

RASSEGNA STAMPA

del

26/08/2014

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT
quotidiano on-line **indipendente**

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

 **cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 22-08-2014 al 26-08-2014

25-08-2014 24Emilia.com	
Terremoto ed effetti sulla salute: innovativa ricerca a Modena	1
24-08-2014 ANSA.it	
Escursionista scivola in dirupo e muore	2
24-08-2014 ANSA.it	
Canadair a Montecassino, brucia bosco	3
23-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
Trattore si ribalta su strada, morto l'agricoltore alla guida	4
25-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
Pellegrino finisce in dirupo, recuperato da elicottero	5
25-08-2014 Abruzzo24ore.tv	
Incendio di sterpaglie nel pescarese, le fiamme lambiscono collina abitata	6
25-08-2014 AgenParl	
CARACALLA: POLIZIA LOCALE E VIGILI DEL FUOCO SPENGONO INCENDIO NELLA PINETA	7
25-08-2014 AgenParl	
CINECITTA': BLOCCATO GIOVANE ROM NEI PRESSI DI ALCUNI VEICOLI DATI ALLE FIAMME POCO PRIMA	8
25-08-2014 AgenParl	
TOSCANA: ASL 10, FALCO PELLEGRINO CURATO E RIMESSO IN LIBERTA' NELL'OASI DI FOCOGNANO	9
25-08-2014 Agi.it	
Latina: incendio alla Findus, ripresa la produzione	10
25-08-2014 Agi.it	
Maltempo: Toscana autorizza aumento alcolometrico per vino	11
24-08-2014 Arezzo Notizie.it	
Campo scuola di protezione civile 2014: "Anch'io sono la protezione civile"	12
25-08-2014 Arezzo Notizie.it	
Maltempo, autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino	13
25-08-2014 Arezzo Notizie.it	
Aretino bloccato sul Cimone per la nebbia: salvato dal soccorso alpino	14
23-08-2014 Asca	
* Grandine e trombe d'aria, ondata di maltempo record in Maremma	15
25-08-2014 CesenaToday	
Coi progetti europei, arrivati a Cesena ben 4 milioni di euro	16
23-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Temporal e fulmini sulla costa Danni e sottopassi allagati	18
25-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Appiccano un incendio in un bar di corso Cairoli	19
24-08-2014 Corriere Adriatico.it	
Bomba molotov contro l'auto di una giovane	20
23-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Maltempo: mini tromba d'aria tra Amelia e Terni	21
25-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Crollano massi sulla strada: per fortuna non passava nessuno	22
23-08-2014 Corriere dell'Umbria.it	
Maltempo: albero sradicato piomba in mezzo alla strada	23
25-08-2014 Corriere della Sera (Ed. Roma)	
In fiamme la Findus	24

23-08-2014 Corriere della Sera.it (ed. Firenze) «Nessun'allerta», la Regione smentisce	25
25-08-2014 Corriere di Viterbo.it Maltempo, danni vicino ai 100.000 euro	27
26-08-2014 Fai Informazione.it TERREMOTO: SCOSSA A L'AQUILA 1.8 NEL NUCLEO INDUSTRIALE	28
25-08-2014 FirenzeToday Il falco trovato sul Cupolone del Duomo ora può cacciare e torna in libertà	29
25-08-2014 Gazzetta di Parma.it Appello al governo: Mancano i soldi per aggiustare le strade	31
25-08-2014 Gazzetta di Reggio un 59enne cade con la moto da cross e finisce all'ospedale	32
26-08-2014 Gazzetta di Reggio controlli e telecamere per contrastare il crimine	33
26-08-2014 Gazzetta di Reggio l'assassino l'ha colpito con più oggetti	34
25-08-2014 Giornale dell'Umbria.it Il terreno che scivola: le tante frane in attesa di essere sanate	35
24-08-2014 Giornale dell'Umbria.it Morto nella notte il ciclista rimasto coinvolto in un incidente a Montelaguardia	37
23-08-2014 Grosseto Notizie Maltempo: Marina di Grosseto in tilt. L'appello: "Uscite in auto solo se necessario"	38
23-08-2014 Grosseto Notizie Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso	40
23-08-2014 Grosseto Notizie Maltempo: chiuso lo svincolo di Montiano per caduta piante	42
23-08-2014 Grosseto Notizie Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità	43
23-08-2014 Grosseto Notizie Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina	45
24-08-2014 Grosseto Notizie Maltempo, Bonifazi: "Comune e Regione accanto a chi ha subito danni"	47
25-08-2014 Il Centro brunori a vasto il 29 in concerto alla rotonda	49
26-08-2014 Il Centro il pronto soccorso come forte apache	50
26-08-2014 Il Centro ladri da carrefour rubano la cassaforte e fuggono coi filmati	51
26-08-2014 Il Centro giovane morta, aperta l'inchiesta	52
26-08-2014 Il Centro (senza titolo)	53
26-08-2014 Il Centro tela bruciata dal cero dei fedeli	54
22-08-2014 Il Fatto Quotidiano.it Maltempo, "perso il 45% dei turisti". E gli artigiani chiedono lo stato di crisi	55
22-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	

Bretella di Vetto, in arrivo i primi 305.000 euro per la realizzazione	57
25-08-2014 Il Giornale della Protezione Civile.it	
Lazio: Zingaretti ringrazia la Protezione civile. 700 interventi in meno di tre mesi	59
23-08-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, oltre 100 tra Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia impegnati nell'emergenza	60
23-08-2014 Il Giunco.net	
Maltempo anche nel sud: una tromba d'aria arriva sulla spiaggia - FOTO	61
23-08-2014 Il Giunco.net	
Maltempo: il VIDEO dei danni e degli allagamenti	62
24-08-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, crolla il muro della scuola elementare. I mattoni trascinati in strada	63
25-08-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, l'acqua invade gli archivi del tribunale: i fascicoli stesi ad asciugare	64
25-08-2014 Il Giunco.net	
Maltempo, Agresti «Allagamenti colpa della mancata manutenzione di tombini e fossette»	65
25-08-2014 Il Mascalzone.it	
da Giulianova	66
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Abruzzo)	
Effetti sentenza Grandi rischi, la commissione è sparita	67
25-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
IL TRIS DEL FANO ELIMINA LA SAMB I padroni di casa vincono il preliminare di Coppa e si preparano alla super sfida a Pesaro contro la Vis	68
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Ancona)	
Sagramola e Sorci, scambio di veleni	69
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Ancora un naufragio, si ribalta un barcone e muoiono in sei	70
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Roghi e danni sui monti indagini della Forestale	71
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
L'accordo tra Scalia, Pallone e Fardelli e' stato raggiunto a cena. All'hotel Bassetto...	72
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Frosinone)	
Donna contesa, tenta di bruciare le auto al rivale: arrestato	73
25-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Montagna di surgelati in fumo	74
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Un'ala del Forum ceduta al Comune	75
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Findus, produzione ripartita dopo il devastante incendio	76
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Latina)	
Il Comune alla Regione: Allarghiamo il trasporto urbano a quattro Comuni	77
25-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Una grande lezione di solidarietà	78
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Container in Questura per i rottami dei velivoli	79
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Ore 16.02: un boato e subito l'inferno	80
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	

I dirigenti municipali prendono il "bonus"	81
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Marche)	
Sui caccia, pronti al dibattito in Consiglio	82
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Al via con droni e gommoni militari la prima operazione privata di soccorso	84
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Metropoli)	
Travolto dove morì la figlia di 13 anni	85
25-08-2014 Il Messaggero (ed. Nazionale)	
I danni del maltempo	86
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Ostia)	
Cerveteri, quattro ciclisti vagano per una notte	87
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Pesaro)	
Dispersi sul Nerone: Torneremo a fare trekking	88
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Rieti)	
Amatrice-Configno Kemboi promette il riscatto nel 2015	89
25-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Maltempo, in più di cento hanno chiesto aiuto	90
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Iniziata la demolizione dell'ex caserma dei vigili	91
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Umbria)	
Vacanze rovinare	92
26-08-2014 Il Messaggero (ed. Viterbo)	
Due boati, poi l'incendio: distrutta una pizzeria	93
23-08-2014 Il Messaggero.it	
Incidente per Francesco Facchinetti, il maltempo fa crollare un albero nel suo giardino: «Sono vivo per miracolo»	94
25-08-2014 Il Messaggero.it	
Incendio Casa Bianca 200 anni dopo, gaffe britannica con un tweet, poi le scuse a Obama	95
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Smobilitato il campo base e Venarotta Donati i pasti non utilizzati alla Caritas	96
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
LORETO DOPO la tragedia dei due tornado ad Ascoli, scatta il dib... ..	97
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Tre turisti soccorsi	98
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ancona)	
Cade con lo scooter e il mezzo s'incendia	99
25-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Un'estate tra luci e ombre: soliti problemi, zero novità	100
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli	101
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Area camper ripulita Ma i problemi continuano	102
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)	
Il Comune liquida i premi di risultato Agli otto dirigenti vanno 35mila euro	103
25-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	
Precipita per 100 metri in un dirupo Muore durante un'escursione	104
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Bologna)	

IL TERREMOTO delle dimissioni di Vasco Errani non sconvolge la Festa dell'Un...	105
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Non si ferma l'emergenza frane nella vallata Ora l'allarme bussa alle porte di Ponte Uso	106
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Progetti europei per l'Unione dei Comuni	107
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Cesena)	
Auto si cappotta e rompe tubo del gas	108
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Forlì)	
Dal bosco al desco', che show	109
25-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Gelateria Grom, turni dei dipendenti legati al maltempo»	110
25-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Ospedale bocciato in sicurezza antincendio «Sette milioni per la riqualificazione»	111
25-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Successo per la zatterata' Vince la chiatta con la torre	112
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
Indagine sulla salute dei terremotati	113
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Modena)	
«Via la siepe dai giardini pubblici per migliorare la visibilità»	114
25-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Salvati dai Vigili del Fuoco due escursionisti sul Nerone	115
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)	
Passo del Furlo isolato da troppo tempo «Abbiamo perso il 50% dei turisti»	116
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
«Buche sulla Reale, se passa un camion si sente il terremoto»	117
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)	
SONO stato per diversi anni presidente di una Pro Loco e in questa ...	118
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
«Sui monti serve prudenza e rispetto»	119
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Niente autopsia sull'escursionista: «È stata una tragica fatalità»	120
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
Lotta alla criminalità, videosorveglianza in 7 punti del centro	121
26-08-2014 Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)	
di FRANCESCO VECCHI e GIANPAOLO ANNESE ORDINI di scuderia? Prospettive dirigen...	122
24-08-2014 Il Tempo.it	
Mega incendio blocca per ore statale e treni	123
23-08-2014 Il Tempo.it	
«Prolunghiamo la stagione a tutto settembre»	124
24-08-2014 Il Tempo.it	
«Noi siamo pronti a perdonare ma vogliamo giustizia per l'Aquila»	125
26-08-2014 Il Tempo.it	
Stromboli la sala operativa cambia look	126
26-08-2014 Il Tempo.it	
Due morti per setticemia Medici e infermieri indagati	127
26-08-2014 Il Tempo.it	
Il piatto dei ristoratori per rilanciare il turismo	128

25-08-2014 Il Tirreno	
va a fuoco una friggitrice	129
25-08-2014 Il Tirreno	
isolamento finito per 4 famiglie	130
25-08-2014 Il Tirreno	
maltempo e sagre mettono in crisi i nostri ristoratori	131
25-08-2014 Il Tirreno	
mamma ha le doglie e il bimbo nasce dentro l'ambulanza	132
25-08-2014 Il Tirreno	
brucia un capanno agricolo muoiono anche i conigli	133
25-08-2014 IPescara	
Sterpaglie a fuoco tra Alanno e Scafa, allertata la Regione	134
25-08-2014 IPiacenza	
Festival Up To Penice 2014, i prossimi appuntamenti	135
25-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Va a fuoco la cucina del kebab, paura nel quartiere stazione	137
26-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
Guerra' dei terreni sportivi, il Vinci consegna le chiavi ai vigili	138
26-08-2014 La Nazione (ed. Empoli)	
L'estate pazza ha messo ko i lampioni «Un pericolo per la sicurezza stradale»	139
25-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Lungo la faglia di Sant'Andrea in passato si sono verificati devastanti terremoti. Secondo alcu...	140
26-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
«Buon anniversario dell'incendio» Gaffe di Londra con la Casa Bianca	141
26-08-2014 La Nazione (ed. Firenze)	
Fedeli a messa Lombardini: «Incolumità a rischio»	142
25-08-2014 La Nazione (ed. Grosseto)	
LA BUFERA ha lasciato il posto alla rabbia. E non poteva essere diversamente. A P...	143
26-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
L'ultimo assetto delle deleghe	144
26-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
L'Unione dei Colli Marittimi Pisani riparte da Lucchesi	145
26-08-2014 La Nazione (ed. Livorno)	
Fonderia Gelli, va avanti il monitoraggio	146
25-08-2014 La Nazione (ed. Lucca)	
«Freddana, un mistero che deve essere chiarito e risolto»	147
26-08-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
Ladro in fuga cade da un tetto Il tentato furto finisce in ospedale	148
26-08-2014 La Nazione (ed. Massa-Carrara)	
INCIDENTE IN MOTO	149
25-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
LA NEW ENTRY della stagione è il corso per diventare wedding planner. Ma l&#...	150
26-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Scoppia incendio a Vicopisano Le fiamme innescate dalle scintille di una mola	151
26-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
Film cancellati last minute eventi in programma saltati: colpa del maltempo di un'estate ...	152
26-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	

Apri il cantiere per liberare via dei Salcetti Sbloccati i soldi dopo 17 mesi di agonia	153
26-08-2014 La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)	
«DA OGGI la programmazione del Ciak di Tirrenia è annullata: la lunga s...	154
26-08-2014 La Nazione (ed. Siena)	
«Corsa contro il tempo per la mensa»	155
26-08-2014 La Nazione (ed. Siena)	
Manca un mese a un'edizione ricca di iniziative	156
26-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
Calano gli sfratti Non l'emergenza	157
26-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
PERUGIA RAFFORZATO quest'anno il gemellaggio tra le comuni...	158
26-08-2014 La Nazione (ed. Umbria-Terni)	
CITTA' DI CASTELLO SI SVOLGONO oggi alle 15 nella chiesa de...	159
26-08-2014 La Nuova Ferrara	
siccità, arriva un contributo 'simbolico'	160
25-08-2014 La Repubblica	
maltempo, appello da grosseto	161
26-08-2014 La Repubblica	
frana su frana la grande bellezza prende la forma di territorio gruviera	162
24-08-2014 La Repubblica.it (ed. Bologna)	
Escursionista muore scivolando in un dirupo	164
23-08-2014 La Repubblica.it (ed. Firenze)	
Maltempo: tempesta di fulmini, allagamenti e due trombe d'aria a Marina di Grosseto	165
24-08-2014 LatinaToday	
Incendio alla Findus, fiamme all'alba nella fabbrica a Cisterna	166
25-08-2014 LatinaToday	
Incendi nella notte, in fiamme due auto nella zona di via Isonzo	167
25-08-2014 Libertà	
In breve	168
26-08-2014 Libertà	
Alfano spinge per il coinvolgimento dell'Ue nelle missioni di soccorso	169
26-08-2014 Libertà	
Migranti, nuovo naufragio: 6 morti	170
26-08-2014 Libertà	
Troppa pioggia: crollano angurie e meloni, mais indietro, danni alle piante officinali	171
26-08-2014 Libertà	
Notizie	172
25-08-2014 Libertà.it	
Maltempo: domani nuove precipitazioni; miglioramento da mercoledì	174
24-08-2014 Lucca In Diretta.it	
Non si trova l'anziana dispersa nei boschi	175
23-08-2014 Lucca In Diretta.it	
Freddana, cassa di espansione nel mirino anche di FI	176
25-08-2014 Lucca In Diretta.it	
Interrotte le ricerche dell'anziana scomparsa nei boschi	177
23-08-2014 Lucca In Diretta.it	
A Castelnuovo c'è la Notte Nera. Con l'incognita maltempo	178

23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, Grosseto sott'acqua: 12 persone salvate in extremis, polemiche per l'allerta meteo	179
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, centro colpito e affondato: inferno di fango in Toscana, adesso attenzione a Roma	181
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Marche: forti piogge tra Fermo e Ascoli Piceno	183
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Toscana: forte pioggia e grandine, situazione critica a Grosseto [FOTO]	184
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Bomba d'acqua su Grosseto e provincia: riepilogo di una giornata infernale	185
25-08-2014 MeteoWeb.eu	
Terremoto in Emilia-Romagna: al via lo studio sugli effetti sulla salute	186
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Grandine e trombe d'aria in Toscana: ondata di maltempo record in Maremma	188
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Forte maltempo in Toscana: due trombe d'aria a Grosseto, 50 mm di pioggia in 1 ora [FOTO]	190
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Grosseto: crollata parte del tetto della chiesa di Marina	192
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, violenti temporali in Toscana: situazione critica a Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia	193
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Grosseto: black out per tempesta di fulmini, rilevati oltre 3.200	194
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo Umbria: intenso temporale sulla provincia di Perugia	195
23-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, gravi danni in Toscana: spiagge del grossetano devastate [FOTO e VIDEO]	196
24-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo, il sindaco Grosseto: "sostegno per chi ha subito danni"	197
25-08-2014 MeteoWeb.eu	
Maltempo: spettacolare tornado tra le saette al largo del litorale romagnolo [FOTO]	198
25-08-2014 Modena2000.it	
Ausl: un'indagine per comprendere quali siano gli effetti del terremoto sulla salute dei cittadini	199
25-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
appartamenti devastati dai ladri	201
25-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
la torre domina sulle zattere	202
26-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
terremoto e salute uno studio dell'ausl su 1500 cittadini	203
26-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
ludi, è un record 25mila le presenze	205
26-08-2014 Nuova Gazzetta di Modena	
in soccorso a novi la sciatrice azzurra elisa brocard	206
25-08-2014 OkSiena.it	
TOSCANA, MALTEMPO: AUMENTO ALCOLOMETRICO PER UVE, MOSTO E VINO	207
23-08-2014 PerugiaToday	
La conta dei danni del maltempo: trombe d'aria, temporali e sottopassaggi allagati	208

23-08-2014 PerugiaToday	
Gravissimo l'uomo caduto dalla bicicletta, la prognosi rimane riservata	209
25-08-2014 RiminiToday	
Non si ricorda più come si chiama, anziano smarrito soccorso dai carabinieri	210
25-08-2014 RiminiToday	
Conclusa la 27esima edizione del Palio de lo Daino: oltre 17mila presenze	211
25-08-2014 Roma Capitale News	
Incendio a Caracalla: in fiamme la pineta - FOTO	212
23-08-2014 Roma Capitale News	
Maltempo, temporale su Roma Nord e traffico intenso sull'A1 - Piazza Mancini allagata Video	213
25-08-2014 RomaToday	
Incendio alle Terme di Caracalla: in fiamme un albero nella pineta	214
25-08-2014 RomaToday	
Maltempo, buche e tombini: via Inzago "fatta a pezzi" dalla pioggia	215
26-08-2014 Saturno Notizie.it	
Escursionista aretino messo in salvo dal soccorso alpino al passo di Entrelais, in Friuli	216
25-08-2014 Toscana Oggi.it	
Maltempo: autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino	217
25-08-2014 Turismo Italia news	
Foligno, la città dei Palazzi: in Umbria è un unicum tutto da scoprire	218
24-08-2014 Umbria24	
Maltempo, vigili del fuoco al lavoro in tutta l'Umbria	221
23-08-2014 Umbria24	
A Foligno auto bloccata in sottopasso allagato	222
26-08-2014 Umbria24	
Terremoto di magnitudo 2.7 tra Valtopina e Nocera	223
24-08-2014 Uno Notizie.it	
TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Modena rinasce, migliora situazione beni danneggiati dal terremoto	224
25-08-2014 Viterbo News24.it	
"A due anni dall'alluvione nulla di fatto"	225
26-08-2014 Viterbo News24.it	
Elisuperfici in Valle d'Aosta, i lavori appaltati a due ditte viterbesi	227
26-08-2014 Viterbo News24.it	
Senza titolo	228
25-08-2014 Yahoo! Notizie	
Roma, trovato con navigatore rubato da auto incendiata: arrestato	229

Terremoto ed effetti sulla salute: innovativa ricerca a Modena

- 24Emilia

24Emilia.com

"Terremoto ed effetti sulla salute: innovativa ricerca a Modena"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Terremoto ed effetti sulla salute: innovativa ricerca a Modena

"Un progetto dalle caratteristiche innovative che aiuterà a misurare in modo puntuale e su solide basi statistiche quali siano gli effetti sulla salute del terremoto, nel medio lungo periodo. Questo ci permetterà di introdurre, ove necessario, dei correttivi rispetto alle scelte assistenziali e di dare un contributo alla ricerca in questo campo".

Sono le parole di Giuliano Carrozzì del Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Modena, coordinatore scientifico del progetto di ricerca "Istmo: Impatto sulla Salute del Terremoto in Provincia di Modena" che ha preso il via in queste settimane. Obiettivo della ricerca è indagare, a distanza di oltre 2 anni, gli esiti persistenti sulla salute delle persone residenti nei comuni interessati dagli eventi sismici nel 2012. Molteplici i fattori che saranno approfonditi: si andrà a monitorare lo stato di salute percepito, fisico e psicologico, la presenza di sintomi depressivi, la sedentarietà, il consumo di tabacco e alcol.

L'indagine sarà effettuata coinvolgendo un campione di popolazione rispetto alla quale si è già in possesso di una serie di dati analoghi e quindi confrontabili. In Emilia-Romagna, infatti, dal 2007 è attivo il Progetto Passi, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013 in provincia di Modena, sono state realizzate ben 4.600 interviste (in Emilia-Romagna oltre 23.300 e oltre 250mila a livello nazionale).

"Siamo perciò in una situazione che permette di fare un confronto rigoroso e comprendere quali siano le effettive variazioni registrate. Sino a oggi, almeno in Italia, non esistono studi di questo tipo. Di norma le indagini svolte si concentrano sugli effetti di breve periodo, senza avere la possibilità di effettuare un confronto davvero attendibile con la situazione preesistente. L'unico studio paragonabile riguarda il terremoto dell'Aquila dal quale è emerso l'aumento della sedentarietà e dei sintomi depressivi, mentre nessuna differenza significativa rispetto al consumo di alcol e tabacco" aggiunge Carrozzì.

I criteri scientifici sono stati definiti da un gruppo di lavoro che coinvolge esperti dell'Azienda Usl, specialisti dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto Superiore di Sanità e Medici di medicina generale. Sul piano operativo, attingendo dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria, sarà dapprima individuato un campione di 1.500 cittadini, con età compresa tra i 18 e 69 anni, che il 20 maggio 2012 risultavano residenti nei comuni della provincia colpiti dal sisma. Successivamente i cittadini scelti saranno avvisati con una lettera informativa e quindi contattati da personale specificamente formato per un'intervista telefonica con il questionario "Passi/Este", che in gran parte proporrà le domande già previste nel progetto Passi. Si prevede che i risultati saranno messi a disposizione della comunità dalla seconda metà del 2015.

Ultimo aggiornamento: 25/08/14

<§b

Escursionista scivola in dirupo e muore

- Cronaca - ANSA.it

ANSA.it

"Escursionista scivola in dirupo e muore"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Cronaca Escursionista scivola in dirupo e muore

Escursionista scivola in dirupo e muore

Era con alcuni amici, inutile l'intervento dei soccorritori

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA REGGIO EMILIA

24 agosto 2014 15:54

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - REGGIO EMILIA, 24 AGO - Un escursionista che si trovava sul crinale reggiano è scivolato nel pomeriggio in un dirupo ed è morto. Stava camminando sul sentiero 00 del monte Cusna, nel comune di Villa Minozzo (Reggio Emilia), con alcuni amici, quando è scivolato.

Sono intervenuti l'elicottero del soccorso alpino di Pavullo e la squadra Saf (Speleo-alpino fluviale) dei vigili del fuoco, ma quando è stato recuperato, l'uomo era già morto. Sul posto anche polizia provinciale e i Cc per i rilievi.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Canadair a Montecassino, brucia bosco

- Lazio - ANSA.it

ANSA.it

"Canadair a Montecassino, brucia bosco"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

ANSA.it Lazio Canadair a Montecassino, brucia bosco

Canadair a Montecassino, brucia bosco

A Cassino, nel Frusinate. Impegnati vigili del fuoco

[+CLICCA PER INGRANDIRE](#)

Redazione ANSA CASSINO (FROSINONE)

24 agosto 2014 18:36

[News](#)

[Suggerisci Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Altri](#)

[Stampa](#)

[Scrivi alla redazione](#)

[Archiviato in](#)

(ANSA) - CASSINO (FROSINONE), 24 AGO - Brucia la parte bassa della montagna di Montecassino, in Ciociaria, dove già ieri si erano sviluppate le fiamme. Oggi il fuoco è ripreso nella zona boschiva impegnando anche due Canadair che hanno proceduto a diversi lanci d'acqua. Per spegnere l'incendio stanno lavorando i vigili del fuoco del comando provinciale di Frosinone. In Ciociaria si segnalano anche alcuni incendi di sterpaglie, ma senza particolari conseguenze.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

Trattore si ribalta su strada, morto l'agricoltore alla guida

- Cronaca Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Trattore si ribalta su strada, morto l'agricoltore alla guida"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Cronaca - Chieti

Vedi anche Raid vandalico a Teramo, incendiati auto motorino e giochi del...11/08/2014 Incendi, a fuoco 2 palazzine a Teramo, 9 intossicati29/07/2014 Si uccide dandosi fuoco in rimessa, era depresso dopo terremoto25/07/2014

Tweet

Invia per email Stampa

Trattore si ribalta su strada, morto l'agricoltore alla guida

sabato 23 agosto 2014, 19:56

Condividi su Facebook Condividi su Twitter

Vigili del Fuoco

Un agricoltore è morto nel pomeriggio sulla statale 81 Piceno Aprutina, nel tratto che da Casoli conduce a Guardiagrele (Chieti), dopo che il suo trattore si è ribaltato sulla sede stradale in contrada Caprafico.

Sul posto Anas, Vigili del Fuoco e forze dell'ordine.

E' stato istituito il senso unico alternato in corrispondenza del km 186, nei pressi del bivio per Casoli/innesto SS84 Frentana.

Nell'immediato era stato necessario chiudere il tratto per i rilievi e per rimuovere il mezzo.

Pellegrino finisce in dirupo, recuperato da elicottero

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Pellegrino finisce in dirupo, recuperato da elicottero"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche [Trattore si ribalta su strada, morto l'agricoltore alla guida](#)23/08/2014 [Raid vandalico a Teramo, incendiati auto motorino e giochi del...](#)11/08/2014 [Incendi, a fuoco 2 palazzine a Teramo, 9 intossicati](#)29/07/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

[Pellegrino finisce in dirupo, recuperato da elicottero](#)

lunedì 25 agosto 2014, 13:46

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Un pellegrino belga, originario di Abbateggio, di 44 anni, e' stato recuperato questa mattina dall'elicottero dei vigili del fuoco di Pescara dopo essere finito in una vallata nei pressi dell'eremo di San Bartolomeo, a Roccamorice (Pescara), dove si stava recando.

Quando al 118 e' arrivata la richiesta di aiuto per recuperare il ferito, il personale a bordo dell'ambulanza si e' reso conto che sarebbe stato impossibile raggiungere la vallata per cui il 118 ha contattato i vigili del fuoco che sono intervenuti con l'elicottero dotato di verricello.

Il ferito e' stato prelevato, proprio grazie al verricello, e consegnato al personale del 118 che lo ha condotto in ospedale a Popoli. Per il 34enne solo problemi al ginocchio.

Incendio di sterpaglie nel pescarese, le fiamme lambiscono collina abitata

- Cronaca Pescara - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore.tv

"Incendio di sterpaglie nel pescarese, le fiamme lambiscono collina abitata"

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Cronaca - Pescara

Vedi anche 91enne si da fuoco, trovato carbonizzato18/07/2014 Sulmona, a fuoco fabbrica pneumatici, colonna di fumo visibile da...17/07/2014 Incendio a Penne, a fuoco garage e camper09/06/2014

[Tweet](#)

[Invia per email](#) [Stampa](#)

Incendio di sterpaglie nel pescarese, le fiamme lambiscono collina abitata

lunedì 25 agosto 2014, 17:33

[Condividi su Facebook](#) [Condividi su Twitter](#)

Incendio sterpaglie

Un incendio di sterpaglie si e' sviluppato nel pomeriggio tra Alanno e Scafa, nel pescarese.

Sul posto sono intervenuti poco prima delle 16 i vigili del fuoco di Alanno (una squadra con due mezzi) e attraverso la Sala operativa della Regione Abruzzo saranno convogliate nella zona anche altre forze, vale a dire il Corpo forestale e, se necessario, mezzi aerei.

L'incendio, che sarebbe già piuttosto esteso, rischia di raggiungere la collina abitata.

CARACALLA: POLIZIA LOCALE E VIGILI DEL FUOCO SPENGONO INCENDIO NELLA PINETA

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl

"CARACALLA: POLIZIA LOCALE E VIGILI DEL FUOCO SPENGONO INCENDIO NELLA PINETA"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

CARACALLA: POLIZIA LOCALE E VIGILI DEL FUOCO SPENGONO INCENDIO NELLA PINETA

Posted on

25 agosto 2014

by [Diego Amicucci](#)

(AGENPARL) Roma, 25 ago Questa mattina, intorno alle 10.30, nell'area della pineta di Caracalla gli agenti della Polizia di RomaCapitale e i Vigili del Fuoco sono intervenuti per spegnere un principio di incendio. Poco prima, durante un normale pattugliamento, gli agenti della Polizia si erano accorti di un albero che stava per essere completamente avvolto dalle fiamme. Allertata la centrale operativa sono intervenuti, dopo qualche minuto, quattro falchi del GPIT che, protetti solo dai caschi che indossavano, hanno impedito alle fiamme di propagarsi alle piante e agli alberi limitrofi permettendo l'arrivo, dopo qualche istante, dei Vigili del Fuoco con i mezzi cisterna hanno provveduto a spegnere l'incendio, mettere l'area in sicurezza ed accertare le cause del rogo. Il pronto intervento degli agenti ha impedito il propagarsi delle fiamme all'interno della pineta ed evitato in questo modo danni maggiori all'area verde, parco storico dove quotidianamente molti romani praticano sport all'aria aperta.

CINECITTA': BLOCCATO GIOVANE ROM NEI PRESSI DI ALCUNI VEICOLI DATI ALLE FIAMME POCO PRIMA

| AGENPARL AGENPARL

AgenParl*"CINECITTA': BLOCCATO GIOVANE ROM NEI PRESSI DI ALCUNI VEICOLI DATI ALLE FIAMME POCO PRIMA"*Data: **25/08/2014**

Indietro

CINECITTA': BLOCCATO GIOVANE ROM NEI PRESSI DI ALCUNI VEICOLI DATI ALLE FIAMME POCO PRIMA

Posted on

25 agosto 2014

by Diego Amicucci

(AGENPARL) Roma, 25 ago I Carabinieri delle Stazioni di Roma Quadraro e Roma Cinecittà, con la collaborazione dei Carabinieri della Compagnia Speciale, hanno denunciato a piede libero un giovane rom, proveniente dal campo nomadi di Ciampino, per furto aggravato e incendio doloso. I militari, nel corso di alcuni controlli specifici, hanno fermato il minorenne in via Tito Labieno, poco distante da dove era stata incendiata un'autovettura. I militari a seguito della perquisizione personale hanno rinvenuto nelle tasche e nello zaino del ragazzo un accendino, una tronchese ed il navigatore satellitare di marca "Tom Tom", asportato dall'interno dell'auto incendiata. Il navigatore è stato poi riconsegnato al legittimo proprietario mentre il minorenne è stato affidato ai genitori, come disposto dall'Autorità Giudiziaria competente. Sono tuttora in corso, da parte dei Carabinieri, accertamenti volti a capire se il giovane sia coinvolto in analoghi episodi di incendi di autovetture avvenuti nella zona di Cinecittà.

***TOSCANA: ASL 10, FALCO PELLEGRINO CURATO E RIMESSO IN LIBERTA
'NELL'OASI DI FOCOgnANO***

TOSCANA: ASL 10, FALCO PELLEGRINO CURATO E RIMESSO IN LIBERTA NELL OASI DI FOCOgnANO |
AGENPARL AGENPARL

AgenParl

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

TOSCANA: ASL 10, FALCO PELLEGRINO CURATO E RIMESSO IN LIBERTA NELL OASI DI FOCOgnANO

Posted on

25 agosto 2014

by Antonella Aldrighetti

(AGENPARL) Roma, 25 ago - E' stato liberato nell'oasi di Focognano il falco pellegrino trovato lo scorso giugno a Firenze sulla lanterna della Cupola del Duomo. Dopo mesi di addestramento per riabilitarlo alla vita selvatica, questa mattina nell'Oasi WWF di Focognano, alla presenza di Renzo Crescioli, assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo, Caccia e Pesca della Provincia di Firenze, il volatile è stato liberato in natura. La Provincia di Firenze, ha spiegato l'Assessore Crescioli, "ha fra i suoi compiti istituzionali l'attività di recupero della fauna selvatica e si è occupata di questo caso, insieme alla Polizia Provinciale e al servizio veterinario della Asl 10 con cui abbiamo intrapreso un progetto proprio per questo genere di problematiche". Per la reintroduzione in natura del falco, è stata scelta l'Oasi di Focognano, nella piana fiorentina. L'habitat è particolarmente idoneo perché ci sono molte prede adatte alla sua alimentazione, come i piccioni e altri uccelli in genere. Il falco pellegrino poi necessita di aree aperte senza bosco e Focognano, inoltre, è un'oasi con divieto di caccia. Il falco è stato individuato da una guida turistica, il 2 giugno scorso in cima alla lanterna della Cupola del Duomo di Firenze, che si rivolse alla Polizia Provinciale. Inizialmente si ipotizzò che si trattasse di uno dei falchi che nidificano da anni sul cupolone, ma il soggetto era stato palesemente allevato in cattività da qualcuno che, con molta probabilità, lo aveva portato sul Duomo nell'intento di farlo volare via. Il falco era infatti molto ben nutrito e abituato ad essere preso in mano, come fanno i volatili allevati in cattività, ma era incapace di volare proprio per mancanza di esercizio. E' stato dunque portato in una clinica veterinaria, dove gli sono stati fatti esami del sangue ed esame radiografico. E' stato visitato a fondo, risultando in ottima salute. A quel punto si è deciso di affidarlo all'Associazione Ornitologica Fiorentina per riabilitarlo al volo e alla caccia, attraverso veri e propri esercizi fisici e di procacciamento del cibo, in vista della reintroduzione in natura. Dopo due mesi è tornato a volare perfettamente e ha imparato a procacciarsi le prede in volo da solo. In attesa di essere liberato, stamani, il falco era stato protetto con una speciale mascherina che, impedendogli di vedere e sentire intorno a sé, lo manteneva calmo e rilassato. Quando infine gli è stata tolta, ha spiccato subito il volo verso il cielo. Sono molti i cittadini che si rivolgono alla Polizia Provinciale per il soccorso degli animali selvatici feriti o che non sono in grado di vivere in natura. Dal 2012 la Provincia di Firenze ha coinvolto gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale ponendo in essere un rapporto convenzionale, ancora in assetto sperimentale, con il servizio veterinario della ASL 10 di Firenze. Il percorso intrapreso con la ASL 10 è ancora in fase di costruzione e probabilmente è il primo ed unico tentativo in Italia teso ad attivare un servizio per il soccorso della fauna selvatica pubblico e strutturato. Gli addetti ai lavori, tuttavia, invitano a non raccogliere i cuccioli, in particolare mammiferi, che vengono trovati soli perché non è giusto sottrarli alle cure della madre. Un piccolo animale come un capriolo che viene trovato da solo, quasi mai è stato abbandonato. La madre si può essere allontanata per procacciarsi del cibo. Portare via i cuccioli è dannoso inoltre anche perché in cattività subiscono un imprinting per cui, una volta cresciuti, è difficile reintrodurli in natura.

Latina: incendio alla Findus, ripresa la produzione**Agi.it***"Latina: incendio alla Findus, ripresa la produzione"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Lazio

Latina: incendio alla Findus, ripresa la produzione

18:15 25 AGO 2014

(AGI) - Latina, 25 ago. - E' ripresa regolarmente la produzione presso lo stabilimento Findus di Cisterna dopo l'incendio che ieri ha distrutto una grossa della frigorifera utilizzata per lo stoccaggio dei prodotti. A comunicarlo la stessa multinazionale: "Findus (Italia) - spiega la nota - rende noto che presso lo stabilimento di Cisterna sono attualmente in corso le operazioni di messa in sicurezza delle celle frigorifere nell'area in cui e' scoppiato l'incendio ieri nella prima mattinata. Terminate le procedure, sara' possibile prelevare i prodotti stoccati nel locale per le opportune verifiche. Sono peraltro ancora in corso gli accertamenti sulle cause esatte dell'incendio che si e' sviluppato nella zona limitrofa alla cella frigorifera C. Le misure di sicurezza hanno funzionato perfettamente, rendendo possibile richiedere prontamente l'intervento dei vigili del fuoco e limitare cosi' i possibili danni. Nessuna persona e' rimasta ferita.

L'attivita' di produzione e' ripartita gia' oggi nel pomeriggio, essendo state ripristinate tempestivamente le necessarie condizioni di sicurezza, e verificata la piena agibilita' della fabbrica. Findus si sta nel frattempo attivando per il processo di smaltimento dei detriti, seppur non ci sia da segnalare alcuna sostanza nociva". (AGI) Lt1/Cop

Maltempo: Toscana autorizza aumento alcolometrico per vino**Agi.it***"Maltempo: Toscana autorizza aumento alcolometrico per vino"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Food

Maltempo: Toscana autorizza aumento alcolometrico per vino

16:06 25 AGO 2014

(AGI) - Firenze, 25 ago. - Vendemmia 2014: la Regione Toscana autorizza l'"Aumento del titolo alcolometrico naturale" per i prodotti destinati a diventare vini, vini Igp (indicazione geografica protetta) e vini Dop (indicazione geografica protetta). E' stata approvata dalla giunta la delibera che consente agli agricoltori di usufruire di una possibilita' prevista dal Regolamento UE 1308/2013, che permette, "qualora le condizioni climatiche lo richiedano" di autorizzare "un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino".

La delibera prende atto che la stagione 2014 e' stata caratterizzata da "un inverno mite e piovoso" e "da un fine primavera e inizio estate che ha determinato un anticipo della fase vegetativa della vite" e che "a seguito delle piogge intense e persistenti di giugno e luglio si sono create condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo di malattie fungine (peronospera e oidio)" e che inoltre "nei mesi di giugno e luglio si sono verificati grandinate ed eventi temporaleschi che hanno danneggiato l'apparato fogliare". La conseguenza di tutto cio' e' che "la maturazione degli acini potrebbe completarsi con difficolta' " e "potrebbe essere necessario anticipare la vendemmia, che avverrebbe a fronte di uve ancora non completamente mature". In considerazione di questo si e' "ritenuto opportuno autorizzare il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2014, destinati a diventare vini, vini a indicazione geografica protetta (Igp) e vini a denominazione di origine protetta (Dop). (AGI) -

Campo scuola di protezione civile 2014: "Anch'io sono la protezione civile"

Campo scuola di protezione civile 2014: "Anch'io sono la protezione civile"

Arezzo Notizie.it

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Attualità Casentino1 giorno fa

Campo scuola di protezione civile 2014: "Anch'io sono la protezione civile"

Francesca Mangani

Il Dipartimento di Protezione Civile, anche quest'anno, promuove la realizzazione di campi scuola per ragazzi tra gli 11 e i 17 anni, affinché possano acquisire consapevolezza della struttura e del ruolo della protezione civile e confrontarsi con le problematiche dell'emergenza dovuta agli eventi più svariati. Il confronto si attua attraverso ore di lezione in aula e prove pratiche all'aperto.

Il gruppo di Protezione Civile della Misericordia di Stia, da poco ricostituito, ha aderito al progetto.

Il Campo si è aperto mercoledì 20 agosto pomeriggio con la presenza del Sindaco del Comune di Pratovecchio Stia quale responsabile in ambito comunale dell'organizzazione del sistema di Protezione Civile Nazionale e si chiuderà domani, 25 Agosto con lo smontaggio del campo. I ragazzi tra gli 11 e i 14 anni sono sistemati in tende nel resede delle ex scuole elementari di via Vittorio Veneto, in modo da garantire illuminazione e condizioni igieniche adeguate. In caso di freddo o pioggia, l'alloggiamento si sposterà all'interno dei locali. Le tende sono equipaggiate per la notte con la brandine della Protezione Civile, sacco a pelo o coperta sono invece a carico dei partecipanti. Il vitto è fornito presso le cucine della casa di riposo di Stia dal personale della Cooperativa Agorà; sono previste ore di informazione la mattina e prove varie durante il pomeriggio e la sera, insieme a momenti di relax, giochi e gare organizzati dai partecipanti.

La formazione è a cura di tutori specializzati e operativi nei settori specifici, l'assistenza è garantita dai volontari della Misericordia e del gruppo di Protezione Civile. Gli argomenti trattati sono: la struttura a carattere nazionale e locale della Protezione Civile con i piani comunali ed intercomunali, gli incendi boschivi, la conoscenza del territorio (in particolare del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna) le pratiche di soccorso sanitario, quali il BLS e la risoluzione dei piccoli traumi. Sono inoltre previste prove con le idrovore, gli estintori e anche di orientamento con strumentazione radio e GPS.

Collaborano all'iniziativa l'ufficio di Protezione Civile della Provincia di Arezzo, l'ufficio di Protezione Civile dell'Unione dei Comuni, la struttura del 118, il Soccorso Alpino Speleologico Toscano, il Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, la Croce Rossa Italiana Sez. di Stia oltre i soci della Misericordia di Stia coordinati dal Governatore Filippo Berti e dal responsabile del Gruppo di Protezione Civile Vanni Beoni.

Attualità Casentino1 giorno fa

Campo scuola di protezione civile 2014: "Anch'io sono la protezione civile"

Maltempo, autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino**Arezzo Notizie.it***"Maltempo, autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Arezzo Attualità3 ore fa

Maltempo, autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino

Ufficio stampa Regione Toscana

Vendemmia 2014: la Regione autorizza l' Aumento del titolo alcolometrico naturale per i prodotti destinati a diventare vini, vini Igp (indicazione geografica protetta) e vini Dop (indicazione geografica protetta). E' stata approvata stamani dalla giunta la delibera che consente agli agricoltori di usufruire di una possibilità prevista dal Regolamento UE 1308/2013, che permette, qualora le condizioni climatiche lo richiedano di autorizzare un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino.

La delibera prende atto che la stagione 2014 è stata caratterizzata da un inverno mite e piovoso e da un fine primavera e inizio estate che ha determinato un anticipo della fase vegetativa della vite e che a seguito delle piogge intense e persistenti di giugno e luglio si sono create condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo di malattie fungine (peronospera e oidio) e che inoltre nei mesi di giugno e luglio si sono verificati grandinate ed eventi temporaleschi che hanno danneggiato l'apparato fogliare. La conseguenza di tutto ciò è che la maturazione degli acini potrebbe completarsi con difficoltà e potrebbe essere necessario anticipare la vendemmia, che avverrebbe a fronte di uve ancora non completamente mature. In considerazione di questo si è ritenuto opportuno autorizzare il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2014, destinati a diventare vini, vini a indicazione geografica protetta (Igp) e vini a denominazione di origine protetta (Dop).

Arezzo Attualità3 ore fa

Maltempo, autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino

Aretino bloccato sul Cimone per la nebbia: salvato dal soccorso alpino**Arezzo Notizie.it***"Aretino bloccato sul Cimone per la nebbia: salvato dal soccorso alpino"*Data: **26/08/2014**

Indietro

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Aretino bloccato sul Cimone per la nebbia: salvato dal soccorso alpino

Redazione Arezzo Notizie

Momenti di paura per un giovane escursionista aretino che si è trovato in difficoltà sul monte Cimone. Il Soccorso alpino della Carnia lo ha tratto in salvo nel pomeriggio, quando si trovava sopra al passo di Entrelais, nel comune di Forni Avoltri (Udine).

L'uomo, residente in provincia di Arezzo, era salito in cima ma dopo l'arrivo della nebbia si è trovato in difficoltà, e ha allertato con il telefono i soccorsi. Gli uomini del Soccorso alpino, aiutati anche dalla Guardia di Finanza di Tolmezzo, lo hanno raggiunto a piedi e portato a valle.

Arezzo Cronaca 11 ore fa

Aretino bloccato sul Cimone per la nebbia: salvato dal soccorso alpino

*** Grandine e trombe d'aria, ondata di maltempo record in Maremma**

- ASCA.it

Asca

"* Grandine e trombe d'aria, ondata di maltempo record in Maremma"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

* Grandine e trombe d'aria, ondata di maltempo record in Maremma

23 Agosto 2014 - 14:23

Sindaco di Grosseto: "non c'e' stata allerta meteo" (ASCA) - Firenze , 23 ago 2014 - Grandine, migliaia di fulmini e due trombe d'aria, piu' una bomba d'acqua di 50 millimetri: la Maremma dalla mattina di sabato e' sotto un'ondata di maltempo, eccezionale in assoluto e soprattutto a fine agosto. La pioggia ha battuto per ore, provocando una serie di allegamenti, anche nelle strade urbane. Ne ha risentito molo il traffico, compresi rallentamenti sulla variante Aurelia. A decine gli interventi dei vigili del fuoco, per lo piu' a Marina di Grosseto. 40 uomini, anche della Protezione civile, sono impegnati nei soccorsi ai turisti dei campeggi finiti sott'acqua. La forte pioggia ha portato anche al cedimento di una piccola parte della copertura di un supermercato. L'evacuazione e' avvenuta senza problemi, non ci sono feriti. Il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi (Pd) si e' recato di persona a Marina di Grosseto: "non abbiamo ricevuto nessuna segnalazione di allerta meteo ne' nelle ore precedenti il temporale, ne' prima", ha precisato. Ma, ha aggiunto: "e' stato un evento talmente eccezionale che anche con un'informazione preventiva sarebbe cambiato poco". 3200 i fulmini caduti, secondo Enel, nel territorio di Grosseto. Non e' mancato pure un black out "a macchia di leopardo". Intanto la perturbazione si sta spostando verso il nord della provincia. Xfi

Coi progetti europei, arrivati a Cesena ben 4 milioni di euro**CesenaToday**

"Coi progetti europei, arrivati a Cesena ben 4 milioni di euro"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Coi progetti europei, arrivati a Cesena ben 4 milioni di euro

Grazie a questa attività, negli ultimi cinque anni, a Cesena sono arrivati i finanziamenti per 13 progetti, per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro. Di questi, sette sono già arrivati a conclusione

Redazione 25 agosto 2014

Sarà l'attività di progettazione europea uno dei prossimi ambiti di intervento dell'Unione Valle Savio. In questa direzione va l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta dell'Unione (composta dai Sindaci dei Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto).

"Fra i temi comuni che compaiono nelle linee programmatiche di tutti gli enti appartenenti all'Unione - sottolinea il Sindaco di Cesena Paolo Lucchi, Presidente dell'Unione Valle Savio - c'è la volontà di realizzare e sviluppare progetti europei anche a livello territoriale, ma anche di promuovere nella dimensione locale politiche europee e della cittadinanza europea. Ci è sembrato, quindi, naturale decidere di avviare una gestione coordinata anche in questo ambito, con l'obiettivo di definire progetti capaci di intercettare più efficacemente i fondi comunitari e rafforzare la presenza del territorio dell'Unione del contesto europeo. Questo, ovviamente, richiederà un nuovo approccio da parte di tutti: infatti non saranno più i singoli Comuni a elaborare autonomamente i progetti, ma si procederà con una pianificazione condivisa. E anche in questo caso, l'obiettivo di garantire ai cittadini dell'Unione servizi sempre più efficienti ed adeguati alle loro esigenze".

Da un punto di vista operativo, nella prima fase sperimentale questa funzione non sarà assunta direttamente dall'Unione (come è già avvenuto per i servizi sociali, servizi informatici, protezione civile e Suap), ma verrà svolta dal Servizio Progetti Integrati del Comune di Cesena, con l'eventuale supporto di personale degli altri Comuni.

Questo alla luce dell'esperienza maturata dal servizio su più fronti. In questi anni, infatti, gli operatori dei Progetti integrati, oltre a gestire il Punto Europa rivolto ai giovani e alle imprese, si sono occupati della ricerca di finanziamenti e dell'intero iter di presentazione, prima, e di rendicontazione, poi, delle varie proposte progettuali, cercando i partners, curando le relazioni volte all'internazionalizzazione dell'ente e l'attività di promozione dei progetti del Comune di Cesena in Europa.

Grazie a questa attività, negli ultimi cinque anni, a Cesena sono arrivati i finanziamenti per 13 progetti, per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro. Di questi, sette sono già arrivati a conclusione. A questi si affiancano l'intervento di restauro dei camminamenti interni ed esterni della Rocca, finanziato con 600mila euro, e la realizzazione del Tecnopolo di Cesena, finanziato con 2 milioni di euro nell'ambito della manifestazione di interesse POR FESR Emilia Romagna, ASSE I.1.1

Annuncio promozionale

Coi progetti europei, arrivati a Cesena ben 4 milioni di euro

"Come si può notare - sottolineano il Sindaco Paolo Lucchi e l'Assessore Lia Montalti - attraverso i progetti europei ci siamo occupati di tematiche importanti come quello della tutela ambientale, delle politiche attive del lavoro, dell'innovazione, della tutela delle donne. E al di là del rilevante aspetto economico, ci piace sottolineare la rete di rapporti che in questo modo abbiamo instaurato all'interno dell'Unione Europea, non solo con i suoi vertici, ma anche con i quasi cento partner con cui abbiamo collaborato e stiamo collaborando. Il confronto con le altre città europee ci ha permesso di sviluppare e condividere buone pratiche, ma anche di esportare le nostre esperienze che sono diventate punto di riferimento per altri".

Temporalì e fulmini sulla costa Danni e sottopassi allagati**Corriere Adriatico.it***"Temporalì e fulmini sulla costa Danni e sottopassi allagati"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Temporalì e fulmini sulla costa**Danni e sottopassi allagati**

PER APPROFONDIRE: marche, ancona, ascoli, fermo, maltempo, temporalì

Temporalì e fulmini sulla costa

Danni e sottopassi allagati

ANCONA - Forti temporalì si sono abbattuti dal primo pomeriggio nelle Marche, in particolare nelle province di Fermo e Ascoli Piceno, comprese le località di Poggio Anzù, Casamurana e Tronzano. Dove vigili del fuoco, militari dell'Aeronautica e tecnici del Soccorso alpino stanno ancora lavorando al recupero dei frammenti dei due Tornado scontratisi in volo il 19 agosto scorso.

La zona è molto impervia, e il maltempo sta complicando ulteriormente la raccolta e georeferenziazione dei reperti, operazioni indispensabili perchè l'autorità giudiziaria possa ricostruire la dinamica dell'incidente e i punti di impatto. Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Appiccano un incendio in un bar di corso Cairoli**Corriere Adriatico.it***"Appiccano un incendio in un bar di corso Cairoli"*Data: **25/08/2014**

Indietro

**Appiccano un incendio
in un bar di corso Cairoli**

PER APPROFONDIRE: macerata, bar, incendio, corso cairolì

Appiccano un incendio
in un bar di corso Cairoli

MACERATA - Fiamme nella notte in un bar situato in corso Cairoli, a Macerata. Verso l'1.30 la Volante è intervenuta al bar "Nuovo Mondo" dove si era sviluppato un incendio che aveva interessato l'esterno del locale.

Sul posto, i vigili del fuoco avevano già provveduto a spegnere le fiamme che, partite da un un cartone con il quale era stata provvisoriamente chiusa una finestra che da su Via Beniamino Gigli (il cui vetro era stato danneggiato alcuni giorni fa) si erano propagate ad una tenda parasole del bar. Sono in corso accertamenti.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui](#) per la PROMO

Bomba molotov contro l'auto di una giovane**Corriere Adriatico.it***"Bomba molotov contro l'auto di una giovane"*Data: **25/08/2014**

Indietro

**Bomba molotov contro
l'auto di una giovane**

PER APPROFONDIRE: civitanova marche, incendio, molotov

CIVITANOVA - Automobile in fiamme nella notte. È accaduto nel parcheggio retrostante il Mercatone Uno, intitolato ai Caduti di Nassiriya. Qualcuno ha lanciato una bottiglia incendiaria, contenente liquido infiammabile, contro il "muso" di una Fiat Uno rossa. La vecchia auto era intestata ad una donna romena di 33 anni residente in provincia. Dall'impatto è scaturito un principio di incendio: le lingue di fuoco hanno aggredito la parte anteriore dell'autovettura. Ad accorgersi del rogo e a dare immediatamente l'allarme, intorno alla mezzanotte, sono stati i frequentatori della sala Bingo lì vicino, tra i quali si trovava anche la trentatreenne proprietaria della macchina. Sul posto, a sirene spiegate, sono sopraggiunti i mezzi dei vigili del fuoco, partiti dal distaccamento di via Moro. Grazie all'intervento tempestivo dei pompieri, le fiamme non hanno potuto avvolgere completamente la Fiat Uno che, anzi, se l'è cavata senza danni irrimediabili.

Leggi Corriere Adriatico per una settimana gratis - [Clicca qui per la PROMO](#)

Maltempo: mini tromba d'aria tra Amelia e Terni

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo: mini tromba d'aria tra Amelia e Terni"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: mini tromba d'aria tra Amelia e Terni

23/agosto/2014 - 17:36

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il maltempo in queste ore non ha risparmiato la provincia di Terni, in particolare la zona tra Amelia e Terni dove si è scatenata una specie di "mini" tromba d'aria. I vigili del fuoco hanno dovuto rispondere a numerose chiamate ed effettuare diversi interventi, per piante cadute o pericolanti e per mettere in sicurezza comignoli. Per fortuna non si registrano feriti. La situazione ora sembra essere tornata alla normalità.

Crollano massi sulla strada: per fortuna non passava nessuno

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Crollano massi sulla strada: per fortuna non passava nessuno"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Crollano massi sulla strada: per fortuna non passava nessuno

25/agosto/2014 - 09:50

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il crollo di alcuni massi ha causato l'interruzione della strada che conduce a Cesi. Lo smottamento è avvenuto per fortuna in un momento in cui nessuno transitava. Il pronto intervento dei vigili del fuoco, della municipale e della protezione civile ha consentito di rimuovere velocemente i detriti crollati dal costone e mettere la zona in sicurezza. Nel giro di pochi minuti la circolazione è ripresa regolarmente.

Maltempo: albero sradicato piomba in mezzo alla strada

- Corriere dell'Umbria

Corriere dell'Umbria.it

"Maltempo: albero sradicato piomba in mezzo alla strada"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo: albero sradicato piomba in mezzo alla strada

23/agosto/2014 - 18:36

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Nemmeno Marsciano è uscita indenne dal violento temporale che ha colpito buona parte delle regioni sabato 23 agosto. Pioggia e folate di vento hanno creato disagi sia nei pressi del centro che nelle frazioni. Bidoni della spazzatura rovesciati lungo la strada e qualche ramo penzolante che ha richiesto interventi per evitare pericoli alla circolazione stradale.

LEGGI Weekend col tempo matto

Danni anche in qualche abitazione privata e attività economica, con il piazzale di un'officina meccanica letteralmente invaso da rami caduti e attrezzature depositate all'esterno rovesciate. Il più danno rilevante, fortunatamente senza conseguenze per le persone, è stato però quello a Papiano Stazione, dove una grossa pianta è caduta in mezzo alla carreggiata, ostruendo il traffico per almeno un'ora. La pianta, sul lato destro della strada (proseguendo da Papiano verso Marsciano) si è sradicata completamente arrivando fino alla parte opposta della carreggiata e quasi a ridosso dei binari della ferrovia (in quel tratto vicinissimi). Nessuna vettura era fortunatamente in transito in quel momento. Vigili del fuoco, protezione civile e polizia municipale sono intervenuti per veicolare il traffico e ovviamente rimuovere il grosso albero, che è stato poi provvisoriamente trascinato nel campo adiacente la carreggiata. La circolazione è poi ripresa regolarmente.

*In fiamme la Findus***Corriere della Sera (Ed. Roma)**

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

CORRIERE DELLA SERA - ROMA

sezione: Cronaca di Roma data: 25/08/2014 - pag: 7

In fiamme la Findus

In fiamme lo stabilimento della Findus di Aprilia. La struttura ieri mattina è stata colpita da un vasto incendio. Secondo una prima ricostruzione il rogo si sarebbe sviluppato nell'area delle celle frigorifere. La causa, quindi, si presuppone possa essere riconducibile a un problema elettrico. Sul posto sono intervenute le squadre dei vigili del fuoco che, per diverse ore, hanno lavorato per domare le fiamme. Ingenti i danni provocati alla struttura, mentre nessuna delle persone presenti sarebbe rimasta ferita nell'incendio.

«Nessun'allerta», la Regione smentisce

Grosseto sott'acqua, l'ira del sindaco «Nessun allerta», la Regione smentisce - Corriere Fiorentino

Corriere della Sera.it (ed. Firenze)

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Corriere Fiorentino > firenze > cronaca > Grosseto sott'acqua, l'ira del sindaco «Nessun'allerta», la Regione smentisce

MALTEMPO

Grosseto sott'acqua, l'ira del sindaco

«Nessun allerta», la Regione smentisce

Sottopassi allagati e strade impraticabili, una persona bloccata in auto e salvata dai vigili del fuoco. A Marina di Grosseto persone bloccate in un campeggio

Grosseto 1

Corriere Fiorentino 7

in Cronache 212 ALTRI 2 ARGOMENTI NASCONDI

MALTEMPO

Grosseto sott'acqua, l'ira del sindaco

«Nessun allerta», la Regione smentisce

Sottopassi allagati e strade impraticabili, una persona bloccata in auto e salvata dai vigili del fuoco. A Marina di Grosseto persone bloccate in un campeggio

GROSSETO «La situazione è drammatica». Non usa giri di parole Emilio Bonifazi, sindaco di una città tramortita da questa mattina all'alba da un nubifragio che sta allagando strade, piazze e sottopassaggi. «Ci stiamo attivando per cercare di arginare la situazione che si è creata», continua Bonifazi - I nostri mezzi però, hanno difficoltà a far defluire l'acqua e che blocca la viabilità».

Andando in giro per Grosseto, si trovano vere zone off limits. Le strade sono ormai un lago, se non un fiume in piena. I sottopassi impraticabili. In quello di Barbanella è stata salvata una persona rimasta bloccata con l'auto. A Marina di Varano i garage sono ormai allagati, come anche il centro storico, dove la zona di via Saffi è attraversata da un fiume di acqua e fango. Uno dei parcheggi dell'ospedale Misericordia è parzialmente allagato. In corso l'evacuazione del centro commerciale Aurelia Antica dove sta filtrando acqua.

La situazione più critica è a Marina di Grosseto. Qua infatti le strade sono bloccate e al campeggio le Marze ci sono persone che sono rimaste bloccate. Nella cittadina di mare sono in corso anche alcuni interventi di soccorso a persona. «C'è da dire che il temporale ha colto tutti di sorpresa, non c'era stato nessun avviso e nessuna allerta meteo da parte della Protezione Civile», continua il sindaco - Era attesa la pioggia, ma non così tanta e in breve tempo, con grandine e una concentrazione di 50 millimetri di acqua». E su questa mancato allarme, Bonifazi è chiaro: «Chiederemo chiarimenti e i danni ma adesso mi rivolgo a tutti i cittadini perché nelle prossime ore, escano per strada in auto solo se strettamente necessario».

A stretto giro arriva però la smentita dalla Regione, in una nota: «In relazione alla situazione meteorologica verificatasi oggi nella zona di Grosseto e di Marina di Grosseto la Protezione Civile regionale precisa di aver inviato puntualmente i bollettini di criticità agli uffici competenti. Il primo bollettino di criticità ordinaria, che comprendeva anche la zona di Grosseto, è stato emesso ieri, (venerdì), alle 11.49. Il bollettino è stato reiterato sabato alle 11.25. Entrambe le comunicazioni risultano puntualmente ricevute dal comune di Grosseto, tramite Sms, al numero di telefono che è stato fornito dal Comune stesso alla Protezione Civile».

«Nessun'allerta», la Regione smentisce

23 agosto 2014 (modifica il 25 agosto 2014)

Grosseto sott'acqua, l'ira del sindaco «Nessun'allerta», la Regione smentisce

9

0 9 0 0

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Alfredo Faetti

Maltempo, danni vicino ai 100.000 euro

- Corriere di Viterbo

Corriere di Viterbo.it

"Maltempo, danni vicino ai 100.000 euro"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, danni vicino ai 100.000 euro

Giorgio Palenga

25/agosto/2014 - 11:44

N° commenti 0

'); document.write(""); (adsbygoogle = window.adsbygoogle || []).push({}); }

Il giorno dopo la "bomba d'acqua" è iniziata la conta dei danni. Hanno guardato il cielo, al risveglio, i tuscanesi, e quelle nuvole che hanno fatto capolino intorno all'ora di pranzo, dopo una mattinata di sereno, hanno preoccupato un po', visto quello che era successo solo 24 ore prima. Poi, però, è tornato il sereno e di quella giornata di tregenda sono rimasti solo alcuni segni. La situazione di piena emergenza per fortuna si è normalizzata in poche ore, subito dopo la... tempesta (è proprio il caso di dirlo) di sabato. In via delle sette cannelle la forza dell'acqua ha divelto l'asfalto, lasciando una ferita profonda nella pavimentazione. Danni ingenti anche in diverse strade di accesso al paese: sulla provinciale Tuscanese, in strada dell'Olivo e sulla strada di Canino l'interventi di vigili del fuoco, protezione civile e tecnici comunali ha garantito la messa in sicurezza, ma in alcuni tratti si è reso necessario istituire con il senso unico alternato. Immediatamente è stata fatta la comunicazione alla Provincia, oltre che alla Prefettura, per far sì che da lunedì si intervenga per appaltare i lavori di sistemazione delle arterie interessate. In totale sono state circa 250 le abitazioni allagate dalla furia della natura che non ha risparmiato anche le scuole - elementari e medie - dove sono stati aspirati non meno di 50 centimetri di acqua. Allagato anche il canile. I tecnici comunali tireranno le somme della stima dei danni. Una prima valutazione, approssimativa ma fino a un certo punto, fa pensare che ci si possa avvicinare ai 100mila euro, sempre che da ulteriori verifiche non esca fuori qualcos'altro. "Ringrazio i vigili del fuoco, i carabinieri, la polizia municipale, la protezione civile e gli operai del Comune che in pochissimo tempo hanno messo in sicurezza le strade - ha detto il sindaco Bartolacci - ora ci aspettiamo un intervento immediato da parte delle autorità superiori per le strutture di loro competenza".

TERREMOTO: SCOSSA A L'AQUILA 1.8 NEL NUCLEO INDUSTRIALE

Fai info - (fsn)

Fai Informazione.it

"TERREMOTO: SCOSSA A L'AQUILA 1.8 NEL NUCLEO INDUSTRIALE"

Data: **26/08/2014**

Indietro

TERREMOTO: SCOSSA A L'AQUILA 1.8 NEL NUCLEO INDUSTRIALE

21

Voti

VOTA!

Segui Fai Informazione su

26/08/2014

L'AQUILA - Scossa di magnitudo 1.8 nella periferia Est dell'Aquila all'ora di pranzo. L'evento è avvenuto alle 12.56 con epicentro nel nucleo industriale di Bazzano. La scossa è stata avvertita dalla popolazione della zona, al momento non risultano danni. (alb.or.)

Il falco trovato sul Cupolone del Duomo ora può cacciare e torna in libertà**FirenzeToday**

"Il falco trovato sul Cupolone del Duomo ora può cacciare e torna in libertà"

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Il falco trovato sul Cupolone del Duomo ora può cacciare e torna in libertà

Dopo mesi di addestramento per riabilitarlo alla vita selvatica è stato liberato nell'oasi di Focognano il falco pellegrino trovato lo scorso due giugno a Firenze sulla lanterna della Cupola del Duomo

redazione 25 agosto 2014

Il falco in volo

E' stato liberato nell'oasi di Focognano il falco pellegrino trovato lo scorso giugno a Firenze sulla lanterna della Cupola del Duomo. Dopo mesi di addestramento per riabilitarlo alla vita selvatica, questa mattina nell'Oasi WWF di Focognano, alla presenza di Renzo Crescioli, assessore all'Ambiente, Difesa del Suolo, Caccia e Pesca della Provincia di Firenze, il volatile è stato liberato in natura.

La Provincia di Firenze, ha spiegato l'Assessore Crescioli, "ha fra i suoi compiti istituzionali l'attività di recupero della fauna selvatica e si è occupata di questo caso, insieme alla Polizia Provinciale e al servizio veterinario della Asl 10 con cui abbiamo intrapreso un progetto proprio per questo genere di problematiche". Per la reintroduzione in natura del falco, è stata scelta l'Oasi di Focognano, nella piana fiorentina. L'habitat è particolarmente idoneo perché ci sono molte prede adatte alla sua alimentazione, come i piccioni e altri uccelli in genere. Il falco pellegrino poi necessita di aree aperte senza bosco e Focognano, inoltre, è un'oasi con divieto di caccia.

Il falco è stato individuato da una guida turistica, il 2 giugno scorso in cima alla lanterna della Cupola del Duomo di Firenze, che si rivolse alla Polizia Provinciale. Inizialmente si ipotizzò che si trattasse di uno dei falchi che nidificano da anni sul cupolone, ma il soggetto era stato palesemente allevato in cattività da qualcuno che, con molta probabilità, lo aveva portato sul Duomo nell'intento di farlo volare via. Il falco era infatti molto ben nutrito e abituato ad essere preso in mano, come fanno i volatili allevati in cattività, ma era incapace di volare proprio per mancanza di esercizio.

E' stato dunque portato in una clinica veterinaria, dove gli sono stati fatti esami del sangue ed esame radiografico. E' stato visitato a fondo, risultando in ottima salute. A quel punto si è deciso di affidarlo all'Associazione Ornitologica Fiorentina per riabilitarlo al volo e alla caccia, attraverso veri e propri esercizi fisici e di procacciamento del cibo, in vista della reintroduzione in natura. Dopo due mesi è tornato a volare perfettamente e ha imparato a procacciarsi le prede in volo da solo.

In attesa di essere liberato, stamani, il falco era stato protetto con una speciale mascherina che, impedendogli di vedere e sentire intorno a sé, lo manteneva calmo e rilassato. Quando infine gli è stata tolta, ha spiccato subito il volo verso il cielo. Sono molti i cittadini che si rivolgono alla Polizia Provinciale per il soccorso degli animali selvatici feriti o che non sono in grado di vivere in natura. Dal 2012 la Provincia di Firenze ha coinvolto gli operatori del Servizio Sanitario Nazionale ponendo in essere un rapporto convenzionale, ancora in assetto sperimentale, con il servizio veterinario della ASL 10 di Firenze. Il percorso intrapreso con la ASL 10 è ancora in fase di costruzione e probabilmente è il primo ed unico tentativo in Italia teso ad attivare un servizio per il soccorso della fauna selvatica pubblico e strutturato.

La liberazione del falco pellegrino

Il falco trovato sul Cupolone del Duomo ora può cacciare e torna in libertà

Gli addetti ai lavori, tuttavia, invitano a non raccogliere i cuccioli, in particolare mammiferi, che vengono trovati soli perché non è giusto sottrarli alle cure della madre. Un piccolo animale come un capriolo che viene trovato da solo, quasi mai è stato abbandonato. La madre si può essere allontanata per procacciarsi del cibo. Portare via i cuccioli è dannoso inoltre anche perché in cattività subiscono un imprinting per cui, una volta cresciuti, è difficile reintrodurli in natura.

Annuncio promozionale

Appello al governo: Mancano i soldi per aggiustare le strade

Appello al governo: «Mancano i soldi per aggiustare le strade» - Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma.it

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Appello al governo: «Mancano i soldi per aggiustare le strade»

Fellini: «L'azzeramento dei fondi alla Provincia mette in ginocchio tutto il territorio»

25/08/2014 - 07:13

2

di Enrico Gotti

«Abbiamo riaperto le strade, dopo le frane e i crolli, ma ora l'azzeramento dei fondi dello Stato alle Province mette in ginocchio tutto il territorio». È questo il tenore della lettera che Andrea Fellini, assessore provinciale alla Viabilità, ha invitato ai ministri del governo Renzi.

Un vero e proprio grido d'allarme. «Sindaci e cittadini si rivolgono a noi, ma non siamo più in grado di dare risposte», scrive Fellini, nella lettera inviata in questi giorni a Maurizio Lupi, Maria Elena Boschi e Gian Luca Galletti, titolari dei dicasteri delle infrastrutture, delle riforme e dell'ambiente. Le risorse dallo Stato sono state azzerate - sottolinea l'assessore provinciale - questo ha procurato disservizi enormi che, anche in una Provincia da sempre virtuosa come quella di Parma, si sono tramutati in pesanti disagi per i cittadini». «Oggi siamo in condizioni disperate, - prosegue la lettera - solo dall'inizio dell'anno abbiamo 18 milioni di euro di danni sulle nostre strade a cui non possiamo fare fronte e l'intero territorio conta decine e decine di milioni di danni inflitti da eventi climatici e dissesti».

Non ci sono i soldi per pagare gli spazzaneve, il prossimo inverno - ribadisce l'assessore - e nemmeno quelli per intervenire sulla viabilità. La provincia di Parma è la seconda in Italia per movimenti franosi attivi e, per quanto riguarda il dissesto idrogeologico, il Parmense è il territorio con la maggiore estensione collinare-montana di tutta la Regione (2.584 chilometri quadrati, circa il 75% di tutta la superficie dell'intera provincia). Fellini ricorda ai ministri la frana della Val Bardea (che interessa Capriglio e Pianestolla), la frana di Pietta a Tizzano, quella di Lalatta del Cardinale, nel Comune di Palanzano, e la frana di Sauna, nel Comune di Corniglio; il crollo del Ponte di Gramignazzo e la frana di Boschetto. Assieme alla lettera, c'è l'elenco delle segnalazioni di dissesto che i Comuni hanno inviato alla Provincia dal dicembre 2013 al marzo 2014, e le priorità trasmesse alla Regione Emilia-romagna, con l'appello di «destinare, con urgenza, a queste aree una parte del fondo per la messa in sicurezza del territorio e prevenzione del rischio idrogeologico», di definire «tempi certi e modalità semplificate per la concessione di rimborsi dei danni», e di mettere in campo tutti gli strumenti a disposizione per dare un'adeguata risposta alla popolazione, e per far ripartire l'economia e la vita delle comunità coinvolte. «Noi, come istituzione, siamo finiti ma è indispensabile che qualcuno si faccia carico dei problemi che ci sono sul territorio e che aiuti, non noi, ma i cittadini ad uscire da questa drammatica situazione. - è il messaggio lanciato al Governo - chi ha deciso l'abolizione delle Province ora intervenga per dare un po' di sollievo a Sindaci e popolazione».

<§b

un 59enne cade con la moto da cross e finisce all'ospedale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

CASTELLARANO

Un 59enne cade con la moto da cross e finisce all ospedale

CASTELLARANO Un 59enne di Castellarano è stato soccorso ieri pomeriggio alle 17 in via Barcaroli, in località Le Malee, dopo una caduta in moto da cross. L uomo presentava un evidente frattura a una gamba e, visto il luogo particolarmente difficile da raggiungere per i soccorritori, la centrale operativa del 118 ha inviato sul posto oltre ai volontari della Croce Rossa di Castellarano 1 elicottero del Soccorso Alpino di Pavullo. Il ferito, prima medicato sul posto poi caricato sull elisoccorso, è poi stato trasportato all ospedale Santa Maria Nuova di Reggio, dove è stato ricoverato.

controlli e telecamere per contrastare il crimine

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- *Provincia*

Controlli e telecamere per contrastare il crimine

Cadelbosco Sopra: il Comune scende in campo per prevenire furti e vandalismi Il sindaco Tania Tellini:

«L'amministrazione fa tanti sforzi per tutelare i cittadini»

CADELBOSCO SOPRA Un sistema integrato finalizzato a tutelare i residenti, prevenire e contrastare la criminalità, proteggere il patrimonio pubblico da offese e vandalismi: è questo l'impegno del Comune di Cadelbosco Sopra per elevare il livello di sicurezza urbana. Un impegno che si concretizzerà in un progetto concertato con le forze dell'ordine che sarà pronto entro la fine di ottobre e coinvolgerà associazioni, scuole, commercianti e cittadini. Quattro i piani d'intervento: prevenzione del crimine, interventi ambientali, prevenzione sociale attraverso azioni dirette alla popolazione e alle sue aggregazioni e interventi rivolti al singolo, alla sua partecipazione, al senso di responsabilità e appartenenza.

L'amministrazione di Cadelbosco Sopra ha da tempo avviato una riqualificazione del centro cittadino che garantirà una migliore fruizione dello spazio pubblico e che punterà a incrementarne la vitalità, con un conseguente aumento del controllo informale dell'ambiente urbano. In occasione della progettazione di piazza XXV Aprile è stato inoltre effettuato uno studio di prevenzione con struttura di videosorveglianza (con almeno sette punti di controllo) che interesserà la nuova piazza, il plesso scolastico del centro, l'area del teatro, quella del bocciodromo e la zona del municipio, zone giudicate più sensibili e a rischio. Un aspetto, quello della videosorveglianza, che si rivela determinante in un'ottica di presidio, in particolare nelle ore notturne. Nelle strade di Cadelbosco Sopra verrà inoltre potenziato il pattugliamento da parte della polizia locale anche attraverso eventuali sinergie con istituti di vigilanza privati, chiamati a collaborare per integrare il lavoro delle forze dell'ordine. Il Comune ha anche attivato una serie di incontri con l'Istituto comprensivo di Cadelbosco Sopra per riqualificare il plesso scolastico e le aree limitrofe rendendole più fruibili e protette. Sempre in un'ottica preventiva, a tempo la polizia municipale sta compiendo interventi formativi ed educativi in materia di codice della strada ed è in programma un evento di presentazione del piano di protezione civile. «Le attività sociali, culturali e commerciali - commenta il sindaco Tania Tellini - possono crescere e prosperare soltanto in un contesto urbano vivibile, funzionale e, prima di tutto, sicuro. La tutela dei cittadini è uno degli aspetti principali a cui l'amministrazione comunale lavora con grandissimi sforzi. Vogliamo partire dalla rivitalizzazione del centro cittadino per riqualificare l'intero spazio urbano e migliorarne la vivibilità in termini di opere pubbliche, di dotazione di servizi e di aumento del senso di sicurezza della cittadinanza».

l'assassino l'ha colpito con più oggetti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- *Provincia*

L'assassino l'ha colpito con più oggetti

Castelnovo Monti: sarebbero più di una le armi con cui è stato ucciso Germini. L'omicida incontra di nuovo in cella il legale

di Tiziano Soresina wCASTELNOVO MONTI L'avrebbe colpito a morte con più oggetti. Da quanto filtra, il 32enne Andrea Germini sarebbe crollato sotto i colpi feroci del collega marocchino Abdelkebir Fettah, ma avrebbe usato qualcosa di simile ad un arma (le ipotesi spaziano dal martello all'ascia, ma non è detto che siano quelli gli strumenti) oltre alla pietra che il nordafricano continua ad indicare come il mezzo-chiave per sopprimere il genere del suo datore di lavoro. Una ricostruzione che, però, è ben lungi dall'essere dimostrata: mancano ancora gli esiti dell'autopsia (le molteplici ferite mortali, specie alla nuca, con che armi sono compatibili?), della pietra insanguinata al centro del racconto dell'omicida non vi è traccia, non sono stati ancora completati gli esami dei carabinieri del Ris di Parma sulle cose rinvenute nel luogo del delitto, non si trova il telefonino della vittima (i carabinieri sospettano che il nordafricano l'abbia fatto sparire quando ancora pensava di farla franca, visto che ha cercato anche di distruggere, incendiandolo, il cadavere), si sta ancora cercando di capire cosa vi sia dietro alla scelta di un posto così strano ed appartato in località Molino Baroni per quella che sembra sempre di più una resa dei conti. Chi ha deciso di andare lì: Andrea al volante della sua Ford Fiesta oppure il collega Kebir che viaggiava con lui? Per gli inquirenti è un omicidio volontario, forse aggravato dalla premeditazione (se quest'ultima accusa venisse dimostrata il marocchino rischia l'ergastolo): Fettah arriva ad uccidere la mattina del 18 agosto perché si è infatuato (non corrisposto, ma a cui mada dei messaggini) della moglie della vittima, cerca di distruggere il cadavere dandogli fuoco con un accendino e dei giornali, anche se rimane intatto il sospetto (a cui darà una risposta certa solo l'autopsia) che possa aver incendiato il corpo quando Andrea era ancora vivo (se provato, scatterebbe pure l'aggravante della crudeltà). Movente e dinamica che rientrano solo parzialmente nei racconti fatti dall'assassino, a patto che nei due interrogatori affrontati abbia detto la verità. Staremo a vedere. Una cosa è però certa: il suo difensore cioè l'avvocato Noris Bucchi ci va con i piedi di piombo in questa vicenda, ha solo parlato con i cronisti di «oggetti e luoghi che, se riscontrati, getterebbero una luce diversa sulla gravità del fatto». In settimana il difensore incontrerà nuovamente in carcere il suo assistito. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

<§b

Il terreno che scivola: le tante frane in attesa di essere sanate

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Il terreno che scivola: le tante frane in attesa di essere sanate"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Il terreno che scivola: le tante frane in attesa di essere sanate -->

Cronaca

Il terreno che scivola: le tante frane in attesa di essere sanate

Dal Bulagaio a Ponte Rio. E i soldi non arrivano

Articolo |

Lun, 25/08/2014 - 00:00

| Di Sandro Allegrini

PERUGIA - Frane e smottamenti stanno da tempo limitando il territorio urbano nelle sue funzioni logistiche, oltre a penalizzarlo sul versante economico e civile. Un elenco lungo e, in alcuni casi, annoso, con situazioni ancora lontane dalla soluzione, stante la difficile congiuntura economica, che ostacola un intervento tempestivo ed efficace. Così fioccano le proteste di residenti e operatori economici. Che hanno dalla loro delle ottime ragioni per lamentarsi.

Ultima, in ordine di tempo, la frana in via Sant'Antonio, alla confluenza con via della Pergola. Una zona decisamente sfortunata. Non bastava il caso Meredith! C'è chi dice che la jella sia riconducibile al fatto che qui aveva casa il boia di Perugia, o che, in piazza Fortebraccio, Bindocci vendesse le torce al consumo (da funerale!), mentre nella soprastante via Pinturicchio avevano sede le maggiori agenzie funebri della città. Premesse tali da giustificare una meritata fama iettatoria. Superstizione a parte, sta di fatto che questa interruzione impedisce di fruire del parcheggio Sant'Antonio, oltre a mettere in quarantena il collegamento col Toppo di Monteluca e con tutta la zona nord, dall'Eugubina a Ponte Felcino. I commercianti si lamentano, i residenti pure: costretti come sono a passare per l'Elce, viale Zeffirino Faina e scendere da dietro la Torre di Sant'Angelo. Percorso scomodo nel discesone a rompicollo, come nella salita, impervia e rischiosa.

A Sant'Antonio nulla si è mosso, tanto che nelle crepe dell'asfalto sono nate erbe e cresciuti arbusti. Le spie posizionate a terra dai tecnici sono intatte, ma c'è da considerare che, in assenza di traffico, la zona non è sottoposta a sollecitazioni di sorta. In caso contrario, ci si chiede cosa succederebbe.

Si dice, onestamente, che una riapertura non è nemmeno pensabile, se si vuole evitare che il parcheggio e le case soprastanti di via Pinturicchio scivolino verso il precipizio del Bulagaio.

Ma i guai non finiscono qui: pochi sanno, ad esempio, che esiste anche una seconda frana, più a monte, nei pressi della Porta Sant'Antonio, verso la sommità del Borgo. Anche più pericolosa della prima e la cui sistemazione richiede un impegno economico addirittura superiore. È successo quattro anni fa ma, fino ad oggi, non si è andati oltre la misura prudenziale del transennamento.

Qui, poco prima dell'intersezione con via San Giuseppe, è crollato a valle il poderoso guard rail ligneo con smottamento di parte della carreggiata. Che non basta ripristinare alla meglio. «Non c'è sicurezza - dice un tecnico - se non si realizzano palificazioni in cemento armato: su una zona a strapiombo e in storico dissesto, fin dai tempi di Braccio».

Altra chicca in zona. Poco sotto la Porta del Bulagaio, tanto per gradire, una frana ha fatto crollare il marciapiedi che costeggia la proprietà Pottini, a poche decine di metri dalla chiesina dei Cenciarelli. Per fortuna che qui a piedi non viene nessuno, ma è comunque da evitare che il fenomeno si accentui.

Più giù, in Strada Ponte Rio, è successo di tutto, a causa delle piogge eccezionali. È stata effettuata una bonifica idrogeologica in più fasi, ma non siamo ancora alla piena soluzione.

E cosa accade alle Lambrelle (tra Sant'Erminio e Ponte Rio)? Smottamenti, alberi caduti. Una lunga interruzione, sanata

Il terreno che scivola: le tante frane in attesa di essere sanate

con grande difficoltà. E Casaglia, rabberciata alla svelta?

È storica - e certo tra le più gravi - la frana di via Ripa di Meana, con l'apposizione di un guard rail new jersey che comporta un notevole restringimento di carreggiata. Ma anche qui non si mette mano, con grande irritazione dei residenti del Borgo Bello. Si parla di uno stanziamento di 370 mila euro per un primo intervento, ma ce ne vogliono almeno altrettanti per il completamento.

Come non ricordare, quindi, la scarpata di Pretola, sulla strada comunale sopra la ferrovia? Una volta hanno dovuto perfino dare l'alt a un treno. E Fontenuovo? Anche qui c'è stata a lungo un'interruzione che impediva l'accesso al civico cimitero. Ora si passa, ma le cose a monte non vanno poi così bene. Anche - si dice - per un conflitto di competenze tra il Comune e la Nuova Monteluce.

Per la sanificazione del territorio, il Comune ha reclamato soldi dalla Regione che, a sua volta, chiederà di attingere al miliardo che il Governo ha stanziato per la protezione civile nazionale. Ma intanto? Certo che il bilancio di Palazzo dei Priori, peraltro da approvare (ancora si spende a dodicesimi), non consente voli pindarici! E, di questo passo, tutto è rimandato alle calende greche.

«Il problema - dice un esperto - è tutto nel mancato irreggimentamento delle acque: non ci sono più agricoltori e ortolani che, anche in città, manutenevano con criterio».

E intanto compriamo frutta e ortaggi all'estero. Mentre da noi si distruggono tonnellate di arance e pomodori. Così frana l'economia. Insieme al territorio.

Morto nella notte il ciclista rimasto coinvolto in un incidente a Montelaguardia

| Giornale dell'Umbria

Giornale dell'Umbria.it*"Morto nella notte il ciclista rimasto coinvolto in un incidente a Montelaguardia"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Morto nella notte il ciclista rimasto coinvolto in un incidente a Montelaguardia -->

Cronaca

Morto nella notte il ciclista rimasto coinvolto in un incidente a Montelaguardia

L'uomo, di 47 anni, era stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico all'addome. Ma fin da subito i medici avevano definito le condizioni del paziente critiche

Articolo |

Dom, 24/08/2014 - 12:32

Non ce l'ha fatta il ciclista rimasto ferito in un incidente stradale venerdì pomeriggio a Montelaguardia. L'uomo, 47 anni, era stato sottoposto ad un lungo intervento chirurgico, ma tutto si è rivelato inutile. Le sue condizioni sono apparse ai sanitari fin da subito critiche. Le gravi lesioni, che avevano riguardato sia la testa che l'addome dell'uomo, avevano preoccupato i sanitari fin dal primo intervento effettuato dal personale del 118 sul luogo dell'incidente. Il medico rianimatore Alessandro Lillacci aveva proceduto ad intubare il paziente, ma trasportato in sala emergenza del Pronto Soccorso la "situazione è apparsa da subito compromessa ed estremamente delicata" - così come aveva sottolineato attraverso l'ufficio stampa il direttore del Pronto Soccorso Mario Capruzzi. L'équipe multidisciplinare composta da i medici Zeldi Fabbri e Fernando Longo hanno praticato una lunga operazione di massaggio cardiaco e la trasfusione di sette sacche di sangue, fino a poter eseguire tutta l'attività di diagnostica prima dell'intervento chirurgico all'addome per lesioni alla milza ed al rene destro. Ma nella notte la situazione è precipitata. Il magistrato al momento non ha disposto l'autopsia.

Maltempo: Marina di Grosseto in tilt. L'appello: "Uscite in auto solo se necessario"

Maltempo: Marina di Grosseto in tilt

Grosseto Notizie

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo: Marina di Grosseto in tilt. L'appello: Uscite in auto solo se necessario

Posted on ago 23 2014 - 12:52pm by Redazione

« [PREVIOUS](#) |

[NEXT](#) »

Categorized as

Cronaca Grosseto In evidenza

587

Tagged as

emilio bonifazigrandineGrossetomaltempomarina di grossetotromba d'aria

Related

Rimossi cartelli che invitavano a non fare l elemosina ai rom al centro commerciale: Inneggiavano al razzismo

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Fermata auto dalla Polizia: al suo interno numerosi oggetti rubati

Due trombe d aria con grandine e una concentrazione di acqua di 50 mm l ora soprattutto in alcune zone della città e a Marina di Grosseto. La situazione vede allagati gran parte delle strade e dei sottopassi. E stato chiuso anche il cimitero comunale.

I primi interventi di soccorso e di assistenza agli abitanti di Marina sono stati garantiti dai Carabinieri della locale Stazione, ai quali poco dopo si sono aggiunti i militari dell Arma di Grosseto, per un totale di 20 uomini che hanno monitorato la situazione a bordo di speciali mezzi 4x4 adatti a circolare su strade allagate.

L amministrazione è intervenuta massicciamente con tutti i suoi uomini della Protezione civile, delle manutenzioni e della Polizia Municipale, allertando anche varie ditte locali. Obiettivo quello di aprire i tombini e aiutare il deflusso delle acque e soprattutto accelerare insieme all Enel il ripristino della corrente elettrica in modo da attivare le idrovore di cui dispongono molti stabilimenti balneari per aiutare a liberare le strade dall acqua.

“La situazione non è facile – ha spiegato il sindaco Bonifazi – siamo impegnati a 360 gradi e mi sono recato personalmente a Marina per verificare l accaduto. La questione è molto delicata perché non ci è arrivata alcuna segnalazione di allerta meteo nei giorni e nelle ore precedenti il temporale. In questo modo, anche quel poco che avremmo potuto fare rispetto ad una bomba d acqua di tale eccezionalità, non è stato possibile farlo. Chiederemo chiarimenti e i danni, ma adesso mi rivolgo a tutti i cittadini perché prossime ore, escano per strada in auto solo se strettamente necessario”.

Maltempo: Marina di Grosseto in tilt. L'appello: "Uscite in auto solo se necessario"

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso**Grosseto Notizie**

"Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso

Posted on ago 23 2014 - 8:07pm by Redazione

[« PREVIOUS](#) |

Categorized as

Cronaca Grosseto

782

Tagged as

GrossetoInterventimaltempoPrefettura

Related

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Fermata auto dalla Polizia: al suo interno numerosi oggetti rubati

Maltempo: chiuso lo svincolo di Montiano per caduta piante

Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità

Sta lentamente tornando alla normalità la situazione sul territorio grossetano colpito questa mattinata da un violento nubifragio che ha interessato, in particolare, il capoluogo maremmano e Marina di Grosseto.

L'evento ha portato al riversarsi di significativi quantitativi di pioggia in pochissime ore, provocando numerose criticità per allagamenti di strade, abitazioni e strutture commerciali, che hanno richiesto il massiccio intervento di Vigili del Fuoco e delle Forze di Polizia.

In particolare, dalle prime ore della mattinata odierna, hanno operato sul territorio colpito, coordinati dalla Prefettura di Grosseto, per fronteggiare l'emergenza, 53 unità appartenenti al Comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Grosseto (di cui 20 richiamati in servizio per l'occasione), coadiuvati da ulteriori 17 unità fatte affluire sul territorio dai limitrofi Comandi di Pisa, Lucca, Firenze e Massa Carrara a seguito di richiesta di attivazione del Piano di colonna mobile regionale.

Fino ad ora i Vigili del Fuoco hanno effettuato 54 interventi, di cui 12 per soccorso a persona, 20 per allagamenti, 4 per incendi, mentre i restanti hanno riguardato caduta di piante, bonifica di sedi stradali, recupero automezzi.

E' stato inoltre effettuato un intervento per dissesto statico per il crollo della volta della chiesa di San Rocco, a Marina di Grosseto, facendo dichiarare inagibile la struttura.

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso

Risultano tuttora in corso, da parte dei Vigili del Fuoco, ulteriori 70 interventi per lo svuotamento di locali allagati.

Significativo anche lo sforzo profuso dalle Forze di Polizia. In particolare la Polizia ha impiegato, per le contingenti esigenze di soccorso pubblico, 7 pattuglie automontate della Questura (di cui 3 ordinarie e 4 straordinarie approntate per l'emergenza) rafforzando anche la sala operativa. Per quanto concerne la locale Sezione di Polizia Stradale, sono state impiegate 8 pattuglie automontate (delle quali 4 ordinarie e 4 straordinarie). Inoltre, nel corso dell'emergenza, sono state ricevute, complessivamente, dalle sale operative della Questura e della sezione di Polizia stradale 205 telefonate che hanno originato 43 specifici interventi sul posto delle pattuglie.

L'Arma dei Carabinieri ha impiegato tutto il personale delle Stazioni dei Carabinieri, in particolare quello della aree più colpite (Marina di Grosseto, Alberese e Castiglione della Pescaia), rinforzate da ulteriori 8 unità di personale, munite di fuoristrada, fatte tempestivamente affluire dal Comando provinciale dell'Arma di Grosseto.

Maltempo: chiuso lo svincolo di Montiano per caduta piante**Grosseto Notizie**

"Maltempo: chiuso lo svincolo di Montiano per caduta piante"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: chiuso lo svincolo di Montiano per caduta piante

Posted on ago 23 2014 - 4:14pm by Redazione

[« PREVIOUS](#) |

[NEXT »](#)

Categorized as

Cronaca

177

Tagged as

chiusuramaltemposvincolo

Related

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Fermata auto dalla Polizia: al suo interno numerosi oggetti rubati

Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità

L'Anas informa che, a causa di alcune piante cadute sulla sede stradale a seguito del maltempo, sull'Aurelia è stato provvisoriamente chiuso al traffico lo svincolo di Montiano, in direzione sud, sia in entrata sia in uscita, al km 176,000,.

Come percorso alternativo, è possibile utilizzare lo svincolo di San Donato (strada provinciale 45), al km 173,500 dell'Aurelia.

Le squadre dell'Anas sono presenti sul posto per ripristinare la regolare circolazione nel più breve tempo possibile, in piena sicurezza per gli utenti.

Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità**Grosseto Notizie**

"Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità

Posted on ago 23 2014 - 3:13pm by Redazione

« [PREVIOUS](#) |

[NEXT](#) »

Categorized as

Cronaca Grosseto In evidenza

325

Tagged as

emilio bonifaziGrossetomaltempomarina di grossetosituazione

Related

Rimossi cartelli che invitavano a non fare l elemosina ai rom al centro commerciale: Inneggiavano al razzismo

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Fermata auto dalla Polizia: al suo interno numerosi oggetti rubati

In tutto il territorio comunale di Grosseto, con la fine dei temporali e l arrivo del sole, la situazione sta lentamente tornando alla normalità. Il sistema fognario sta facendo defluire in modo corretto le acque e presenta ancora qualche difficoltà solo nelle zone più pianeggianti.

Anche in città molte strade sono tornate percorribili, anche se qualche difficoltà è ancora verificabile nella zona delle regioni, dove gli operai delle manutenzioni sono sempre impegnati. Riaperta la variante Aurelia Nord, ma anche il sottopasso di via Aldi e quello dello Stadio sono tornati transitabili, aiutando il flusso di traffico che finora si era concentrato sull unico sottopasso non chiuso; quello delle quattro strade. Tra poco riaprirà anche il sottopasso di via Monte Labro e successivamente anche quello del ponte dei Macelli.

“Anche in molte zone a Marina la situazione è migliorata sensibilmente, ma ci sono mezzi nostri, di varie ditte e dei vigili del fuoco che stanno lavorando ancora a pieno ritmo soprattutto per far fronte agli allagamenti nella zona di Rosmarina” ha spiegato il sindaco Bonifazi sempre in visita nella frazione balneare.

Bonifazi ha però voluto già rispondere a chi sui social network parla di scarsa manutenzione del sistema fognario: “In realtà – ha precisato il sindaco, affiancato dal dirigente alle manutenzioni –: la rete fognaria ha risposto come ha potuto. Quando piove così tanto in così poco tempo gli allagamenti sono causati proprio dalla troppa acqua, oltretutto non prevista, e non certo dalle fogne ostruite, altrimenti, una volta smesso di piovere, l acqua ristagnerebbe per giorni. E bene essere chiari perché è troppo facile scagliarsi contro chi quotidianamente al Comune, come all Acquedotto del Fiora, fa il

Maltempo: la situazione sta tornando alla normalità

proprio dovere. Certamente alcune zone pianeggianti hanno più difficoltà a smaltire le acque. Altre magari hanno subito intasamenti a causa delle trombe d'aria di stamattina, ma in sostanza il sistema era controllato e mantenuto e infatti ha retto fino a dove era umanamente possibile reggere e ora sta facendo il suo dovere”.

Mezzi di soccorso del Comune, dei Vigili del fuoco, della Polizia Municipale e delle manutenzioni comunali sono sempre all'opera e a disposizione dei cittadini.

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Maltempo: situazione verso la normalità. Chiusa chiesa a Marina

Grosseto Notizie

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Posted on ago 23 2014 - 6:01pm by Redazione

« [PREVIOUS](#) |

[NEXT](#) »

Categorized as

Cronaca Grosseto In evidenza

417

Tagged as

chiesaemilio bonifaziGrossetomaltempomarina di grosseto

Related

Rimossi cartelli che invitavano a non fare l'elemosina ai rom al centro commerciale: Inneggiavano al razzismo

Maltempo: oltre 200 richieste di aiuto, 70 interventi dei Vigili del Fuoco ancora in corso

Fermata auto dalla Polizia: al suo interno numerosi oggetti rubati

Maltempo: chiuso lo svincolo di Montiano per caduta piante

In tutta Grosseto e nelle frazioni continua a migliorare la situazione della viabilità e del deflusso dell'acqua.

Restano criticità a Marina, in alcuni scantinati e garage o nelle strade soprattutto di Rosmarina, ma gli ingressi e le uscite verso e dalla frazione sono tutte percorribili.

Anche in città restano ancora degli scantinati da liberare dall'acqua, in particolare nella zona delle regioni, ma i sottopassi sono stati tutti riaperti, tranne quello dei ponti neri ad Alberese, che lo sarà tra poco, e quello pedonale di via Sauro.

Non si hanno notizie di feriti, ma solo di danni materiali, oltre alla chiesa di Marina, al muretto della scuola di via Giotto, anche ad alcune attività commerciali o ad alcuni locali sotto livello strada allagati. E ancora muretti e automobili danneggiate e rami spezzati e caduti a causa delle due trombe d'aria di stamattina accompagnate da temporali eccezionali; una vera e propria bomba d'acqua che ha riversato quasi 100 mm di acqua in due ore.

L'amministrazione comunale sarà operativa attraverso la Protezione civile, le manutenzioni e la Polizia municipale, con le altre forze di pronto intervento e con le ditte chiamate ad aiutare, fino al ripristino della normalità. Non dappertutto gli operatori sono arrivati subito perché, come è comprensibile, è stata rispettata una scala di priorità e l'amministrazione ringrazia i cittadini che hanno agito autonomamente anche in soccorso di altri.

Maltempo: situazione verso la normalità. Inagibile la chiesa di Marina

Maltempo, Bonifazi: "Comune e Regione accanto a chi ha subito danni"

Maltempo, Bonifazi: "Comune e Regione accanto a chi ha subito danni"

Grosseto Notizie

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, Bonifazi: "Comune e Regione accanto a chi ha subito danni"

Posted on ago 24 2014 - 10:08pm by Redazione

« [PREVIOUS](#) |

Categorized as

Notizie dagli Enti

109

Tagged as

emilio bonifaziGrossetomaltempoMarinaRoselle

Related

Montemerano entra nel Club de I borghi più belli d Italia

Maltempo a Grosseto : la situazione delle strade

Santa Fiora: Vanessa Iannetta nuovo segretario comunale

Cambio della guardia al Gruppo radar di Poggio Ballone: il nuovo Comandante è Luca Lucetti

Il sindaco di Grosseto Emilio Bonifazi interviene con una nota assicurando chi ha subito danni nella giornata di ieri:

“Ho parlato con i vertici della Regione Toscana che mi hanno garantito il massimo sostegno possibile per chi ha subito danni dalla bomba d acqua e dalle trombe d aria che ieri hanno funestato il nostro territorio. Adesso dobbiamo ragionare su questi danni e confrontarci. Il Comune sarà a fianco di tutti i cittadini che necessitano di sostegno. Ma voglio anche fare un chiarimento rispetto a evidenze che non mi sembra siano sufficientemente emerse nelle descrizioni degli eventi di ieri.

Credo che quanto accaduto su tutto il territorio comunale abbia presentato inequivocabilmente un carattere di eccezionalità e che in troppi sembrano voler sminuire. Il servizio manutenzioni del Comune è impegnato regolarmente nella cura di caditoie e tombini ma certo non sempre si arriva in tempo dappertutto. Insomma a volte basta del forte vento per otturare un varco alle fognature in pochi minuti. Mi sembra ingeneroso assegnare al Comune la responsabilità dell accaduto ieri da Marina a Roselle, passando per tutta la città. 100 mm di acqua in due ore e due trombe d aria con 3200 fulmini che hanno provocato interruzioni elettriche diffuse mi sembra una ragione plausibile per mandare in sovraccarico una rete fognaria che non è stata proprio costruita per sopportare piogge tropicali. Non si tratta di scuse ma di una semplice realtà. Che il sistema fognario fosse in buone condizioni lo ha dimostrato il fatto che l acqua in tutta la città se ne sia andata via in poche ore e proprio attraverso tombini e caditoie sotto accusa. Complessivamente, al netto di casi specifici e di scarsa manutenzione che possono sempre accadere e dei quali mi scuso, il sistema ha più che fatto il suo dovere. Ho già spiegato ieri: quando piove così tanto in così poco tempo gli allagamenti sono causati proprio dalla troppa

Maltempo, Bonifazi: "Comune e Regione accanto a chi ha subito danni"

acqua e non certo dalle fogne ostruite, altrimenti, una volta smesso di piovere, l'acqua ristagnerebbe per giorni. A Marina e Principina e nelle zone più pianeggianti, talvolta sotto il livello della strada, manca spesso la pendenza che invece c'è in città (anche se non dappertutto) e quindi ci sono state più difficoltà. Certamente dobbiamo intervenire con corposi investimenti per rifare la rete litoranea ed è nostra intenzione farlo ma non è certo cosa da poco. Si tratta infatti di rifare chilometri e chilometri di sistema fognario sia per quanto riguarda le acque chiare, sia per quelle nere. Non sto sfuggendo dalle mie responsabilità, che ci sono in quanto Sindaco e responsabile a prescindere di ogni errore o ritardo, ma chiedo a tutti di tenere presente che il clima è oggettivamente cambiato imponendo tanto ad amministrazioni pubbliche che a cittadini e imprese che chiedono autorizzazioni a costruire, un approccio più aderente alle nuove condizioni".

brunori a vasto il 29 in concerto alla rotonda

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

- *L'Aquila*

Brunori a Vasto il 29 in concerto alla Rotonda

Torna Brunori fermato dal maltempo. Il Comune di Vasto, il management della band e gli organizzatori hanno individuato la data di recupero del secondo evento del Festival del Parco della Costa Teatina: venerdì 29 agosto alle ore 22 presso la Rotonda di Vasto Marina (viale Dalmazia) si terrà il concerto di Brunori Sas annullato lo scorso 16 agosto per maltempo. Il concerto sarà gratuito. Brunori Sas è Dario Brunori, cantautore della provincia cosentina, classe 1977. Imprenditore mancato e neo-urlatore italiano, esordisce discograficamente nel 2003, con il collettivo virtuale Minuta, per cui firma tre brani in altrettante compilation tematiche. Nel 2005 fonda con Matteo Zanobini e Francesca Storai la dream-pop band Blume, con cui pubblica l'album *In tedesco vuol dire fiore*, che riceve un grande consenso in ambito indipendente e che viene premiato nel 2006 da una giuria di esperti in occasione del MEI (Meeting Etichette Indipendenti). E però nel 2009 che si affaccia all'universo cantautorale italiano, adottando il moniker Brunori Sas. Pubblica così il suo album d'esordio Vol.1 : un vero e proprio canzoniere italiano, fatto di brani semplici e diretti.

il pronto soccorso come forte apache

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- Teramo

«Il pronto soccorso come forte Apache»

Il sindaco torna sulla carenza di personale e i disagi per i pazienti e chiede all'assessore Paolucci di venire di persona. Occupazione e investimenti a lungo termine, Flavio Amadori incontra D'Alfonso.

L'Amadori è uno dei serbatoi occupazionali della provincia di Teramo. Nei giorni scorsi nella sede della Regione in piazza Unione a Pescara si è svolto un incontro tra il presidente Luciano D'Alfonso ed il vicepresidente della Amadori spa Flavio Amadori (nella foto). Al centro del colloquio, «che si è svolto in un'atmosfera di cordialità e fattiva collaborazione», si legge in una nota della Regione, «gli investimenti per la salvaguardia dei livelli occupazionali nello stabilimento che l'azienda ha insediato a Mosciano nel 1981, investimenti finalizzati alla crescita e al mantenimento della competitività dell'intera filiera. La Amadori spa fondata a Cesena nel 1969 è un'azienda leader nel mercato avicolo italiano; nel 2013 ha fatturato un miliardo 320 milioni di euro e nei prossimi cinque anni prevede di avviare investimenti per complessivi 200 milioni».

GIULIANOVA «E' come un fort Apache assediato». Usa questa immagine il sindaco Francesco Mastromauro per denunciare lo stato di forte affanno in cui versa il pronto soccorso di Giulianova e invita l'assessore regionale alla sanità Silvio Paolucci e i consiglieri regionali eletti nella provincia di Teramo a far visita al pronto soccorso per rendersene conto di persona. «Davvero non è tollerabile la situazione», tuona il primo cittadino giuliese, «pensavo, speravo che dopo il mio intervento del 7 luglio scorso e la nota giunta il giorno dopo dall'allora manager Roller con la quale di assicurava il potenziamento del pronto soccorso con l'invio di due infermieri, il problema si sarebbe se non risolto, almeno attenuato». Invece persistono le file estenuanti, i tempi lunghissimi di attesa e il personale medico e paramedico è costretto a turni pesantissimi, con il conseguente disagio degli utenti. «Il personale medico», continua Mastromauro, «è costretto a turni massacranti per fronteggiare una situazione che è da forte Apache assediato. Gli utenti attendono ore e anche la sicurezza degli operatori, che pure si prodigano oltre ogni ragionevole limite, è praticamente inesistente». Alla carenza cronica di personale medico e infermieristico, si sommano anche le carenze di due settori direttamente collegati al pronto soccorso, ossia quello dei reparti di radiologia e ortopedia. Di notte, infatti, non c'è un radiologo di turno, ma solo un medico reperibile (e solo per casi gravi) che ha un'ora di tempo per recarsi in ospedale. Se anche il radiologo arrivasse, c'è il rischio poi, che il medico reperibile di ortopedia si trovi al pronto soccorso di Sant'Omero visto che, appunto per la carenza di personale, di notte, il medico di ortopedia reperibile fa la spola tra Giulianova e Sant'Omero (15 giorni da una parte, 15 giorni dall'altra). «Eppure», continua il sindaco, «avevo prospettato quello che sarebbe accaduto. Ma tant'è. Ora chiedo un intervento deciso dell'assessore regionale alla sanità Silvio Paolucci, mentre ai consiglieri regionali eletti nella provincia di Teramo formulo l'invito a venire un giorno, uno qualsiasi, al nostro pronto soccorso per rendersi conto personalmente della situazione». Lo scorso 7 luglio, a stagione balneare iniziata da poco, il sindaco Mastromauro inviò una nota a Paolo Roller chiedendo di potenziare l'organico ospedaliero. L'ex manager della Asl rispose che avrebbe inviato due infermieri per il pronto soccorso, due per il reparto di cardiologia e 4 operatori socio-sanitari nel reparto di medicina. «Non sono tuttavia due infermieri che possono salvare la situazione», conclude il primo cittadino. «Il pronto soccorso di Giulianova è l'unico in tutta la fascia costiera tra Pescara e San Benedetto e accoglie 240 mila utenze in estate (il triplo dei pazienti invernali, ndr). Lasciarlo all'abbandono è vergognoso ma questo è un problema che si ripete ogni anno». Margherita Totaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ladri da carrefour rubano la cassaforte e fuggono coi filmati

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/08/2014

Indietro

ROCCAMORICE

Ladri da Carrefour Rubano la cassaforte e fuggono coi filmati

Secondo furto in 20 giorni nel market di Turrivalignani Entrati dal tetto, hanno portato via poche migliaia di euro

Cade nella vallata Pellegrino belga ferito a una gamba

ROCCAMORICE Un uomo di 44 anni, originario di Abbateggio ma residente in Belgio, è rimasto ferito a una gamba dopo una caduta ieri all'alba, durante un pellegrinaggio fra i boschi del pescarese, nel comune di Roccamorice nella zona dell'Eremo di San Bartolomeo. Impossibilitato a camminare, è stato soccorso dai sanitari del 118 con l'aiuto dei vigili del fuoco e di un elicottero dei vigili del fuoco, dotato di verricello, alzatosi in volo da Pescara. L'intervento aereo si è reso necessario per la difficoltà dei medici di raggiungere con mezzi di terra la zona, piuttosto impervia e caratterizzata da una fitta vegetazione. Il ferito, non in gravi condizioni, è stato soccorso dai vigili del Saf (Soccorso alpino fluviale), caricato su un ambulanza del 118 e trasferito all'ospedale di Popoli, dove i sanitari gli hanno riscontrato un trauma al ginocchio. Incendi. Due roghi di sterpaglie si sono sviluppati nel pomeriggio di ieri nella zona di Alanno per cause da stabilire. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Alanno. Il primo, che ha interessato un'area di circa due ettari e mezzo, in località Costa delle Plaie, è stato spento rapidamente. Più impegnativo per pompieri e volontari il secondo incendio, avvenuto in località Colle Grande, di circa due ettari di estensione.

di Walter Teti w TURRIVALIGNANI A venti giorni dal primo furto, che aveva fruttato tremila euro, il supermercato Carrefour di Turri è finito di nuovo nel mirino dei ladri. Il terzo in due mesi, se aggiungiamo il colpo messo a segno ai primi di luglio al carrefour di Torre de Passeri. I malviventi si sono calati dal tetto, si sono impossessati della cassaforte contenente l'ultimo incasso della giornata e sono usciti dalle porte, non prima di avere manomesso l'impianto di videosorveglianza a circuito chiuso per rubare l'hard disk del sistema ed evitare di essere riconosciuti dai filmati interni. Il furto è stato scoperto dai titolari del centro commerciale ieri mattina alle 7. Ma se il bottino, ancora da quantificare con precisione, è di poche migliaia di euro, i danni provocati dal raid nel fabbricato sono più seri. Il colpo è stato messo a segno in pochi minuti, secondo gli investigatori. A condurre le indagini sono i carabinieri della compagnia di Popoli, coordinati dal tenente Tonino Marinucci, e agli ordini del comandante della stazione carabinieri di Scafa, il maresciallo capo Carmine Farina. I militari hanno effettuato un sopralluogo nel market e ascoltato i titolari di Carrefour per ricostruire la dinamica dell'accaduto. I malviventi, almeno due, si sarebbero introdotti nel negozio attraverso i lucernari del tetto. Da qui si sarebbero calati all'interno, uscendo poi dalle porte. Segni evidenti di effrazione sono stati rilevati su entrambi gli accessori di chiusura dello stabile. I carabinieri stanno cercando anche di rilevare le eventuali tracce lasciate. Stando a quanto affermano i titolari, il contante sottratto non può essere una somma elevata, dal momento che un istituto di vigilanza più volte al giorno preleva il contante dalle casse per metterlo al sicuro. Un sistema per assicurarsi di non essere derubati e che dovrebbe fungere da deterrente per i malintenzionati. L'escamotage non ha impedito ai ladri di riprovarci con successo, come accaduto anche ai primi di agosto, quando i ladri riuscirono a impossessarsi di qualche migliaio di euro di denaro contante forzando con l'aiuto di un'auto l'ingresso posteriore, senza però manomettere il sistema di videosorveglianza. Oggi, si rivelano più onerosi i danni causati che non il contante asportato: oltre alla cassaforte che non c'è più, sono stati danneggiati parti del fabbricato (tetto e infissi) e il sistema informatico con l'hard disk contenente i filmati. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

giovane morta, aperta l'inchiesta

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- *L'Aquila*

Giovane morta, aperta l'inchiesta

Pratola, i carabinieri ascoltano i familiari della 23enne dimessa dopo una flebo. Ieri i funerali

PRATOLA PELIGNA Hanno atteso che si svolgesse il funerale, poi sono entrati in azione. Da ieri i carabinieri di Pratola Peligna hanno avviato le indagini, dopo l'apertura dell'inchiesta da parte della procura della Repubblica di Sulmona, per accertare se ci sono responsabilità sulla morte della giovane Cristina Perna. La 23enne di Pratola lunedì scorso era stata dimessa dal pronto soccorso dell'ospedale peligno con una sospetta bronco-polmonite, dopo che si era sentita male. Ieri i carabinieri hanno ascoltato i parenti per farsi raccontare tutti i momenti che hanno preceduto il decesso della giovane. Compreso il malore di lunedì scorso, quando la ragazza era stata portata al pronto soccorso dell'ospedale dell'Annunziata, dove, dopo i controlli del caso, le sarebbe stata iniettata una flebo prima di essere dimessa con delle prescrizioni mediche da effettuare a casa. Dopo i primi momenti di rabbia e di sconforto, i familiari avrebbero ridimensionato le loro accuse, raccontando ai carabinieri che la giovane, la quale era affetta da disabilità e da varie patologie, sarebbe stata curata con tutti i riguardi e le attenzioni da parte del personale del pronto soccorso. Fatto sta che a distanza di quattro giorni la giovane è deceduta per arresto cardio circolatorio la cui causa scatenante resta ancora oscura. Ora la palla passa nelle mani della Procura che dovrà decidere se archiviare il caso o se disporre ulteriori indagini tese ad accertare i motivi che hanno portato al decesso della 23enne. Una decisione molto delicata che la magistratura dovrà prendere tra oggi e domani, dopo aver letto il dettagliato rapporto fatto dai carabinieri di Pratola Peligna sulla vicenda. Ieri, intanto, è stato dato l'ultimo saluto alla giovane nella chiesa della Madonna del Libera. Claudio Lattanzio ©RIPRODUZIONE RISERVATA

(senza titolo)

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- Pescara-Cronaca

di Andrea Bene wPESCARA Alla fine, dopo tanti annunci e indiscrezioni, la stangata sulle imposte locali è arrivata davvero. In poco più di due ore di riunione, sindaco e assessori hanno approvato una sfilza di nuove tasse che i contribuenti pescaresi dovranno pagare, a partire dal prossimo ottobre. Le aliquote della Tasi, la tassa sui servizi indivisibili (polizia urbana, pubblica illuminazione, manutenzione strade, verde, protezione civile) e quelle dell'Imu, l'imposta sulla casa, sono state portate al massimo. E non è finita qui, perché è in arrivo anche il raddoppio dell'addizionale comunale sull'Irpef, che passerà dallo 0,49 per cento allo 0,8. Prossimamente, la giunta varerà anche le tariffe della Tari, la tassa sui rifiuti che ha sostituito da quest'anno la Tares e anche in questo caso si prevedono aumenti soprattutto per le famiglie. Eccola, dunque, la manovra lacrime e sangue che l'amministrazione comunale ritiene necessaria per risanare i conti disastrosi dell'ente. Manovra illustrata ieri pomeriggio dal sindaco in una riunione di maggioranza. Imu. La stangata colpirà indistintamente, chi più e chi meno, tutti i proprietari di immobili diversi dalle abitazioni principali, cioè tutti quei contribuenti che vengono di fatto esentati dal pagamento della Tasi. Unica eccezione, i proprietari di abitazioni principali cosiddette di lusso, come ville e castelli, che continueranno a pagare, come l'anno scorso, l'Imu al 4 per mille con una detrazione di 200 euro. Invece, spariscono tutte le aliquote agevolate applicate negli anni passati ad alcune categorie di contribuenti e viene introdotta l'aliquota fissa al massimo consentito dalla legge, cioè al 10,60 per mille. Così, le unità immobiliari concesse in locazione a canone concordato non pagheranno più il 7,6 per mille, ma il 10,60 per mille. Lo stesso per le case concesse in comodato gratuito dal proprietario ai propri parenti, i negozi, i locali pubblici (categorie da C/1 a C/3), le unità immobiliari utilizzate per attività cinematografiche e teatrali. Sparisce anche l'aliquota agevolata per gli studi professionali che passa dal 9,6 al 10,60 per mille. Sale dal 5,8 al 10,6 quella delle unità immobiliari di coop edilizie e dell'Ater. Tasi. La nuova tassa sui servizi indivisibili peserà soprattutto sui proprietari delle abitazioni principali e sui costruttori. In minima parte anche sui possessori di fabbricati rurali strumentali. Non pagheranno la Tasi, in compenso, i proprietari di altri tipi di fabbricati, cioè quelli diversi dall'abitazione principale, e di aree edificabili. In pratica, quei contribuenti cui è stata riservata la stangata sull'Imu. L'amministrazione ha previsto due sole aliquote per la Tasi. Pagheranno la tassa quasi al massimo, cioè al 2,5 per mille, le abitazioni principali (da A/2 ad A/7) e relative pertinenze; nonché i fabbricati costruiti e non locati, ma destinati dall'impresa costruttrice alla vendita. È all'1 per mille l'aliquota per i fabbricati rurali strumentali. Addizionale Irpef. Un altro salasso arriverà prossimamente con l'addizionale comunale sull'Irpef, che colpirà quasi tutti i redditi, da 15 mila euro all'anno in su. L'addizionale passerà dallo 0,49 per cento allo 0,8 per cento, cioè toccherà il massimo consentito dalla legge. Tari. Previsti aumenti per le famiglie anche per la Tari. Ma la giunta esaminerà in seguito le nuove tariffe. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

tela bruciata dal cero dei fedeli

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Il Centro

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- Chieti

Tela bruciata dal cero dei fedeli

Bucchianico, l'incendio dell'antico dipinto nella casa di San Camillo non è di origine dolosa

BUCCHIANICO Tutta colpa della devozione. E così che il gioiello dei buccianichesi firmato dal pittore teatino Domenico Priori nel 1716 è andato bruciato venerdì mattina a causa di un lumino acceso e lasciato ardere nel retro dell'unico altare sul quale era collocata la tela. Le fiamme hanno trovato sfogo prima in fiori di carta sistemati sugli arredi sacri e poi hanno raggiunto la tela facendone rimanere solo cenere. Numerosi i commenti che appaiono sul web e sui social. Nella cappellina della casa nativa di San Camillo tutto è rimasto come venerdì mattina quando il parroco Mario Agasantis, avvertito dell'incendio, è accorso nel luogo di culto ma le fiamme si erano già spente da sole. L'odore acre è ancora forte nella casa nativa che è rimasta chiusa e rimarrà tale fino al sopralluogo da parte della Sovrintendenza dei beni culturali. Non sono stati riportati danni strutturali all'immobile dove San Camillo nacque il 25 maggio del 1550 ma lo sconforto è vivo in paese. «La tela, gioiello della casa nativa, era uno dei simboli che più lasciava a bocca aperta i turisti», commenta Alessandra Corbisiero della segreteria del santuario di San Camillo e guida turistica, «la casa paterna del Santo è una delle ultime tappe che mostriamo ai pellegrini e la prima legata alla vita di San Camillo a cui noi buccianichesi siamo particolarmente legati». «La causa dolosa per il momento sembra essere stata abbandonata», aggiunge il primo cittadino Gianluca De Leonardis, anche lui profondamente dispiaciuto della grave perdita come del resto tutti i buccianichesi. In paese c'è molta amarezza per la cattiva sorte della tela che aveva un' inestimabile valore non solo storico ma affettivo e religioso e sui social, come Facebook, sono numerosi i commenti di tristezza e rabbia per la perdita. Il dipinto raffigurava San Camillo nella visione del "Crocifisso che lo conforta", detto «angelico» per un misterioso intervento di risanamento nel 1741: la tela era in cattive condizioni e dalla sera alla mattina fu ritrovata integra e restaurata e si gridò al miracolo. In più l'opera era stata realizzata ancor prima della canonizzazione del Santo a testimonianza dell'affetto dei suoi concittadini. Ora si pensa a come colmare lo spazio rimasto vuoto sull'altare della cappellina visto che l'originale sembra impossibile da recuperare. E chissà che ancora una volta la provvidenza ridia ai buccianichesi il dipinto angelico che raffigurava San Camillo e il crocifisso che lo esortò a proseguire la via che Dio aveva scelto per lui. Debora Zappacosta ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, "perso il 45% dei turisti". E gli artigiani chiedono lo stato di crisi

- Il Fatto Quotidiano

Il Fatto Quotidiano.it

"Maltempo, "perso il 45% dei turisti". E gli artigiani chiedono lo stato di crisi"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Sei in: Il Fatto Quotidiano > Emilia Romagna > Maltempo, ̶...

Maltempo, perso il 45% dei turisti . E gli artigiani chiedono lo stato di crisi

Le confederazioni della piccola-media impresa di Ravenna e Cervia (Cna): "Drastico dimezzamento di incassi per tutti gli operatori del settore e per l'intero indotto, migliaia di lavoratori e aziende"

di Annalisa Dall'Oca | 22 agosto 2014

Commenti

Più informazioni su: Cervia, Cna, Dario Franceschini, Ministro del Turismo, Ravenna, Riviera Romagnola, Turismo.

Email

A luglio, visto il maltempo e le precipitazioni, le speranze degli operatori turistici della Riviera erano tutte riposte nel Ferragosto. "Confidiamo – dicevano – di recuperare un po' sul calo di presenze registrato in questi mesi a causa delle pessime condizioni meteo". Dopo che la pioggia, però, ha rovinato anche la festa del riposo agostano, le confederazioni dell'artigianato e della piccola-media impresa di Ravenna e Cervia hanno deciso di rivolgersi direttamente a Roma. "Chiediamo al ministero del Turismo di riconoscere lo stato di crisi per l'intero settore: il maltempo è costato alla Riviera il 45% dei turisti, e senza misure urgenti il comparto rischia di non farcela".

Il bilancio dell'estate 2014, spiegano le associazioni di categoria, "è drammaticamente negativo. Tra giugno, luglio e agosto – fa i conti la Cna di Ravenna – piogge e vento forte hanno imperversato su tutte le località turistiche della nostra costa, e si sono tradotti in un calo di presenze pari quasi al 50% di turisti in spiaggia. In pratica, un drastico dimezzamento di incassi per tutti gli operatori del settore e per l'intero indotto, migliaia di lavoratori e aziende. Una situazione molto pesante, che rivendica misure urgenti: La stagione è avanzata, certo, ma non è ancora conclusa". Da qui la richiesta, indirizzata a sindaci e assessori di tutti i Comuni della Riviera, affinché si appellino al ministero del Turismo per chiedere il riconoscimento dello stato di crisi per l'intero settore, con misure che partano dall'attenuamento della pressione fiscale per la categoria.

"Invitiamo il ministro del Turismo Dario Franceschini a venire qui in Riviera, per constatare personalmente quanto sia difficile la situazione – scrivono Cna di Cervia e Ravenna – e domandiamo alle amministrazioni comunali di tutte le città della costa emiliano romagnola di convocare un tavolo con gli operatori del settore, allo scopo di individuare misure immediate a sostegno della categoria. A partire dalle aperture straordinarie in autunno". Se alcune città, come Rimini e Cesenatico, si sono già dette disponibili a tenere gli ombrelloni aperti anche a settembre, nella speranza di prorogare l'estate e recuperare un po' di quei turisti persi tra giugno e agosto a causa del maltempo, infatti, le associazioni di categoria vorrebbero estendere il via libera a tutto il litorale. Poi serve l'intrattenimento: per questo, le Cna di Ravenna e

Maltempo, "perso il 45% dei turisti". E gli artigiani chiedono lo stato di crisi

Cervia propongono “una campagna promozionale straordinaria per il mese di settembre”, che coniughi un incremento di eventi culturali, sportivi e enogastronomici, con offerte appetibili per i vacanzieri di tutta Italia. Si pensa ai pacchetti turistici all inclusive a prezzi economici, ai soggiorni low cost o ancora, a forme di promozione per chi è andato in vacanza e ha dovuto convivere con il maltempo.

“Fino ad ora – sottolineano le associazioni di categoria – l'offerta diversificata di servizi in spiaggia, come l'ombrellone condiviso o le tariffe stabili, nonché un'attenta politica di prezzi contenuti, ci hanno premesso di scongiurare una perdita economica maggiore. Ma queste misure non sono più sufficienti, serve un intervento integrato per risollevare il turismo della Riviera”. “Purtroppo tenere i prezzi stabili o offrire qualche sconto in spiaggia non basta a rilanciare questa stagione da bandiera nera – spiega Giancarlo Cappelli, presidente del Sib, il Sindacato italiano balneari Emilia Romagna – serve che i Comuni e le associazioni, invece, per convincere gli italiani a venire in vacanza qui in autunno, aumentino l'offerta di eventi sportivi, culturali e enogastronomici nel territorio, e creino promozioni integrate che rendano veramente appetibile la Riviera”.

Tenere le scuole chiuse un mese in più, come proposto dal sindaco di Forte dei Marmi, Umberto Buratti, conferma Cappelli, “avrebbe aiutato, perché con i bimbi a casa le famiglie, che rappresentano il 70% dei clienti di hotel e stabilimenti, vanno al mare. Ma il ministro dell'Istruzione Stefania Giannini ha bocciato l'iniziativa, e bisogna pensare comunque ad attrarre i villeggianti in Riviera a settembre: se il settore non recupera un po', rischia di rimanere schiacciato dalla pressione fiscale”. Un punto su cui si lavora in tutte le regioni costiere d'Italia, dalla Liguria alla Sicilia, dalla Calabria all'Abruzzo, alla Sardegna, al Lazio, alle Marche. E sul quale l'Emilia Romagna non intende rimanere indietro. “Bisogna risollevare il turismo della Riviera – conclude Cappelli – perché è una delle voci più importanti per tutte le città che si affacciano sul litorale”.

<!--

Bretella di Vetto, in arrivo i primi 305.000 euro per la realizzazione

- Dal territorio - Dal territorio - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Dal territorio

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Bretella di Vetto, in arrivo i primi 305.000 euro per la realizzazione"

Data: **25/08/2014**

Indietro

BRETELLA DI VETTO, IN ARRIVO I PRIMI 305.000 EURO PER LA REALIZZAZIONE

Individuati i primi fondi in grado di consentire l'avvio in tempi rapidi della realizzazione della bretella alla Sp 513, progettata da Palazzo Allende per garantire anche dal prossimo inverno la percorribilità della importante arteria provinciale, da mesi minacciata da una complessa frana in località La Cantoniera

Venerdì 22 Agosto 2014 - DAL TERRITORIO

A pochi giorni dal sopralluogo compiuto a Vetto dal direttore dell'Agenzia regionale di Protezione civile, Maurizio Mainetti, insieme ai vertici della Provincia di Reggio Emilia, sono già stati individuati i primi 305.000 euro in grado di consentire l'avvio in tempi rapidi della realizzazione della bretella alla Sp 513, progettata da Palazzo Allende per garantire anche dal prossimo inverno la percorribilità della importante arteria provinciale, da mesi minacciata da una complessa frana in località La Cantoniera.

"A conferma degli impegni assunti dall'assessore regionale Paola Gazzolo, che ringraziamo, nei giorni scorsi il Comitato istituzionale ha infatti approvato il primo piano degli interventi urgenti di Protezione civile che suddivide tra le sette province colpite gli 8,7 milioni stanziati dal Dipartimento nazionale con l'ordinanza 174/2014 per i danni provocati dall'ondata di maltempo che tra il dicembre e la primavera scorsi ha flagellato l'Emilia-Romagna", dichiara la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini.

Il piano - che dovrà essere approvato a breve dal Dipartimento nazionale di Protezione civile - prevede per la provincia reggiana il finanziamento di 10 interventi urgenti per 1 milione e 100.000 euro in 7 comuni: Baiso, Busana, Carpineti, Castellarano, Castelnovo Monti, Villa Minozzo e, appunto, Vetto. "Per la bretella di Vetto si tratta di una prima somma, fondamentale perché ci permetterà di avviare a breve i lavori, ma naturalmente ci aspettiamo altri contributi", continua la presidente Masini annunciando, nei prossimi giorni, "altri sopralluoghi tecnici, insieme all'assessore Alfredo Gennari, Regione, Stb e Comuni, finalizzati anche a individuare nuovi canali di finanziamento".

"La stessa assessore Gazzolo si è impegnata a tenere alta l'attenzione della Regione nei confronti della frana di Vetto, giudicata una criticità a livello regionale per l'importanza della strada e la complessità della frana", aggiunge la responsabile della Protezione civile reggiana, Federica Manenti, sottolineando come - oltre ai primi 305.000 euro per la bretella alla Sp 513 - gli interventi più significativi sono previsti per consolidare i dissesti nelle località Frascaanera e Le Macchie/Quercioli di Colombaia a Carpineti (280.000 euro), Marzano, Cassola e Cà Lita a Baiso (250.000 euro). A gestire i finanziamenti e a coordinare i lavori, una volta giunto il via libera dal Dipartimento nazionale, saranno Provincia di Reggio Emilia, Comuni, Servizio tecnico di bacino e Consorzi di bonifica.

La bretella di Vetto. Come noto la soluzione individuata dalla Provincia di Reggio Emilia per garantire anche dal prossimo inverno la percorribilità della Sp 513R a Cantoniera è una bretella di circa 270 metri, che costeggerà l'attuale tracciato 'spostando' la Provinciale verso l'alveo dell'Enza e, dunque allontanandola dalla frana. Progettata dai tecnici del Servizio Infrastrutture della Provincia di Reggio Emilia diretto da Valerio Bussei (i geometri Stefano Bettelli e Paolo Mattioli, l'architetto Francesca Guatteri e l'ingegner Davide Bica), la bretella avrà all'incirca la stessa altezza dell'attuale Sp 513R in quanto verrà costruita su un rilevato in terre armate realizzato proprio reimpiegando il materiale detritico asportato dal versante in dissesto: in questo modo, il vallo che si verrà a creare tra vecchia e nuova strada potrà contenere eventuali futuri scivolamenti di massi o detriti. Il costo previsto è di circa 1,5 milioni di euro.

(redazione)

Bretella di Vetto, in arrivo i primi 305.000 euro per la realizzazione

Lazio: Zingaretti ringrazia la Protezione civile. 700 interventi in meno di tre mesi

- Istituzioni - Istituzioni - Protezione Civile, Il Giornale della - Home - Istituzioni

Il Giornale della Protezione Civile.it

"Lazio: Zingaretti ringrazia la Protezione civile. 700 interventi in meno di tre mesi"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

LAZIO: ZINGARETTI RINGRAZIA LA PROTEZIONE CIVILE. 700 INTERVENTI IN MENO DI TRE MESI

Oltre 700 gli interventi in Lazio effettuati da inizio estate dalla protezione civile: 648 hanno riguardato lo spegnimento di incendi boschivi. Il presidente della regione Nicola Zingaretti ha ringraziato volontari e componenti istituzionali ma avverte: l'emergenza non è ancora finita

Lunedì 25 Agosto 2014 - ISTITUZIONI

"Gli interventi di Protezione civile regionale nel Lazio dall'inizio dell'estate fino ad oggi sono stati oltre 700 ed hanno riguardato attività di spegnimento di incendi boschivi, operazioni conseguenti a fenomeni meteorologici avversi e partecipazione alla ricerca e al ritrovamento di dispersi. Voglio rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i volontari e a tutte le componenti istituzionali del Sistema di Protezione Civile che quotidianamente si adoperano per garantire la sicurezza dei cittadini e fornire quindi un prezioso contributo per tutta la comunità. Non bisogna però abbassare la guardia: il dottor Carlo Rosa, responsabile per il Gabinetto del Presidente della Protezione civile regionale, che mi ha infatti confermato come il periodo di massimo rischio per gli incendi boschivi sia fissato fino al 30 settembre e che il Sistema di Protezione civile rimarrà in stato di massima allerta fino a quel periodo". E' quanto ha reso noto il Presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, che ha tracciato un primo parziale bilancio dell'attività estiva di Protezione civile sul territorio laziale.

In totale sono stati 648 gli interventi di spegnimento di incendi boschivi (complessivamente 182 a giugno, 256 a luglio e finora 210 ad agosto) così suddivisi per provincia: 377 Roma, 173 Latina, 55 a Viterbo, 33 Frosinone e 10 Latina. Per quanto riguarda le attività conseguenti a fenomeni meteorologici avversi le operazioni sono state in tutto 67 (44 a giugno, 22 a luglio e finora 1 ad agosto) così frazionati per provincia: 40 a Roma, 10 a Viterbo, 9 a Latina, 7 a Frosinone e 1 a Rieti. Infine, per quanto concerne gli interventi di partecipazione alla ricerca e al ritrovamento di dispersi sono stati in totale 9 (1 nel mese di giugno, 3 a luglio e finora 5 ad agosto), così ripartiti per provincia: 4 a Frosinone, 2 a Latina, 2 a Rieti, 1 a Roma e nessuno a Viterbo.

red/pc

(fonte: Regione Lazio)

Maltempo, oltre 100 tra Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia impegnati nell'emergenza

Maltempo, oltre 100 tra Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia impegnati nell'emergenza | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, oltre 100 tra Vigili del fuoco, Carabinieri e Polizia impegnati nell'emergenza

Tweet

23 agosto 2014 - aggiornato alle 20:08

GROSSETO Sta lentamente tornando alla normalità la situazione sul territorio grossetano colpito da questa mattina da un violento nubifragio che ha interessato, in particolare, il Comune capoluogo e la frazione di Marina di Grosseto. 53 i Vigili del fuoco di Grosseto impegnati nelle operazioni (20 dei quali richiamati in servizio per l'occasione), coadiuvati da 17 unità giunte dai comandi di Pisa, Lucca, Firenze e Massa Carrara in seguito all'attivazione del Piano di Colonna Mobile Regionale.

Marina di Grosseto

Fino ad ora i Vigili del Fuoco hanno effettuato 54 interventi di cui 12 per soccorso a persona, 20 per allagamenti, 4 per incendi, mentre gli altri hanno riguardato caduta di piante, bonifica di sedi stradali, recupero automezzi oltre all'intervento alla chiesa di Marina di cui è crollata la volta. Oltre 70 gli interventi per lo svuotamento di locali allagati.

La Polizia di Stato ha impiegato sette pattuglie auto della Questura (di cui tre ordinarie e quattro straordinarie per l'emergenza) rafforzando anche la sala operativa. La Polizia Stradale, ha impiegato otto pattuglie (quattro ordinarie e quattro straordinarie). Nel corso dell'emergenza sono state ricevute, complessivamente, dalle sale operative della Questura e della sezione di polizia stradale 205 telefonate da cui sono scaturiti 43 interventi.

L'Arma dei Carabinieri ha impiegato tutto il personale delle Stazioni dei Carabinieri (20 uomini), in particolare quello della aree più colpite (Marina di Grosseto, Alberese e Castiglione della Pescaia) rinforzate da ulteriori otto unità di personale che su fuoristrada 4X4 hanno pattugliato anche le strade allagate.

Maltempo anche nel sud: una tromba d'aria arriva sulla spiaggia - FOTO

Maltempo anche nel sud: una tromba d'aria arriva sulla spiaggia FOTO | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo anche nel sud: una tromba d'aria arriva sulla spiaggia FOTO

Tweet

23 agosto 2014 - aggiornato alle 19:10

ANSEDONIA Spettacolare tromba d'aria questa mattina sulla spiaggia di Ansedonia.

Come potete vedere nella foto di un nostro lettore il circolo d'aria e acqua, alto decine di metri, è arrivato a lambire la spiaggia.

Per fortuna non ha provocato danni particolari. Soltanto preoccupazione e tanta paura per un evento meteo davvero particolare e purtroppo sempre più frequente anche alle nostre latitudini.

La foto è stata scattata sulla spiaggia e mostra in tutta la sua lunghezza la tromba d'aria: impressionante l'estensione che dal corpo nuvoloso arriva fino al mare.

Maltempo: il VIDEO dei danni e degli allagamenti

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Maltempo: il VIDEO dei danni e degli allagamenti"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo: il VIDEO dei danni e degli allagamenti

Tweet

23 agosto 2014 - aggiornato alle 19:20

MARINA DI GROSSETO Ecco le immagini del dopo nubifragio. Danni e ancora allagamenti a Marina di Grosseto dove la pioggia ha colpito sia la spiaggia che il centro abitato.

Maltempo, crolla il muro della scuola elementare. I mattoni trascinati in strada

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Maltempo, crolla il muro della scuola elementare. I mattoni trascinati in strada"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, crolla il muro della scuola elementare. I mattoni trascinati in strada

Tweet

24 agosto 2014 - aggiornato alle 00:49

di Barbara Farnetani

GROSSETO Prima un lago, che ha riempito tutto il piazzale, come una immensa piscina di fango, poi la forza dell'acqua ha avuto la meglio, ha rotto il proprio argine costituito dal muretto che delimitava il cortile della scuola elementare di via Giotto.

Il muro di mattoni è franato sul marciapiede e la forza dell'acqua ha trascinato i blocchi di cemento sin nel centro della carreggiata, mentre, come un inutile moncone, la recinzione è rimasta sospesa a mezz'aria, deformata e anch'essa trascinata sino a metà marciapiede (la foto a fianco è stata postata sulla nostra pagina Facebook da Roberto Costantini).

Maltempo, l'acqua invade gli archivi del tribunale: i fascicoli stesi ad asciugare

Maltempo, l'acqua invade gli archivi del tribunale: i fascicoli stesi ad asciugare | IlGiunco.net

Il Giunco.net

""

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, l'acqua invade gli archivi del tribunale: i fascicoli stesi ad asciugare

Tweet

25 agosto 2014 - aggiornato alle 16:44

di Barbara Farnetani Tweet to @Babi_Farnetani

GROSSETO – Stesi al sole, copertine in su, ad asciugarsi. Sono i fascicoli del Giudice di Pace, presso il tribunale di Grosseto. Il nubifragio che ha colpito la città ha causato danni anche alla giustizia.

Gli archivi, che si trovano negli scantinati del tribunale, sono stati allagati da 60 centimetri di acqua. Le pompe non ce l'hanno fatta a far fronte al fiume di pioggia che si è abbattuta sulle strade della città e i fascicoli sono finiti sott'acqua.

Questa mattina il cortile interno del tribunale si è coperto di fogli, faldoni e fascicoli di ogni genere, stesi a terra ad asciugare.

Maltempo, Agresti «Allagamenti colpa della mancata manutenzione di tombini e fossette»

| IlGiunco.net

Il Giunco.net

"Maltempo, Agresti «Allagamenti colpa della mancata manutenzione di tombini e fossette»"

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, Agresti «Allagamenti colpa della mancata manutenzione di tombini e fossette»

Tweet

25 agosto 2014 - aggiornato alle 18:06

GROSSETO Il consigliere di Forza Italia Luca Agresti interviene riguardo agli allagamenti che sabato mattina hanno interessato il territorio comunale di Grosseto. "Premesso che la quantità di pioggia caduta tra le 8,30 e le 11,30 di sabato è stata notevole, resta in molte zone del comune un problema oggettivo di ricezione delle acque meteoriche a causa della pessima manutenzione del reticolo idraulico .

"Che gli allagamenti prosegue Agresti siano spesso causati dalla mancata manutenzione ordinaria di tombini, fossette, canali sotterranei, risulta visibile anche a occhio nudo, come emerge da decine di fotografie pubblicate sul web in questi giorni. Quasi sempre si vedono fogne otturate da aghi di pino, foglie, erbacce, rifiuti, terriccio e sabbia".

Uno stato di cose secondo Agresti – da più parti segnalato, che mal si sposa con le precipitazioni temporalesche di carattere tropicale sempre più frequenti alle nostre latitudini . Poi il consigliere declina il suo intervento in termini costruttivi: "Con il ripetersi di situazioni come quella di sabato, l'ente e le società partecipate che hanno certi compiti si espongono puntualmente a brutte figure e a richieste di risarcimento danni verso chi, subito un disagio, decide di intraprendere una causa civile. Per questa ragione è opportuno che in futuro il servizio di pulizia dei tombini e dei canali venga effettuato con maggiore cura e frequenza. Soprattutto durante il periodo estivo, così da preparare il territorio, evitando disagi per i cittadini .

Agresti domanda infine da quanti dipendenti è costituita la squadra di lavoratori delegati ai servizi di pulizia di tombini, fogne e canali a Grosseto e frazioni. Se questi lavoratori sono muniti di adeguati mezzi e strumenti per svolgere certe attività e a quanto ammonta la spesa in bilancio. Sia per quanto concerne il Comune di Grosseto che nelle società partecipate.

da Giulianova

Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse » » Print

Il Mascalzone.it

"da Giulianova"

Data: **25/08/2014**

Indietro

da Giulianova

Posted By Redazione On 25 agosto 2014 @ 15:47 In Cronaca e Attualità | Comments Disabled

Pronto soccorso.

Il sindaco denuncia superlavoro e disagio per gli utenti: "Un forte apache assediato. Vengano i consiglieri regionali a verificare".

File estenuanti. Tempi lunghissimi di attesa. Utenti stremati. Personale medico e paramedico costretto a turni massacranti. Il sindaco Francesco Mastromauro interviene nuovamente sulla situazione dell'ospedale Maria Ss.ma dello Splendore, denunciando questa volta i problemi del Pronto soccorso e i disagi degli utenti.

"Davvero non è tollerabile la situazione. Pensavo, speravo che dopo il mio intervento del 7 luglio scorso, e la nota giunta il giorno dopo dall'allora manager Rolleri con la quale si assicurava il potenziamento del Pronto soccorso con l'invio di due infermieri, il problema si sarebbe se non risolto almeno attenuato. Ma così purtroppo non è stato. Il personale medico e paramedico in servizio – dichiara il sindaco – è costretto a turni massacranti per fronteggiare una situazione che è da forte apache assediato. Gli utenti attendono ore. Le file sono lunghissime. Ed anche la sicurezza degli operatori, che pure si prodigano oltre ogni ragionevole limite, è praticamente inesistente. Eppure avevo prospettato quello che sarebbe accaduto. Ma tant'è. Ora chiedo un intervento deciso dell'assessore regionale alla Sanità Silvio Paolucci, mentre ai consiglieri regionali eletti nella provincia di Teramo, tutti, formulo l'invito a venire un giorno, uno qualsiasi, al nostro Pronto soccorso per rendersi conto personalmente della situazione".

Article printed from Il Mascalzone San Benedetto del Tronto l'informazione della riviera adriatica a portata di mouse:
<http://www.ilmascalzone.it>

URL to article: <http://www.ilmascalzone.it/2014/08/da-giulianova-277/>

[Click here to print.](#)

Copyright © 2008 Il Mascalzone - l'informazione a portata di mouse. All rights reserved.

<\$b

Effetti sentenza Grandi rischi, la commissione è sparita

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Corte d'Appello

«Nessuna traccia

della soppressione»

IL CASO

Negli ultimi sette mesi in Italia sono stati accertati quasi 4 miliardi di danni a causa delle alluvioni: eppure la commissione Grandi rischi, sul dissesto idrogeologico, si è riunita solo due volte negli ultimi trenta mesi. Le motivazioni sono racchiuse nella sentenza storica del 22 ottobre di due anni fa a firma del giudice del Tribunale dell'Aquila, Marco Billi, che ha condannato in primo grado i sette scienziati a sei anni di reclusione ciascuno per omicidio colposo plurimo e lesioni colpose. La prima reazione degli esperti furono le dimissioni di massa perché la sentenza «era incompatibile con un sereno ed efficace svolgimento dei compiti e con il suo ruolo di lata consulenza nei confronti degli organi dello Stato». Da quel momento gli esperti hanno cominciato a rifiutarsi di dare il proprio parere alla Protezione civile nel timore che ogni valutazione potesse diventare oggetto di richieste risarcitorie o imputazioni penali. Il Governo Monti aveva provveduto a offrire ai membri della commissione Grandi rischi degli ombrelli: una tutela legale e una copertura assicurativa ma a distanza di un anno e mezzo le assicurazioni sono state mantenute in minima parte.

La stessa assicurazione per le spese penali (prevista per gli scienziati, Letta ha esteso alla Commissione la tutela dell'Avvocatura dello Stato) non si è ancora vista. Forse non è un caso se la seduta plenaria dei 60 scienziati della Commissione quest'anno è saltata. Alcune sezioni hanno anche ridotto la propria attività e quelle che si riuniscono sarebbero viziata da un blocco psicologico. Intanto un recente studio effettuato dall'osservatorio Scienza Tecnologia e Società, sul comportamento degli esperti in relazione alla tragica vicenda relativa al terremoto dell'Aquila, ha messo in luce come quattro italiani su dieci, ritengono che anche in presenza di dubbi gli esperti «avrebbero dovuto comunque mettere in guardia la popolazione», mentre sei su dieci «un esperto dovrebbe sempre informare direttamente dei potenziali rischi la popolazione e non solo politici e funzionari». Il processo di appello ai sette componenti della commissione Grandi rischi inizierà nella seconda settimana di ottobre. Si dovrebbe andare avanti con un paio di udienze a settimana, in modo da poter leggere la sentenza entro la fine dell'anno. Si dovrà andare avanti a marce forzate anche perché la vicenda è quantomai spinosa e scenderanno in campo, come in primo grado, i migliori avvocati italiani.

Marcello Ianni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TRIS DEL FANO ELIMINA LA SAMB I padroni di casa vincono il preliminare di Coppa e si preparano alla super sfida a Pesaro contro la Vis

È morto a 90 anni Richard Attenborough, regista e attore britannico vincitore

di otto Oscar con "Gandhi" e interprete di tante pellicole come "Jurassic Park"

e "Brighton Rock". Gran Bretagna in lutto. Il premier Cameron: «È stato un grande»

IL TRIS DEL FANO

ELIMINA LA SAMB

I padroni di casa vincono il preliminare di Coppa

e si preparano alla super sfida a Pesaro contro la Vis

Migliaia di persone a Colle San Marco per la Festa del Picchio

dopo il trionfo nel derby di Coppa. Cori e fumogeni come in curva

CALCIO SERIE D

FANO Tanta Alma, forse pure troppa, e pochissima Samb. Come didascalia sul 3-0 che promuove i granata al derby con la Vis, può bastare. Volendo specificare, si dica che il risultato finale traduce la differenza del primo tempo, anche se prende definitiva forma in coda ad un secondo in cui la Samb mette perlomeno orgoglio e potrebbe benissimo riaprirla. Più che Coppa sa tanto di campionato. Corse a manetta e nessuno che tira indietro il piede. Una gara sul ritmo non può però che premiare il Fano, mediamente più agile di una Samb che ha impostato la sua stagione anche sulla pura forza. E ad incoraggiare i granata provvede Scarsella, titolare per il mancato tesseramento di Fulop, che si fa scavalcare dal cross di Favo. Gucci però perdona, stavolta (9') e pure quella dopo, quando si fionda sulla verticalizzazione di Fatica e da' modo al portiere ospite di rifarsi. Anche il riscatto di Gucci però non tarda. Sivilla come una spia a sinistra, traversone da libretto delle istruzioni sul palo lungo e l'ex Pistoiese, saltando che più in alto non si può, schiaccia in porta (25'). Pochi secondi e Scarsella ne combina un'altra, rilasciando il pallone per poi riprenderselo. Punizione a due in area, con schema che favorisce il destro chirurgico di Sivilla. 2-0 persino comodo e stordente per la Samb che perde le misure e rischia di finire sotto una valanga. Dopo il destro troppo complicato di Sebastianelli alla mezz'ora, Sassaroli arriva con un attimo di ritardo sul cross tagliente di Gucci mentre a cavallo del 36' di occasioni se ne concentrano addirittura un paio. Centrale il destro di Sivilla e appena alto il tocco sotto di Lunardini, con la difesa rossoblu lasciata al suo destino e che comunque regala di suo. Prima del riposo Pepe deve arginare Sassaroli sul più bello e Favo grazia Scarsella con un tocco troppo lezioso. Strada facendo invece solo un paio di timidi segnali della Samb. Rossoblu decisamente più vivi dopo l'intervallo. Scivola bene Franco che trova Tozzi Borsoi nel cuore dell'area. Provvidenziale la chiusura di Clemente, così com'è fondamentale l'ingresso in partita di Ginestra che al 62' rintuzza di piede la conclusione a botta sicura di Borgese. L'Alma scende di intensità come l'illuminazione del Mancini e più della galoppata con destro a corredo di Sivilla appena alto non produce. Anche Di Paola si ritrova tra i piedi un pallone irripetibile ma Ginestra firma la prodezza numero due. La Samb si spegne su una girata di Borghetti e allora in contropiede Sartori permette a Sivilla la doppietta personale. Storie tese al fischio finale con il vice presidente del Fano Cordella che deve essere soccorso.

A.J.FANO (4-3-1-2): Ginestra; Clemente, Nodari (18' st Mistura), Fatica, Lo Russo; Favo (32' st Marconi), Lunardini, Sassaroli; Sebastianelli; Gucci (35' st Sartori), Sivilla. A disp.: Marcantognini, Cesaroni, Borrelli, Battisti, Palazzi, Olivi. All.: Alessandrini.

SAMBENEDETTESE (4-3-3): Scarsella; Viti, Pepe, Borghetti, Vallorani; Baldinini (32' st D'Angelo), Borgese (23' st Ubaldi), Franco; Valim (8' st Padovani), Tozzi Borsoi, Di Paola. A disp.: Sciarra, Fapperdue, Botticini, Cichella, Galli, Latini. All.: Mosconi.

Arbitro: Bruni di Fermo.

Reti: 25' pt Gucci, 27' pt Sivilla, 45' st Sivilla.

Note: spettatori 1200. ammoniti Tozzi Borsoi, Lunardini, Clemente, Borghetti, Lo Russo. Angoli: 8-7 per la Samb.

Andrea Amaduzzi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sagramola e Sorci, scambio di veleni

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Gran folla ai funerali
della studentessa, gli amici
tengono in mano un fiore

FABRIANO

Scontro fra sindaci, con dura replica del primo cittadino in carica, Giancarlo Sagramola, alle critiche del suo predecessore, Roberto Sorci. Materia del contendere è sempre la cancellazione dei lavori previsti in via Bellocchi dall'elenco triennale delle opere pubbliche. I residenti hanno parlato di «vigliaccata» mentre Sorci ha accusato l'attuale amministrazione di «passare più tempo a smentire quanto fatto dalla precedente che a svolgere la propria attività». Ora è il turno di Sagramola che passa all'attacco replicando sia ai residenti che al compagno del Pd. «I lavori di via Bellocchi - spiega - richiedono un finanziamento comunale di 420mila euro mentre gli altri lavori (rifacimento delle mura di Albacina o delle mura del castello di San Donato o miglioramento della fruibilità degli scavi di Attiggio) sono finanziati da fondi europei per circa il 70%. In particolare, i fondi del co-finanziamento per San Donato sono un residuo del terremoto, 40mila euro destinati a creare un parcheggio, cui è stata cambiata la destinazione». Quindi con circa 100mila euro di finanziamento, che il Comune deve trovare attraverso le alienazioni, si dovrebbero fare investimenti per quasi 500mila euro. «Assolutamente impossibile» taglia corto Sagramola. Quindi la stoccata a Sorci: «Ma se questa di via Bellocchi, come è stato asserito da precedenti amministratori, è una fondamentale realizzazione, come mai nel decennio precedente non è stata mai realizzata? Se è una via di fuga in caso di emergenza, come mai non è stata mai inserita nei piani di recupero finanziati dai fondi del terremoto?». «Questa Amministrazione - conclude Sagramola - ha fatto un piano delle opere pubbliche da realizzare e fin dall'inizio ha eliminato quelle irrealizzabili con gli attuali bilanci. Non abbiamo abbandonato i progetti, ma non potendo finanziarli con i fondi a disposizione, stiamo cercando la possibilità di realizzarli con risorse esterne».

Claudio Curti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ancora un naufragio, si ribalta un barcone e muoiono in sei*Luci e ombre*

IL PESCHERECCIO

SI È CAPOVOLTO

PER IL PESO ECCESSIVO

A BORDO 370 MIGRANTI

SOCCORSI DALLE NAVI

DELLA MARINA MILITARE

L'EMERGENZA

PALERMO Ancora vittime nel Canale di Sicilia: almeno sei persone sono morte alle prime luci dell'alba di ieri, nell'ennesimo naufragio avvenuto a diverse miglia a sud di Lampedusa. Solo il tempestivo intervento dei militari italiani dell'operazione Mare Nostrum (solo negli ultimi tre giorni sono stati salvati 4000 fra uomini, donne e bambini) ha impedito che il bilancio della tragedia fosse più grave. Erano infatti in 370 i passeggeri di una carretta del mare che si è capovolta a causa del mare grosso e del peso eccessivo trasportato.

I migranti sono stati rastrellati in mare ed imbarcati sulle navi Foscari e Fenice della Marina militare e sulla motovedetta Cp 904 della Guardia costiera. Il coordinamento dell'operazione di salvataggio ha fatto convergere sul luogo del naufragio anche un mercantile per la ricerca di eventuali dispersi. A bordo delle navi militari sono state composte le salme delle sei vittime. Quello della notte scorsa è il terzo naufragio consecutivo in poco più di 48 ore: il primo è avvenuto sabato a largo delle coste libiche, con un bilancio presunto di oltre 250 vittime, secondo fonti libiche; il secondo nella notte tra sabato e domenica, con un bilancio di 18 morti; il terzo a ridosso di Lampedusa con almeno sei morti.

L'INTERVENTO

Dettagli delle operazioni di salvataggio sono stati forniti ieri mattina dalla Marina militare della Guardia costiera: il pattugliatore Sirio sabato sera ha soccorso 73 migranti da un gommone in difficoltà, imbarcando anche le salme di 18 migranti trovate a bordo del natante. Il Sirio ha inoltre soccorso e recuperato altri migranti da una seconda imbarcazione e li ha trasferiti nel porto di Pozzallo. La magistratura locale ieri ha disposto accertamenti autoptici su queste vittime. Il terzo intervento è stato svolto dalla fregata Fasan che domenica mattina ha sbarcato a Reggio Calabria 1373 persone e una salma, recuperati nelle operazioni di venerdì e sabato nel Canale di Sicilia.

LA DINAMICA

La dinamica del naufragio di ieri notte è stata ricostruita in questo modo: a nord delle coste libiche, con condizioni meteo-marine in peggioramento, un peschereccio sul quale erano imbarcati un numero elevato di migranti si è capovolto dopo aver lanciato un allarme con un telefono satellitare. Un elicottero della Marina Militare è decollato subito dopo da Lampedusa diretto al punto del naufragio, rilevato attraverso le coordinate del Gps in possesso di uno dei passeggeri.

L'intervento in pochi minuti del pattugliatore Foscari, della corvetta Fenice, della CP 904 e della nave mercantile Burbon Orca hanno permesso di soccorrere e portare in salvo rispettivamente 80, 32, 250 e 2 e migranti già finiti in mare e sostenuti sino a quel momento da salvagenti lanciati dall'equipaggio dell'elicottero intervenuto per primo. In parallelo con i salvataggi in mare prosegue l'assistenza a terra. La Nave San Giusto ieri pomeriggio ha sbarcato a Crotone 1367 migranti, tra cui 192 donne e 156 minori soccorsi insieme a nave Fenice e alla motovedetta CP 904 della Capitaneria di Porto. Le motovedette delle Capitanerie di Porto CP401, 267 e 289 hanno soccorso 277 migranti sbarcandoli sabato scorso nel porto di Trapani. Ieri mattina è intanto iniziata da Malta la prima missione privata di salvataggio per immigrati nel Mediterraneo. Un'imbarcazione di 40 metri chiamata 'Phoenix', messa a disposizione dall'organizzazione Migrant Offshore Aid Station (MOAS) ha cominciato operazioni di ricerca e soccorso a sud di Malta, con un equipaggio di ex militari e medici. Finanziata dalla coppia Christopher e Regina Catrambone, entrambi residenti a Malta, la nave è dotata di due gommoni militari e due droni con telecamere a tecnologia infrarossa. La missione è capitanata dall'ex capo delle forze armate maltesi, il generale Martin Xuereb, che coordinerà le ricerche ed i soccorsi seguendo protocolli di intesa con i governi di La Valletta e Roma.

Lucio Galluzzo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Roghi e danni sui monti indagini della Forestale

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Roghi e danni sui monti
indagini della Forestale
Ieri altre fiamme
tra San Vittore e Cervaro
spente dai vigili del fuoco
NEL CASSINATE

Ancora una giornata di lavoro per Vigili del fuoco e Forestale nel cassinate. Dopo il super lavoro per domare l'incendio che ha interessato Montemaggio a Cassino, ieri ci sono stati incendi a San Vittore del Lazio e a Cervaro divampati nel primo pomeriggio: le squadre dei vigili del fuoco di Cassino hanno fatto la spola per domare le fiamme, che, tuttavia, hanno interessato solo sterpaglie.

Indagini in corso, coordinate dalla Procura, invece, per i roghi a Montemaggio. La zona, costituita da macchia mediterranea e pineta di Pino Marittimo, ricade nell'area protetta Monumento Naturale di Montecassino, per cui il danno ambientale è inestimabile. Un rogo impegnativo, le operazioni di spegnimento, da parte dei vigili del fuoco, della Protezione civile e di due mezzi aerei sono risultate difficoltose per la conformazione, scoscesa, della zona montuosa e la notevole quantità di arbusti, gran parte materiale resinoso accumulatosi dopo la nevicata del 2012. L'incendio (in un primo momento sembrava di dimensioni più vaste, in realtà ha interessato circa 3 ettari), di probabile origine dolosa, si è sviluppato nel tardo pomeriggio di sabato. Prima era stato domato, poi, improvvisamente, è ripartito. «Sull'incendio a Montemaggio - spiega il Corpo Forestale di Frosinone - sono in corso le indagini». Alcune indiscrezioni, ieri, parlavano del ritrovamento di alcuni inneschi, circostanza, che, tuttavia, non è stata confermata dagli investigatori. Resta, dunque, il sospetto che ad agire siano stati i piromani. Ma quelle in corso a Montemaggio non sono le uniche indagini. Gli agenti della Forestale indagano anche sull'incendio che c'è stato la scorsa settimana a monte Porchio, anche in quel caso c'è il forte sospetto che ad agire sia stata la mano dell'uomo.

Vincenzo Caramadre

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'accordo tra Scalia, Pallone e Fardelli e' stato raggiunto a cena. All'hotel Bassetto...

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Via libera alla nuova
sede della polizia locale
e della protezione civile

L'accordo tra Scalia, Pallone e Fardelli è stato raggiunto a cena. All'hotel Bassetto. C'erano, fra gli altri, i sindaci di Cassino (Golini Petrarcone), Ferentino (Pompeo) e Sora (Tersigni), quelli di Isola (Quadrini), Monte San Giovanni (Veronesi) e Rocca d'Arce (Pantanella). Presenti anche diversi consiglieri: per il Comune di Frosinone, c'erano l'ex sindaco Michele Marini, Andrea Turriziani, Angelo Pizzutelli. Il menu: fini-fini al pomodoro, arista di maiale e gelato alla vaniglia. Il tutto “innaffiato” da sapienti vini d'annata.

Donna contesa, tenta di bruciare le auto al rivale: arrestato

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Donna contesa,

tenta di bruciare

le auto al rivale:

arrestato

LUNEDÌ ALL'OLIMPICO

LA PARTITA DELLA PACE

VOLUTA DAL PAPA

IN CAMPO BAGGIO,

ZIDANE, MESSI, PIRLO

E RONALDINHO

ALATRI

Avrebbe inscenato un'estorsione: in realtà era una ritorsione per questioni sentimentali, per questo ha tentato di bruciare due automobili a un uomo di Alatri. Colto sul fatto è stato arrestato dai carabinieri.

È successo domenica, quando i militari del capitano Antonio Contente, hanno arrestato un uomo di 44 anni, con l'accusa di tentata estorsione e tentato incendio.

L'uomo, stando alla ricostruzione dei carabinieri, dopo reiterate minacce a un 37enne del posto, al fine di estorcergli del denaro, ha cosparsa di benzina le due automobili della vittima che erano parcheggiate in un piazzale. L'intento era d'incendiare i mezzi, ma il piano è saltato perché è stato sorpreso dal proprietario che lo ha bloccato ed ha chiamato i carabinieri. Sul posto, domenica notte, sono arrivati i militari della stazione di Alatri, i quali hanno accertato che in realtà la richiesta di danaro era solo un pretesto, alla base del gesto ci sarebbe una rivalità in amore. Nel corso delle indagini i carabinieri hanno anche sequestrato una bottiglia con del liquido infiammabile. Per il 44enne sono scattate le manette ed è stato posto a disposizione della magistratura del Capoluogo.

Ma non è stato l'unico risultato raggiunto dai carabinieri della compagnia di Alatri. A Fiuggi i militari del capitano Contente, nell'ambito di un servizio per il controllo del territorio, teso a contrastare il consumo e lo spaccio di sostanze stupefacenti, hanno segnalato alla Prefettura di Frosinone, un 22enne del posto, poiché a seguito di perquisizione personale, e' stato trovato in possesso 1,4 grammi di sostanza stupefacente del tipo marijuana. Stesso servizio è stato poi esteso anche alla Città di Alatri dov'è stato segnalato alla Prefettura di Frosinone, un giovane del Capoluogo poiché trovato in possesso, a seguito di perquisizione personale, di 14 grammi di hashish.

Sempre ad Alatri e' stato denunciato in stato di libertà alla Procura della Repubblica di Frosinone, un 54enne residente ad Anagni. L'uomo è stato sorpreso alla guida della sua automobile sprovvisto di patente di guida, poiché revocata dalla Prefettura nel 2009. Il mezzo e' stato anche sequestrato perché privo di assicurazione.

Vi. Ca.

Montagna di surgelati in fumo

È morto a 90 anni Richard Attenborough, regista e attore britannico vincitore di otto Oscar con “Gandhi” e interprete di tante pellicole come “Jurassic Park” e “Brighton Rock”. Gran Bretagna in lutto. Il premier Cameron: «È stato un grande»

Devastante incendio alla Findus per un corto circuito, danni per centinaia di migliaia di euro

La produzione dovrebbe riprendere regolarmente oggi, si cerca un'alternativa per i magazzini

Devastante incendio alla Findus di Cisterna, con una cella frigorifera completamente distrutta e un magazzino danneggiato e inagibile. Quintali di prodotti finiti, pronti per essere immessi sul mercato, sono andati in fumo. Il rogo è divampato intorno alle 5 nella storica fabbrica sull'Appia e i vigili del fuoco di Latina, con rinforzi anche da Aprilia, Pomezia, Velletri e Roma, hanno lavorato ore per avere ragione delle fiamme. E' stata aperta un'inchiesta seguita dalla Polizia di Stato, anche se sembrano esserci pochi dubbi rispetto all'origine accidentale. Le fiamme infatti si sono sprigionate dal quadro elettrico della cella frigorifera distrutta, si tratta quasi certamente di un corto circuito. Ironia della sorte, l'azienda era chiusa per manutenzione. Da questa mattina la produzione dovrebbe ripartire normalmente e tornano al lavoro i circa 450 dipendenti. C'è il problema dello stoccaggio, ma l'azienda ha riferito ai rappresentanti sindacali che sta cercando una soluzione. Proprio da oggi, infatti, era in programma un incremento della produzione. Del Giaccio a pag. 34

Un'ala del Forum ceduta al Comune

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Un'ala del «Forum» ceduta al Comune

Via libera alla nuova

sede della polizia locale

e della protezione civile

NEL CAPOLUOGO

Via libera alla nuova sede della polizia locale e della protezione civile di Frosinone. La società che gestisce l'immobile ex Forum ha finalmente raggiunto l'intesa con il quale cede al comune i locali per realizzarvi il trasferimento della polizia locale e dei volontari da piazza VI Dicembre a piazzale Europa. Incluso, in questo accordo, anche i garage che serviranno per le auto ed i mezzi dei due corpi. Il protocollo d'intesa è pronto ed è stato predisposto dopo ferragosto quando i privati avevano richiesto un cambio di destinazione d'uso per alcuni spazi dell'immobile. Ora il protocollo è alla firma del segretario generale del comune ma l'intesa è stata raggiunta e quindi per questo immobile, simbolo della speculazione edilizia, si apre una nuova fase. I primi giorni di settembre si terrà una riunione operativa in comune con la quale si stabiliranno i lavori da farsi per rendere fruibile la nuova sede. Si tratta di eseguire lavori di edilizia per la suddivisione degli spazi ma anche di creare un'imponente rete tecnologica. Si parla infatti di realizzare 150 linee telefoniche, linee di fibra ottica, punti luce, rete internet. In totale saranno circa 3000 i metri quadri a disposizione della Polizia Locale e della Protezione civile compresa l'area dei garage. Il protocollo prevede oltre alla cessione di questa cubatura al pubblico anche il cambio di destinazione funzionale dell'area dei Portici dove i privati dovranno abbattere i locali realizzati e cedere quella che sarebbe dovuta divenire una piazza aperta al pubblico e dove invece i vecchi proprietari hanno costruito per realizzarvi altri locali commerciali. Se non ci saranno altri intoppi (il condizionale in questi casi è d'obbligo) l'ex immobile Forum, ora denominato "Centro Città", presto diverrà un punto di riferimento della città sia per quanto riguarda l'erogazione dei sopra citati servizi pubblici, sia per gli usi commerciali. In questo immobile sorgeranno 4 medie strutture commerciali (tra cui un supermercato e forse un ufficio postale). «Conto di iniziare i lavori a settembre - fa sapere l'imprenditore Fabio De Bernardis nuovo proprietario della struttura - così da soddisfare chi ha già acquisito il diritto ad esercitare la propria attività. Se riusciremo ad ottenere degli accordi stragiudiziali con i vari creditori in attesa del fallimento della ex società Forum si potrebbe ipotizzare di aprire il centro anche prima delle feste di Natale. Altrimenti se ne riparerà nei primi mesi del prossimo anno. Abbiamo intenzione di rendere funzionale questa struttura e poi di migliorarla rendendo fruibile anche il terrazzo sovrastante. Inoltre prevediamo delle modifiche importanti anche a livello viario con l'immissione di due rotatorie agli incroci con via Monteverdi e Corso Francia e la sistemazione dei parcheggi in piazzale Europa». Forse dopo più di dieci anni questo imponente rettangolo di cemento avrà finalmente un senso.

Gianpaolo Russo

Findus, produzione ripartita dopo il devastante incendio

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Findus, produzione ripartita
dopo il devastante incendio

Marco Urbani non
parla, mentre la sua
commessa si licenzia

CISTERNA

La produzione è ripartita subito e in Findus è stato perso solo un turno di lavoro, ma i danni sono ingenti. E' il risultato dell'incendio che nella notte di sabato ha distrutto le celle frigorifere dell'azienda che si trova sull'Appia. «Siamo fiduciosi - spiega Giovanni Gioia della Flai Cgil - la produzione è ripartita subito, ora bisogna vedere che cosa è successo e da dove è partito l'incendio». Non ci sarebbero dubbi sulla natura accidentale del rogo, ma i sindacati vogliono vederci chiaro soprattutto per capire se la manutenzione sulle celle frigorifere è stata adeguata e idonea: «Quelle macchine sono in funzione da decenni ci sarà da stabilire se la manutenzione è stata fatta a dovere e se c'è pericolo per i lavoratori». Un incendio che arriva in un momento in cui il lavoro nell'azienda, dopo mesi di trattative e controversie era ripreso a pieno ritmo, con un accordo sindacale firmato a luglio e che ha fatto tirare una boccata di ossigeno ai lavoratori. Nelle prossime ore ci sarà sicuramente un incontro tra sindacati e azienda per capire che cosa è successo sabato notte e quali saranno le conseguenze: «Non saranno i lavoratori - spiega Gioia - a pagare per i danni subiti dalla società, anche perché la produzione è ripresa a pieno regime, sicuramente nell'incontro con la società riusciremo ad avere un quadro più chiaro di quello che sarà il futuro». Il problema più urgente da risolvere è quello della conservazione dei prodotti che probabilmente verranno lasciati nelle celle frigorifere del magazzino di Latina Scalo.

Altro problema è invece quello dello smaltimento dei prodotti all'interno del sito, già domenica il sindaco di Cisterna, Eleonora Della Penna, si era detta preoccupata, ma Findus rassicura spiegando che le procedure per ristabilire l'ordine nello stabilimento sono iniziate immediatamente e hanno funzionato al meglio. Le operazioni di ripristino e messa in sicurezza delle celle frigorifere sono già a buon punto, poi si penserà a prelevare i prodotti stoccati nei locali. «Findus - scrive l'azienda in una nota - si sta attivando per il processo di smaltimento dei detriti, seppur non ci sia da segnalare alcuna sostanza nociva».

Francesca Balestrieri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il Comune alla Regione: Allarghiamo il trasporto urbano a quattro Comuni

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Il Comune alla Regione: «Allarghiamo il trasporto urbano a quattro Comuni»

Il sindaco vuole coinvolgere Supino Fumone e Morolo

FERENTINO

Continua la querelle tra il comune di Ferentino e la Regione Lazio per quanto riguarda il Trasporto pubblico locale. Ora l'Ente di piazza Matteotti suggerisce alla Regione il servizio integrato con i comuni di Morolo, Supino e Fumone. Alcuni mesi fa la Regione chiese una revisione del sistema di trasporto pubblico locale, alla luce del contenimento dei costi. Ferentino, tra l'altro, ha ricevuto solo 54.000 euro di trasferimenti per il servizio a fronte dei 70.000 dell'anno precedente. Ma la risposta del comune è stata negativa. «Abbiamo affidato il servizio di trasporto pubblico locale alla ditta Cialone Spa fino al 2019. La stessa ditta- spiega la lettera del sindaco - negli ultimi tempi ha fatto diversi investimenti quali l'utilizzo di un autobus a metano, mezzi adeguati alle normative Euro 4 ed Euro 5, il servizio per disabili, un incremento del numero delle fermate ed il potenziamento delle fermate. Tra l'altro dal 1985 la popolazione a Ferentino è passata da 17.850 a 21.164 abitanti del 2013. C'è stato anche un aumento dei proventi dei biglietti della ditta negli ultimi due anni del 20%. Serve un potenziamento». Da qui la proposta di una soluzione innovativa: il servizio integrato tra quattro comuni ovvero Ferentino, Morolo, Supino e Fumone sostituendo anche corse del Cotral. Il comune di Ferentino ha presentato uno studio dettagliato che attende ora la risposta della Regione. Secondo Ferentino con il servizio integrato la Regione potrebbe risparmiare fino a 118.000 euro annui.

Ma c'è un altro tema che alimenta polemiche a Ferentino: è il mega progetto da 76.374 metri cubi di cemento armato per realizzare appartamenti, una scuola, un centro commerciale e servizi in zona Pontegrande lungo la strada per Sant'Antonio. Progetto che è finito nel mirino del Gruppo Politico Cambiare capeggiato da Marco Infussi ed Adele Reali. Proprio Infussi, residente in quella zona contesta la futura costruzione della palazzina 3 del complesso denominato Insula Comprensorio 2, che sarà realizzato da privati. «Quello di cui sono preoccupato - spiega Infussi - è il fatto che la particella catastale dove verrà realizzata la palazzina 3, la più grande del complesso, è stata declassata da una delibera della vecchia giunta il 24 maggio 2013, a pochi giorni dalle elezioni comunali. Precedentemente per 30 anni, era stata indicata zona R3, a grave rischio frana e quindi non edificabile». Anche a marzo 2014 c'è stata una frana sul terreno immediatamente accanto. Cosa è accaduto? «L'Autorità di Bacino Liri-Garigliano-Volturno - ha aggiunto Infussi - ha declassato una singola particella catastale: la zona è vasta e tutte le altre sono rimaste a rischio 3. Non voglio far polemiche sullo sviluppo della città, ma invito il comune a rivedere la sua decisione e a non far costruire quell'edificio curvo». Sull'argomento anche il capogruppo di Sel, Marco Maddalena: «Condivido in pieno le riflessioni sullo scempio urbanistico».

Emiliano Papillo

Una grande lezione di solidarietà

È morto a 90 anni Richard Attenborough, regista e attore britannico vincitore di otto Oscar con “Gandhi” e interprete di tante pellicole come “Jurassic Park” e “Brighton Rock”. Gran Bretagna in lutto. Il premier Cameron: «È stato un grande»

La nuova missione:

individuare e recuperare

i resti dei due caccia

Venarotta è un nome che l'Aeronautica militare non dimenticherà facilmente. Una tragedia di simili proporzioni non ha precedenti. A lenire dolore e fatica dei militari impegnati nelle operazioni di ricerca, ci ha pensato la locale comunità che ha dato vita a una autentica gara di solidarietà tradottasi in una accoglienza più unica che rara. Basti pensare alla gente che raggiungeva il campo sportivo con cibi e bevande per uomini e donne di Aeronautica, Soccorso alpino e i vigili del fuoco che sorvegliavano atterraggi e decolli degli elicotteri militari. Rimosso il campo base, resta quello sportivo dove la locale squadra di calcio tornerà ad allenarsi a dimostrazione che la vita continua comunque e sempre. Il 14 settembre nel corso di una cerimonia, a Venarotta, il Soccorso alpino consegnerà al sindaco Fabio Salvi (a nome di tutti i cittadini) un riconoscimento per la grande collaborazione di questi giorni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Container in Questura per i rottami dei velivoli

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Container in Questura

per i rottami dei velivoli

FORTE COLLABORAZIONE

TRA POLIZIA

E MILITARI

SEMPRE IN ALLERTA

SOCCORSO ALPINO

E VIGILI DEL FUOCO

LE RICERCHE

Al di là delle chiacchiere da bar, che da una settimana stanno fornendo le versioni più fantasiose (e inutili) sullo schianto dei due Tornado, procede senza sosta la ricerca dei rottami dei velivoli. Sono sparsi in un'area di tre chilometri lungo le pendici delle colline dove il punto più alto è Poggio Anzù, sede del campo base smantellato domenica dopo i ritrovamenti dei resti del quarto militare e della seconda scatola nera. Le operazioni di ricerca si stanno svolgendo nel segno della massima collaborazione tra Aeronautica e Questura di Ascoli. E' stato così fin dall'inizio, nonostante un tam-tam di notizie (ovviamente incontrollate e quindi mai verificate) su una sorta di ipotetica gara a chi arrivava per primo sul luogo dei ritrovamenti o anche solo, vista la presenza delle tv, sull'apparire a ogni occasione. Riconoscendo l'indubbio grande lavoro svolto da tutte le forze di polizia e di soccorso presenti sul teatro dell'incidente, sono stati giorni in cui si è avuta la netta conferma della professionalità e del sacrificio messi in campo sia dai militari che dai poliziotti ascolani (squadra mobile e scientifica) guidati da Roberto Di Benedetto. Un connubio che ha portato al raggiungimento degli obiettivi primari (corpi e scatole nere) e che sta proseguendo ora nel reperimento di tutto ciò che può essere riconducibile ai due caccia distrutti. La collaborazione, instauratasi fin dalle prime ore, va avanti anche col coinvolgimento del 235° Rav Piceno che, oltre ad alloggiare i colleghi dell'Aeronautica e fare da base alla spola degli elicotteri, provvede al trasporto dei reperti che finiscono in Questura. «Li stiamo portando tutti da noi - dice Di Benedetto - dove sono custoditi in un'area inaccessibile, la stessa dove si trovano le due scatole nere. I rottami di grandi dimensioni ne sono pochi, ma non è un problema». Nel perimetro della Questura è stata individuata un'area dove sistemare un container in cui mettere sotto chiave anche i resti ingombranti. Il lavoro congiunto è la fase terminale della mappatura effettuata nei giorni scorsi dalle squadre di ricerca attraverso il sistema Gps. Soccorso alpino e vigili del fuoco restano allertati 24 ore su 24. Nell'andirivieni tra Questura, Tribunale e le campagne di Poggio Anzù, Casamurana e Tronzano, i poliziotti sorvegliano con la dovuta cautela anche l'obitorio dell'ospedale Mazzoni nelle cui celle frigorifere si trovano i resti dei quattro capitani deceduti dopo l'esame del Dna e prima della restituzione alle famiglie. Poi Aeronautica e familiari potranno organizzare cerimonie e funerali.

Andrea Ferretti

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ore 16.02: un boato e subito l'inferno

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Ore 16.02: un boato

e subito l'inferno

FORTE COLLABORAZIONE

TRA POLIZIA

E MILITARI

SEMPRE IN ALLERTA

SOCCORSO ALPINO

E VIGILI DEL FUOCO

Ore 16,02 di martedì 19 agosto. Si scatena l'inferno sul cielo di Ascoli, tra le colline di Rosara e Giustimana. Si schiantano, l'uno contro l'altro, due caccia Tornado dell'Aeronautica militare. Non hanno scampo i quattro capitani: i piloti Mariangela Valentini e Alessandro Dotto, i navigatori Giuseppe Palminteri e Paolo Piero Franzese. A fuoco ettari di bosco. Cadaveri e rottami dei velivoli sparsi in un raggio di due chilometri. In campo 300 persone tra militari, forze di polizia e soccorso, volontari. Nelle prime 72 ore di ricerche vengono ritrovati i resti dei militari e le due scatole nere. A.Fer.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I dirigenti municipali prendono il "bonus"

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

I dirigenti municipali prendono il "bonus"

I provvedimenti

presi dal Comune

dopo le relazioni

COMUNE

Premiati i dirigenti comunali per i risultati conseguiti nel 2013. Premi in denaro, ovviamente. Circa 36mila euro per i dirigenti e 9mila e 340 euro per il segretario generale Fiorella Pierbattista. Quest'ultima ha anche le funzioni di dirigente del Servizio gestione risorse umane. Ed è toccato alla stessa firmare la determina avente per oggetto Liquidazione retribuzione di risultato al segretario generale, con la quale attribuisce a se stessa 9mila e 340 euro. Per la disamina dell'attività del segretario generale ci si avvale del Nucleo di valutazione, che ha provveduto a quotare l'attività svolta dalla Pierbattista nell'anno 2013 conferendo un punteggio pari a 95. Il riconoscimento dell'indennità è stato previsto con il decreto firmato dal sindaco Gaspari, il numero 10 di mercoledì 20 scorso.

Fiorella Pierbattista scrive «di liquidare alla dottoressa Fiorella Pierbattista, segretario generale, la retribuzione di risultato anno 2013 nella misura del 10% del monte salari percepito dalla stessa, per l'attività svolta nell'anno 2013, sulla scorta delle valutazioni attribuite giusto decreto sindacale n. 10 del 20 agosto 2014 pari a 9mila 340 euro e 56 cent». E' sempre la Pierbattista a siglare la determina da 35mila 559 euro e 39 cent con cui sono stati liquidati i dirigenti. Nell'atto specifica che la disamina del lavoro delle figure apicali è stata eseguita dal Nucleo di valutazione, anch'esso presieduto dalla stessa Pierbattista. L'organismo di valutazione poteva dare un punteggio da 50 a 100. Il massimo dei voti, 95, è stato attribuito a tre apicali: Renata Brancadori, dirigente di cultura, sport, turismo, scuola e giovani, incassa 4mila 497 euro e 5 cent; Farnush Davarpanah, del settore progettazione opere pubbliche, incamera 5mila e 100 euro; Catia Talamonti, gestione risorse, 5mila e 100 euro. Con 90 punti Pietro D'Angeli, della polizia municipale e protezione civile, a cui vanno 5mila e 100 euro, e Antonio Rosati, del comparto innovazione e servizi ai cittadini e alla persona, che incassa 5mila e 100 euro. Infine, tre dirigenti con 85 punti: Germano Polidori, del settore sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale, che ottiene 4mila 47 euro e 35 cent; Roberto De Beradinis, vice segretario e affari istituzionali, 4mila 465 euro e 38 cent; Antonio De Santis, ambito sociale, 2mila 149 euro e 61 cent.

F.Cam.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Sui caccia, pronti al dibattito in Consiglio

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

«»

Il sindaco Guido Castelli ricostruisce quel terribile 19 agosto quando i due Tornado si sono schiantati nei cieli di Ascoli

L'INTERVISTA

Dal momento dello scontro in volo dei due Tornado, la città ha vissuto ore di ansia e di preoccupazione. Ne abbiamo parlato con il sindaco Guido Castelli.

Sindaco, chi l'ha avvertita dell'accaduto?

«La mia assistente che si trovava a lavoro negli uffici dell'Arengo. Erano passati solo alcuni secondi dall'impatto: dopo il fragore provocato dallo scontro, una colonna di fumo si levava dalla collina di Casamurana».

Cosa ha fatto nell'immediatezza dell'incidente?

«Mi sono messo subito in contatto con il prefetto per avere notizie più approfondite. Tutti noi temevamo che si fosse prodotta una tragedia nella tragedia. Mi riferisco ovviamente al possibile coinvolgimento di civili e al rischio concreto che gli apparecchi fossero caduti su qualche frazione della città. Mozzano, Casamurana, Tronzano sono a un tiro di schioppo da Poggio Anzù».

Cosa ha pensato quando si è reso conto che solo per una manciata di secondi i due caccia non si sono scontrati sul cielo di Ascoli?

«Non riesco a descrivere il mio stato d'animo di quei momenti. Angoscia, impotenza, commozione. Da credente, posso solo dire di aver pregato. Qualcuno ha storto il naso quando ho ringraziato Sant'Emidio, ma non me ne sono curato».

Superati l'angoscia e il dolore per le quattro giovani vite spezzate, cosa deve fare l'amministrazione comunale?

«Nell'immediatezza abbiamo messo a disposizione del dispositivo di soccorso tutte le energie di cui disponiamo come Comune. Vigili urbani e gruppo di Protezione civile. Ora, attraverso un confronto scrupoloso con l'Aeronautica militare, stiamo sviluppando le procedure dirette a verificare le eventuali esigenze di bonifica ambientale».

Avrà un ruolo nella futura programmazione delle attività militari nel territorio? E se sì, quale?

«Tutto ciò non rientra nelle nostre competenze. Almeno per quanto concerne le attività aeronautiche. Altro discorso invece riguarda il rapporto con il 235° reggimento Piceno che, al contrario, mi vede impegnato a garantire tutti i presupposti utili a mantenere nella nostra città questo importante presidio. Oltre agli aspetti istituzionali, vi è da dire che una scuola di addestramento che con cadenza quadrimestrale ospita 500 reclute costituisce una risorsa economica importante per Ascoli».

Chiederà che il territorio sia dichiarato off limits da ogni esercitazione di questo tipo?

«Noi abbiamo una grande fiducia nei confronti dell'Aeronautica militare e siamo grati a quanti si addestrano e rischiano la vita nei cieli del mondo per garantire pace e sicurezza nei teatri di guerra. Le missioni vengono già pianificate con rigore e scrupolo in modo che la popolazione civile non abbia a subirne pregiudizio. Quello che è accaduto è un fatto straordinario e tragicamente eccezionale. Non dobbiamo trarre conseguenze affrettate».

Quale azione intende promuovere a livello parlamentare per far sì che i cittadini sappiano con chiarezza cosa è accaduto?

«Penso e spero che non ci sia bisogno di indagini a livello parlamentare. Ho piena fiducia sia nella magistratura ordinaria che in quella militare; entrambe stanno conducendo le inchieste e, da questo punto di vista, dovrebbero essere le scatole nere a fornire le indicazioni risolutive per capire cosa è successo».

E' disposto ad aprire un dibattito sull'incidente in consiglio comunale?

«Ovviamente sì. Intanto farò una comunicazione sull'accaduto in occasione del Consiglio convocato per venerdì prossimo».

Un commento sulla grande prova di solidarietà dimostrata dalle popolazioni che hanno aiutato tutti i soggetti impegnati nelle ricerche.

«C'è un'Italia buona che, in questo frangente, si è manifestata in tutta la sua operosità solidale. Ho ripetutamente ringraziato i corpi dello Stato e i volontari che sono distinti nelle giornate successive al disastro. Ora vorrei esprimere gratitudine verso i molti "semplici" cittadini che si sono distinti per civismo e disponibilità. Una menzione speciale alla comunità di Venarotta che, sindaco Salvi in testa, è stata davvero straordinaria».

Sui caccia, pronti al dibattito in Consiglio

Pietro Frenquellucci

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Al via con droni e gommoni militari la prima operazione privata di soccorso*Luci e ombre*

Al via con droni e gommoni militari

la prima operazione privata di soccorso

Sul tavolo l'ultimatum del Viminale, ma non ci sono

ancora ipotesi concrete per supportare "Mare nostrum"

È cominciata ieri mattina la prima missione privata di salvataggio per immigrati nel Mediterraneo. Con una imbarcazione di 40 metri chiamata «Phoenix», l'organizzazione Migrant Offshore Aid Station (MOAS) ha iniziato le operazioni di ricerca e soccorso a sud di Malta, con un equipaggio di ex militari e medici. Finanziata dalla coppia Christopher e Regina Catrambone, entrambi residenti a Malta, la nave Phoenix è dotata di due gommoni militari e due droni con telecamere con tecnologia infrarosse, capaci di individuare barconi con immigrati in difficoltà. La missione è capitanata dall'ex capo delle forze armate maltesi il Generale Martin Xuereb, che coordinerà le ricerche ed i soccorsi seguendo protocolli di intesa con i governi di La Valletta e Roma. «La nostra priorità è quella di salvare vite umane, in particolare i bambini» ha detto Christopher Catambrone parlando alla stampa durante l'inaugurazione della Phoenix. L'operazione costerà circa due milioni di euro. Intanto ieri l'Unicef ha detto che «l'Europa deve porsi oggi il problema non solo di accogliere il sacrosanto appello di aiuto del governo italiano a una condivisione del problema degli sbarchi, ma trovare prioritariamente una linea comune» per favorire la pace «in quelle zone per troppo tempo erroneamente dimenticate». L'organizzazione umanitaria ha invitato a riflettere «su quanto accade al di là delle sponde del Mediterraneo».

Travolto dove morì la figlia di 13 anni

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

LA RAGAZZINA ERA
UNA GIOCATRICE
DI CALCIO
LA SUA SCOMPARSA
CAUSÒ GRANDE
COMMOZIONE
LA STORIA

Un destino crudele e una serie di tristi coincidenze legano ancora padre e figlia, sei anni dopo. Nella tarda serata di domenica, Giovanni Oueslati, il papà della tredicenne Batute "Pasma" Oueslati - travolta e uccisa da un'automobile pirata il 6 marzo del 2008 a Tor San Lorenzo - è stato a sua volta investito nello stesso punto e nelle stesse circostanze della figlia, riportando serie conseguenze che hanno spinto i soccorritori a trasferirlo d'urgenza all'ospedale San Camillo di Roma, dove si trova tutt'ora ricoverato.

L'uomo, di origine tunisina, ma da oltre trenta anni residente in Italia, è conosciuto da tutti a Tor San Lorenzo proprio per via della storia della sua piccola Pasma e del coraggio con cui lui e la sua famiglia affrontarono la vicenda a testa alta. Domenica stava attraversando viale San Lorenzo poco dopo le 21 nello stesso punto dove, sei anni prima, un'automobile pirata falciò la vita di Pasma, quando è stato urtato da una Mercedes (come la figlia...) e scaraventato in terra. Era uscito di casa - a poca distanza dal luogo dell'incidente - per sistemare la targa in ricordo della figlia, sempre adornata di fiori, frasi e pensieri affettuosi, da sei anni, quando ha attraversato la strada per gettare qualcosa nel cassonetto dei rifiuti - proprio come la figlia - posto dall'altro lato della carreggiata, un tratto ancora poco illuminato. Sul posto sono giunti i carabinieri della tenenza di Ardea, i volontari del nucleo di protezione civile "Airone" di Tor San Lorenzo e un'ambulanza del 118. Il conducente dell'automobile, italiano in macchina insieme alla moglie, si è subito fermato per prestare aiuto alla vittima e ha chiamato i soccorsi, spiegando di non essersi accorto del pedone e sostenendo di viaggiare a velocità non elevata. L'incidente, comunque, riporta in primo piano la questione della sicurezza sulle strade del territorio di Ardea, in particolare di Tor San Lorenzo: «Da anni - afferma Piero D'Angeli, presidente del comitato di quartiere Nuova California - sosteniamo la pericolosità delle strade in questa parte del territorio, sia perché molte sono scarsamente illuminate, sia perché altre, come viale San Lorenzo, vengono percorse dagli automobilisti ad alta velocità, senza che nessuno faccia niente».

IL RICORDO

La storia di Pasma Oueslati, sei anni fa, destò scalpore e provocò una sincera commozione tra gli abitanti di Ardea e Tor San Lorenzo: uscita di casa con la madre per gettare l'immondizia, la ragazzina fu travolta da una macchina pirata, guidata da una ventisettenne di Ardea, che proseguì la sua corsa, fuggendo per alcune ore, fino a quando fu identificata e arrestata dai carabinieri della Compagnia di Anzio. La piccola Pasma era una giocatrice di calcio - dopo aver iniziato nel Tor San Lorenzo calcio aveva iniziato ad allenarsi nella scuola calcio di Francesco Totti, all'Axa (che al funerale donò una sua maglia da gioco) - e in suo ricordo a Tor San Lorenzo era stato istituito un memorial di calcio, ed è stata eretta una targa commemorativa all'interno del parco giochi Rielasingen Worblingen in piazza Nuova California.

Giovanni Salsano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I danni del maltempo

È morto a 90 anni Richard Attenborough, regista e attore britannico vincitore di otto Oscar con “Gandhi” e interprete di tante pellicole come “Jurassic Park” e “Brighton Rock”. Gran Bretagna in lutto. Il premier Cameron: «È stato un grande»

Via alle ristrutturazioni in 49 scuole

Tetti rifatti, ma anche nuovi pavimenti e infissi, impianti elettrici e marciapiedi, per evitare che con le prossime piogge le scuole si allaghino di nuovo: 49 interventi in totale, 16 circa i milioni stanziati dall'amministrazione capitolina. Fondi per rimettere in sesto alcuni istituti, sparsi in tutti i municipi, e quindi per garantire che con l'inizio dell'anno scolastico i bambini siano più al sicuro nelle loro aule. Per una buona parte si tratta di lavori necessari per risolvere i problemi derivanti dal forte maltempo di questo inverno e dalle piogge primaverili.

Giachetta a pag. 36

Cerveteri, quattro ciclisti vagano per una notte

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Cerveteri,
quattro ciclisti
vagano
per una notte

Donna decapitata, lo sfogo di Laura Leonelli: «Mio fratello senza pistola, perché ucciderlo?»

Il proprietario della villa: «L'assassino voleva diventare mercenario, era fissato con le armi»

Notte di paura per quattro giovani appassionati di mountain bike che si erano perduti nelle campagne di Cerveteri. I ragazzi, partiti da Roma in bicicletta, alle prime ombre della sera hanno smarrito il percorso mentre pedalavano nei pressi della Necropoli della Banditaccia. Preoccupati dal loro mancato ritorno, i parenti hanno dato l'allarme ai carabinieri che, insieme alla Protezione civile hanno avviato le ricerche. Solo all'alba sono stati trovati dalla Protezione Civile nella zona di Monte La Guardia. Erano allo stremo delle forze e infreddoliti ma in discrete condizioni fisiche.

Gianni Palmieri

Dispersi sul Nerone: Torneremo a fare trekking

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Dispersi sul Nerone: «Torneremo a fare trekking»

Brutta avventura

ma a lieto fine

per due ragazzi fanesi

IL SALVATAGGIO

Si chiamano Iacopo Roccabella e Gabriele Milozzi, i due giovani 22enni fanesi salvati sul Nerone domenica notte. I due praticano trekking da tempo e dunque si tratta di escursionisti esperti, nonostante la giovane età. Questo però non ha impedito loro di perdersi lungo i sentieri del monte Nerone, di camminare per diverse ore senza una meta precisa finendo per addentrarsi in zone piuttosto impervie e, infine, di dover attendere l'arrivo dei soccorsi per tornare a casa sani e salvi. «Eravamo partiti intorno alle 9 di mattina dalla chiesa di Santa Maria in val d'Abisso – commenta Iacopo Roccabella, professione macellaio – Siamo due esperti escursionisti e dunque disponevamo dell'attrezzatura necessaria per affrontare una giornata di trekking. Così abbiamo seguito la strada prevista dal percorso 1 che porta alla Balza Forata. Abbiamo seguito il sentiero ma quando siamo arrivati nei pressi della Balza non l'abbiamo vista ed abbiamo tirato dritto: era la prima volta che ci andavamo». I due giovani hanno così proseguito la camminata per altre 6 ore addentrandosi nella natura più selvaggia del Nerone. Verso le 16 però si sono resi conto di essere finiti in un vicolo cieco. E a quel punto è scattata la telefonata alla Guardia Forestale. «Purtroppo i temporali hanno buttato giù molti alberi e questo ci ha ridotto la visibilità ma abbiamo ugualmente proseguito – continua il ragazzo - Abbiamo continuato a camminare addentrandoci nel Fosso degli Infernacci. Intorno alle 16 abbiamo capito di esserci persi. Il mio amico aveva paura: a monte avevamo la parete verticale inaccessibile e a valle il burrone. Non avevamo via d'uscita. Senza contare che abbiamo visto i resti di un animale sbranato da un lupo. Solo a quel punto abbiamo deciso di chiamare la Forestale con cellulare». Le difficoltà però non erano finite. I due escursionisti non riuscivano infatti a indicare la propria posizione ai soccorritori. «Nessuno era mai arrivato in questa zona e non riuscivamo a indicare la nostra posizione – spiega Roccabella – Eravamo in contatto telefonico ma non ci vedevano. Per fortuna sono riuscito ad accendere un piccolo fuoco grazie al quale siamo riusciti a farci vedere dall'elicottero dei Vigili del Fuoco e dalle persone a terra che ci stavano cercando». Solo intorno alle 20 gli operatori del Soccorso Alpino sono riusciti a raggiungere un punto vicino al luogo dove si trovavano i ragazzi e a calarsi per avviare le operazioni di recupero. Che si sono concluse intorno alle 24. «Paura? Più il mio amico che io – conclude Roccabella - Per fortuna il tempo era buono. Al massimo ci saremmo fatti una nottata all'aria aperta. Se continuerò a fare trekking? Certo».

Luca Fabbri

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Amatrice-Configno Kemboi promette il riscatto nel 2015

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Amatrice-Configno

Kemboi promette

il riscatto nel 2015

Il keniano solo 17esimo

penalizzato dal maltempo:

«Ci riproverò ancora»

PODISMO

«Erano vent'anni che non pioveva in questo modo. Nella mezz'ora in cui si è svolta la gara è venuto giù il finimondo e il valore tecnico della corsa ne ha risentito. A farne le spese è stato soprattutto Kemboi, che ha pagato più degli altri lo scotto del maltempo, mentre il giovane talento Willson Too, propostoci con forza dal tecnico bresciano Gabriele Rosa, è stato un gigante. D'altronde era uno dei tre favoriti della vigilia e la sua prova è stata eccezionale. Da tempo non vedevo un atleta partire all'attacco già alla prima curva e staccare tutti dopo appena due chilometri. Siamo di fronte ad un campione».

Per il patron Bruno D'Alessio - e non solo - quella di quest'anno è stata una Amatrice-Configno sui generis. Innanzitutto per il temporale (se ne ricorda uno simile nel lontano 1994), che non ha dato tregua ai 660 al via (ma hanno tagliato il traguardo in 465) e all'organizzazione, che comunque ha superato anche la prova forse più difficile, quella di Giove Pluvio. Poi per la dinamica della corsa, imprevedibilmente veloce e con un solo, grande protagonista dalla prima all'ultima falcata: merito del vincitore, il 23enne keniano Too che, con la sua spregiudicata condotta di gara, ha scritto una delle pagine più belle della manifestazione, togliendosi pure il lusso di far segnare l'ottava prestazione cronometrica di sempre e il maggior distacco mai registrato tra il primo e il secondo della generale. Gradita sorpresa anche la doppietta italiana tutta al femminile, tornata di grande attualità grazie al duo Romagnolo-Dal Rì dopo ben 19 anni (nel 1995 vinse Maria Curatolo davanti a Lucilla Andreucci).

Tra gli eventi imprevedibili dell'edizione numero 37 della Amatrice-Configno c'è anche il 17esimo posto del favoritissimo Ezekyel Kemboi, campione olimpico e mondiale in carica delle siepi. «Volevo vincere ma, dopo poche centinaia di metri non riuscivo più ad andare avanti - sono le parole a caldo di un deluso Kemboi - Avevo le gambe bloccate dal freddo e i muscoli non rispondevano. Sono arrivato al traguardo solo per rispetto degli organizzatori. Mi dispiace, ci riproverò il prossimo anno». E già, perché D'Alessio non ha fatto in tempo a scendere dal palco delle premiazioni, che già ha lanciato segnali al suo pupillo per il 2015. «E' normale - sottolinea il patron - che nel momento in cui si chiude la gara, già si inizi a pensare all'edizione successiva».

Tra gli atleti reatini in gara sabato, la palma del miglior amatore è andata al grecciano della Podistica Terni, Enrico Angelucci, 25° assoluto (28'27'') e primo nella categoria MM35. Al 46° posto l'altro sabino Riccardo Nicotra (Rieti Riding) in 30'56'', nono nel gruppo AM. Seguono nell'ordine: 97° Mauro Pasuch (Cittaducale Runner's) 33'31'', 10° MM60; 116° Vincenzo Di Fazio (Uisp Rieti) 34'14'', 10° MM35; 135° Vincenzo Colletti (Cittaducale Runner's) 35'06'', 18° MM45; 150° Bruno Dionisi (Cittaducale Runner's) 35'44'', 22° MM50; 154° Moreno Ratini (Uisp Rieti) 35'48'', 22° MM45; 156° Mauro Severoni (Cittaducale Runner's) 35'51'', 4° MM60; 206° Roberto Di Vittorio (Cittaducale Runner's) 37'22'', 35° MM50; 209° Pietro Sorgi (Runners Rieti) 37'38'', 38° MM50. In campo femminile, la migliore delle atlete di casa è stata Giorgia Campoli della Studentesca Cariri, 240° al traguardo in 38'20'' e 27esima tra le donne.

Andrea Scasciafratte

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Maltempo, in più di cento hanno chiesto aiuto

È morto a 90 anni Richard Attenborough, regista e attore britannico vincitore di otto Oscar con “Gandhi” e interprete di tante pellicole come “Jurassic Park” e “Brighton Rock”. Gran Bretagna in lutto. Il premier Cameron: «È stato un grande»

Maltempo, in più di cento

hanno chiesto aiuto

Nella giornata di ieri

tanti interventi

dei vigili del fuoco

L'ALLARME

Acqua e pioggia per mezz'ora, e poi due giorni di tempo per riparare i danni. Sono state oltre cento le chiamate ricevute dai vigili del fuoco tra sabato e domenica per i guai provocati dalla “bufera” di fine estate.

Le forti raffiche di vento e la pioggia battente che sabato all'ora di pranzo ha martellato oltre mezza regione ha lasciato dietro di sé alberi stesi a terra, rami spezzati, svariati scantinati e sottopassi allagati e c'è chi è dovuto restare senza energia elettrica per parecchie ore.

Una sessantina gli interventi svolti ieri dai pompieri, soprattutto nel comprensorio dell'assisano e nella zona di Foligno. A Bevagna un albero è caduto su un canile: per fortuna nessuno si è fatto male, sono sani e salvi anche tutti i cani ospiti della struttura.

Vigili del fuoco all'opera nella giornata di domenica anche ad Assisi, a Cannara e alla periferia di Perugia. Il temporale ha messo ko diverse centraline elettriche e intere zone sono rimaste al buio. Le situazioni più gravi - rami e alberi caduti sulle abitazioni - sono state sbrigate nel corso della giornata di sabato. Domenica, però, alcuni sentieri soprattutto nelle zone di campagna risultavano ancora impraticabili ed è stato necessario rimuovere rami e detriti finiti al centro della carreggiata.

IL METEO

E l'estate anomala continuerà di questo passo. Ieri per fortuna sole e poche nuvole con le temperature massime in rialzo, anche sensibile, al nord e in Toscana e pure in Umbria, ma secondo gli esperti ancora ben al di sotto della norma in questo periodo dell'anno. Su tutta la regione, infatti, il cielo ha fatto i conti con una continua alternanza di nubi e schiarite: meteo un po' incerto sulle regioni tirreniche e sull'Umbria per tutta la giornata di ieri e probabilmente anche nei prossimi giorni.

R.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Iniziata la demolizione dell'ex caserma dei vigili

A dicembre riaprono gli storici locali di via del Carmine

Una multisala tra cinema, spettacolo, arti visive e socialità

L'ex galleria e il magazzino trasformati in spazi per proiezioni

Iniziata la demolizione
dell'ex caserma dei vigili

Al posto della vecchia
struttura, verde e sosta
per i mezzi di servizio

L'INTERVENTO

Addio alla vecchia sede della polizia municipale. Sono, infatti, in fase di svolgimento i lavori dei locali, in viale Marconi, che per 17 anni hanno accolto gli uffici della polizia municipale. La nuova sede, inaugurata e quindi operativa già da mesi, è stata creata in parallelo alla vecchia all'interno della stessa area. Al posto del vecchio Comando arriveranno aree verdi e zone di sosta dedicate ai mezzi di servizio della polizia municipale.

LA STORIA

L'ormai non più utilizzata sede del Comando tra gli anni Cinquanta e Sessanta del secolo scorso era stata utilizzata come scuola all'aperto. Poi divenne sede distaccata di uno negli istituti superiori cittadini e, quindi, dopo un periodo di non utilizzo divenne sede del Comando dal novembre 1996. Quindi, a seguito del terremoto che nel 1997 colpì Umbria e Marche oltre al comando la struttura accolse al proprio interno anche il Coc, il Centro operativo comunale e tutte le funzioni di coordinamento della Protezione civile che operarono a Foligno e non soltanto nei giorni terribili del sisma. Una storia pluridecennale, quella della vecchia sede della polizia municipale, che ha smesso di essere operativa contestualmente all'inaugurazione della nuova caserma e il successivo trasferimento del Corpo della polizia municipale attualmente comandato dalla dottoressa Piera Ottaviani.

IL FUTURO

L'area dove sorgeva la vecchia caserma, completate le opere di demolizione, lascerà spazio ad una zona di verde, già esistente negli spazi attualmente occupati dal nuovo edificio, e accoglierà, come già avveniva in passato, le zone di sosta per i veicoli in dotazione al Comando. Quello che sta avvenendo in questi giorni con l'attività di demolizione è per la storia cittadina un passaggio epocale che verrà ricordato negli annali locali e nel libro che raccoglie la storia del Corpo della polizia municipale di Foligno.

Gio.Ca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Vacanze rovinate

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Rientro durissimo

dalle ferie: case ko

per il maltempo

PERUGIA Brutta sorpresa al rientro dalle vacanze per molti perugini: case colpite dalla tempesta di maltempo di sabato, tetti rovinati e alberi spezzati in giardino. Il controesodo è già difficile di suo, così è stato durissimo.

Due boati, poi l'incendio: distrutta una pizzeria

Agli Mtv Awards trionfa Beyoncé che vince quattro premi su otto nomination, ma la sorpresa è Miley che non si spoglia e fa ritirare il suo riconoscimento per il miglior video a un senzatetto

Due boati, poi l'incendio:

distrutta una pizzeria

Il locale era chiuso

perché la sera prima

c'era stata una rissa

TOR SAN LORENZO/1

Ieri notte, due esplosioni, due boati tremendi uditi anche a centinaia di metri di distanza, hanno scosso il centro di Tor San Lorenzo. Poi le fiamme si sono innalzate, avvolgendo la pizzeria "Carpe diem" da dove sono scaturite, arrivando a lambire e danneggiare i balconi e le grondaie del palazzo che ospita il locale, fino al secondo piano. È stata di nuovo una notte di fuoco sul litorale di Ardea che, tuttavia, ha avuto conseguenze solo per la pizzeria - distrutta all'esterno e seriamente danneggiata all'interno - ma non per le persone: al momento delle esplosioni, infatti, il locale era chiuso (conseguenza di una violenta rissa scoppiata la sera precedente e che era terminata con l'arrivo delle forze dell'ordine e cure mediche per i protagonisti) e le due famiglie che abitano ai piani superiori hanno potuto fare rientro nelle loro case, anche se sono previste altre verifiche sulla stabilità in particolare dei balconi. Sul posto, sono giunti carabinieri, polizia, i volontari della protezione civile "Airone" e i vigili del fuoco di Pomezia.

«Insieme al mio collega - spiega Paolo Salvo, volontario del nucleo di protezione civile Airone - sono stato tra i primi ad arrivare, perché eravamo impegnati sul luogo di un investimento, a poca distanza. Erano circa le 23,30: abbiamo iniziato a domare le fiamme, alte una decina di metri, in attesa dei vigili del fuoco». Da stabilire ancora la matrice dell'incendio: le forze dell'ordine non tralasciano alcuna pista, dall'incidente al dolo: i titolari dell'attività hanno sporto ieri mattina denuncia presso la stazione dei carabinieri di Tor San Lorenzo, sostenendo di non aver ricevuto minacce. Tuttavia, a giugno, ignoti avevano tentato di appiccare il fuoco con una bottiglia incendiaria a un'altra attività (prima ancora che fosse aperta) degli stessi proprietari, un bar pasticceria poco distante.

Giovanni Salsano

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incidente per Francesco Facchinetti, il maltempo fa crollare un albero nel suo giardino: «Sono vivo per miracolo»

- Il Messaggero

Il Messaggero.it

"Incidente per Francesco Facchinetti, il maltempo fa crollare un albero nel suo giardino: «Sono vivo per miracolo»"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Società > Persone > Incidente per Francesco Facchinetti, il...

Incidente per Francesco Facchinetti, il maltempo fa crollare un albero nel suo giardino: «Sono vivo per miracolo»

PER APPROFONDIRE francesco facchinetti, incidente, albero crollato, maltempo

L'albero crollato nel giardino di Francesco Facchinetti (Foto da Facebook)

Il maltempo che si sta abbattendo sul nord Italia non ha risparmiato neanche l'abitazione di Francesco Facchinetti.

Il figlio di Roby Facchinetti, infatti, pare sia scampato per miracolo ad un probabile incidente avvenuto il 20 agosto all'interno del proprio giardino, dove la furia del maltempo ha fatto crollare un albero di grandi dimensioni.

«Questo è quello che è successo oggi in casa mia: sono vivo per miracolo grazie a mio cugino Stefano. Come direbbe mio nonno: te ghe cù. Vado in chiesa ad accendere un cero che è meglio», scrive Facchinetti sul suo profilo Facebook, postando la foto dell'albero abbattuto.

Sabato 23 Agosto 2014 - 10:56

Ultimo aggiornamento: 16:53

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Incendio Casa Bianca 200 anni dopo, gaffe britannica con un tweet, poi le scuse a Obama

Incendio Casa Bianca 200 anni dopo, gaffe britannica con tweet, poi le scuse a Obama - Il Messaggero

Il Messaggero.it

""

Data: **26/08/2014**

Indietro

Il Messaggero > Primo Piano > Esteri > Incendio Casa Bianca 200 anni dopo,...

Incendio Casa Bianca 200 anni dopo, gaffe britannica con un tweet, poi le scuse a Obama

PER APPROFONDIRE incendio, casa bianca, foreign office, scuse, usa

Quando la Twiplomacy fa cilecca: l'ambasciata britannica a Washington si è dovuta cospargere il capo di cenere per un commento 'leggero' sul 200° anniversario dell'incendio della Casa Bianca da parte di truppe di Sua Maestà.

«Commemorando il 200esimo anniversario dell'incendio della Casa Bianca. Solo fuochi artificiali questa volta», si legge nel micromessaggio twittato da un anonimo funzionario con la foto di una torta su cui è appoggiata una riproduzione della residenza dei presidenti americani incorniciata dalle bandiere a stelle e strisce e dalla Union Jack.

L'humor britannico non è però piaciuto a molti «seguaci» di UKinUSA, così si chiama il filo dell'ambasciata su Twitter. Come ha replicato fra i tanti, a caratteri cubitali, un certo Yossi Gestetner: «COOOSAAA??? Dovrebbe essere divertente?». Dato il 'disgelo' delle relazioni tra Stati Uniti e Gran Bretagna da quando la Casa Bianca fu data alle fiamme il 24 agosto 1814 - in due secoli i due Paesi sono passati da nemici ad alleati strategici, come è noto - la diplomazia americana è corsa in aiuto dell'alleato transatlantico. In nome della "speciale relazione" che lega i due Paesi, un alto funzionario del Dipartimento di Stato ha prontamente ritwittato la foto della torta con il commento: «La differenza che 200 anni possono fare nelle relazioni internazionali». Ad ogni buon conto la rappresentanza britannica ha fatto mea culpa: Volevamo solo «sottolineare un evento storico e celebrare la forte amicizia di oggi», ha precisato di fronte alle critiche. I diplomatici britannici, come quelli del Dipartimento di Stato, sono incoraggiati dai rispettivi governi ad avere una forte presenza su Twitter con risultati alterni e non sempre felici. «Il problema è cosa scrivere», ha spiegato al Sunday Times un ambasciatore di nuova nomina: «Se dici troppo ti metti nei guai, se usi Twitter per raccontare frivolezze diventi trito e sembra che hai troppo tempo» da perdere.

Lunedì 25 Agosto 2014 - 20:26

Ultimo aggiornamento: 20:27

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Smobilitato il campo base e Venarotta Donati i pasti non utilizzati alla Caritas**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Smobilitato il campo base e Venarotta Donati i pasti non utilizzati alla Caritas"*Data: **26/08/2014**

Indietro

ASCOLI PRIMO PIANO pag. 16

Smobilitato il campo base e Venarotta Donati i pasti non utilizzati alla Caritas RINGRAZIAMENTO DEL SINDACO ALLA COMUNITA'**FUOCO E MORTE** Così appare la zona tra Casamurana e Tronazano dopo l'incidente

DOPO UNA SETTIMANA davvero complicata, la vita a Venarotta sta pian piano tornando alla normalità. Ieri mattina, infatti, è stato quasi completamente smobilitato il campo base che era stato allestito allo stadio per i volontari del soccorso alpino arrivati da tutta Italia per offrire il proprio contributo e per i militari dell'Aeronautica, che hanno appunto approfittato di questo spazio messo a disposizione dal Comune per far atterrare i loro elicotteri. Prima di tornare, si spera, alla vita di tutti i giorni, però, la comunità venarottese si è resa protagonista di un ulteriore gesto di generosità, donando una buona quantità di cibo, che doveva essere destinato agli stessi volontari, alla mensa della Zarepta di Ascoli ed alla Caritas diocesana. "Avremo modo di organizzare un momento di ringraziamento per tutti coloro che hanno collaborato ha spiegato il sindaco Fabio Salvi A cominciare, ad esempio, dai volontari della Protezione Civile di Venarotta, tutti i cittadini che hanno cucinato, pulito, servito e che hanno donato cibo ai soccorritori, le attività commerciali che ci hanno dato moltissimi doni, le associazioni come la Croce Verde, la Pro Loco e il Venarotta Calcio che hanno offerto il proprio prezioso contributo, i dipendenti comunali e gli amministratori che hanno lavorato in prima persona senza sosta. Inoltre ha proseguito il sindaco di Venarotta - ringrazio anche la ProLoco di Roccafluvione che da venerdì si è preoccupata di offrirci crispelle per sfamare il campo base, in quanto è stato un bel gesto che ci ha fatto sentire meno soli nella gestione dell'emergenza. Presto, infine, organizzeremo anche una messa per ricordare le vittime di questo disastro aereo". Matteo Porfiri

Image: 20140826/foto/311.jpg

LORETO DOPO la tragedia dei due tornado ad Ascoli, scatta il dib...**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"LORETO DOPO la tragedia dei due tornado ad Ascoli, scatta il dib..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

OSIMO pag. 11

LORETO DOPO la tragedia dei due tornado ad Ascoli, scatta il dib... LORETO DOPO la tragedia dei due tornado ad Ascoli, scatta il dibattito anche a Loreto e un coro di cittadini insorge: «Il sorvolo degli aerei sopra la Basilica il giorno del patrono è troppo rischioso, sarebbe il caso di eliminarlo». Fu papa Benedetto XV a proclamare la Madonna di Loreto Celeste Patrona di tutti gli aviatori con il Breve Pontificio del 24 marzo 1920 e ad approvare anche la formula di benedizione degli aerei. Da allora in tutti i reparti si venera la Virgo lauretana, ogni anno l'aeronautica militare celebra tale ricorrenza il 10 dicembre e a Loreto per le feste patronali dell'8 settembre quattro aerei sorvolano la basilica della Santa Casa per omaggiare la protettrice. Una tradizione che i loretani aspettano con ansia e che plaudono radunati nella centralissima piazza della Madonna con il naso all'insù, manifestazione breve ma intensa e molto sentita la cui bellezza rischia però di essere offuscata quest'anno dal trauma collettivo generato dalla tragedia dei due tornado precipitati ad Ascoli una settimana fa, schianto in cui hanno perso la vita quattro piloti. Alla celebrazione del patrono poi, segue la tradizionale benedizione degli aerei in volo che ha luogo proprio il 10 dicembre con il sorvolo della Basilica da parte di una formazione ridotta di velivoli MB339 della Pattuglia acrobatica nazionale. IL DIBATTITO si è innescato dapprima in sordina e poi ha preso sempre più vigore approdando anche su Facebook dove si sono creati due schieramenti ben distinti, coloro che temono per quello che potrebbe accadere se qualcosa andasse storto in volo e gli altri che nutrono la certezza che tutto filerà liscio come sempre e non si sognerebbero neppure lontanamente di dire no a una tale tradizione. «ANCHE per la festa patronale di quest'anno è confermato il tradizionale sorvolo ha affermato l'assessore alla Protezione Civile Roberto Bruni . Credo che i piloti facciano uso delle più complete misure di sicurezza e che non volino a quota più bassa di quanto dovrebbero. Penso che creare un parallelismo con la tragedia che ha avuto luogo pochi giorni fa costituisce un accanimento, quello che è accaduto non è ricollegabile con lo splendido omaggio dell'Aeronautica alla patrona dei Cieli». Silvia Santini

Tre turisti soccorsi**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Tre turisti soccorsi"*Data: **26/08/2014**

Indietro

OSIMO pag. 11

Tre turisti soccorsi NUMANA UN MALORE E DUE CADUTE

NUMANA IERI il gommone della protezione civile di Numana, è intervenuto nella spiaggiola dell'hotel Eden Gigli, dove un turista quarantenne di San Marino ha accusato un malore. Soccorso dal personale sanitario l'uomo si è ripreso poco dopo. E' stato invece trasportato all'ospedale di Osimo dalla Croce Bianca, un 24enne di Milano, che, ai "Sassi Nei", tra gli scogli è caduto e si è lussato una spalla. Al porto di Numana altra caduta per una turista di 60 anni di Bolzano: una caviglia rotta. b. orl.

Cade con lo scooter e il mezzo s'incendia**Il Resto del Carlino (ed. Ancona)***"Cade con lo scooter e il mezzo s'incendia"*Data: **26/08/2014**

Indietro

MACERATA PROVINCIA pag. 18

Cade con lo scooter e il mezzo s'incendia MORROVALLE

CADE con lo scooter e il mezzo prende fuoco. Poteva avere conseguenze ben più gravi l'incidente capitato a un 16enne di Morrovalle ieri pomeriggio. Il ragazzo si trovava in viale Cesare Battisti, a bordo di un 125 quando ha perso il controllo ed è caduto a terra, senza coinvolgere altri mezzi. Solo che nell'impatto lo scooter ha preso fuoco. Così sono stati avvertiti vigili del fuoco, polizia stradale e 118. Alcuni passanti sono riusciti a domare le fiamme con un estintore. Per il ragazzo solo qualche escoriazione.

Un'estate tra luci e ombre: soliti problemi, zero novità**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Un'estate tra luci e ombre: soliti problemi, zero novità"*Data: **25/08/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 5

Un'estate tra luci e ombre: soliti problemi, zero novità Ombrelloni a riva mai rimossi e l'invasione di ambulanti

RIVIERA DELLE PALME IL MALTEMPO HA CREATO PARECCHI DISAGI

E' COMINCIATO il controesodo. Ultime battute per l'estate sambenedettese, con il tempo incerto che, per l'ennesima volta nella stagione, ha reso il week end agrodolce. Beninteso: i turisti c'erano e gli ombrelloni in spiaggia erano regolarmente aperti, è tuttavia fuori discussione che il meteo abbia pesantemente influenzato il normale svolgersi della stagione. I conti, al solito, si faranno a settembre, quando usciranno i dati ufficiali su arrivi e presenze lungo la Riviera delle Palme. Non bisogna farsi troppe illusioni, dopo i fasti dell'anno passato, appare inevitabile che si assisterà a un netto calo. Come evitare la cosa in futuro? Qualche tempo fa l'assessore Margherita Sorge aveva suggerito di diversificare le attività balneari, con l'inserimento, ad esempio, di beauty center negli stabilimenti balneari. A questo proposito, qualora ci dovesse essere la volontà di andare avanti, bisognerà fare i conti con il piano di spiaggia regionale. Potrebbe essere un buon tema, questo, anche in vista delle elezioni della prossima primavera. Le polemiche estive, ad ogni buon conto, non sono mancate: abbiamo avuto richieste di stato di calamità per i mancati incassi dovuti al maltempo, la solita tirata sui venditori ambulanti in spiaggia (che comunque riscuotono molto successo tra i bagnanti, felici di fare acquisti a prezzi tutto sommato bassi), la Capitaneria che ha fatto rimuovere gli ombrelloni improvvidamente messi a pochi metri dal mare e tanto altro. E' MANCATA, un po' a sorpresa, la polemica sulla cosiddetta movida: poche le lamentele e pochi, in effetti, i casi clamorosi. In centro, il divertimento notturno è cambiato rispetto all'anno scorso: se prima il centro di tutto era via Mentana, adesso i giovani hanno cominciato ad affollare anche i locali fino a via Montebello, contribuendo in maniera fondamentale alla risoluzione del problema dei grandi assembramenti che tanto disturbavano alcuni residenti. Adesso l'estate sta finendo, il maltempo continua a imperversare e la città, lentamente, sta tornando ai suoi cittadini. C'è chi parla del tardivo arrivo dell'anticiclone nei prossimi giorni, un fenomeno che garantirebbe beltempo e caldo pare fino a settembre. Staremo a vedere. m.d.v.

Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli ...**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)**

"Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli ..."

Data: **26/08/2014**

Indietro

AGENDA E LETTERE pag. 8

Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli ... Croce Verde 0736 255700 Pronto intervento medico e ambulanze 118 Vigili urbani Ascoli 0736 244674 Polizia stradale Ascoli 0736 45904 Questura 0736 355111 Pronto soccorso Mazzoni 0736 358383 Alcolisti Anonimi Ascoli 334 3965161 Associazione per i diritti del malato 0736 358860 Pronto soccorso San Benedetto 0735 701313 Cri San Benedetto 0735 781180 Centro Antiviolenza Donna San Benedetto 800 02 13 14 Pronto soccorso Fermo 0734 625111 Pronto soccorso Montegiorgio 0734 961243 Pronto soccorso Montegranaro 0734 890646 Croce Rossa Fermo 0734 228131 Croce Verde Fermo 0734 229980 Ambulanza Misericordia Montegiorgio 0734 961931

Area camper ripulita Ma i problemi continuano**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Area camper ripulita Ma i problemi continuano"*Data: **26/08/2014**

Indietro

P.S. ELPIDIO - S. ELPIDIO A MARE pag. 14

Area camper ripulita Ma i problemi continuano PORTO SANT'ELPIDIO QUALCHE operatore balneare l'ha buttata sul ridere, sia pure con una buona dose di sarcasmo, nel descrivere le pessime condizioni in cui versa l'area destinata ad accogliere i camperisti che scelgono di trascorrere le loro vacanze a Porto Sant'Elpidio. Buche profonde che, riempite di acqua piovana somigliano a piccole piscine; altre talmente ravvicinate tra loro e numerose da impedire il transito dei camper in sicurezza: una situazione che si è fatta insostenibile, anche a causa del persistente maltempo, e che ha indotto l'Amministrazione a prendere provvedimenti, facendo sloggiare temporaneamente i camperisti che ancora sono parcheggiati nell'area a sud dell'ex Fim per godersi questi scampoli di estate, per consentire una sistemazione dell'area. Una decisione che si è resa necessaria visto che il terreno era ormai disastroso. Non è stata necessaria un'ordinanza, ma una comunicazione alla protezione civile i cui volontari controllano il corretto utilizzo dell'area. Solitamente, a luglio, due giorni alla settimana, vengono riservati alla pulizia della zona per cui la sosta è vietata, mentre in agosto, vista l'alta frequentazione di quegli spazi, la sosta è consentita tutti i giorni. Quest'anno, però, è stato necessario un intervento straordinario per ripristinare le minime condizioni di agibilità del terreno e renderlo più idoneo ad accogliere, di nuovo, i vacanzieri.

Il Comune liquida i premi di risultato Agli otto dirigenti vanno 35mila euro**Il Resto del Carlino (ed. Ascoli)***"Il Comune liquida i premi di risultato Agli otto dirigenti vanno 35mila euro"*Data: **26/08/2014**

Indietro

SAN BENEDETTO pag. 12

Il Comune liquida i premi di risultato Agli otto dirigenti vanno 35mila euro I NOSTRI SOLDI COMPENSI ASSEGNATI IN BASE A UN PUNTEGGIO DA ZERO A CENTO

SONO arrivati i premi di risultato per i dirigenti del Comune di San Benedetto. La cifra complessiva, relativa alla liquidazione dell'anno 2013, è di 35.070,18 euro più oneri da 8.346,70 e 2.980, 97. Il premio di risultato viene assegnato ai dirigenti in base a un punteggio da zero a cento, che stabilisce la percentuale sulla quale poi viene calcolato il totale da pagare. Il compenso, in sostanza, viene valutato sulla base della performance individuale della dirigenza e del personale. Quattro sono i livelli di giudizio: migliorabilità (il più basso), adeguatezza, distinzione ed eccellenza. Negli anni passati, i servizi del Comune si assestavano per lo più su livello di eccellenza, con alcune puntate sulla distinzione. Insomma, a giudicare dai dati, la macchina amministrativa di viale De Gasperi funziona piuttosto bene. Almeno a giudicare dai numeri, poi la soddisfazione reale della cittadinanza, in realtà, si misura in altro modo ed è impossibile da svelare con delle cifre e dei grafici. Così, abbiamo Renata Brancadori (Settore cultura, sport, turismo, scuola e giovani) che con 95 punti si è aggiudicata 4.497,05 euro; Antonio De Santis (Ambito territoriale sociale) che si assesta a quota 85 punti per un totale di 2.149,61 euro; Farnush Davarpanah (Progettazione e manutenzione opere pubbliche) che ha raccolto 95 punti e incassa 5.100 euro; Pietro D'Angeli (Polizia municipale e Protezione civile) con 90 punti e 5100 euro; Roberto De Berardinis (vice segretario affari ed organi istituzionali) che ha totalizzato 85 punti per un premio di 4.465,38 euro; Germano Polidori (Sviluppo e qualità del territorio e dell'economia locale) che con 85 punti prenderà 4.047,35 euro; Antonio Rosati (Innovazione e servizi ai cittadini e alla persona) 90 punti e 5.100 euro; Catia Talamonti (Gestione risorse) 95 punti e 5.100 euro. La determina con questi compensi è apparsa nella giornata di ieri sull'Albo pretorio comunale e, come detto, riguarda i risultati dell'anno scorso, il 2013. Responsabile del provvedimento è la segretario generale (con funzioni di dirigente servizio e gestione delle risorse umane) Fiorella Pierbattista. m.d.v.

Precipita per 100 metri in un dirupo Muore durante un'escursione**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"Precipita per 100 metri in un dirupo Muore durante un'escursione"*Data: **25/08/2014**

Indietro

CRONACHE pag. 17

Precipita per 100 metri in un dirupo Muore durante un'escursione E' successo sul Monte Cusna. La vittima aveva 68 anni DOLORE Il sentiero dell'incidente, a Sasso del morto. Nel tondo, Gianpaolo Camminati: era un ingegnere civile e abitava a Casina

Settimo Baisi

Alessandra Codeluppi REGGIO EMILIA DOVEVA essere un'escursione per passare una domenica spensierata: ma finisce in tragedia. «Ho sentito un urlo. Poi l'ho visto rotolare giù, per un centinaio di metri nel dirupo finché non s'è fermato». E da lì Gianpaolo Camminati, ingegnere di 68 anni, di Reggio Emilia ma residente da cinque anni, a Casina, nell'Appennino, non si è più rialzato. «Sembrava un sasso tra i sassi...» Lo racconta, affranta, Cecilia Bertolini, 64 anni: poche ore prima il marito è morto sotto i suoi occhi e quelli di una coppia di amici. «Lui mi diceva sempre di stare attenta a dove mettevo i piedi: era un escursionista prudente e attrezzato. E invece è toccata a lui. Poco prima mi aveva detto che quel paesaggio era meraviglioso, che era contento di essere lì...». Il profilo del Monte Cusna sempre più vicino, la quiete dell'Appennino e l'allegria di una comitiva di amici in un attimo sono stati spazzati via dal dolore. Stavano camminando sul sentiero 00, nel territorio di Villa Minozzo: erano a 2mila metri, nel punto chiamato Sasso del morto, quando l'uomo ha perso l'equilibrio ed è precipitato. Gli amici erano appena scesi dalla seggiovia di Febbio e stavano percorrendo un sentiero lungo il crinale. A guidare il gruppo Adriano Algeri, classe 1946, amico storico di Camminati. Dietro l'ingegnere, poi a distanza l'amica Edda Magnani, 65 anni, che parlava con Bertolini.

ALL'IMPROVISO, verso mezzogiorno e mezzo, la rovinosa caduta. «Mio marito racconta Magnani ha anche cercato di scendere lungo il fianco della montagna per raggiungere Gianpaolo: ma lui era là in fondo, esanime». Accorrono l'elicottero di Pavullo con gli operatori del Soccorso alpino, e la squadra Saf dei vigili del fuoco: calano con il verricello tecnici e sanitari, ma per l'escursionista non c'è nulla da fare. La salma viene trasferita all'obitorio di Castelnovo Monti, dov'è a disposizione del magistrato Luisa Serranti. Non è ancora chiaro se l'escursionista si sia sbilanciato perché ha appoggiato male un piede o perché sia stato colto da malore. Sul posto anche polizia provinciale e carabinieri di Villa Minozzo.

<§b

IL TERREMOTO delle dimissioni di Vasco Errani non sconvolge la Festa dell'Un...**Il Resto del Carlino (ed. Bologna)***"IL TERREMOTO delle dimissioni di Vasco Errani non sconvolge la Festa dell'Un..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 6

IL TERREMOTO delle dimissioni di Vasco Errani non sconvolge la Festa dell'Un... IL TERREMOTO delle dimissioni di Vasco Errani non sconvolge la Festa dell'Unità. Ieri, a pochi giorni dall'inizio della kermesse, sotto il tendone ristorante del Parco Nord erano tanti i volontari e altrettanti i sorrisi. La campagna elettorale per le elezioni regionali che si svolgerà alla Festa sarà «assolutamente un'occasione di rilancio», ma comunque vada «l'affetto per Errani rimane». L'ex presidente della Regione condannato per falso ideologico ha ancora tanti sostenitori tra i volontari della festa. Anziani o giovani non importa. La 22enne Chiara Tallone, ad esempio, al Parco Nord svolge mansioni di segreteria. «E' da quattro anni che lavoro alle feste. Sono sicura che questa sarà un'occasione di rilancio perché abbiamo tutti i contenuti per farlo», dice, col piglio di chi ha fatto scuola politica nel partito. «Anche dopo la vicenda Errani, che qui in Emilia è stata affrontata in modo particolare premette, è rimasto sempre un grandissimo affetto verso la persona e il lavoro che ha svolto». L'applauso per il governatore è garantito anche da lei, letteralmente cresciuta nell'era di Vasco', durata tre lustri. E poco importa il tentennamento dei candidati per le primarie di queste settimane. «Chi lavora qui sa anche quali sono le dinamiche, sa che possono succedere queste cose». UN'ALTRA giovanissima non ha dubbi nel promuovere il governatore: «È successo quello che è successo taglia corto la ventiquattrenne Martina Alberani, c'è stata assunzione di responsabilità. Ora sono convinta che bisogna valorizzare l'ottimo lavoro fatto dall'Emilia Romagna, nessuno ci tiene testa sul welfare, ad esempio». Lei, che per il partito gestisce proprio il forum sullo stato sociale, vorrebbe che non si dimenticasse i punti d'eccellenza della Regione. La critica riguarda piuttosto i tempi lunghi per la presentazione dei candidati alle primarie: «Questo nome deve venire fuori, adesso». E' l'appello a Manca, Richetti e Bonaccini. L'EX SINDACO di Crespellano Gianni Gamberini, ora responsabile dell'Osteria del sindaco alla Festa, la pensa così: «Mi aspetto sicuramente anche dei cambiamenti, però io faccio parte di quelli che, venendo dall'esperienza della fusione della Valsamoggia, pensa che la Regione debba fare ancora questo tipo di riforme. E' più difficile cambiare quando si è a livelli alti dice. Se non si ha niente basta fare qualcosa per cambiare». L'arrivo di Errani alla festa sarà apprezzato anche da lui, garantisce, anche se qualche critica all'ex presidente è consentita. «Io non lo critico sull'operato premette, ma penso che in politica i principi bisogna rispettarli: doveva smettere cinque anni prima. E' rimasto troppo a lungo. Quello è stato l'errore». I quindici anni di governo sono un'esagerazione secondo Gamberini. PERPLESSITÀ sullo strumento delle primarie, ce le ha la volontaria Rita Pasqualini: «Speriamo che chi sarà eletto corrisponda al pensiero delle persone, che sia voluta dalla base. Perché ho questo dubbio? Perché non sempre è così». A impensierirla è il fatto che, alle primarie, votano tutti e non solo i militanti: «Questo è stato uno dei problemi», conferma. E' una delle volontarie che organizzano le serate per i bambini alla Festa, «e lo faccio da tanti anni». Quest'anno sarà particolare, perché ci sarà la festa nazionale e l'arrivo di Renzi: «Vediamo se c'è ancora così tanta aspettativa nei suoi confronti come l'anno scorso», dice con un po' di disillusione. «Ha buona volontà, ma non ci si può aspettare che risolva tutto». Saverio Migliari

<§b

Non si ferma l'emergenza frane nella vallata Ora l'allarme bussa alle porte di Ponte Uso**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Non si ferma l'emergenza frane nella vallata Ora l'allarme bussa alle porte di Ponte Uso"*Data: **26/08/2014**

Indietro

VALLE DEL RUBICONE pag. 9

Non si ferma l'emergenza frane nella vallata Ora l'allarme bussa alle porte di Ponte Uso Movimento nella frazione di Sogliano. Si studia un modo per correre ai ripari

LA SITUAZIONE La frana di Ponte Uso sulla provinciale 13 come è oggi. E' ancora allarme nella vallata di ERMANNINO PASOLINI NON SI FERMANO le frane nella Valle del Rubicone e per alcune da tempo si attende l'inizio dei lavori di ripristino e consolidamento. E' il caso del movimento franoso in atto sulla provinciale 13 Uso alle porte di Ponte Uso, frazione di Sogliano al Rubicone. In pratica un anno e mezzo fa una piccola parte di terreno era franato sul parcheggio laterale della provinciale 13 e la provincia aveva detto che entro l'estate 2013 sarebbero iniziati i lavori. Invece ora l'entità della frana è più che raddoppiata. La spinta del terreno sotto la pressione dell'acqua caduta in questi mesi, dall'inverno scorso a tutt'oggi, ha letteralmente capovolto una quindicina dei cinquanta metri di un muro di contenimento costruito diciassette anni fa, proprio per proteggere strade e case da una frana in atto allora. ERANO stati anche creati uno spazio per la fermata dell'autobus e alcuni posti auto. Tutto bene per una quindicina di anni e quando nessuno ormai pensava al pericolo di quella frana, il crollo. «Le troppe piogge di questi mesi hanno talmente sciolto i terreni che la spinta ha superato la capacità di resistenza del muro e molti dei cinquanta metri si sono capovolti finendo sul parcheggio della provinciale Uso ha detto Leopoldo Raffoni responsabile della viabilità provinciale La parte franata non è finita sulla carreggiata, ma in una parte dello spazio creato per posti auto sul parcheggio laterale e per la fermata dell'autobus più sicura in quanto sita non sulla provinciale, ma in rientro. Ora dovremo pensare di fare dei pali per ricostruire una struttura più forte e più ancorata al terreno. Stiamo aspettando il finanziamento richiesto e comunque, compatibilmente con la disponibilità economica, speriamo di iniziare i lavori entro la fine di settembre. La previsione del costo per rifare un quarantina di metri è di 100mila euro, ma bisogna aspettare il finanziamento». Raffoni ha anche detto che al momento non ci sono altre grandi frane nei comuni della Valle del Rubicone e che la provincia continua a tenere monitorata la provinciale 103 Riva Rossa Medrina che da Sogliano porta alla frazione di San Giovanni in Galilea da una parte e a Gorolo dall'altra, due frazioni del comune di Borghi. «ABBIAMO terminato il primo stralcio dei lavori con una spesa di 200 mila e ne serviranno altri 300 mila per completarli ha concluso Raffoni E comunque il traffico si svolge regolarmente con velocità ridotta. Però il problema sta, è proprio il caso di dirlo, a monte. Queste zone risentono dell'abbandono dei terreni, delle infiltrazioni dell'acqua dovute alla mancanza di fossi come c'erano un tempo e quindi di una corretta regimazione delle acque. Poi le troppe abbondanti piogge dall'inverno scorso a oggi hanno fatto il resto».

Image: 20140826/foto/1908.jpg

Progetti europei per l'Unione dei Comuni**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Progetti europei per l'Unione dei Comuni"*Data: **26/08/2014**

Indietro

CESENA pag. 5

Progetti europei per l'Unione dei Comuni FONDI

SARÀ l'attività di progettazione europea uno dei prossimi ambiti di intervento dell'Unione Valle Savio. In questa direzione va l'atto di indirizzo approvato dalla Giunta dell'Unione (composta dai Sindaci dei Comuni di Cesena, Bagno di Romagna, Mercato Saraceno, Montiano, Sarsina e Verghereto). Da un punto di vista operativo spiega una nota dell'Unione nella prima fase sperimentale questa funzione non sarà assunta direttamente dall'Unione (come è già avvenuto per i servizi sociali, servizi informatici, protezione civile e Suap), ma verrà svolta dal Servizio Progetti Integrati del Comune di Cesena, con l'eventuale supporto di personale degli altri Comuni. Questo alla luce dell'esperienza maturata dal servizio su più fronti. In questi anni, infatti, gli operatori dei Progetti integrati, oltre a gestire il Punto Europa rivolto ai giovani e alle imprese, si sono occupati della ricerca di finanziamenti e dell'intero iter di presentazione, prima, e di rendicontazione, poi, delle varie proposte progettuali, cercando i partners, curando le relazioni volte all'internazionalizzazione dell'ente e l'attività di promozione dei progetti del Comune di Cesena in Europa. Grazie a questa attività, negli ultimi cinque anni, a Cesena sono arrivati i finanziamenti per 13 progetti, per un importo complessivo di oltre 4 milioni di euro. Di questi, sette sono già arrivati a conclusione.

Auto si cappotta e rompe tubo del gas**Il Resto del Carlino (ed. Cesena)***"Auto si cappotta e rompe tubo del gas"*Data: **26/08/2014**

Indietro

SANTARCANGELO VALMARECCHIA pag. 15

Auto si cappotta e rompe tubo del gas NOVAFELTRIA PAURA A SECCHIANO

A TESTA IN GIU L'incidente è avvenuto nella frazione di Secchiano. (Per la foto si ringrazia Altarimini)

PAURA a Secchiano di Novafeltria, ieri mattina, per il ribaltamento di un'auto a metano. L'incidente è successo ieri, intorno alle 10 sulla statale 258 Marecchiese nei pressi della frazione di Secchiano di Novafeltria. Una Golf guidata da un 50enne residente in Valmarecchia, ha sbandato prima nei pressi di una rotonda, poi ha sfiorato un albero al lato destro della strada e nel giro di pochi secondi si è capottato. IL CONDUCENTE, impaurito, è uscito dalla vettura da solo e ha accusato subito dolori a un braccio e al costato. E' stato soccorso dal personale del 118 di Novafeltria e dai carabinieri della compagnia di Novafeltria. Sul posto sono stati chiamati anche d'urgenza i vigili del fuoco, perché l'incidente ha rischiato un esito davvero drammatico: nello schianto, nel baule della vettura si è rotto il tubo del gas metano. I pompieri hanno immediatamente messo in sicurezza tutta l'area e rimosso l'auto dalla sede stradale. STANDO ad alcuni testimoni che hanno assistito all'incidente e soccorso per primi il conducente, sembrerebbe che il 50enne sia stato colpito da un colpo di sonno che gli ha fatto perdere il controllo del mezzo. L'uomo se l'è cavata con una frattura al braccio e un dolore alle costole per la botta violenta, ma non ha riportato altri traumi. r.c.

Image: 20140826/foto/2021.jpg

Dal bosco al desco', che show**Il Resto del Carlino (ed. Forlì)***"Dal bosco al desco', che show"*Data: **26/08/2014**

Indietro

FORLÌ PROVINCIA pag. 9

Dal bosco al desco', che show TANTA gente al trofeo del segone a due mani alla festa Dal bosco al desco', vinto dal duo galeatese Francesco e Alba sul marito Trentatrè e Marcello. Molto fotografati gli agenti a cavallo del corpo forestale (sotto) giunti in Campigna grazie all'ufficio territoriale biodiversità di Pratovecchio e applauditissimi (a sinistra) i volontari del soccorso alpino sempre pronti a operare

Image: 20140826/foto/3959.jpg

«Gelateria Grom, turni dei dipendenti legati al maltempo»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Gelateria Grom, turni dei dipendenti legati al maltempo»"*Data: **25/08/2014**

Indietro

MODENA pag. 4

«Gelateria Grom, turni dei dipendenti legati al maltempo» AZIENDE NUOVA STRATEGIA: ORARI FLESSIBILI PER I LAVORATORI CHE RIPOSANO COL MALTEMPO E LAVORANO DI PIÙ QUANDO C'È SOLE

di VINCENZO MALARA QUEST'ESTATE il tempo si è trasformato in un enigma indecifrabile. Tra giorni di pioggia e un sole schizofrenico. Così a rimetterci non è stato soltanto il turismo, ma anche chi di caldo vive e sopravvive: i gelatai. Un'attività che mai come quest'anno è dipesa dalle previsioni metereologiche, con uno sguardo fisso ai vortici depressionari, temperature altalenanti ed eserciti di nuvole all'orizzonte. Come premunirsi? Qualcuno ci ha pensato sul serio, a partire dalla famosa catena torinese Grom' fondata nel 2003 da Federico Grom e Guido Marinetti, marchio diffuso in 34 città italiane, di cui Modena è stata tra le prime. E proprio sotto la Ghirlandina la celebre gelateria in questione, all'angolo tra via Emilia Centro e viale Martiri della Libertà, si è adattata ai tempi, o meglio al tempo. Da qualche mese, infatti, recependo un innovativo contratto integrativo aziendale, i turni dei dipendenti sono legati alla pioggia. L'intesa, che vale tutto l'anno e per ogni tipo di assunzione, è stata salutata con entusiasmo dai sindacati, vista l'introduzione di orari flessibili che in nessun modo intaccano lo stipendio mensile, anzi potenzialmente lo rendono più ricco. Come funziona questa piccola grande rivoluzione? Semplice: in caso di maltempo i dipendenti restano a casa e recupereranno le ore nel week-end o nel periodo in cui il sole tornerà a splendere. Il lavoro nella gelateria, che resterà comunque aperta, sarà assicurato da un numero ridotto di lavoratori, pronti a servire i clienti nel caso spunti un timido raggio di sole. Il nuovo stipendio è così suddiviso: un fisso mensile cui si affianca una parte variabile legata alla nuova flessibilità. Secondo i vertici di Grom non serve maledire il brutto tempo. Anzi. I turni sono adattabili, l'azienda ottimizza i costi, e al netto di spese e pioggia i posti di lavoro sono assicurati. "Abbiamo istituito una banca ore' per andare incontro alle esigenze dei singoli e al tempo stesso gestire al meglio l'organizzazione fanno sapere da Grom -. Pensiamo infatti che per ogni nostro collaboratore sia meglio sentirsi protagonista di un piccolo momento di piacere per un cliente che compra il gelato per sé e per la propria famiglia, piuttosto che stare fermo ad un bancone a guardare un vuoto o, peggio, un temporale". L'adesione alla sopra citata banca ore' è volontaria, e al momento della sottoscrizione il dipendente percepisce una maggiorazione del 33% per le ore di straordinario o supplementari. Tocca al responsabile del negozio fissare la pianificazione delle assenze per sosta meteo con almeno ventiquattro ore di preavviso, anche se per andare incontro alle esigenze di tutta la forza lavoro la comunicazione arriva in media con tre giorni d'anticipo, il minimo perché le previsioni metereologiche siano affidabili.

Image: 20140825/foto/3528.jpg

Ospedale bocciato in sicurezza antincendio «Sette milioni per la riqualificazione»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Ospedale bocciato in sicurezza antincendio «Sette milioni per la riqualificazione»"*Data: **25/08/2014**

Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 5

Ospedale bocciato in sicurezza antincendio «Sette milioni per la riqualificazione» CASTELFRANCO LO ANNUNCIA IL PD TRA LE POLEMICHE DELL'OPPOSIZIONE

L'ospedale di Castelfranco Emilia

CASTELFRANCO «L'AUSL investirà 7 milioni di euro nella riqualificazione dell'ospedale Regina Margherita di Castelfranco Emilia». Ne dà notizia, a nome del partito, il capogruppo Pd in Consiglio comunale a Castelfranco, Matteo Silvestri. «Sette milioni di euro: è da questo impegno ufficiale di investimento che riparte la diatriba politica sulle sorti del nostro ospedale. Noi del gruppo consiliare Pd stiamo dalla parte delle certezze e non dalla parte delle illazioni, del populismo e della facile demagogia. La certezza oggi è che l'Ausl, dopo il progetto già approvato che prevede la riqualificazione e la riapertura alla cittadinanza del giardino esterno, ha in mano il piano per la riqualificazione della struttura ospedaliera castelfrancoese». Modesto Amicucci, presidente del comitato Liberi di Scegliere, dopo che la stessa azienda Usl aveva reso noto che l'ospedale è stato parzialmente bocciato dal sopralluogo dei vigili del fuoco, ha commentato: «Premesso che quella dei vigili del fuoco è stata una verifica ordinaria ha affermato stupisce che solo ora ci si accorga dell'eccessiva mole di documentazione presente in archivio che costituisce un pericolo ai fini della normativa antincendio». Per Amicucci «ci sono diverse stanze vuote che potrebbero essere impiegate quale archivio e non credo ci vogliano mesi a spostare cartelle cliniche eventualmente anche a Modena. Poi non dimentichiamo che in gran parte sono state già digitalizzate. Non credo questa situazione fosse finora ignota e non credo sia questa la vera motivazione del mancato ripristino delle condizioni preesistenti a settembre come sostiene l'Ausl. La verità è che, come già detto, l'Ausl a giugno ha già presentato il suo piano anche al sindaco Reggiani e a tal fine gli ha anche illustrato un progetto: casa della salute grande con hospice. Nessuno, Pd compreso, si è accorto che scomparirà anche il nome ospedale?». Il comitato Liberi di Scegliere torna sulla polemica secondo cui l'ospedale alla fine diventerà casa della salute: «Si avvicina la campagna elettorale per le regionali e forse non è il caso di dire chiaramente le cose come stanno conclude ed è per questo che il Pd cerca di prevenire gli attacchi delle opposizioni e del Comitato Liberi di Scegliere».

Image: 20140825/foto/3540.jpg

Successo per la zatterata' Vince la chiatta con la torre**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Successo per la zatterata' Vince la chiatta con la torre"*Data: **25/08/2014**

Indietro

MODENA E PROVINCIA pag. 6

Successo per la zatterata' Vince la chiatta con la torre Cinquemila persone presenti all'attesa competizione

FINALE EMILIA QUATTRO GIORNI DI FESTA SUL DIVERSIVO

FINALE EMILIA di ANGIOLINA GOZZI SI è tenuta ieri la finale dell'edizione 2014 della Zatterata', la gara goliardica che si disputa a Canaletto di Finale Emilia, tra i canali Vallicella e Diversivo. Le 19 imbarcazioni in gara, realizzate dalle ciurme con i materiali più strani e improbabili, si sono date battaglia su un percorso di poco più di un chilometro sotto l'occhio attento della giuria. Il maltempo di sabato ha fatto spostare infatti a ieri l'attesa finale, ma sugli argini c'erano comunque oltre 5mila spettatori. Sette i premi assegnati per le diverse categorie: velocità (alla barca a remi e quella a motore che per prime hanno tagliato il traguardo), ma anche originalità e simpatia. Il riconoscimento alla zattera arrivata da più lontano è stato vinto invece dall'equipaggio proveniente da Roma. Il premio per quella più originale è andato al Matitone snodato', realizzato con barili di metallo legati tra loro. L'idea più simpatica è stata giudicata invece l'imbarcazione con Babbo Natale e le renne, guidata dalla ciurma proveniente da Venezia, che in pieno agosto ha solcato le acque dei canali finalesi. Il premio per il miglior allestimento è andato infine ad una barca a motore supertecnologica. A suscitare tanta emozione al pubblico è stata però la zattera che ha vinto il premio best in assoluto: una barca a remi che ha riprodotto in cartone la sagoma della Torre dei Modenesi, il monumento simbolo di Finale distrutto dal sisma del 2012. Nella riproduzione, gli ideatori hanno messo anche l'orologio fermo alle ore 4.04 di quella drammatica scossa che il 20 maggio svegliò tutta la città e la frase Vogliamo tutti ricostruirla'. Soddisfatti della riuscita di quest'atereza edizione gli organizzatori, come spiega Alberto Dotti. «Nonostante il maltempo dice la Zatterata' è stata un successo e faremo il possibile per organizzare l'edizione 2015'. La competizione è ripresa nel 2012, dopo quasi 20 anni.

Image: 20140825/foto/3551.jpg

<§b

Indagine sulla salute dei terremotati**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"Indagine sulla salute dei terremotati"*Data: **26/08/2014**

Indietro

MODENA pag. 6

Indagine sulla salute dei terremotati Giuliano Carrozzi, coordinatore del progetto: «Misureremo gli effetti del sisma»
SANITA' L'USL AVVIA UNO SCREENING SU 1500 PERSONE CHE RISIEDONO A MODENA E NEL CRATERE
INDAGARE, a distanza di oltre due anni, gli esiti persistenti sulla salute delle persone residenti nei Comuni interessati dal terremoto del 2012. L'indagine, che ha preso il via in queste settimane, interesserà 1.500 cittadini. E' «un progetto dalle caratteristiche innovative che aiuterà a misurare in modo puntuale e su solide basi statistiche quali siano gli effetti sulla salute del terremoto, nel medio- lungo periodo. Questo ci permetterà di introdurre, ove necessario, dei correttivi rispetto alle scelte assistenziali e di dare un contributo alla ricerca in questo campo», spiega di Giuliano Carrozzi, del servizio di Epidemiologia e comunicazione del rischio del dipartimento di Sanità pubblica dell'Ausl di Modena e coordinatore scientifico del progetto di ricerca che si intitola Istomo: impatto sulla salute del terremoto in provincia di Modena'. Si andrà a monitorare lo stato di salute percepito, fisico e psicologico, la presenza di sintomi depressivi, la sedentarietà, il consumo di tabacco e alcol. Ciò che rende innovativa la ricerca sta nel fatto che l'indagine sarà effettuata coinvolgendo un campione di popolazione rispetto alla quale si è già in possesso di una serie di dati analoghi e quindi confrontabili. In Emilia-Romagna, infatti, dal 2007 è attivo il progetto Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia', un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Con questo sistema, nel periodo tra il 2007 e il 2013 in provincia di Modena, sono state realizzate ben 4.600 interviste (in Emilia-Romagna oltre 23.300 e oltre 250.000 a livello nazionale. In pratica, «siamo in una situazione che permette di fare un confronto rigoroso e comprendere quali siano le effettive variazioni registrate. Sino a oggi, almeno in Italia, non esistono studi di questo tipo. Di norma le indagini svolte si concentrano sugli effetti di breve periodo, senza avere la possibilità di effettuare un confronto davvero attendibile con la situazione preesistente. L'unico studio paragonabile riguarda il terremoto dell'Aquila dal quale è emerso l'aumento della sedentarietà e dei sintomi depressivi, mentre nessuna differenza significativa rispetto al consumo di alcol e tabacco», aggiunge Carrozzi. I CRITERI scientifici sono stati definiti da un gruppo di lavoro che coinvolge esperti dell'Ausl, specialisti dell'agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto superiore di sanità e medici di medicina generale. Il campione di 1.500 cittadini ha età tra i 18 e 69 anni: saranno avvisati con una lettera informativa e quindi contattati da personale specificamente formato per un'intervista telefonica con il questionario «Passi-Este», che in gran parte proporrà le domande già previste nel progetto Passi. Per il buon esito della ricerca, secondo l'Ausl centrale è il ruolo dei medici di base i quali, dopo avere fornito consigli sull'impostazione dell'indagine, «svolgeranno un'azione altrettanto importante per far conoscere l'iniziativa. Si prevede che i risultati saranno messi a disposizione della comunità dalla seconda metà del 2015».

Image: 20140826/foto/5560.jpg

«Via la siepe dai giardini pubblici per migliorare la visibilità»**Il Resto del Carlino (ed. Modena)***"«Via la siepe dai giardini pubblici per migliorare la visibilità»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

PIANURA pag. 16

«Via la siepe dai giardini pubblici per migliorare la visibilità» CASTELFRANCO L'ASSESSORE ALLA SICUREZZA GARGANO: «IN QUESTO MODO EVITIAMO CHE GLI SPACCIATORI SI FERMINO NELL'AREA VERDE»

L'assessore alla sicurezza Giovanni Gargano

CASTELFRANCO SICUREZZA, commercio e protezione civile. Il nuovo assessore Giovanni Gargano si sta muovendo per capire la situazione, le emergenze e il da farsi. «La nuova tenenza dei carabinieri dice Gargano è stata inaugurata all'inizio del mese e ai primi di settembre dovrebbero arrivare i primi rinforzi in termini di personale operativo. Dato che siamo in estate, ho chiesto un maggior controllo del territorio e dei parchi alla polizia municipale e per il 2015 stiamo pensando a pattuglie in bicicletta in giro per il centro storico e i parchi centrali, in modo da potere più facilmente e velocemente tenere sotto controllo il centro. Poi entro fine agosto procederemo al taglio della siepe che fa da recinzione ai giardini pubblici. Sarà bassa in modo da rendere visibile quanto accade nell'area. Verrà installato anche qualche gioco per bambini», spiega l'assessore. «E' chiaro va avanti che non si risolverà il problema dello spaccio in due giorni, ma ciò dovrebbe alla lunga evitare che gli spacciatori si fermino lì. E' una prima risposta ai commercianti che ci hanno segnalato il problema e anche i danni in cui incappano le loro auto spesso parcheggiate in zona». «PER QUANTO riguarda i negozi continua Gargano, ho fatto un giro in un primo gruppo di esercizi, quelli inclusi fra le due chiese, direzione Bologna. Dopo la metà di settembre vorrei fissare un incontro con tutti i commercianti per capire cosa fare e fare in modo che l'incontro diventi un appuntamento quadrimestrale. Intanto ci stiamo organizzando con gli ambulanti in modo da distribuire sacchi in cui mettere i rifiuti a fine mercato al fine di velocizzare la riapertura della via Emilia e fare in modo che i commercianti in sede fissa non si trovino carte e cartoni per un paio d'ore sparsi qua e là. Per quanto concerne la protezione civile, con Aipo e Atc, nei prossimi giorni sarà fatto un sopralluogo sugli argini del Panaro e del Samoggia per evidenziare problemi, tane, smottamenti. Verranno posti dei picchetti. Aipo farà gli interventi e dopo un mese si faranno i controlli sullo stato di fatto. Cerchiamo di prevenire problemi più grossi, se si può. Comunque del lavoro da fare ce n'è tanto», la sua conclusione. p. m.

Image: 20140826/foto/5736.jpg

Salvati dai Vigili del Fuoco due escursionisti sul Nerone**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Salvati dai Vigili del Fuoco due escursionisti sul Nerone"*Data: **25/08/2014**

Indietro

URBINO E PROVINCIA pag. 5

Salvati dai Vigili del Fuoco due escursionisti sul Nerone Le camminate in quota possono diventare anche pericolose DOMENICA di trekking sul Nerone, peccato che due escursionisti di 22 anni si siano persi ed abbiano chiesto di essere soccorsi ai vigili del fuoco. La chiamata è arrivata ai vigili del fuoco intorno alle 18 e 30, si sono mobilitati i soccorsi, compreso l'elicottero dei pompieri di Arezzo, il cui intervento si è rivelato provvidenziale. E' infatti solo grazie alla vista dall'alto che i due escursionisti sono stati localizzati. Erano partiti dal rifugio Corsini, avevano preso un canalone verso il Monte Nerone, ma a un certo punto hanno completamente perso il senso dell'orientamento e si sono affidati al telefonino per chiedere aiuto. Ieri sera, intorno alle 19, i due sono stati localizzati, ma era impossibile soccorrerli con l'elicottero: solo da terra potevano essere riportati in salvo. Così in serata sono partite le squadre dei pompieri di Pesaro e di Cagli, oltre che gli uomini del Corpo Forestale e del Soccorso alpino. I due erano in buone condizioni di salute.

Image: 20140825/foto/5170.jpg

Passo del Furlo isolato da troppo tempo «Abbiamo perso il 50% dei turisti»**Il Resto del Carlino (ed. Pesaro)***"Passo del Furlo isolato da troppo tempo «Abbiamo perso il 50% dei turisti»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

URBINO E MONTEFELTRO pag. 16

Passo del Furlo isolato da troppo tempo «Abbiamo perso il 50% dei turisti» Una frana improvvisa nel dicembre scorso ha interrotto il transito

CAGLI FURLO un passo rimasto isolato come al tempo dei romani. Nell'antichità, passavano solo viandanti, carri o carrozze in un canyon naturale dove era consigliato attraversarlo solo di giorno per evitare assalti di maleintenzionati che albergavano in questo luogo impervio a ridosso del fiume Candigliano. Poi nell'800 furono i briganti della "Banda Grossi" ad imperversare nel tratto tra l'abitato del Furlo e la galleria romana. Infine alla fine degli anni '20 fu costruita la diga per alimentare la centrale elettrica che "illuminò", da allora, gran parte dei paesi e frazioni dell'entroterra. Con la costruzione della diga, il canyon del Furlo, cambiò radicalmente aspetto passando da un luogo seppur naturalmente intatto ed impervio, ad una ridente località con pareti simili a quelle dolomitiche che si allungano ancor oggi nel lago artificiale.

Questo avviò anche un incremento turistico di tutta la zona. Acqualagna non era ancora la "Capitale del Tartufo" mentre il Furlo, grazie al passaggio lungo la Flaminia, divenne una classica ed amena meta di ristoro tra Roma e Fano.

L'ALBERGO ristorante Furlo, con varie gestioni dagli anni '30 e le soste di Mussolini che si fermava spesso mentre con l'auto da Roma si dirigeva nella sua Predappio, fu il vero "caposcuola" della ristorazione di qualità lungo la Flaminia.

Negli anni '60 iniziarono così a sorgere tra Acqualagna ed il Furlo altri ristoranti ed alcuni anche importanti come ad esempio "La Ginestra". Un indotto che è durato con un discreto flusso di buongustai e turisti fino al dicembre dello scorso anno. Una frana improvvisa interruppe il transito lungo il Passo del Furlo per molti mesi anche a biciclette e pedoni. Dopo varie promesse di intervenire al più presto, solo poco più di un mese fa il transito è stato ripristinato ma solo per moto, bici e pedoni. La strada per l'accesso ai veicoli è ancora sbarrata alla fine dell'abitato del Furlo e la stessa cosa si presenta nel lato della antica galleria romana. Da mesi si parla di interventi risolutivi, di finanziamenti stanziati per i lavori ma che non iniziano mai tra le proteste dei residenti e di ristoratori. CON UNA LETTERA al Carlino riportiamo anche il commento di un residente Claudio Orlandi: « Sono trascorsi circa otto mesi, da quando una frana ha di fatto isolato il Furlo, e da allora nulla è stato fatto! Chiediamo a gran voce agli enti preposti di darsi una mossa, per non far morire questa località, meta di turisti e amanti della natura». Ma oltre ad Orlandi abbiamo raccolto anche qualche commento tra i ristoratori: « Abbiamo già avuto dall'inizio dell'anno ed in particolare questa estate, un calo molto importante della clientela ben oltre il 50% hanno commentato alcuni addetti del ristorante La Ginestra e non sappiamo ancora quale sarà il bilancio di fine anno sul già numeroso calo di turisti e anche della nostra tradizionale clientela». Altri commenti generalizzati tra vari ristoratori della zona sono rivolti all'autunno. «Se continua così ci preoccupano i prossimi due o tre mesi perché anche per la tradizionale clientela di novembre e dicembre per degustare il nostro prelibato tartufo bianco potrebbe verificarsi un ulteriore calo rispetto alle annate passate». Quindi tra la crisi internazionale che ha contratto consumi e la clientela nella ristorazione, al Furlo una antica strada romana franata da molti mesi sta ulteriormente mettendo in crisi un settore che è stato sempre molto importante dall'inizio del secolo scorso con una ristorazione di qualità e con molti turisti che si addentravano nel passo più suggestivo della nostra provincia. Non è ora di intervenire e mettere fine a tante lungaggini e disagi? Mario Carnali

Image: 20140826/foto/7277.jpg

«Buche sulla Reale, se passa un camion si sente il terremoto»**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"«Buche sulla Reale, se passa un camion si sente il terremoto»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 9

**«Buche sulla Reale, se passa un camion si sente il terremoto» MEZZANO LA SEGNALAZIONE DI ALCUNI
RESIDENTI: «INSUFFICIENTI I LAVORI DELL'ANAS»**

«QUANDO passa un camion, sembra una scossa di terremoto». La segnalazione arriva da alcuni residenti di Mezzano, e riguarda le buche sulla Reale. In particolare, la situazione sembra essere particolarmente grave intorno al chilometro 142, nel tratto su cui si affaccia la concessionaria Suzuki Vep Car. «L'Anas (la strada è statale, ndr) aveva messo qualche pezza' sull'asfalto in altri tratti della Reale, sempre alle porte di Mezzano dice Alfredo Faccani ma molte buche sono rimaste. I mezzi pesanti facevano tremare la terra, così ho contattato l'ente strade». Senza grossi risultati: «Mi hanno detto che gli interventi vengono realizzati secondo una scala di priorità. Ma noi ci sentiamo presi in giro: perché, sulla stessa strada, alcuni tratti vengono asfaltati e altri no?».

Image: 20140826/foto/7679.jpg

SONO stato per diversi anni presidente di una Pro Loco e in questa ...**Il Resto del Carlino (ed. Ravenna)***"SONO stato per diversi anni presidente di una Pro Loco e in questa ..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

AGENDA pag. 10

SONO stato per diversi anni presidente di una Pro Loco e in questa ... SONO stato per diversi anni presidente di una Pro Loco e in questa veste mi sono occupato di turismo. Faccio tesoro di questa esperienza per permettermi un commento su quanto ho letto alcuni giorni fa sul Carlino a proposito delle dichiarazioni diffuse dall'ufficio stampa dell'Hotel Rouge di Milano Marittima in merito ad un calo della qualità dell'offerta turistica della città e di una certa confusione'. Vengo spesso a Milano Marittima e devo dire che in giro per l'Italia è una località che ci viene invidiata. Lo sforzo di tenere assieme il turismo delle famiglie con la voglia di divertimernto di giovani e meno giovani sta dando risultati importanti. Invece di pensare solo alle polemiche, di accanirsi contro chi cerca di portare innovazione, certi albergatori farebbero meglio a interrogarsi sul perché della crisi e proporre antidoti. Servono proposte costruttive e non distruttive, denigrare la propria città in un momento di difficoltà economica penso che non paghi. La proposta di Ascom e Confesercenti di rimborsare, in settembre, il soggiorno in hotel in caso di una giornata di maltempo, mi sembra un'ottima cosa estendibile anche alle altre località. Allo stesso modo mi sembra importante rilanciare per il prossimo anno (se per il 2014 non si fa più in tempo) la proposta di posticipare l'apertura dell'anno scolastico. Servono idee, meno vincoli, più flessibilità altrimenti il turismo si impoverirà sempre più anche nelle località una volta prese ad esempio. Gianni De Lorenzo *** AL TERMINE di una stagione sfortunata dal punto di vista meteorologico, ora si discute di soluzioni d'emergenza, come posticipare l'inizio dell'anno scolastico. Ma verranno estati più soleggiate, e i problemi da affrontare saranno altri. La diatriba cervese (una tra le tante di questi anni) dimostra quale sia il più grande ostacolo al turismo sulla riviera ravennate, a parte il maltempo: la difficoltà nel conciliare le diverse esigenze. Da una parte le famiglie che vogliono passare una settimana di vacanza in tranquillità dall'altra i ragazzi che, altrettanto legittimamente, vogliono divertirsi la sera. Da una parte gli alberghi e i ristoranti, dall'altra gli stabilimenti balneari. Il compito di trovare compromessi accettabili spetta a chi scrive le regole, ovvero le amministrazioni comunali: è questa la sfida per i prossimi anni.

«Sui monti serve prudenza e rispetto»

Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)

"«Sui monti serve prudenza e rispetto»"

Data: **26/08/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 17

«Sui monti serve prudenza e rispetto» Vigili del fuoco e Soccorso alpino, gli angeli custodi' degli escursionisti

EMERGENZA Soccorso alpino e vigili del fuoco attivi per i soccorsi in montagna. In alto, Stefano Rossi del Soccorso alpino, e nel tondo, Tiziano Grandi, dei vigili del fuoco

di SETTIMO BAISI VILLA MINOZZO PORTA ad una riflessione l'incidente di domenica sul Cusna in cui ha perso la vita l'ingegnere Gianpaolo Camminati di Reggio, solo da qualche tempo residente con la moglie Cecilia Bertoni a Casina in via Gentili 1. Con la moglie e una coppia di amici stavano percorrendo il sentiero 00 del Cai che, seguendo il crinale, porta alla croce nella vetta del Cusna. Durante il tragitto, da oltre 2000 metri di quota per cause accidentali l'escursionista Camminati è precipitato ed è deceduto sul colpo, rotolando nel dirupo sassoso per oltre un centinaio di metri. La tragica fine del professionista reggiano ha diffuso dolore e preoccupazione non solo fra la gente dell'Appennino, ma anche fra gli operatori del soccorso, in particolare vigili del fuoco e tecnici del Soccorso Alpino a cui competono interventi di ricerca, soccorso e recupero di persone. LE RICHIESTE di soccorso nella montagna reggiana, sempre più frequentata in tutte le stagioni, ovviamente sono sempre più numerose. Nel giro di una settimana, quattro sono stati gli interventi: vigili del fuoco e carabinieri sono intervenuti a Cerreto Laghi per la ricerca di due fratellini inglesi che si erano persi nei boschi, recuperati dall'elicottero dei vigili di Bologna; carabinieri e Soccorso Alpino a Febbio hanno rintracciato una 60enne che si era persa andando per funghi, altri due fungaioli domenica si sono persi nelle montagne di Ligonchio rintracciati dai vigili del fuoco; ultimo drammatico intervento quello di domenica sul Cusna con l'intervento dei sanitari del 118 del Soccorso Alpino con l'elicottero, carabinieri di Villa Minozzo e polizia provinciale. «PIÙ sono i frequentatori della nostra montagna, maggiori sono gli incidenti e le richieste d'intervento spiega Stefano Rossi, responsabile del Soccorso Alpino. La montagna è come il mare e le statistiche parlano chiaro. Durante questa estate più volte si è messa in moto la macchina del soccorso, sia per incidenti che per persone disperse. Il soccorritore non è un giudice che guarda cosa è successo, il suo compito è di salvare le persone. Trovarsi di fronte alla vittima, per il soccorritore è una brutta sconfitta che lascia dolore e malinconia». Poi Rossi precisa: «L'Appennino è una bella montagna che, come le Alpi, va rispettata. Qualsiasi escursione va programmata e preparata attraverso la conoscenza del territorio. E' fondamentale per chi si trova in difficoltà dare dei riferimenti precisi sia sul luogo in cui si trova che sul tipo di soccorso di cui ha bisogno. A volte basta il dialogo telefonico per tranquillizzare l'infortunato o per guidare il disperso sulla strada giusta senza muovere l'apparato dei soccorsi». IN PRIMA linea nei soccorsi anche Tiziano Grandi dei vigili del fuoco. «Occorre fare molta attenzione nell'affrontare la montagna per non avventurarsi in situazioni pericolose spiega Grandi. In primo luogo chi va in montagna deve disporre del cellulare in modo da poter richiedere, in caso smarrimento o infortunio, aiuto al 118 o al 115 dando precise indicazioni del punto in cui si trova». Gli imprevisti, anche per gli escursionisti attrezzati ed esperti, possono però essere molti. «La montagna precisa Grandi non va sottovalutata neppure dal punto di vista meteorologico perché da un momento all'altro il tempo può cambiare. Quando c'è di mezzo la vita di qualche persona non esita a scattare la macchina del soccorso e la collaborazione tra noi, gli uomini del Soccorso Alpino e i carabinieri permette di fare interventi di qualità, salvo casi estremi, di portarli a termine con successo. E' il nostro compito».

Image: 20140826/foto/8283.jpg

Niente autopsia sull'escursionista: «È stata una tragica fatalità»**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Niente autopsia sull'escursionista: «È stata una tragica fatalità»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

MONTAGNA pag. 17

Niente autopsia sull'escursionista: «È stata una tragica fatalità» CASTELNOVO MONTI LA SALMA ANCORA ALL'OBITORIO, IN ATTESA CHE VENGA FISSATA LA DATA DEI FUNERALI

LA VITTIMA Gianpaolo Camminati, 68 anni, ingegnere civile

CASTELNOVO MONTI NON SONO ancora stati fissati i funerali di Gianpaolo Camminati. Il sostituto procuratore di turno Luisa Serranti ha deciso di non disporre l'autopsia sul corpo dell'ingegnere 68 anni, morto domenica nel primo pomeriggio sul Monte Cusna. La dinamica dei fatti, secondo la procura, è chiara: l'escursionista è deceduto per una tragica fatalità. Domenica, mentre percorreva il sentiero 00 sul crinale del Monte Cusna, diretto verso al Croce, è scivolato nella zona delle roccette ed è volato per oltre cento metri in un dirupo, davanti agli occhi attoniti della moglie e della coppia di amici che erano con loro. Subito è intervenuto sul posto l'elicottero del Soccorso Alpino che ha varicellato nel luogo dell'incidente il personale medico. Ma per il 68enne non c'è stato niente da fare: è morto sul colpo, probabilmente a seguito di una forte botta alla testa contro i sassi. NON ESSENDOCI misteri da risolvere, il magistrato ha ritenuto che non fosse necessario che si procedesse con l'autopsia. All'inizio si era pensato potesse essersi trattato di un malore che avrebbe colpito il 68enne mentre stava procedente in fila indiana lungo il sentiero. Ma il racconto della moglie Cecilia Bertolini e degli altri due escursionisti avrebbe chiarito che la tragedia è stata sfruttata di una semplice scivolata. «Abbiamo sentito un urlo e lo abbiamo visto rotolare come un sasso», hanno raccontato. L'uomo, quindi, era cosciente al momento della tragedia. Tuttavia, anche se fosse stato un malore a fargli perdere l'equilibrio, non ci sarebbero comunque ipotesi di reato. LE ONORANZE funebri stanno attendendo il via libera per l'ultimo saluto a Gianpaolo Camminati, grande appassionato di montagna. «Era un escursionista attrezzato lo ricorda la moglie diceva sempre che bisogna stare attenti a dove si mettono i piedi. E alla fine lui è morto così».

Image: 20140826/foto/8275.jpg

Lotta alla criminalità, videosorveglianza in 7 punti del centro**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"Lotta alla criminalità, videosorveglianza in 7 punti del centro"*Data: **26/08/2014**

Indietro

VETRINA GUASTALLA pag. 13

Lotta alla criminalità, videosorveglianza in 7 punti del centro CADELBOSCO SCATTA IL SISTEMA DI SICUREZZA PUBBLICA. SINERGIE CON ISTITUTI DI VIGILANZA PRIVATI

CADELBOSCO COME annunciato nelle scorse settimane, prende il via il sistema di sicurezza pubblica a Cadelbosco Sopra, con l'obiettivo di contrastare furti, rapine, vandalismi, danneggiamenti e altro ancora, elevando così il livello di sicurezza urbana. Il progetto, concordato con le forze dell'ordine, sarà pronto a fine ottobre, coinvolgendo pure scuole, associazioni, commercianti e cittadini. Quattro i piani di intervento: prevenzione del crimine, interventi ambientali, prevenzione sociale e interventi rivolti non solo a gruppi ma anche a singoli cittadini. Ci sarà finalmente una video sorveglianza nei punti «cruciali» in centro storico, con sette punti di controllo fra piazze, municipio, scuole, bocciodromo.... Verrà inoltre potenziato il pattugliamento degli agenti di polizia locale, anche attraverso eventuali sinergie con istituti di vigilanza privati. Avviati anche contatti con le scuole per sensibilizzare i ragazzi sulla sicurezza stradale e sulla legalità in generale, riqualificando pure le zone del plesso scolastico per renderle più fruibili e protette. Da tempo la polizia municipale sta compiendo interventi formativi ed è in programma un evento di presentazione del piano di Protezione civile. «Vogliamo partire dalla rivitalizzazione del centro cittadino per aumentare del senso di sicurezza della cittadinanza», dice il sindaco Tania Tellini (foto).

di FRANCESCO VECCHI e GIANPAOLO ANNESE ORDINI di scuderia? Prospettive dirigen...**Il Resto del Carlino (ed. Reggio Emilia)***"di FRANCESCO VECCHI e GIANPAOLO ANNESE ORDINI di scuderia? Prospettive dirigen..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 4

di FRANCESCO VECCHI e GIANPAOLO ANNESE ORDINI di scuderia? Prospettive dirigen... di FRANCESCO VECCHI e GIANPAOLO ANNESE ORDINI di scuderia? Prospettive dirigenziali, nazionali, in seno al partito? Forse entrambe le cose stanno portando il segretario regionale del Pd Stefano Bonaccini a ritirarsi dalla corsa per il dopo Vasco Errani, o meglio a non partecipare proprio, pur essendo ritenuto dai più quella figura in grado di unire gran parte delle correnti interne. La decisione, com'era successo per la sua possibile discesa in campo a candidato sindaco nel dopo Pighi, Bonaccini (foto grande) l'ha tenuta nascosta fino all'ultimo, facendo arrabbiare e non poco anche colui che è il candidato ufficiale del Pd, scelto sull'asse romana Renzi-Bersani: il sindaco imolese Daniele Manca, che nei giorni scorsi si è detto appunto spazientito dalla lunga attesa per il definitivo via libera a correre da favorito. UNA SCELTA sofferta, quella del segretario, come ha lui stesso dimostrato ieri mattina in un'intervista andata in onda su La7. Alla domanda specifica sulla sua candidatura, Bonaccini non ha nascosto l'imbarazzo, rispondendo con una decina di secondi di silenzio e un balbettato «non sono... non sono...». Dopo aver precisato che «vedrete, faremo le cose per bene, come sempre. Le primarie? le faremo certamente, le abbiamo già fissate per il 28 settembre. In Emilia-Romagna si voterà a metà novembre, stiamo ancora aspettando la data». Ieri sera Bonaccini ha avuto un ultimo confronto con il premier Renzi, ma già dal pomeriggio è stata data per certa la sua rinuncia, che dovrebbe essere espressa ufficialmente nella giornata di oggi: «Queste sono le notizie che ho, annuncerà di non candidarsi», profetizza per esempio il renziano imolese Gabriele Zaniboni. Primarie che a questo punto dovrebbero vedere in campo Manca, l'assessore regionale all'Istruzione Patrizio Bianchi (investitura prodiana) e l'ex sindaco di Forlì Roberto Balzani. Questo l'assetto che il Pd vorrebbe ufficializzare già alla festa dell'Unità di Bologna, pronta ad aprire i battenti domani senza ospitare, come sembrava, il presidente del Consiglio. Tre candidati, o forse di più perché nel frattempo, stando alle indiscrezioni, cresce l'impazienza tra i richettiani. Matteo Richetti (nel tondo) nelle ultime ore ai suoi starebbe facendo questo ragionamento: o il partito trova la convergenza su un nome unitario che metta d'accordo tutti, e a quel punto si rinuncia tutti felici alle primarie (il nome di Manca va bene in sostanza, ma Bianchi e Balzani dovrebbero ritirarsi), oppure se primarie devono essere, dovrà essere partita vera, non escludendo dunque una sua discesa in campo. MA LE PRIMARIE riguarderebbero anche l'altra modenese Palma Costi, presidente uscente dell'assemblea legislativa di viale Aldo Moro. È sempre di ieri un appello fatto prevalentemente dagli amministratori delle zone terremotate della Bassa modenese a suo favore. «RAPPRESENTA al meglio quello di cui la nostra Regione ha bisogno: una guida politica scrivono in grado di dialogare con tutti, uomini, donne, giovani, meno giovani e nuovi cittadini», scrivono in una nota su Facebook una ventina tra assessori e consiglieri comunali, tra i quali molti di comuni colpiti dal terremoto di due anni fa come Mirandola, Crevalcore e Medolla. Palma Costi, sostengono, «è una persona che conosce le istanze delle imprese di ogni zona dell'Emilia Romagna e si identifica in una figura rispettata e apprezzata da tante forze politiche regionali non solo di centrosinistra».

Mega incendio blocca per ore statale e treni

Tweet

24/08/2014 06:06

Mega incendio blocca per ore statale e treni

TERMOLI Grosso incendio a Termoli blocca la circolazione sulla S.s. 16 e la tratta ferroviaria, tra Termoli e Campomarino, bruciando anche un'auto di turisti salvi per miracolo. Circa 5 i focolai...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Mega incendio blocca per ore statale e treni"*Data: **25/08/2014**

Indietro

TERMOLI Grosso incendio a Termoli blocca la circolazione sulla S.s. 16 e la tratta ferroviaria, tra Termoli e Campomarino, bruciando anche un'auto di turisti salvi per miracolo. Circa 5 i focolai divampati all'improvviso ieri pomeriggio, sui terreni circostanti l'area industriale di Termoli per poi propagarsi velocemente a causa delle elevate temperature e del vento caldo di "libeccio", verso la S.s. 87, la statale 16, riducendo in cenere la vegetazione tra Termoli e Campomarino. Le lingue di fuoco, alte metri, hanno determinato la "paralisi" del traffico ferroviario. Tutto è iniziato alle 16 di ieri con un primo rogo alla periferia sud di Termoli, vicino la S.s. 87, lambendo la zona artigianale della città per poi spostarsi verso Campomarino e, contemporaneamente, verso il polo produttivo. Per le operazioni di spegnimento mobilitate tutte le squadre dei Vigili del Fuoco del Basso Molise, la Protezione civile, la Forestale. A dare man forte anche un canadair. Sul fronte della viabilità sono intervenuti i Carabinieri, la Finanza, la Polizia, i Vigili urbani di Termoli e l'Anas. Durante le operazioni di spegnimento, l'auto di una famiglia di turisti in vacanza a Campomarino è stata distrutta dall'incendio. Il conducente ha attraversato la Statale, prima del blocco, lambita da fumo e fiamme pensando di farcela ma la Ford Galaxy ha preso fuoco. Ma è riuscito a far scendere moglie e figli prima del rogo distruttivo.

A.S.

<§b

«Prolunghiamo la stagione a tutto settembre»

Tweet

23/08/2014 06:05

«Prolunghiamo la stagione a tutto settembre»

PESCARA Non sono ancora stati diffusi i dati ufficiali, ma non è un mistero che la stagione estiva, complice la crisi e soprattutto il maltempo, abbia duramente penalizzato gli operatori turistici...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"«Prolunghiamo la stagione a tutto settembre»"*Data: **25/08/2014**

Indietro

PESCARA Non sono ancora stati diffusi i dati ufficiali, ma non è un mistero che la stagione estiva, complice la crisi e soprattutto il maltempo, abbia duramente penalizzato gli operatori turistici abruzzesi. Per provare ad arginare i danni e recuperare il terreno perduto, Federalberghi Abruzzo e Sib Confcommercio, insieme ad Assobalneari-Confindustria, Fab-Cna Balneatori e Fiba Confesercenti, chiedono il prolungamento della stagione estiva, sull'esempio di quanto accaduto a Forte dei Marmi, dove il sindaco Buratti ha fatto slittare i termini al 30 settembre e la riapertura delle scuole al 1° ottobre. Le associazioni di categoria si rivolgono direttamente al governatore Luciano D'Alfonso, esortandolo a farsi promotore, a livello locale, di un tavolo di coordinamento tra sindaci dei Comuni costieri e rappresentanti di balneatori e albergatori, e a lanciare, a livello nazionale, un confronto con Anci, Governo e ministri del Turismo e dell'Istruzione. I balneatori abruzzesi, inoltre, sollecitano un incontro con i sindaci di Pescara e Montesilvano, Marco Alessandrini e Francesco Maragno, per ragionare sulla possibilità di prolungare la stagione estiva. Un provvedimento che, a giudizio delle associazioni di categoria, «si rende necessario in seguito alla forte caduta delle presenze, condizionata dal maltempo e alla crisi del settore». Gli effetti potrebbero rivelarsi positivi anche per i turisti. «Il clima tradizionalmente mite del settembre italiano – rimarcano gli operatori del comparto - permetterebbe di fare delle vacanze intelligenti, spendendo meno».

Stefano Buda

«Noi siamo pronti a perdonare ma vogliamo giustizia per l'Aquila»

Tweet

24/08/2014 06:07

«Noi siamo pronti a perdonare ma vogliamo giustizia per l'Aquila»

Il primo cittadino ha ripercorso i cinque anni dopo il terremoto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it

"«Noi siamo pronti a perdonare ma vogliamo giustizia per l'Aquila»"

Data: **25/08/2014**

Indietro

L'AQUILA Da qualche anno la Perdonanza è tornata a svolgersi dal 23 al 29 agosto e a riappropriarsi dei suoi luoghi nel cuore della città. Ieri sera appuntamento in piazza Duomo, causa i lavori di ristrutturazione in corso a piazza Palazzo. Il sindaco Massimo Cialente ne ha approfittato, prima di accendere il tripode, per ripercorrere cinque anni di dolore, di speranze, di ricostruzione materiale e morale. «Oggi, a distanza di cinque anni dal sisma, alcuni palazzi del centro storico, alcuni tra i monumenti che impreziosiscono il capouogo d'Abruzzo, sono stati finalmente restituiti alla fruizione e allo sguardo, diversi cantieri sono partiti e, a breve, gli uffici comunali, almeno nella parte istituzionale e di rappresentanza, torneranno nel cuore della città, nel cinquecentesco palazzo Fibbioni, situato ai Quattro Cantoni, luogo tradizionale di incontro degli aquilani e incrocio tra cardo e decumano», ha detto il primo cittadino.

«Sono stati, certo, cinque anni drammatici, contraddistinti da sofferenze, difficoltà e momenti di solitudine che, a vario titolo e in misura differente, hanno riguardato tutti noi. Cinque anni, in particolare, caratterizzati dalla mancanza di certezze. - ha aggiunto - la comunità aquilana, dunque, vuole e può perdonare. Perdonare il terremoto. Perdonare chi, all'indomani del sisma, mentre ancora eravamo impegnati a estrarre le vittime dalle macerie, ci accusava di aver costruito una città con la sabbia. Perdonare chi ci ha accusato di essere dei "magna magna", dei privilegiati, degli approfittatori. Perdonare chi, per la prima volta nella nostra storia, ci ha mosso accuse gravissime gettando fango sulla nostra dignità e sulla nostra sofferenza. Siamo pronti a perdonare, sì, ma vogliamo anche giustizia per questa città che, troppo spesso, è stata abbandonata a se stessa, per le migliaia di famiglie ridotte alla fame, per la nostra immagine di gente che si è rimboccata le maniche, per quanti stanno lavorando alla ricostruzione con fatica quotidiana, assumendosi enormi responsabilità e supplendo alle lacune di un sistema Paese sempre più distratto. Giustizia per le contraddizioni di una burocrazia impietosa». E oggi alle 8, da San Pietro della Ienca, partirà la tradizionale marcia del Perdono. Il percorso si snoda tra San Pietro della Ienca e la Basilica di Collemaggiore. Il tracciato totale del sentiero che si sviluppa tra le valli del Vasto e Valle Verde è lungo circa 25 km e presenta un dislivello di oltre 400 mt.

Questa sera, invece, alle 21.30, in piazza San Basilio concerto di Sergio Caputo, mentre in piazza Duomo, alle 22.30 "Gli Ouragan" presentano il Concerto tributo alla rock band mondiale "Pink Floyd".

Fabio Capolla

Stromboli la sala operativa cambia look

Tweet

26/08/2014 06:02

Stromboli la sala operativa cambia look

LIPARI Pannelli scientifici che illustrano la storia dell'attività vulcanica di Stromboli, telecamere dedicate che trasmettono in diretta le immagini dal cratere. Sono solo alcune delle installazioni...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Cronache

Il Tempo.it*"Stromboli la sala operativa cambia look"*Data: **26/08/2014**

Indietro

LIPARI Pannelli scientifici che illustrano la storia dell'attività vulcanica di Stromboli, telecamere dedicate che trasmettono in diretta le immagini dal cratere. Sono solo alcune delle installazioni della nuova sala espositiva del Centro operativo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), «Il Vulcano Informa», che dopo una chiusura per manutenzione e ripristino, lo scorso luglio ha riaperto le porte al pubblico. Obiettivo del Centro, realizzato grazie ad una collaborazione tra Ingv, Dipartimento della protezione civile nazionale (Dpc), Protezione civile della Regione siciliana e Comune di Lipari, è fornire informazioni scientifiche sul vulcano, sulla sua attività e pericolosità. Un punto di riferimento per la comunità locale e per i numerosi turisti italiani e stranieri che visitano ogni anno lo Stromboli (una media di 10 mila visitatori l'anno). «L'allestimento, è stato completamente aggiornato nei contenuti scientifici e rinnovato nella veste grafica, con la descrizione delle più recenti eruzioni del vulcano - ha affermato Maria Luisa Carapezza -. La sala ospita pannelli che illustrano l'attività di Stromboli, nonché alcuni prodotti eruttivi, come bombe e scorie».

Redazione online

Due morti per setticemia Medici e infermieri indagati

Tweet

26/08/2014 06:01

Due morti per setticemia Medici e infermieri indagati

I decessi all'Umberto I nel ponte di Ferragosto

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Roma - Cronaca

Il Tempo.it*"Due morti per setticemia Medici e infermieri indagati"*Data: **26/08/2014**

Indietro

Due persone morte in ospedale per setticemia. Due fascicoli aperti dalla Procura per omicidio colposo. In due giorni, nel ponte di Ferragosto, 19 tra medici e infermieri sono stati iscritti nel registro degli indagati. Storie che hanno molti tratti in comune, a cominciare dall'età anagrafica dei pazienti, quasi coetanei: un uomo di 54 anni e una donna 55enne. Altra coincidenza, la data del decesso: il primo è avvenuto il 17 agosto, il secondo il giorno dopo. Identica la causa della morte riportata sulla cartella clinica: setticemia. Entrambi i pazienti erano stati ricoverati per comuni patologie. Per questo i parenti hanno voluto vederci chiaro, presentando una denuncia contro ignoti. Il pm titolare dei due fascicoli ha disposto il sequestro delle cartelle cliniche e ha dato ai medici legali l'incarico di eseguire l'autopsia sui corpi. Le indagini dovranno stabilire se i decessi siano addebitabili a un errore causato da negligenza, imprudenza o imperizia professionale.

Nel primo caso l'uomo era in cura privatamente da un urologo per problemi alla prostata. Il 9 agosto accusa un forte dolore addominale e difficoltà nell'urinare. Al pronto soccorso di Frascati gli viene diagnosticata una colica renale. Il medico lo dimette, dopo avergli prescritto una cura antibiotica e una visita di controllo. I dolori però aumentano con il passare dei giorni, nonostante l'assunzione dell'antibiotico. A Ferragosto l'uomo manda un sms al suo urologo per rappresentargli la situazione, ma il medico non gli risponde. Non sapendo cosa fare, il 16 agosto va al Policlinico Umberto I. Al pronto soccorso gli viene assegnato prima il triage verde e poi, a seguito di una rivalutazione del caso, quello giallo. Dagli esami di laboratorio emerge che due calcoli gli avevano bloccato un rene. Gli viene prescritta un'altra terapia antibiotica, ma l'indomani il 54enne muore per una sopraggiunta setticemia. Ora risultano indagati per omicidio colposo l'urologo che lo aveva in cura, un medico del pronto soccorso di Frascati e cinque dell'Umberto I.

Nel secondo caso, invece, la donna era stata ricoverata al Policlinico universitario Campus Biomedico per un intervento di asportazione della cistifellea e di calcoli nelle vie biliari, eseguito il 6 giugno. Per una sopravvenuta pancreatite, il 26 giugno la 55enne subisce un secondo intervento. A distanza di quattro giorni le viene diagnosticata un'infezione batterica da klebsiella. Tra alti e bassi resta ricoverata un mese e mezzo nel reparto di chirurgia generale. Poi, a Ferragosto la situazione peggiora e la spostano nella terapia intensiva, dove muore il 18 agosto. Il pm ha indagato per omicidio colposo 12 tra medici e infermieri che l'hanno operata e curata durante il suo ricovero.

Valeria Di Corrado

Il piatto dei ristoratori per rilanciare il turismo

Tweet

26/08/2014 06:06

Il piatto dei ristoratori per rilanciare il turismo

ALBA ADRIATICA Se la stagione 2014, che volge ormai al termine, non ha brillato per risultati positivi (complice anche il maltempo che ha spinto molti turisti ad abbandonare prima del tempo la costa...

Altri articoli che parlano di...

Categorie (1) Abruzzo

Il Tempo.it*"Il piatto dei ristoratori per rilanciare il turismo"*Data: **26/08/2014**

Indietro

ALBA ADRIATICA Se la stagione 2014, che volge ormai al termine, non ha brillato per risultati positivi (complice anche il maltempo che ha spinto molti turisti ad abbandonare prima del tempo la costa teramana), gli operatori del settore non cedono allo sconforto e pensano già a come riorganizzare la proposta turistica per il 2015. Con l'Ariaa, l'associazione dei ristoratori albensì, convinta che per il futuro si debba puntare su due grandi filoni: concentrare le risorse economiche e le energie sul territorio per pochi ma importanti eventi e stilare un regolamento delle sagre e delle feste che eviti l'eccessiva frammentazione promuovendo le iniziative di qualità. «Alba Adriatica vanta un sistema turistico solido che deve essere messo in condizioni di operare all'unisono» scrivono i ristoratori, che chiedono per la prossima estate l'organizzazione di soli 5 eventi estivi, «capaci di coinvolgere le diverse realtà del paese e determinare così un ottimo ritorno sia sotto il profilo della promozione e della visibilità sia sotto il ritorno turistico». Eventi come il carnevale di Alba, da accompagnare a sagre e feste che siano però capaci di «valorizzare le tradizioni locali».

Al.Mar.

va a fuoco una friggitrice

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Pontedera

Va a fuoco una friggitrice

Paura e danni nel kebab di piazza Unità d Italia alla stazione

PONTEDERA Locale chiuso a causa del fumo e dei danni causati dall incendio di una friggitrice. L incendio si è sviluppato ieri mattina in piazza Unità d Italia a Pontedera. Nel kebab vicino alla stazione ferroviaria c era il proprietario, uno straniero, che ha dato l allarme chiamando il 115, dopo che anche un passante aveva visto il fumo e lo aveva segnalato alla polizia temendo che all interno dell esercizio commerciale ci fosse un incendio. Sul posto, nell immobile dove un tempo c era il ristorante Forlì , è intervenuta una squadra di vigili del fuoco del distaccamento volontario di Pontedera. Limitati i danni anche se il fumo ha annerito le pareti e costretto la proprietà a chiudere anche solo per un giorno. «Vedremo come fare dice il proprietario appena avremo riparato i danni riprenderemo con la normale attività». Il fuoco è partito da una friggitrice ed è stato subito circoscritto. Ma i danni causati alla cucina e a una delle sale dove si trovava la friggitrice non era possibile evitarli. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

isolamento finito per 4 famiglie

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

*- Massa - Carrara***Isolamento finito per 4 famiglie**

A Parana di Mulazzo inizia la messa in sicurezza di una frana disagi dal marzo 2013 con la chiusura di un piccolo ponte MULAZZO Tante le tante alluvioni e i moltissimi nubifragi che hanno colpito ripetutamente la Lunigiana negli ultimi cinque anni, dal 2009 al 2013, con il tristemente noto record segnato il 25 ottobre 2011. I periodi successivi però hanno mostrato un territorio fragile che, provato dalle precipitazioni, ha continuato a fare emergere problemi di ordine strutturale sparso. L'ultimo, in ordine di tempo, per quanto riguarda il comprensorio mulazzese già duramente colpito dall'evento calamitoso del 2011, venne rilevato in località La Piana, vicina alla frazione di Parana, nel marzo dello scorso anno. Si trattò del cedimento di una parte della sponda su cui si appoggiava un piccolo ponte, che serviva d'accesso alla località dove vivono quattro famiglie. Non esistendo una viabilità alternativa, i residenti furono, di fatto, bloccati dal lato nord della strada, creando una situazione di profondo disagio. Successivamente vennero eseguiti degli interventi, creando un piccolo guado; una soluzione che consentì di supplire alla chiusura della strada di accesso alle abitazioni. Adesso, dopo poco più di un anno, e con un investimento di circa 75mila euro, l'amministrazione comunale farà consolidare la parte franata, per poi operare anche una ristrutturazione del ponte danneggiato, il cui lato sinistro era stato messo fuori uso dalla frana. Nei giorni scorsi un primo sopralluogo ha fatto capire come procedere in questa delicata operazione di ripristino. E proprio oggi iniziano i lavori che metteranno fine a questa ennesima criticità. «Ci riteniamo soddisfatti di questa notizia positiva» afferma il sindaco Claudio Novoa che porta nuova serenità alle famiglie che hanno patito questo disagio. Un ringraziamento va al presidente della Regione, Enrico Rossi, che ha dimostrato la sua attenzione verso un territorio già ampiamente colpito dall'alluvione, e al consigliere regionale Loris Rossetti che ha perorato questa, come altre cause per Mulazzo, consentendo al Comune di incamminarsi verso una strada lastricata di sicurezza e di ritorno alla normalità».

Cristiano Borghini ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo e sagre mettono in crisi i nostri ristoratori

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 25/08/2014

Indietro

- Lucca

Maltempo e sagre mettono in crisi i nostri ristoratori

Benedetto Stefani (Confcommercio) chiede nuove regole «Numero contingentato per le feste gastronomiche»

LUCCA Nei ristoranti affari a rilento a causa del maltempo. Nel mese di luglio l'abbondanza di pioggia ha sicuramente influito sulle presenze: le persone infatti si sono recate meno nei ristoranti nei giorni di tempo incerto. Al contrario il mese di agosto, più in clima di stagione estiva ma non sempre, è stato migliore dal punto di vista delle presenze. Nel complesso è stata una stagione a ribasso rispetto all'anno scorso. Secondo Benedetto Stefani, presidente Fipe di Lucca (Federazione italiana dei pubblici esercizi di Confcommercio), sezione ristoratori, il bilancio della categoria per questa stagione non è uno dei più positivi degli ultimi anni. Emerge secondo il presidente anche un paradosso: «Nonostante il numero dei turisti sia aumentato, i consumi sono rimasti pressoché uguali. La gente c'è ma spende poco, un effetto evidente della crisi». Purtroppo il cattivo tempo non è stato l'unico elemento ad influire negativamente sui ristoratori. Si tratta di un problema già segnalato in passato dalla categoria: l'eccessiva frequenza delle sagre e la loro scarsa regolamentazione. Secondo gli addetti ai lavori, queste particolari feste paesane vengono ormai organizzate troppo spesso e sottraggono una cospicua fetta di clienti ai ristoratori. Negli ultimi anni sono stati fatti numerosi incontri tra le amministrazioni locali e i rappresentanti dei ristoratori al fine di trovare delle soluzioni che potessero favorire sia le sagre che i ristoranti. Il presidente Stefani a tal proposito ha parlato di «tante proposte discusse ma poche normative attuate. Dovrebbe esistere un numero massimo di sagre al mese». I problemi delle sagre non sono legati solo alla frequenza ma anche alla loro organizzazione: le feste dovrebbero essere su un prodotto tipico a tema, purtroppo però vengono serviti anche molti altri piatti. Stefani propone come soluzione una «collaborazione maggiore di entrambe le parti, una maggiore condivisione degli spazi dei consumi, cercando ad esempio di rendere più mono prodotto le sagre permettendo così ai ristoranti di offrire altri tipi di prodotti». È quindi auspicabile un ritorno al dialogo per la progettazione e attuazione di norme. Conclude Stefani: «Il territorio deve essere tutelato, la ristorazione risente già della crisi, le feste dovrebbero essere un momento vantaggioso per tutti. È il momento di cambiare, sarebbe giusto e opportuno fare qualcosa altrimenti affogheremo tutti». Aurora Finocchiaro ©RIPRODUZIONE RISERVATA

mamma ha le doglie e il bimbo nasce dentro l'ambulanza

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: 25/08/2014

Indietro

LA STORIA

Mamma ha le doglie e il bimbo nasce dentro l'ambulanza

CASTIGLIONCELLO È nato in ambulanza, senza lasciare il tempo a mamma Antonella di raggiungere l'ospedale. «A dire la verità - ricorda con un sorriso la donna - è nato esattamente nel momento in cui l'ambulanza ha raggiunto l'ospedale ed è stato aperto il portellone, così da trasportarmi dentro al pronto soccorso». Ha gli occhi pieni di gioia Antonella Lazzeri, che sabato pomeriggio ha partorito Alberto, il suo secondogenito, sulla barella di un'ambulanza della Pubblica assistenza di Rosignano. La donna risiede con il compagno Andrea Mazzanti e la prima figlia a Bagno a Ripoli, dove lavora in un'agenzia di formazione. La famiglia dai primi di agosto è in vacanza in un residence a Caletta. «Abbiamo scelto - racconta Antonella - una località di vacanza piuttosto vicina a casa perché mancava poco tempo al parto e quindi volevamo avere la possibilità di raggiungere Firenze, in caso mi fossero venute le doglie». Invece il piccolo in arrivo non ha dato il tempo a mamma Antonella di tornare a Firenze, e neppure di arrivare all'ospedale di Cecina. «Sabato mattina - ricorda la donna - siamo andati a Livorno a fare un giro, mentre pranzavamo ho cominciato ad avvertire le contrazioni. Siamo tornati a Caletta e pensavamo di prendere una borsa e andare verso Firenze». Il bimbo però aveva voglia di vedere il mondo. «In un attimo - racconta la mamma - le contrazioni sono aumentate e si sono rotte le acque. A quel punto Andrea ha chiamato l'ambulanza». Dalla Pubblica assistenza di Rosignano sono arrivati in un attimo, hanno messo la mamma (che aveva superato da tre giorni la 37esima settimana) sulla barella e a tutta velocità si sono diretti all'ospedale. «Andrea era con me sull'ambulanza - dice Antonella - e abbiamo lasciato la nostra bimba con alcuni amici». Il viaggio da Caletta a Cecina è stato un vero travaglio. «È un percorso breve - racconta la donna - ma per me è durato tantissimo. Ero davvero spaventata e se tutto è andato bene è anche grazie al personale della Pubblica assistenza e al medico che era con loro». Arrivati davanti al pronto soccorso, che era stato allertato, i volontari hanno aperto il portellone del mezzo. E proprio in quel momento è nato Alberto, un bel bimbo che pesava quasi tre chilogrammi. «Ad aspettarci c'erano medici e infermieri dell'ospedale - termina Antonella, che adesso è nel reparto di ostetricia e ginecologia -, anche loro sono stati bravissimi». Anna Cecchini

brucia un capanno agricolo muoiono anche i conigli

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Il Tirreno

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

Pomarance

Brucia un capanno agricolo muoiono anche i conigli

POMARANCE Vigili del fuoco di Saline di Volterra al lavoro durante la notte in seguito all'incendio di un capanno agricolo avvenuto nella zona di Montecerboli e che ha causato danni per circa 4mila euro. Nel rogo, stando a quanto è stato riferito dai vigili del fuoco, sono rimasti uccisi anche una decina di conigli che il proprietario allevava nel piccolo capanno usato anche come ricovero di alcuni attrezzi agricoli che sono andati distrutti dopo il passaggio delle fiamme. L'allarme è stato dato da un cittadino che ha visto le fiamme e ha chiamato i vigili del fuoco del distaccamento di Saline subito dopo mezzanotte. Il tempo di arrivare e le fiamme si erano già estese. Si pensa che il fuoco sia stato causato da un problema elettrico ma non si escludono anche altre possibilità sebbene al momento il proprietario del capanno abbia detto di non avere problemi e quindi di non sapersi spiegare quell'incendio. Sono intervenuti anche i carabinieri della stazione di Larderello per capire insieme ai pompieri come si sono sviluppate le fiamme. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Sterpaglie a fuoco tra Alanno e Scafa, allertata la Regione**IlPescara**

"Sterpaglie a fuoco tra Alanno e Scafa, allertata la Regione"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Sterpaglie a fuoco tra Alanno e Scafa, allertata la Regione

Un incendio di sterpaglie si è sviluppato oggi pomeriggio tra Alanno e Scafa. Il rogo, che sarebbe già piuttosto esteso, rischia di raggiungere la collina abitata

Redazione 25 agosto 2014

Un incendio di sterpaglie si e' sviluppato nel pomeriggio di oggi tra Alanno e Scafa.

Sul posto sono intervenuti, poco prima delle 16, i vigili del fuoco di Alanno (una squadra con due mezzi) e, attraverso la Sala operativa della Regione Abruzzo, saranno convogliate nella zona anche altre forze, vale a dire il Corpo forestale e, se necessario, mezzi aerei.

Annuncio promozionale

L'incendio, che sarebbe gia' piuttosto esteso, rischia di raggiungere la collina abitata.

Festival Up To Penice 2014, i prossimi appuntamenti**IlPiacenza***"Festival Up To Penice 2014, i prossimi appuntamenti"*Data: **26/08/2014**

Indietro

?Tutti gli eventi

Festival Up To Penice 2014, i prossimi appuntamenti

Redazione 25 agosto 2014

Presso varie location, come da programma Dal 31/08/2014 Al 20/12/2014

Informazioni

Dove

varie location, come da programma,

Orario

in relazione agli eventi

Costo

Voto Redazione

Il ranking di questo elemento non è visibile per la tua utenza.

Il ranking di questo elemento non è votabile dalla tua utenza.

Hai già votato questo elemento.

0Pollice in giù È necessario attivare Javascript per poter visualizzare correttamente questa sfida.

Dal 31/08/2014 Al 20/12/2014

Vai al sito

"Up-to-Penice" è il primo festival musicale itinerante del Pavese orientale, promosso ed organizzato dall'Associazione Culturale Tetracordo di Stradella. Diretto artisticamente da **Livio Bollani**, esso rientra nel progetto-contenitore interprovinciale **"Musica 412"** della Fondazione Val Tidone Musica e della stessa Associazione Culturale Tetracordo.

L'edizione 2014 di "Up-to-Penice" tocca i Comuni di Pavia, Villanterio, Spessa Po, Stradella, Pietra de' Giorgi, Zavattarello e Romagnese.

Suddiviso in due filoni tematici ("Up-to-Penice Classica" e "Up-to-Penice Etnica/Jazz"), il cartellone è caratterizzato dalla compresenza di artisti celebrati e giovani promesse del panorama musicale internazionale.

"Up-to-Penice" è sostenuto dalla Fondazione Comunitaria della Provincia di Pavia - Onlus e ha nel quotidiano La Provincia Pavese il proprio media partner.

I prossimi appuntamenti

| | | |
|---|-------------------|--|
| Data:
25-08-2014 | IlPiacenza | |
| <p align="center"><i>Festival Up To Penice 2014, i prossimi appuntamenti</i></p> <p>Romagnese, Tenuta Penicina (Centro Ippico Setteborghi in caso di maltempo)
 Domenica 31 agosto 2014, ore 17.00
 NOTE NOIRE QUARTET</p> <p>SECONDO APPUNTAMENTO</p> <p>Pietra de' Giorgi, Piazza Unità d'Italia (Cantinone Medievale in caso di maltempo)
 Mercoledì 3 settembre 2014, ore 21.15
 MARCO LO RUSSO (fisarmonica)
 ANTONIO SPACCAROTELLA (fisarmonica)</p> <p>Zavattarello, Castello Dal Verme
 Venerdì 5 settembre 2014, ore 21.15
 FILIPPO ARLIA (pianoforte)
 ANTONIO SPACCAROTELLA (fisarmonica)
 TERESA CARDACE (soprano)DONATELLA TACCHINARDI (pianoforte)</p> <p>Villanterio, Piazza Renato Bocchiola
 (Salone Parrocchiale in caso di maltempo)
 Domenica 14 settembre, ore 21.15
 Up-to-Penice Etnica/Jazz
 Riccardo Tesi & Banditaliana (Italia)</p> <p>Stradella, Teatro Sociale
 Sabato 29 novembre, ore 21.00
 Up-to-Penice Etnica/Jazz
 Mauro Negri "Buds" Quartet (Italia)
 Mauro Negri (clarinetto), Marcello Abate (chitarra), Gabriele Rampi (contrabbasso), Federico Negri (batteria)
 Approfondisci...</p> <p>Stradella, Teatro Sociale
 Sabato 20 dicembre, ore 21.00
 Up-to-Penice Classica
 Teresa Cardace (Italia, soprano)
 Simona Valeo (Italia, soprano)
 Sabino Martemucci (Italia, tenore)
 Donatella Tacchinardi (Italia, pianoforte)
 Voices for Christmas</p> | | |

Va a fuoco la cucina del kebab, paura nel quartiere stazione**La Nazione (ed. Empoli)***"Va a fuoco la cucina del kebab, paura nel quartiere stazione"*Data: **25/08/2014**

Indietro

PISA PROVINCIA pag. 5

Va a fuoco la cucina del kebab, paura nel quartiere stazione PONTEDERA INCENDIO IERI MATTINA MENTRE L'ATTIVITA' ERA CHIUSA AL PUBBLICO. FUGA TRA LE FIAMME PER I GESTORI

INTERVENTO I vigili del fuoco al ristorante Istanbul Kebab e pizza

IL FUMO stava invadendo tutta la cucina, solo in quel momento i gestori del ristorante hanno capito che c'era qualcosa che non andava. Intorno alle dieci di ieri mattina i ristoratori di Istanbul Kebab e Pizza stavano svolgendo alcuni lavori di manutenzione quando hanno avvertito da un'altra stanza un forte odore dalla cucina. Il locale a quell'ora era ancora chiuso al pubblico. ALLARMATI si sono recati a vedere da dove provenisse il fumo solo allora si sono accorti delle fiamme che provenivano dalla zona cucina del locale. Stava andando a fuoco la friggitrice accesa da loro stessi un pò di tempo prima per friggere le patate, preparata per quando poi avrebbe aperto il locale. Probabilmente la loro disattenzione ha causato il piccolo incendio. A quel punto i gestori del locale multi-etnico hanno subito avvertito le forze dell'ordine e sul posto, il locale si trova in piazza della stazione, si sono subito precipitati i Carabinieri e i Vigili del Fuoco del dipartimento di Pontedera. I Vigili del Fuoco hanno immediatamente individuato il problema spengendo il piccolo rogo con gli estintori a polvere e limitando quello che altrimenti avrebbe potuto causare un incendio. IL LOCALE non è rimasto molto danneggiato anche se il fumo causato dalle fiamme dell'olio bollente andato su di temperatura ha annerito parte delle pareti e ha reso l'aria all'interno del locale irrespirabile. Inoltre l'uso degli estintori a polvere hanno rilasciato molto pulviscolo all'interno del ristorante. Il ristorante, una volta ripulito, potrà tornare agibile. Luca Bongianini

Image: 20140825/foto/2207.jpg

Guerra' dei terreni sportivi, il Vinci consegna le chiavi ai vigili**La Nazione (ed. Empoli)***"Guerra' dei terreni sportivi, il Vinci consegna le chiavi ai vigili"*Data: **26/08/2014**

Indietro

CRONACA EMPOLI pag. 4

Guerra' dei terreni sportivi, il Vinci consegna le chiavi ai vigili IL CASO BRACCIO DI FERRO TRA SOCIETA' SPORTIVA E MUNICIPIO. IL CLUB: «PRONTI A DENUNCIARE L'USO IMPROPRIO DELLE STRUTTURE»

IL BOTTA e risposta tra la Fc Vinci Asd e l'amministrazione comunale vinciana guidata dal sindaco Giuseppe Torchia non sembra destinato a finire, non almeno in tempi rapidi. Al centro della questione è la guerra dei campi sportivi, ovvero Petroio, Ripalta e Vitolini che vede da una parte il gestore, ossia il Vinci Fc, e dall'altra il proprietario, ovvero il Comune. La situazione è precipitata nei giorni scorsi quando il presidente del Vinci, Stefano Mugnaini, vista la mancata presentazione del certificato di agibilità da parte del Comune, ha deciso di chiudere con tanto di lucchetto e catena due dei tre impianti, Ripalta e Vitolini, suscitando la presa di posizione del Comune. Dopo giorni di puntualizzazioni e scaramucce, ieri l'ennesimo capitolo della guerra dei campi sportivi. «Il Comune, con una comunicazione firmata dal segretario generale Salani racconta Mugnaini ci ha fatto sapere che i lucchetti da noi posizionati impediscono l'uso delle strutture, oltre che per finalità sportive, anche per l'atterraggio di elisoccorsi o altri velivoli autorizzati e per le funzioni del Piano di protezione civile, nel quale il campo di Petroio è zona di ammasso e tendopoli». Per queste ragioni, il Comune ha intimato al gestore la riapertura degli impianti «dicendoci che - continua il presidente - oggi pomeriggio (ieri, ndr) sarebbero venuti a rimuovere i lucchetti». Un intervento mai avvenuto, in quanto non necessario, visto che il Vinci ieri ha consegnato le chiavi dei lucchetti al Comune. «Mai ci era stato comunicato che il campo di Petroio è nel piano della Protezione civile, nè che tutti gli impianti possono essere utilizzati per l'atterraggio di velivoli di soccorso - la risposta della società giallorossa all'amministrazione - Alla luce di ciò, abbiamo consegnato le copie delle chiavi dei tre impianti ai vigili urbani arrivati a Petroio. Per quanto riguarda la chiusura delle strutture ribadiamo che è avvenuta perché gli impianti, come più volte sottolineato, sono inagibili e non a norma e come tali non possono essere frequentati. Per questo motivo - prosegue ancora il Vinci Fc - abbiamo consegnato il duplicato delle chiavi soltanto perché i campi siano utilizzati per finalità di soccorso o Protezione civile. Ogni uso differente, ad esempio attività sportive, da parte di persone non autorizzate dalla nostra associazione sarà segnalato agli uffici giudiziari competenti». La guerra dei campi' è tutt'altro che acqua passata. Samanta Panelli

L'estate pazza ha messo ko i lampioni «Un pericolo per la sicurezza stradale»**La Nazione (ed. Empoli)***"L'estate pazza ha messo ko i lampioni «Un pericolo per la sicurezza stradale»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

VALDELSA pag. 7

L'estate pazza ha messo ko i lampioni «Un pericolo per la sicurezza stradale» MONTESPERTOLI SAN PANCRAZIO, FORNACETTE E MARTIGNANA LE ZONE COLPITE

MONTESPERTOLI IL MALTEMPO di queste ultime settimane (poco) estive ha messo "ko" buona parte della pubblica illuminazione sulle strade di diverse frazioni di Montespertoli, con rischi per la sicurezza del traffico come spiega la stessa amministrazione ed anche per la sicurezza dei cittadini più in generale poiché, si sa, luoghi abitati con buona luce di notte sono più difficilmente preda dei ladri. Le operazioni di ripristino della pubblica illuminazione sono in corso. I danni più consistenti si sono registrati a Fornacette, Martignana, San Pancrazio (in quest'ultima località per il versante sulla Val Virginio), ed altresì in alcuni quartieri della stessa Montespertoli. Strade buie di notte dunque, con disagi notevoli, perché le scariche elettriche abbinate ai forti temporali e nubifragi hanno "spento" gli impianti. Dagli addetti del Comune, è cominciata la caccia alla localizzazione dei guasti, lavoro non facile in un territorio vasto come quello di Montespertoli. Fra quelle interessate ci sono anche arterie definite «a forte percorrenza», quali le strade provinciali Lucardese, di Valdorme, della Romita, motivo «per cui il persistere dei guasti (sono parole esatte del servizio lavori pubblici del Comune di Montespertoli) può compromettere seriamente la sicurezza stradale, durante la notte. Il rischio di incidenti è tale da indurre ad intervenire al più presto nella ricerca dei guasti e nel ripristino della funzionalità degli impianti, per la salvaguardia della pubblica incolumità». Spesa di ottomila euro. Soldi già stanziati così come è stata individuata la squadra specializzata d'intervento e, appunto, operazioni in corso per far tornare la situazione alla piena normalità. Non è la prima volta, tra il 2012 ed oggi, sempre a causa del maltempo, che gli impianti della pubblica illuminazione (soprattutto in Val Virginio) vanno in tilt. Questa volta si punta più che mai ad interventi risolutivi. Negli anni scorsi, lavori hanno riguardato soprattutto la dorsale di Poppiano, San Quirico e Martignana. Il fatto è che nell'ultimo biennio i nubifragi si sono particolarmente accaniti su Montespertoli: testimonianza ne sono le frequenti frane, costose in termini di risanamento. Andrea Ciappi

Image: 20140826/foto/2576.jpg

Lungo la faglia di Sant'Andrea in passato si sono verificati devastanti terremoti. Secondo alcu...**La Nazione (ed. Firenze)***"Lungo la faglia di Sant'Andrea in passato si sono verificati devastanti terremoti. Secondo alcu..."*Data: **25/08/2014**

Indietro

ESTERI pag. 19

Lungo la faglia di Sant'Andrea in passato si sono verificati devastanti terremoti. Secondo alcu... Lungo la faglia di Sant'Andrea in passato si sono verificati devastanti terremoti. Secondo alcuni sismologi, nei prossimi decenni potrebbe verificarsi un disastroso sisma, detto 'The big one', paragonabile o addirittura superiore a quello avvenuto nel 1906, che distrusse la città di San Francisco

«Buon anniversario dell'incendio» Gaffe di Londra con la Casa Bianca**La Nazione (ed. Firenze)***"«Buon anniversario dell'incendio» Gaffe di Londra con la Casa Bianca"*Data: **26/08/2014**

Indietro

ESTERI pag. 20

«Buon anniversario dell'incendio» Gaffe di Londra con la Casa Bianca Tweet dell'ambasciata inglese celebra l'assalto del 1814: Usa infuriati

Deborah Bonetti LONDRA È PERCHÉ gli americani non capiscono il sense of humour inglese. Così avrà pensato l'ambasciatore britannico in Usa, sommerso dalle feroci lamentele del pubblico americano, che non ha apprezzato la trovata degli inglesi per commemorare l'incendio della Casa Bianca, avvenuto 200 anni fa. Infatti, nel 1814, le truppe inglesi appiccarono il fuoco all'edificio e lo occuparono per più di 26 ore: l'unica volta nella storia in cui la capitale americana e la stessa residenza del presidente allora James Madison è stata invasa da forze nemiche.

NESSUNO morì, ma l'accaduto viene visto come un brutto incidente e commemorato in modo solenne dagli statunitensi tutti gli anni. Un messaggio sobrio di amicizia, da parte degli inglesi, sarebbe bastato per marcare l'evento. Ma l'ambasciata inglese questa volta ha voluto strafare e ha sconvolto tutti pubblicando la foto di una torta realizzata appositamente per l'occasione in cui si vedono la Casa Bianca e le due bandiere di Stati Uniti e Gran Bretagna, con belle stelle filanti sullo sfondo. Fino a qui niente di tragico, ma è il messaggio che accompagnava la torta che è stato la vera ciliegina (indigesta): «Celebriamo il duecentesimo anniversario dell'incendio della Casa Bianca. Solo stelle filanti questa volta!». Gli inglesi avranno sorriso, ma gli americani si sono imbufaliti.

E DOPO uno tsunami di insulti che ha sommerso la pagina twitter dell'ambasciata britannica (@UKinUSA), l'ambasciatore ha dovuto sprofondarsi in scuse. Con il capo coperto di cenere, ecco il messaggio poi twittato: «Ci scusiamo per il precedente tweet. Volevamo rimarcare un evento storico e celebrare oggi la nostra forte amicizia». Già la forte amicizia' tra i due paesi di questi tempi è apparsa più logora, da quando gli Usa hanno visto che sugli inglesi del governo di Cameron non possono più contare: vedi il voto in Parlamento contro l'intervento militare in Siria, per cui il premier Cameron ha fatto una figuraccia e il ministro Hague ha perso il posto.

Fedeli a messa Lombardini: «Incolumità a rischio»**La Nazione (ed. Firenze)***"Fedeli a messa Lombardini: «Incolumità a rischio»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

FIRENZE METROPOLI pag. 19

Fedeli a messa Lombardini: «Incolumità a rischio» IMPRUNETA

Maria Teresa Lombardini

«DUECENTO fedeli in strada per assistere alla funzione religiosa e neanche un vigile per tutelare sulla loro incolumità». Maria Teresa Lombardini, ex consigliere comunale in quota Pdl ma sempre attivissima imprunetina, lamenta la mancanza di sicurezza durante la celebrazione al tabernacolo dell'Ulivo della Madonna: alla messa di domenica scorsa sulla via Imprunetana ai margini della borgata del Desco presieduta dal Proposto monsignor Luigi Oropallo hanno partecipato moltissime persone. Tra queste anche la Lombardini, rimasta scandalizzata dal rischio nel quale, dice, sono stati lasciati i suoi concittadini. «Quasi 200 persone racconta erano ammassate ai margini della strada provinciale rischiando di essere falciate da qualche macchina senza che ci fosse la presenza della polizia municipale». E se la prende col sindaco Alessio Calamandrei: «Si dice soddisfatto perché Impruneta è tra i borghi più felici d'Italia secondo la classifica il Sole 24 Ore. Ma il benessere dei cittadini non si misura anche con la loro sicurezza? Non sarebbe stato opportuno pagare una o due ore di straordinario a un vigile per la tutela dei presenti? Solo la presenza della protezione civile ha garantito la vigilanza e i cantonieri hanno pulito l'area. Il Comune cosa fa invece?» Manuela Plastina

Image: 20140826/foto/2005.jpg

<§b

LA BUFERA ha lasciato il posto alla rabbia. E non poteva essere diversamente. A P...

La Nazione (ed. Grosseto)

"LA BUFERA ha lasciato il posto alla rabbia. E non poteva essere diversamente. A P..."

Data: **25/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO GROSSETO pag. 3

LA BUFERA ha lasciato il posto alla rabbia. E non poteva essere diversamente. A P... LA BUFERA ha lasciato il posto alla rabbia. E non poteva essere diversamente. A Principina a Mare i nervi sono a fior di pelle. Tra case allagate, strade impraticabili, pini caduti e stabilimenti balneari messi sottosopra, il calcolo dei danni sale di ora in ora. «Più che pensare alla mancata allerta meteo, i nostri amministratori si concentrino sulla situazione disastrosa della rete fognaria e della viabilità», punta il dito Roberto Berti, gestore del bagno Medusa, che si trova proprio accanto al Grifomare, lo stabilimento più martoriato dalla furia devastatrice della tromba d'aria. Al Medusa ombrelloni e pali rotti, lettini e sdraio rovinati. 1600 euro il conto finale. Chiederà i danni? «No. Sarebbe tempo perso». Dovrà invece sborsare 3mila euro Vincenzo Campiglia: sulla sua auto, una Bmw 320, è piombato un pino. «Ed è andata bene. Lì sotto un minuto prima del crollo c'era mio figlio. Pensare che un mese fa avevo scritto proprio al Comune e alla Procura per segnalare la pericolosità di alcuni alberi di via del Calamaro. E in particolare di quello caduto. Porterò la macchina dal carrozziere ma richiedere i danni non sarà facile, pare che quel tratto di pineta non sia stato ancora acquisito dall'amministrazione». La bomba d'acqua ha messo particolarmente in crisi via dell'Aragosta. «Fino alle 20 abbiamo avuto l'acqua fino alle ginocchia denuncia Claudia Conti. E se la situazione è stata risolta lo si deve esclusivamente all'intervento dei privati che, armati di attrezzi casalinghi, hanno liberato i due tombini ostruiti». Nonostante le chiamate, infatti, i vigili del fuoco non si sono visti. «Capisco che ci fossero altre priorità, ma all'ora di cena forse qualcuno sarebbe potuto venire. Alcuni miei vicini hanno avuto gli appartamenti inondati da dieci centimetri d'acqua. Non parliamo poi delle cantine». Infine, il capitolo buche. «Dopo quel che è successo sono diventate crateri». Casa allagata per Veronica Semboloni. «Appena abbiamo visto il tempo brutto abbiamo avuto la cattiva idea di andare a far la spesa al centro commerciale a Grosseto, tra l'altro pure quello allagato. Rientrati in casa, la brutta sorpresa. L'acqua scrosciava dalle scale. Così, con la bambina di poco più di un anno in braccio, non le è restato che tirar fuori cenci e stracci. Fortunatamente, danni in casa non ce ne sono stati». Paura sulla strada tra Grosseto e Principina per Francesca Fagnoni: «Non si vedeva niente. Ero terrorizzata. Piano piano, ho seguito le luci delle auto che mi precedevano». Stracolmi i canali lungo la strada della Trappola. «Pochi centimetri e sarebbero esondati». A Principina, poi, la signora ha trovato via della Triglia allagata. «E meno male che l'acqua, per poco, non è entrata in casa». Nel mirino la mancata pulitura dei tombini. «Le fogne schiumano rabbia i commercianti, invece che riceve acqua la buttavano fuori. Siamo stati tutta la mattina a spalare». Elettra Gullè

*L'ultimo assetto delle deleghe***La Nazione (ed. Livorno)***"L'ultimo assetto delle deleghe"*Data: **26/08/2014**

Indietro

PRIMO PIANO LIVORNO pag. 2

L'ultimo assetto delle deleghe ECCO le deleghe ai due nuovi assessori: Paola Baldari ottiene edilizia privata, sportello edilizia, commercio, artigianato, pesca, agricoltura, sportello suap. Gianni Lemmetti: bilancio, entrate, Pius, contratti, economato, provveditorato, patrimonio e damanio, Il sindaco si riserva: aziende, comunicazione, supporto al piano strutturale, polizia municipale, porto, prg, protezione civile, servizi demografici, servizio elettorale, Urp e statistica.

*L'Unione dei Colli Marittimi Pisani riparte da Lucchesi***La Nazione (ed. Livorno)***"L'Unione dei Colli Marittimi Pisani riparte da Lucchesi"*Data: **26/08/2014**

Indietro

LIVORNO pag. 1

L'Unione dei Colli Marittimi Pisani riparte da Lucchesi CECINA VARATA la nuova giunta dell'Unione Comuni Colli Marittimi Pisani. Dopo la conferma nella carica di Presidente di Federico Lucchesi (il primo a destra nella foto) sindaco di Castellina Marittima scaturita dalla riunione del Consiglio del 19 agosto, Lucchesi si è tenuto le deleghe di Protezione civile, Urbanistica e Statistica, a Fabrizio Burchianti sindaco di Casale Marittimo vanno gli affari generali e il personale, a Renzo Fantini sindaco di Riparbella il bilancio e i tributi, alla professoressa Simona Fedeli neo sindaco di Montescudaio la pubblica istruzione e il sociale e a Sandro Ceccarelli sindaco di Guardistallo l'ambiente, i rifiuti e la promozione del territorio. Con questo nuovo assetto l'Unione proverà a ripartire col proprio progetto politico di coordinamento che prevede scadenze ben precise. ENTRO il 1 gennaio 2015, infatti, tutte le materie ancora di competenza comunale dovranno passare all'Unione. Roberto Ribechini

Fonderia Gelli, va avanti il monitoraggio**La Nazione (ed. Livorno)***"Fonderia Gelli, va avanti il monitoraggio"*Data: **26/08/2014**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 7

Fonderia Gelli, va avanti il monitoraggio AMBIENTE ACCORDO RINNOVATO PER LA RIQUALIFICAZIONE DELL'AZIENDA: ECCO I PROSSIMI PASSI

ASSESSORE Riccardo Demi (ambiente)

COLLESALVETTI LA FONDERIA Gelli è da sempre uno stabilimento simbolo di Collesalveti, ma oltre ad aver dato lavoro a tanti paesani ogni tanto finisce nel mirino per gli «sbuffi» neri e maleodoranti. Per questo è stato rinnovato l'accordo convenzionale tra il Comune di Collesalveti e la Fonderia Carlo Gelli & F. S.r.l. per il monitoraggio ambientale dell'azienda. Riprende così il percorso di trasparenza avviato dal 2005 con la pubblicazione online sul sito internet dell'amministrazione dei parametri ambientali rilevati periodicamente e continuano gli interventi di ammodernamento degli impianti tesi a mitigare le condizioni di rischio. Lo stesso accordo costituisce un punto di riferimento per le possibili azioni di mitigazione ambientale dell'impianto, con il contemporaneo deposito della nuova istanza di Autorizzazione unica ambientale (AUA), contenente la revisione del sistema emissivo e gli elementi di miglioramento. È concluso il completamento di 2 fasi operative, in attesa del rilascio definitivo dell'AUA. LA FONDERIA inoltre sta rinnovando la procedura per il Certificato Prevenzione Incendi (CPI) con i Vigili del Fuoco, a conclusione di un percorso di ripristino degli impianti in conseguenza dell'incendio aziendale del maggio 2012, ed ha completato il programma di totale rimozione delle coperture in cemento-amianto (eternit). «Un efficace sistema di controllo e la pubblicazione dei dati sono il miglior viatico verso la tutela e la sicurezza dei cittadini sottolinea Riccardo Demi, assessore all'ambiente. La convenzione rinnovata con la Fonderia Carlo Gelli è un obiettivo perseguito dal 2005 dall'amministrazione comunale con tenacia e lungimiranza, perché oggi la gestione dei sistemi complessi in un'azienda in termini di realizzazione di sistemi di monitoraggio ambientale è un elemento molto importante. I temi della salute e dello sviluppo sostenibile determinano sempre di più nuove sensibilità, nuovi comportamenti e, non ultime, diverse e più attente metodologie industriali e di produzione». La Fonderia Gelli attende adesso il via libera della Provincia per l'installazione di nuovi filtri che abatteranno ulteriormente le emissioni durante le fasi di lavorazione, a tutto vantaggio della salute dei lavoratori e dei cittadini.

Image: 20140826/foto/3607.jpg

«Freddana, un mistero che deve essere chiarito e risolto»

La Nazione (ed. Lucca)

"«Freddana, un mistero che deve essere chiarito e risolto»"

Data: **25/08/2014**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 2

«Freddana, un mistero che deve essere chiarito e risolto» ALLUVIONE IL CAPOGRUPPO DI FORZA ITALIA COMMENTA IL SOPRALLUOGO. INTANTO NUOVE PROTESTE A GUGLIANO

LA PIOGGIA di luglio, con il picco che ha superato 450 millimetri, fra alta Versilia e Lucca ha lasciato il segno. Passata l'emergenza le commissioni consiliari della Provincia hanno eseguito un sopralluogo nelle zone più colpite da allagamenti e smottamenti lungo il Freddana. La proposta era nata dal gruppo Forza Italia, che non vuol far spengere i fari su episodi che hanno profondamente colpito e ferito territorio famiglie e imprese. «Mai come oggi commenta David Marcucci, capogruppo di Forza Italia a Palazzo Ducale possiamo dire che bene abbiamo fatto a visitare questi luoghi ancora così feriti e soprattutto abbiamo potuto registrare ed ascoltare testimonianze dirette di gente ancora "scioccata" da quanto accaduto e molto arrabbiata per quanto non fatto o fatto male. Dopo aver ascoltato anzi letto le polemiche incrociate fra sindaco, presidente di Provincia e Autorità di bacino abbiamo potuto vedere e soprattutto capire cosa sia veramente successo». «Secondo i testimoni oculari, che ci hanno promesso di inviare anche filmati, mentre la cassa di esondazione recentemente realizzata era vuota (il punto di sversamento ci è parso anche ad occhio nudo "troppo alto") il Freddana esondava allagando terreni, case e attività limitrofi, si parla della zona vicino al ristorante il Quercio. Le giustificazioni ufficiali, secondo le quali la colpa è da attribuirsi al reticolo di affluenti locali riprende Marcucci in effetti è un po' debole e la domanda nasce spontanea? Ma se l'argine che divide il Freddana dalla vasca di esondazione è più alto del punto di affluenza dei vari reticoli, l'acqua dove va a finire?». INTANTO continua la protesta degli abitanti della piccola frazione di Gugliano e, più nello specifico, di via Nuova. «Siamo stati abbandonati. Da quando c'è stata l'alluvione non abbiamo più visto niente e nessuno. E se torna di nuovo a piovere rischiamo di nuovo».

Ladro in fuga cade da un tetto Il tentato furto finisce in ospedale**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"Ladro in fuga cade da un tetto Il tentato furto finisce in ospedale"*

Data: 26/08/2014

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

Ladro in fuga cade da un tetto Il tentato furto finisce in ospedale Ricoverato a Pisa per gravi fratture e traumi. Ferito anche il complice

«CACCIA» Con i carabinieri, per acciuffare i tre ladri, ha collaborato anche una pattuglia dei «Pretoriani»

MASSA E' FINITA al pronto soccorso la fuga di due ladri, che nella notte fra domenica e lunedì avevano deciso di portare a segno un colpo' nella zona industriale. Era mezzanotte e mezzo quando il segnale di allarme della carrozzeria "Union Wagon" di via Degli Artigiani ha cominciato a suonare, segnalando agli uomini dell'istituto di vigilanza "I pretoriani", con cui è collegato, che stava accadendo qualcosa di anomalo all'interno di quel grande capannone. Così, gli uomini dell'istituto di vigilanza si sono precipitati in via Dorsale per controllare.

QUANDO sono arrivati hanno trovato sul posto anche una pattuglia di carabinieri, a conferma che occorreva prudenza: i militari, infatti, erano accorsi per un tentativo di furto alla "Icn" e uno dei tre malviventi era in fuga sul tetto del capannone. Due erano già stati arrestati.

DOVEVA essere un furto in piena regola, probabilmente di rame, ma è andata male ai due malviventi, che non appena si sono visti braccati hanno tentato una disperata fuga. Il risultato è che uno dei due è fuggito sui tetti arrivando su quello della "Union Wagon", che è in vetro-resina. Il tetto non ha retto il peso dell'uomo, che è precipitato. Ha fatto un volo di otto metri e si è schiantato al suolo riportando la frattura della clavicola e lesioni varie, tanto che i medici del 118, subito chiamati sul posto, hanno ritenuto opportuno far trasferire d'urgenza l'uomo all'ospedale di Cisanello. Era notte fonda quando l'elicottero Pegaso si è alzato in volo verso Pisa. L'uomo, 40enne, non aveva con sé documenti, ma i militari sono riusciti ad identificarlo e a denunciarlo. Il referto medico parla di una prognosi di trenta giorni.

L'ALTRO suo complice finito all'ospedale è C.T., un cittadino rumeno di 40 anni: avrebbe riportato un politrauma nel tentativo di fuga e nella concitazione dell'arresto. Le sue condizioni non sono gravi ed è stato trasportato in ambulanza, in stato di arresto, al pronto soccorso dell'ospedale di Massa. E' stato arrestato per tentato furto insieme al terzo complice, un ventinovenne, ammanettato in flagranza di reato dai carabinieri quando ancora era nel cortile della "Icn". Tutti e tre i componenti della banda sono di origine rumena e sono residenti in provincia (a Massa, a Carrara e a Pietrasanta) e almeno uno di loro aveva già commesso reati contro il patrimonio. L'udienza di convalida dei due arresti effettuati si è svolta ieri mattina: il giudice ha confermato l'operato dei militari ed ora si aspetta il processo per direttissima in programma nei prossimi giorni. va.co.

Image: 20140826/foto/4560.jpg

<\$b

INCIDENTE IN MOTO**La Nazione (ed. Massa-Carrara)***"INCIDENTE IN MOTO"*Data: **26/08/2014**

Indietro

CRONACA MASSA pag. 5

INCIDENTE IN MOTO UN motociclista è finito al pronto soccorso dopo aver perso il controllo della moto ed essere caduto a terra, mentre stava percorrendo la strada che da Antona porta ad Arni. Soccorso dai medici della Croce Bianca Massa, l'uomo è ricoverato in ospedale per trauma facciale e una profonda ferita al ginocchio.

***LA NEW ENTRY della stagione è il corso per diventare wedding planner.
Ma l&#...***

LA NEW ENTRY della stagione è il corso per diventare wedding planner. Ma l&#...

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

"LA NEW ENTRY della stagione è il corso per diventare wedding planner. Ma l&#..."

Data: **25/08/2014**

Indietro

TROVALAVORO PISA pag. 5

LA NEW ENTRY della stagione è il corso per diventare wedding planner. Ma l&#... LA NEW ENTRY della stagione è il corso per diventare wedding planner. Ma l'offerta del Cat Confcommercio di Pisa, agenzia formativa accreditata dalla Regione Toscana (la responsabile è la dottoressa Cecilia Pellegrinetti), si muove su più fronti: corsi di aggiornamento e specializzazione a misura delle singole aziende, corsi professionalizzanti, specifici per ogni settore lavorativo ed imprenditoriale, finanziabili tramite l'adesione a bandi, corsi di formazione obbligatoria e formazione abilitante. Tante sono le opportunità in programma per i mesi di settembre e ottobre. Ecco una piccola guida. WEDDING PLANNER. Il corso promosso dall'Unione Wedding Planner Italia (nuova realtà associativa per tutti i Wedding Planner professionisti) partenza prevista nel mese di ottobre si struttura in una parte iniziale di formazione teorica in aula di 35 ore, ed una seconda parte di stage sul campo di 50 ore, durante le quali l'allievo avrà la possibilità di sperimentare le competenze acquisite durante il corso. L'obiettivo formativo è quello di fornire a ogni singolo studente strumenti concreti e qualitativamente elevati per poter, in breve tempo, avviare la propria attività e inserirsi nel mondo del lavoro con l'adeguata preparazione. HACCP. Le date per chi lavora nel settore alimentare sono 18 23 25 30 settembre, con orario 9-13, e 21 23 28 30 ottobre, sempre dalle 9 alle 13. AGENTI IMMOBILIARI. Lezioni al via dal 30 settembre 2014. RSPP: Il corso per le figure di responsabile servizio prevenzione e protezione si svolgerà nei giorni 22 24 29 30 settembre dalle 9 alle 13. ANTINCENDIO: appuntamento il 1 ottobre dalle 9 alle 13. PRIMO SOCCORSO: 13 15 17 ottobre dalle 9 alle 13. SOMMINISTRAZIONE ALIMENTI E BEVANDE: in partenza dal 30 ottobre 2014. SONO inoltre aperte le iscrizioni anche per il corso di barman. Per tutte le informazioni: <http://www.catconfcommerciopisa.org/calendario-dei-corsi/>. La sede del Cat Confcommercio è negli uffici di via del Chiassatello a Porta a Mare. La sede di Pontedera si trova invece in via Sacco e Vanzetti, 44.

Scoppia incendio a Vicopisano Le fiamme innescate dalle scintille di una mola**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Scoppia incendio a Vicopisano Le fiamme innescate dalle scintille di una mola"*Data: **26/08/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

Scoppia incendio a Vicopisano Le fiamme innescate dalle scintille di una mola INCENDIO intorno all'ora di pranzo, ieri a Vicopisano in via Briccola. Ad andare a fuoco, una baracca (foto) usata come deposito per gli attrezzi. La chiamata ai vigili del fuoco è stata effettuata dai vicini, allertati da un forte odore di fumo e poi preoccupati che le fiamme potessero propagarsi fino alla struttura in legno che sorge lì vicino, oltre che alle abitazioni adiacenti. Intervenuti subito i vigili del fuoco di Cascina e i Carabinieri, che arrivati sul posto hanno trovato il proprietario del magazzino in fiamme che stava cercando di spegnere l'incendio. Poco prima, l'uomo, un artigiano, stava lavorando con la mola e alcune scintille provenienti da questa sono finite su una barca in vetroresina custodita poco lontano. Non ci sono stati né feriti né gravi danni, ma solamente attrezzi da lavoro andati distrutti o comunque compromessi. Bruciata anche una siepe, oltre che un cassonetto usato per la raccolta differenziata.

Image: 20140826/foto/5754.jpg

Film cancellati last minute eventi in programma saltati: colpa del maltempo di un'estate ...

Film cancellati last minute eventi in programma saltati: colpa del maltempo di un'estate<...

La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)

""

Data: **26/08/2014**

Indietro

CRONACA PISA pag. 5

Film cancellati last minute eventi in programma saltati: colpa del maltempo di un'estate<... Film cancellati last minute eventi in programma saltati: colpa del maltempo di un'estate totalmente da dimenticare per gli organizzatori del cineclub Arsenale

Apri il cantiere per liberare via dei Salcetti Sbloccati i soldi dopo 17 mesi di agonia**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"Apri il cantiere per liberare via dei Salcetti Sbloccati i soldi dopo 17 mesi di agonia"*Data: **26/08/2014**

Indietro

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 8

Apri il cantiere per liberare via dei Salcetti Sbloccati i soldi dopo 17 mesi di agonia Vecchiano, a metà settembre la rimozione dei detriti. Stanziati 450mila euro

Dina Daini, al centro della foto, con gli amici della corte di San Sisto al Pisa

di ANDREA VALTRIANI CONTO alla rovescia per l'inizio dei lavori di riapertura di via dei Salcetti a Nodica e per la rimozione dei detriti della frana che poco più di un anno fa bloccò la carreggiata. A confermare l'imminente apertura del cantiere è il sindaco di Vecchiano, Giancarlo Lunardi: «La data di partenza dei lavori è confermata e dal primo settembre i mezzi cominceranno ad arrivare», spiega. «Il bando di gara pubblica è stato vinto dalla ditta Del Debbio di Lucca e grazie a un finanziamento regionale di 450mila euro si potranno cominciare i lavori di rimozione dei detriti». LA FRANA si era staccata dal Monte Legnaio all'inizio di aprile 2013 e da allora a oggi i lavori di rimozione sono sempre rimasti in sospeso, senza trovare soluzioni attuabili vista la mancanza di fondi da investire in questa criticità da parte dell'amministrazione comunale. «Per fortuna sono stati sbloccati i soldi stanziati dalla Regione Toscana», aggiunge ora il primo cittadino. «Oltre alla ditta Del Debbio saranno impegnati nei lavori anche gli esperti geologi di GeoAlpi'. I lavori, come da accordi e bando di gara, avranno anche turni di 24 ore, così come tre turnazioni in una stessa giornata, proprio per far sì che terminino nel più breve lasso di tempo possibile». I tempi dell'intervento non sono ancora definiti con certezza. «Purtroppo non possiamo sapere quando i lavori termineranno precisamente - sottolinea Lunardi - e visto l'ottimo rapporto riscontrato con la società Autostrade, abbiamo concordato che i lavori di rimozione vera e propria non comincino fisicamente prima del 15 settembre. Anche perché da quel momento in poi si dovrà chiudere una carreggiata dell'autostrada e fino a metà settembre è possibile che il traffico nella zona sia intenso. Non possiamo rischiare di bloccare tutto, quindi preferiamo aspettare un paio di settimane in più. Per risparmiare ancora tempo, visto il rinvio di 15 giorni dell'avvio dei lavori veri e propri, abbiamo individuato con Autostrade una zona libera, che si trova vicino all'isola ecologica di Nodica, dove poter riporre il materiale di risulta delle operazioni di rimozione dei detriti. Adesso non resta che aspettare così che il prossimo inverno i cittadini della zona avranno di nuovo la strada sgombra, riuscendo facilmente a raggiungere Avane e Filettole risparmiando tempo». La frana tutt'ora continua a bloccare l'accesso a diverse strade che facilitano il flusso di traffico da un estremo all'altro del comune.

Image: 20140826/foto/5749.jpg

«DA OGGI la programmazione del Ciak di Tirrenia è annullata: la lunga s...**La Nazione (ed. Pisa-Pontedera)***"«DA OGGI la programmazione del Ciak di Tirrenia è annullata: la lunga s..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

CRONACA PISA pag. 5

«DA OGGI la programmazione del Ciak di Tirrenia è annullata: la lunga s... «DA OGGI la programmazione del Ciak di Tirrenia è annullata: la lunga serie di malaugurati eventi, a partire dall'estate che non è mai partita, ha avuto la meglio sulla nostra costanza e impegno!». Un messaggio lanciato ieri su facebook cui è seguita anche la conferma ufficiale da parte del cineclub Arsenale che da 23 anni gestisce l'arena all'aperto in via Pisorno. Uno stop anticipato in pratica di una settimana (la chiusura era prevista per domenica 31) per limitare i danni di un'estate completamente in rimessa. Pochissimi spettatori, sedie vuote, film ed appuntamenti inseriti nel cartellone di «Marenia» cancellati causa maltempo, affitto da saldare comunque a fine mese.

«SIAMO scoraggiati» ammette Daniela Meucci del cineclub Arsenale cui è affidata la programmazione anche del cinema al Giardino Scotto: «A Pisa non è andata ovviamente come gli altri anni, visto il meteo, ma siamo riusciti comunque a mantenere un livello di pubblico accettabile. A Tirrenia, con il litorale deserto e la pioggia che non ci ha dato tregua, ci siamo invece resi conto, a malincuore, che la situazione non era più sostenibile». Non solo. In questa estate sfortunata c'è anche qualche danno al quale dover rimediare: quelli provocati dal libeccio sullo schermo e quelli prodotti dalla stupidità. Ad inizio agosto in pieno giorno, qualche vandalo incurante del maltempo aveva fatto sparire, tagliandole, due nuove immagini stampate su pvc, che avevano appena decorato il cancello di ingresso del Ciak. Sparite anche le immagini dedicate ai bambini, circa 7 metri dello striscione che decorava la recinzione a sinistra dell'ingresso e che raffigurava i protagonisti dei film di animazione.

ANCHE in quell'occasione Alfea Cinematografica e Arsenale avevano lanciato l'allarme, che ora suona quasi come una sentenza per l'unica arena estiva rimasta sul litorale dopo che gli altri due cinema hanno spento le luci (il Don Bosco, chiuso per lavori, e l'Amadeus a Marina): «Strangolati da una distribuzione che favorisce i grandi esercenti delle multi-sale e costretti ad affrontare gli enormi costi richiesti dal passaggio al digitale (digitale (l'acquisto di videoproiettore, server e apposito schermo comporta una spesa intorno ai 60/70mila euro), diventa sempre più difficile assicurare un'offerta culturale e di svago in un ambiente indifferente. Garantire anche quest'anno l'apertura del Ciak di Tirrenia è stato un impegno e un sacrificio notevoli. Proseguendo così non è escluso che il prossimo anno anche Tirrenia, un tempo nota come città del Cinema, non venga privata del suo Grande Schermo...». Francesca Bianchi

*«Corsa contro il tempo per la mensa»***La Nazione (ed. Siena)***"«Corsa contro il tempo per la mensa»"*Data: **26/08/2014**

Indietro

PROVINCIA SIENA pag. 9

«Corsa contro il tempo per la mensa» Il sindaco Tondi assicura il massimo impegno dell'amministrazione comunale

ABBADIA DOPO L'INCENDIO ALLA SCUOLA NOMINATI DAL PM E DAL COMUNE I PERITI TECNICI

ROGO L'incendio ha distrutto gran parte del tetto dell'edificio scolastico posto in via Hamman. Da una prima stima i tecnici ritengono che per gli interventi di ripristino occorrano poco meno di duecentomila euro

di **MASSIMO CHERUBINI** **PRESTO LE PRIME** risposte sulle cause che hanno provocato l'incendio di una buona parte del tetto delle scuole primarie di Abbadia San Salvatore. Sono, infatti, stati nominati i periti; uno da parte del dottor Andrea Boni, sostituto procuratore della Repubblica che ha in mano il fascicolo dell'inchiesta, l'altro da parte del comune, che ritiene di essere parte lesa. Dovrebbe esserci un terzo perito, quello nominato dalla ditta chiamata in causa quale responsabile dell'accaduto. «Di certo ci dice il sindaco di Abbadia Fabrizio Tondi dobbiamo dare atto, e ringraziare, la magistratura per aver tempestivamente attivato i canali necessari a chiarire l'accaduto». «C'è urgenza, l'urgenza dice ancora Tondi di procedere quanto prima al ripristino della struttura. Se non sistemiamo il tetto la mensa non è agibile e ciò produce disagi a tanti scolari e relative famiglie. Noi stiamo anche cercando di individuare soluzioni che consentano di ridurre al minimo i disagi. Non è facile ma ci stiamo provando». Composto il collegio dei periti già nella prossima settimana potrebbe esserci il primo sopralluogo nell'area tutt'ora posta sotto sequestro. Sulle domande che il magistrato pone al suo consulente vige un rigoroso riserbo. E', però, facile intuire che tutto verte sul fatto che poche ore prima che divampasse l'incendio una ditta era intervenuta, per manutenzione e ristrutturazione, sulla canna fumaria. Il fatto che carabinieri e vigili del fuoco, intervenuti sul posto, abbiano deciso di chiedere l'intervento della magistratura induce a credere che siano stati riscontrati fatti comportamentali non corretti. Insomma una distrazione, un intervento imprudente, potrebbe aver provocato l'incendio. Un incendio serio che, come detto, ha distrutto gran parte del tetto dell'edificio scolastico posto in via Hamman. Da una prima stima i tecnici ritengono che per gli interventi di ripristino occorrano poco meno di duecentomila euro. Ora i dirigenti dell'ufficio tecnico comunale sono impegnati a cancellare i segni del prezioso intervento dei vigili del fuoco che, inevitabilmente, hanno segnato altre parti dell'edificio. La quantità di acqua utilizzata per domare le fiamme si è infiltrata anche in zone dove l'incendio non c'era. Lavori di ripristino che dovrebbero essere ultimati prima dell'inizio dell'anno scolastico. Per il servizio di mensa si dovrà, come detto, attendere ancora diverso tempo.

Image: 20140826/foto/6888.jpg

Manca un mese a un'edizione ricca di iniziative**La Nazione (ed. Siena)***"Manca un mese a un'edizione ricca di iniziative"*Data: **26/08/2014**

Indietro

VARIE SIENA pag. 6

Manca un mese a un'edizione ricca di iniziative Concorso ippico internazionale di Bagnaia

MANCA un mese all'inizio del concorso Ippico Internazionale di Bagnaia, Siena (Csi*** e Trofeo una stella'), che ancora una volta si arricchisce di nuove iniziative, affiancandole alla sua collaudata programmazione sportiva. SI TERRÀ venerdì 26 settembre nella Sala Convegni Filetta, il seminario Il Benessere del Cavallo negli Sport Equestri, le complessità operative sul campo'. Riferito al circoscritto ambito del cavallo sportivo, il convegno vuole evidenziare una serie di situazioni e normative specifiche di questo settore, distinguendole da quelle di altri comparti del mondo del cavallo. Relatori saranno alcuni dei più quotati medici veterinari moderati dal dottor Adriano Sala, responsabile del Dipartimento veterinario Fise nonché Delegato veterinario Fei del Csi di Bagnaia. PARTIRÀ da Piazza del Campo in Siena, alle 15 di sabato 27 settembre, il 1° Gp d'Autunno, corsa podistica di 16,2 km. il cui traguardo è proprio nella tenuta La Bagnaia. Prevista anche una passeggiata ludico-motoria di 5 km. La manifestazione, organizzata dal Comitato organizzatore del Csi di Bagnaia e dal Comitato Uisp Siena, è supportata dai quotidiani QN-La Nazione e QS-Quotidiano Sportivo, dal Monte dei Paschi di Siena e dal Consorzio Montalcino. Logistica a cura di Uisp Siena e Protezione Civile. IL DERBY Guido Dominici' di Bagnaia quest'anno è gemellato con il Derby dello Csio di San Marino, in programma ad Arezzo la settimana precedente. L'Iniziativa incrementa la sinergia fra due manifestazioni eccellenti' del nostro calendario e le lega sempre più al territorio. Per il cavaliere che otterrà il miglior punteggio nei due derby c'è in palio un'auto elettrica Ducati e in un successivo comunicato stampa verrà reso noto il regolamento per l'assegnazione.

<§b

Calano gli sfratti Non l'emergenza**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"Calano gli sfratti Non l'emergenza"*Data: **26/08/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 4

Calano gli sfratti Non l'emergenza CIFRE DA CHOC

di MICHELE NUCCI PERUGIA LA TASI sulla prima casa costerà ai perugini quasi 19 milioni di euro. Stamattina infatti arriva in Commissione bilancio la delibera con la quale la Giunta stabilisce le aliquote della nuova imposta. Un documento che prevede anche una parte nella quale viene riportato l'elenco dei servizi che si andranno a coprire con l'introito della Tasi stessa. Ecco dunque che 3,6 milioni dei complessivi 18,7 serviranno a coprire i costi destinati a vigilanza e sicurezza, 1,4 andranno al decentramento. Ai cimiteri verranno destinati 1,6 milioni, mentre 3,9 finiranno per coprire le spese della pubblica illuminazione. E ancora: 4,7 milioni saranno necessari per il trasporto pubblico, 332mila euro per l'edilizia residenziale e 227mila per la Protezione civile. Infine 2,5 milioni andranno a beneficio delle aree verdi e 226mila alla promozione delle attività culturali. NELLA delibera vengono precisate le aliquote definitive che saranno a carico dei diversi tipi di immobile. Le abitazioni principali pagheranno il 3,3 per mille con detrazioni di 25 euro per ogni figlio (fino a 26 anni) e 110 euro per le case con rendita catastale fino a 300 euro che scendono a 70 (di detrazione) per quelle con valore compreso tra 300 e 450 euro. Pagano invece l'Imu al massimo (10,6 per mille) tutti gli altri fabbricati (seconde case, capannoni, negozi, ristoranti, pubblici esercizi, uffici e quant'altro) e le prime case cosiddette di lusso e cioè quelle in categoria A/1, A/8 e A/9 che usufruiscono di una detrazione secca di 200 euro. I fabbricati rurali infine pagano l'1 per mille di Tasi. SEMBRA chiarito il caso del 20% della Tasi a carico degli affittuari, con la previsione inserita nel regolamento generale dell'imposta, ma che quest'anno (essendo l'Imu al massimo sulle seconde case e quindi la Tasi a 0) non dovrebbe essere applicata. A meno che il Consiglio decida in modo diverso. Nella delibera infatti viene comunque precisato che «nel caso in cui l'unità immobiliare è occupata da un soggetto diverso dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare, quest'ultimo e l'occupante sono titolari di un'autonoma obbligazione tributaria. L'occupante versa il tributo nella misura del 20 per cento dell'ammontare complessivo della Tasi, la restante parte è corrisposta dal titolare del diritto reale sull'unità immobiliare». INTANTO è scattata la corsa contro il tempo per rispettare le scadenze. Affinché il Comune incassi il saldo infatti è necessario che il Consiglio comunale approvi la delibera entro il 10 settembre. Non a caso è stata convocata urgentemente la Commissione in seduta congiunta (I e IV) per questa mattina. Se il documento sarà pubblicato entro il 18 settembre sul sito delle Finanze, la prima rata si pagherà entro il 16 ottobre ed entro il 16 dicembre andrà versato il conguaglio.

<§b

PERUGIA RAFFORZATO quest'anno il gemellaggio tra le comuni...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"PERUGIA RAFFORZATO quest'anno il gemellaggio tra le comuni..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

CRONACA PERUGIA pag. 8

PERUGIA RAFFORZATO quest'anno il gemellaggio tra le comuni... PERUGIA RAFFORZATO quest'anno il gemellaggio tra le comunità parrocchiali di Torgiano e Ponte San Giovanni. Alla tradizionale camminata-pellegrinaggio da Torgiano a Ponte San Giovanni si è aggiunto un prologo' da Ponte San Giovanni a Torgiano. In più, oltre al significato religioso di penitenza e di onore al Santo, quest'anno si è aggiunto un elemento culturale e di fede molto significativo relativo alle due immagini di San Bartolomeo (foto) che si venerano nelle rispettive chiese parrocchiali. Gli organizzatori hanno fatto ridurre le due immagini scomponendole in 15 parti e trasferendo ciascuna di esse in una mattonella che andrà a comporre, nel giro di 15 anni, un artistico mosaico da accostare alle immagini originali. Il mosaico del quadro conservato a Ponte San Giovanni accanto a quello originale della chiesa di Torgiano e viceversa. Don Gianluca e don Giuseppe hanno benedetto le due prime formelle che sono state trasportate dai «pellegrini-atleti» attraverso un suggestivo e tranquillo percorso lungo strade poderali accanto al Tevere. Il luogotenente dei carabinieri Martinelli e i suoi uomini coadiuvati dalla sezione carabinieri in congedo e dalla protezione civile hanno scortato le due preziose e artistiche mattonelle che ora fanno bella mostra di sé nelle chiese parrocchiali di Torgiano e Ponte San Giovanni. Dopo le camminate, che hanno richiamato circa 150 persone, un buon piatto di San Bartolomeo con specialità gastronomiche ha concluso la giornata podistico-religiosa.

CITTA' DI CASTELLO SI SVOLGONO oggi alle 15 nella chiesa de...**La Nazione (ed. Umbria-Terni)***"CITTA' DI CASTELLO SI SVOLGONO oggi alle 15 nella chiesa de..."*Data: **26/08/2014**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 12

CITTA' DI CASTELLO SI SVOLGONO oggi alle 15 nella chiesa de... CITTA' DI CASTELLO SI SVOLGONO oggi alle 15 nella chiesa della Madonna delle Grazie i funerali di G.L.M., il trentatreenne morto, probabilmente per overdose, dopo essere stato accompagnato in ospedale da un amico. Durante l'autopsia, che si è svolta domenica (eseguita del medico legale Gualtiero Gualtieri), sono stati svolti esami tossicologici i cui risultati saranno pronti non prima di 40 giorni. Tuttavia dalle prime indiscrezioni sembra che il decesso sia stato causato da un'overdose di eroina. INTANTO proseguono le indagini da parte dei carabinieri che hanno ascoltato numerosi testimoni per ricostruire le ore precedenti all'arrivo in ospedale. Al vaglio (per omissione di soccorso) la posizione dell'amico che alle 5,30 dell'alba di venerdì lo ha portato (già privo di vita) al pronto soccorso. Le indagini, coordinate dal pubblico ministero Giuseppe Petrazzini, sono coperte da massimo riserbo.

siccità, arriva un contributo 'simbolico'

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

La Nuova Ferrara

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- Economia

Siccità, arriva un contributo simbolico

I danni record inflitti alle aziende agricole nell'estate 2012 coperti per meno dell'1%. Saranno distribuiti solo 2,5 milioni

MALTEMPO»SI BEFFARDO ALLO STATO DI EMERGENZA PER I RACCOLTI BRUCIATI DUE ANNI FA

La protesta dell'amministrazione provinciale contro l'esclusione di Ferrara dallo stato di emergenza per il maltempo dell'inverno scorso ha innescato il soccorso della Regione, che interverrà con i suoi fondi. È forse la soluzione migliore per le aziende e i privati colpiti, visto che le provvidenze statali, mai in grado di coprire una parte significativa dei danni, si sono fatte negli ultimi anni davvero poco consistenti. Un esempio? I contributi per le imprese che hanno subito la siccità dell'estate 2012. Sembra passata un'era geologica, viste le condizioni meteo diametralmente opposte di questa umidissima estate, ma appena due anni fa le aziende agricole ferraresi avevano dovuto affrontare una siccità epocale, che aveva messo in ginocchio le colture estive a partire da grano e mais, per finire con le frutticole. Tra il 16 giugno e il 31 agosto 2012 si certificarono danni nelle campagne pari alla cifra record di 276.033.259,69 euro, e le aziende agricole si sono da allora messe in attesa delle decisioni del ministero delle Politiche agricole. Il riconoscimento dello stato di eccezionalità del fenomeno atmosferico nella provincia di Ferrara (assieme a Bologna e Modena) è arrivato abbastanza rapidamente, per i fondi si è invece dovuto aspettare quasi due anni. Prima di Ferragosto la Provincia ha preso atto dei soldi in arrivo da Roma, attraverso la Regione, e il documento è un pugno nello stomaco alle imprese agricole: all'intero territorio ferrarese, infatti, sono attribuiti contributi per 2.657.047,71 euro. Si tratta di meno dell'1% del totale dei danni, da distribuire tra tutte le aziende agricole richiedenti in rapporto «alla tipologia d'intervento ritenuta ammissibile»; si tratta di contributi in conto capitale che ora la Provincia avrà l'onere di distribuire. Il tutto, appunto, a oltre due anni dagli eventi. È uno scenario che si sarebbe ripetuto, più o meno in questi termini, anche nell'emergenza maltempo dell'inverno scorso, vista l'esiguità delle somme messe a disposizione dal governo in rapporto ai danni conteggiati (solo nel Ferrarese circa 900mila euro, il plafond si aggira sugli 8 milioni). Le cose sono cambiate con il mancato inserimento di Ferrara nello Stato di emergenza, per capire se è un bene bisognerà attendere le mosse della Regione che ha detto, con le dichiarazioni dell'assessore Paola Gazzolo, di voler aiutare la nostra provincia, senza però indicare cifre. Il primo appuntamento è fissato il 29 agosto in Castello, tra Protezione civile, Consorzio di bonifica e Provincia (forse saranno inviati anche i Comuni): l'obiettivo è individuare gli interventi prioritari. Stefano Ciervo ©RIPRODUZIONE RISERVATA

maltempo, appello da grosseto

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 25/08/2014

Indietro

Pagina 1 - PRIMA

Maltempo, appello da Grosseto

IL SINDACO: "AIUTI PER CHI HA SUBITO DANNI"

GROSSETO,

aiuti per chi ha subito danni. Dopo la bomba d'acqua e le trombe d'aria di sabato mattina si apre uno spiraglio: «Ho parlato con i vertici della Regione e mi hanno garantito il massimo sostegno possibile per chi ha subito danni del nubifragio che ha funestato il nostro territorio», annuncia il sindaco Emilio Bonifazi. «Adesso dobbiamo ragionare su questi danni e confrontarci, il Comune sarà a fianco di tutti i cittadini che necessitano di sostegno», assicura pure.

«E' stato un evento eccezionale che in troppi sembrano voler sminuire», dice il sindaco Pd di Grosseto ricordando gli allagamenti, i muri crollati e i black-out. E se c'è chi punta

il dito sulle responsabilità del Comune, Bonifazi rispedisce le accuse al mittente: «Il nostro servizio manutenzioni è impegnato nella cura di caditoie e tombini ma certo non sempre si arriva in tempo dappertutto. E mi sembra ingeneroso assegnare al Comune la responsabilità di quanto accaduto da Marina a Roselle». Perché, tiene a dire Bonifazi, «100 millimetri di acqua in due ore e due trombe d'aria con 3200 fulmini sono sufficienti a mandare in sovraccarico una rete fognaria non costruita per sopportare piogge tropicali».

La tromba d'aria

<§b

frana su frana la grande bellezza prende la forma di territorio gruviera

repubblica Extra - Il giornale in edicola

La Repubblica

""

Data: 26/08/2014

Indietro

Pagina VI - Firenze

Frana su frana la Grande Bellezza prende la forma di territorio gruviera

PIPPO RUSSO

«BIVIGLIANO

vi dà il benvenuto». Forse sarebbe il caso di rimuoverlo, quel cartello. Da un tempo di cui s'è persa memoria è piazzato di fronte allo Chalet La Pineta per accogliere chi s'arrampichi fin lassù. Ma da marzo 2013 s'è trasformato in una distonia, generando un effetto grottesco. Perché dopo l'ennesimo «evento meteorologico eccezionale» un pezzo di strada distante soltanto una decina di metri è franato dalla collina.

Spingendo lo sguardo in giù oltre la rete arancione si vede i brani d'asfalto venuti via come croste di pane raffermo, con tanto di striscia di mezzeria a spiccare lucida. E guardandoli, dopo aver osservato il ventre aperto di ciò che era strada e adesso è tornata collina, si viene catturati da una paura irriducibile. Quella che viene dalle cose cui facciamo cieco affidamento, e rispetto alle quali non abbiamo difese. Chi più

chi meno saremo passati decine o centinaia di volte lungo quella striscia d'asfalto, allo stesso modo in cui siamo passati centinaia o migliaia di volte su altre strisce d'asfalto analoghe. E in ogni occasione l'abbiamo fatto usando la noncuranza delle cose quotidiane, e confidando nella forma tacita dell'assicurazione data da sistemi di edificazione e manutenzione che diamo per scontati. Sicché quando vediamo spalancare quelle voragini siamo assaliti da un terrore che è al tempo stesso ancestrale e modernissimo. Vediamo incattivito il volto della natura per come era prima che provassimo a domesticarla, e assieme a quello scorgiamo il fallimento della nostra pretesa di domesticazione. Resta il fatto che in quel segmento di strada permane lo sbrego, e che chissà quanto tempo servirà per vederlo riparato. Lì è piazzato un rattoppo.

Una

di quelle barriere in cemento grigio chiaro che arginano il vuoto e tracciano una linea convessa. E appese alle transenne, dei sacchi a sostegno con le insegne della Provincia di Firenze. Come a dire: e ora chi dovrebbe farsene carico? Avanza giusto lo spazio per far transitare un veicolo alla volta, e per fortuna lì il traffico è rado. Ma i mesi (gli anni) passano, e l'attesa anestetizza persino il senso dell'emergenza. Facendo sì che s'aggiunga l'ennesima bandierina nella mappa del territorio-gruviera intorno a Firenze. Un rosario di decadenza che s'allunga da un inverno all'altro. Perché il territorio frana e non si riesce più a rimetterlo in sesto. Dunque lo si transenna in attesa di tempi migliori, ma col timore che arrivino prima quelli peggiori. E un acciacco dopo l'altro si scopre che la Grande Bellezza di questo paesaggio è gravemente malata. Ci se ne accorge percorrendo la strada che oltrepassando Fiesole s'arrampica per andare a intersecare la Faentina, e che all'altezza della fermata Il

Colombaio del bus 45 ospita un altro muretto d'emergenza a arginare una frana. Sta lì da quanto? Due anni? Tre? Se n'è perso il conto. Sta lì e basta, come fosse ormai una soluzione permanente. Esattamente come lo è una cicatrice. E chissà per quanto tempo starà lì il cartello provvisorio di pericolo generico piazzato lungo la strada che porta in cima a Monte Fanna. Fa da sentinella a un brano di radice eroso e adagiato sul bordo della salita. Raccomanda di passare oltre, così come fa la transenna che argina il ciglio della strada in prossimità di Monteloro. Situazioni in cui

l'emergenza è stata superata non per soluzione ma per arrendimento, e che si sommano a altre e future emergenze di cui si vede preavviso. Per capire, si percorra la salita che porta a Montepulico, sulla Faentina. Lì le radici degli alberi sulle collinette sono ormai snodate, e minacciose incombono preannunciando uno dei prossimi fronti dell'emergenza.

Osservando questa e altre situazioni sparse non solo per il territorio fiorentino, ma per la Toscana intera, ci si rende conto che uno dei più grandi patrimoni dell'identità toscana si sta dissipando. E che tutto l'amore e tutta la cura serviti per farne un'eccellenza non bastano più. Bisogna andare oltre, e farsene carico attraverso le forme di mobilitazione volontaria che si riuscirà a sperimentare. Con l'aiuto degli enti territoriali, certo, ma soprattutto con la volontà d'ogni cittadino di fare la

frana su frana la grande bellezza prende la forma di territorio gruviera

propria parte. Una sfida complessa, certo. Ma anche ineludibile.

@ pippoevai

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da Bivigliano a Fiesole a Monteloro, ogni inverno si aggiunge un cedimento in più ma nessuno li ripristina

L'EMERGENZA

Escursionista muore scivolando in un dirupo

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Bologna)

"Escursionista muore scivolando in un dirupo"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Escursionista muore scivolando in un dirupo

24 agosto 2014

Un uomo di 68 anni di Casina, nel Reggiano, è morto questa mattina mentre con la moglie e un'altra coppia di amici stava facendo un'escursione sul sentiero che porta alla Croce del monte Cusna, nel comune di Villa Minozzo (Reggio Emilia). Stando alla prima ricostruzione dell'accaduto da parte dei carabinieri di Villa Minozzo che stanno conducendo le indagini, intervenuti unitamente al Soccorso Alpino e ai Vigili Provinciali, intorno alle 12.30 il gruppo in fila indiana percorreva il sentiero 00. Per cause al vaglio, tra le quali non si esclude anche un malore, Giampaolo Camminati (questo il nome della vittima), in località 'Sasso del morto', a un'altezza di circa 2.100 metri, è scivolato precipitando per oltre un centinaio di metri.

Chiamato

dalla comitiva, sul posto è arrivato personale medico con l'elicottero da Pavullo, calandosi con il verricello, e ha praticato un primo tentativo di rianimazione sul posto, che purtroppo ha dato esito negativo. La salma è stata recuperata e trasferita all'ospedale di Castelnovo Monti.

Maltempo: tempesta di fulmini, allagamenti e due trombe d'aria a Marina di Grosseto

- Repubblica.it

La Repubblica.it (ed. Firenze)*"Maltempo: tempesta di fulmini, allagamenti e due trombe d'aria a Marina di Grosseto"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo: tempesta di fulmini, allagamenti e due trombe d'aria a Marina di Grosseto

Traffico rallentato dai sottopassi pieni di acqua. 50 millimetri di pioggia l'ora e 3.200 lampi caduti nella mattinata.

Crollato parzialmente il tetto della chiesa di San Rocco

23 agosto 2014

Tornano la pioggia, accompagnata da grandine, e gli allagamenti. E Enel ha calcolato che nell'intero territorio sono caduti 3.200 fulmini. Situazione critica per il maltempo nel grossetano, soprattutto a Marina di Grosseto, con 40 unità in soccorso ai turisti nei campeggi e a chi vive nelle case sotto il livello stradale. A decine gli interventi dei vigili del fuoco ed altri 70 sono previsti per le prossime ore. A Grosseto i sottopassi allagati hanno rallentato il traffico cittadino. Disagi anche sulla variante Aurelia. Chiuso il cimitero. A causa della forte pioggia ha ceduto anche una piccola parte della copertura di un supermercato, all'interno di un centro commerciale, che è stato poi fatto evacuare perchè allagato: non si segnalano feriti. Si è verificato anche il crollo di parte del tetto della chiesa di San Rocco, dichiarata per questo inagibile. I pompieri hanno fatto anche alcuni interventi per persone rimaste bloccate negli ascensori, per un'interruzione momentanea dell'energia elettrica. Caduti anche alcuni fulmini: uno, in provincia, ha colpito un albero provocando un piccolo incendio subito spento dallo stesso temporale.

Due trombe d'aria e 50 millimetri di acqua l'ora hanno reso la situazione complessa: "Non è facile - spiega il sindaco di Grosseto Bonifazi - siamo impegnati a 360 gradi e mi sono recato personalmente a Marina per verificare l'accaduto. La questione è molto delicata perchè non ci è arrivata alcuna segnalazione di allerta meteo nei giorni e nelle ore precedenti il temporale. In questo modo, anche quel poco che avremmo potuto fare rispetto ad una bomba d'acqua di tale eccezionalità, non è stato possibile farlo. Chiederemo chiarimenti e i danni ma adesso mi rivolgo a tutti i cittadini perchè, nelle prossime ore, escano per strada in auto solo se strettamente necessario". Il Comune è intervenuto con tutti i suoi uomini della protezione civile, delle manutenzioni e della polizia municipale, allertando anche varie ditte locali. Obiettivo, quello di aprire i tombini e aiutare il deflusso delle acque e soprattutto accelerare insieme all'Enel il ripristino della corrente elettrica, in modo da attivare le idrovore di cui dispongono molti stabilimenti balneari per aiutare a liberare le strade dall'acqua".

Il maltempo ha provocato black out a macchia di leopardo e la luce manca in alcune zone della città, - spiega la società di energia elettrica -, in seguito al danneggiamento, per fulmini o alberi caduti, di quattro linee aeree e una interrata. I tecnici sono al lavoro per ripristinare il servizio.

Nel pomeriggio la Protezione civile regionale ha replicato al sindaco di Grosseto Bonifazi, precisando di "aver inviato puntualmente i bollettini di criticità agli uffici competenti. Il primo 'di criticità' ordinaria" - terminologia utilizzata quando l'area è circoscritta,

non da sottovalutare si specifica -, che comprendeva anche la zona di Grosseto, è stato emesso ieri, alle 11.49". Stamani, alle 11.25, è stato reiterato. Si avvertiva di possibili allagamenti, con una previsione di cumulati di pioggia dell'ordine di 50-70 millimetri.

Incendio alla Findus, fiamme all'alba nella fabbrica a Cisterna

Incendio Findus Cisterna

LatinaToday

""

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Incendio alla Findus, fiamme all'alba nella fabbrica a Cisterna

L'allarme intorno alle 4; le fiamme in un grosso capannone sarebbero partite da una delle celle frigorifere usate per mantenimento e carico dei prodotti finiti. Ingenti i danni. Si indaga sulle cause dell'incendio

Redazione 24 agosto 2014

Storie Correlate Violento incendio nel negozio di moto a Cisterna: distrutti 25 mezzi Incendio nella notte a Cisterna, in fiamme un autolavaggio sull'Appia Incendio nella notte vicino al Mof di Fondi, distrutti due tir Fiamme in un'azienda agricola, incendio nella notte a Le FerriereIncendio questa mattina all'alba alla Findus di Cisterna: le fiamme hanno interessato uno dei grossi capannoni dello stabilimento, colpendo in particolare una delle grandi celle frigorifere - con una superficie di circa 700 metri quadrati -, utilizzate per il mantenimento e il carico dei prodotti finiti, andata distrutta. L'allarme è stato lanciato intorno alle 4 di questa mattina: massiccio il dispiegamento di forze da parte dei vigili del fuoco che sono intervenuti con 3 squadre e 7 mezzi.

Secondo quanto si apprende le fiamme, che hanno interessato una vasta area del reparto di conservazione dello stabilimento sull'Appia che produce surgelati, partite da una delle celle frigorifere hanno danneggiato anche le pennellature portanti di coibentazione verticali ed orizzontali, nonché il manto di copertura in lamiera grecata di un'altra cella frigorifero adiacente, avente una superficie di circa 3500 mq. Ingenti i danni per l'azienda; non si sarebbero comunque dei feriti.

[Annuncio promozionale](#)

Vigili del fuoco a lavoro per ore prima di domare il rogo e per completare le operazioni di messa in sicurezza del sito. Sul posto anche i carabinieri a lavoro per risalire alle cause che hanno provocato l'incendio; secondo i primi accertamenti potrebbe trattarsi di un corto circuito.

IL VIDEO DELL'INCENDIO

Incendi nella notte, in fiamme due auto nella zona di via Isonzo

Incendi auto via San Tommaso D'Aquino e via Priverno

LatinaToday

""

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Incendi nella notte, in fiamme due auto nella zona di via Isonzo

Gli episodi, il primo in via San Tommaso D'Aquino e il secondo in via Priverno, a distanza di pochi minuti uno dall'altro. Sul posto i vigili del fuoco per domare i roghi; le indagini sono affidate alla polizia

Redazione 25 agosto 2014

Storie CorrelatePaura sulla Pontina: in auto quando divampa l'incendio: ustionato un uomoIncendio nella notte ad Aprilia, in fiamme l'auto del sindaco di ArdeaIncendio nel deposito giudiziario ad Aprilia, distrutte dieci autoSabaudia, violento incendio nel garage di un palazzo, distrutti 22 mezzi

Incendi d'auto nella notte nella zona di via Isonzo: due gli episodi registrati intorno alle 2 nell'arco di pochi minuti.

Il primo allarme è stato lanciato intorno alle 2.20 in via San Tommaso D'Aquino dove le fiamme hanno avvolto una vettura parcheggiata nella traversa di via Isonzo.

Passano pochi minuti e scatta la seconda segnalazione per un altro incendio in via Priverno.

Annuncio promozionale

In entrambi i casi sono intervenuti i vigili del fuoco a lavoro per domare i due roghi insieme agli agenti della squadra volante; le indagini sui due casi sono affidate ai carabinieri, per risalire alle cause dell'incendio e per cercare di capire se esiste una connessione.

In breve

Articolo

Libertà

""

Data: 25/08/2014

Indietro

In breve

dal mondo

stati uniti

Terremoto in California:

alcune decine di feriti

La terra è tornata ieri a tremare in California. Prima dell'alba, una forte scossa di terremoto ha investito il Nord dello stato, non lontano da San Francisco, nella Napa Valley, una delle più prestigiose aree vinicole. La magnitudo è stata di 6.0, la più forte in quella zona da 25 anni. Per gli abitanti della regione, da sempre abituati a convivere con i terremoti, è stato un risveglio nella paura, e nel buio. Secondo le autorità locali, il terremoto è stato avvertito da almeno un milione di persone, ma fortunatamente ha provocato solo una settantina di feriti, di cui solo due sarebbero in gravi condizioni, mentre gli altri hanno subito solo lievi lesioni. Ci sono stati alcuni crolli e qualche incendio ma complessivamente la situazione non sembra grave.

ucraina

Donetsk, i ribelli

umiliano i prigionieri

Come la 'parata dei vinti' organizzata da Stalin il 17 luglio 1944 nel centro di Mosca, dove sfilarono 50 mila prigionieri di guerra tedeschi davanti ad una folla inferocita. I ribelli filorussi dell'est ucraino hanno riservato ieri la stessa umiliazione ad alcune decine di soldati ucraini catturati, costretti a marciare a testa bassa e con le mani legate dietro la schiena in piazza Lenin a Donetsk. Una aperta violazione della convenzione di Ginevra sui prigionieri di guerra. «Fascisti, fascisti» grida la gente, scagliando rifiuti e bottigliette d'acqua.

ancora vittime

Striscia di Gaza:

la guerra va avanti

La guerra a Gaza va avanti: Israele oggi si è vestita a lutto per i funerali del piccolo Daniel Tregerman di 4 anni e mezzo ucciso venerdì scorso nel kibbutz di Nahal Oz (Neghev occidentale). Esequie svoltesi sotto un fitto lancio di razzi (117) che per tutto il giorno si è abbattuto nel sud di Israele e non solo (nella notte sono arrivati razzi dalla Siria sulle Alture del Golan e in serata anche nei dintorni di Gerusalemme). L'aviazione israeliana ha bersagliato la Striscia con raid che hanno procurato vari morti (13, secondo fonti palestinesi).

25/08/2014

<!--

Alfano spinge per il coinvolgimento dell'Ue nelle missioni di soccorso

Articolo

Libertà

""

Data: 26/08/2014

Indietro

discussione aperta su frontex plus

Alfano spinge per il coinvolgimento

dell'Ue nelle missioni di soccorso

ROMA - Angelino Alfano l'ha scandito con chiarezza due giorni fa: l'operazione Mare nostrum, avviata nell'ottobre di un anno fa, non festeggerà il secondo compleanno. L'Italia «continuerà a farsi carico del soccorso in mare» ha detto il ministro dell'Interno, ma tocca all'Europa farsi carico dell'arrivo senza sosta di decine di migliaia di migranti dalle coste nordafricane.

Davanti all'ultimatum italiano, però, Bruxelles resta tiepida e il futuro della missione, che ha permesso di salvare 113mila persone, incerto.

«Non c'è ancora alcuna decisione presa su Frontex Plus», le discussioni sono «aperte e in corso» ha detto il portavoce della commissaria Ue agli Affari interni Cecilia Malmström, che domani incontrerà Alfano. Il vertice sarà preceduto, oggi, da un incontro tecnico di preparazione, che verterà «su tutti gli aspetti», dai mezzi di finanziamento alle tipologie di intervento europee. Ma non è possibile, ha già chiarito Bruxelles, che Frontex - una piccola agenzia senza risorse, mezzi o guardie di frontiera - possa sostituirsi a Mare nostrum, un'operazione umanitaria per cui l'Italia ha già speso 95 milioni di euro. «Non ci sono fondi né mezzi, non è ipotizzabile» ha ribadito ieri una fonte della Commissione, precisando che le indiscrezioni di stampa su una "staffetta" tra Mare nostrum e Frontex Plus sono «totalmente infondate».

L'ipotesi, dunque, è che la Ue possa varare una operazione di supporto all'iniziativa italiana («magari un Mare nostrum ridotto») a cui, però, Bruxelles sarebbe sempre stata contraria, perché considerata «una linea di traghetti informale tra Libia e Italia» e un incentivo al traffico di clandestini. Ma Roma attende soluzioni definitive. Lo ripete il sottosegretario alla presidenza del Consiglio Sandro Gozi: «L'Italia chiede coerenza alla Ue: il Mediterraneo è una frontiera comune, occorrono azioni comuni a partire da un aumento dei fondi e delle capacità operative di Frontex, che deve sostituire Mare nostrum. Lavoriamo intensamente - sottolinea - perché la risposta della Ue sia positiva, in coerenza con quanto detto al vertice europeo di fine giugno in cui è stata chiaramente indicata l'assunzione di responsabilità condivisa».

L'emergenza immigrazione «è come una guerra» scrive l'Osservatore romano, e monsignor Giancarlo Perego, presidente della Fondazione Migrantes della Cei chiede all'Europa di non essere «una cittadella murata» e di «dimostrare la sua capacità democratica» rispondendo alle richieste di asilo e protezione umanitaria di chi ne ha diritto. «Si ponga fine al massacro» è l'appello del Centro Astalli.

La politica continua a dividersi. Da Forza Italia Daniela Santanché chiede la sospensione di Mare nostrum e la reintroduzione del reato di immigrazione clandestina, mentre Fabio Rampelli (Fdi) definisce il governo «complice di una Ue assassina». Edoardo Patriarca, Pd, si dice invece sicuro che l'Italia, presidente di turno della Ue, «saprà battere battere i pugni per rivedere le politiche di immigrazione e accoglienza», mentre il compagno di partito Davide Mattiello accusa: gli sbarchi «ingrassano le mafie», sbagliato per l'Europa finanziare Mare nostrum.

Maria Rosa Tomasello

26/08/2014

<!--

Migranti, nuovo naufragio: 6 morti

Articolo

Libertà

""

Data: 26/08/2014

Indietro

Migranti, nuovo
naufragio: 6 morti

Salvate 364 persone, si cercano i dispersi

I migranti soccorsi in mare sono portati in salvo sulla nave Fenice durante l'operazione ...

ROMA - Un peschereccio stracarico di migranti che si capovolge: sei i morti, un numero imprecisato di dispersi, 364 le persone tratte in salvo dagli uomini della missione Mare Nostrum. È il bilancio, ancora provvisorio, dell'ennesima tragedia che si è consumata nel canale di Sicilia.

Si tratta del terzo naufragio di migranti in poco più di 48 ore: il primo è avvenuto sabato a largo delle coste libiche con oltre 200 vittime; il secondo nella notte tra sabato e domenica con 18 morti; il terzo, appunto, la scorsa notte, con almeno sei morti. Nelle stesse 48 ore sono stati quasi 4.000 i migranti tratti in salvo dalle navi della Marina militare.

IL NAUFRAGIO - Le condizioni meteo e del mare non buone e l'elevato numero di persone a bordo sarebbero le cause dell'affondamento, ieri sera, a nord delle coste libiche, di un peschereccio stipato di migranti. L'imbarcazione si è capovolta.

Il primo ad intervenire sul posto, nel giro di pochi minuti, è stato un elicottero della Marina militare decollato da Lampedusa che ha lanciato ai naufraghi dei salvagenti. Le persone in mare sono state quindi recuperate dal pattugliatore Foscari e dalla corvetta Fenice, da una motovedetta della Guardia costiera e dalla nave mercantile Burbon Orca, che hanno tratto in salvo, rispettivamente, 80, 32, 250 e 2 migranti. Sei i cadaveri recuperati, mentre continuano le ricerche di eventuali dispersi.

4.000 SALVATI IN 48 ORE - Tra venerdì e domenica sono stati quasi 4.000 i migranti salvati e recuperati dalle navi della Marina, dai mercantili e dalle motovedette delle Capitanerie di porto. In particolare, il pattugliatore Sirio sabato sera ha soccorso 73 persone che si trovavano su un gommone in difficoltà: a bordo anche i corpi senza vita di 18 persone, probabilmente uccise dalla sete, dalla fame o dalle esalazioni della benzina. Sarà l'autopsia decisa dalla magistratura a stabilirlo. Lo stesso pattugliatore ha inoltre soccorso e recuperato altri immigrati da un secondo natante sbarcando tutti ieri sera a Pozzallo: 266 migranti e 18 cadaveri. La fregata Fasan, invece, ha sbarcato ieri a Reggio Calabria 1.373 migranti e un cadavere - un uomo che sarebbe stato ucciso da uno degli scafisti, secondo le prime testimonianze - recuperati nelle operazioni di venerdì e sabato. Sempre in Calabria, a Crotone, nave San Giusto ha sbarcato nel pomeriggio 1.367 persone, tra cui 192 donne e 156 minori, soccorsi insieme a nave Fenice e a una motovedetta della Guardia costiera. Altre tre motovedette delle Capitanerie hanno soccorso 277 migranti, sbarcandoli ieri sera nel porto di Trapani.

MARE NOSTRUM - Dall'inizio di Mare Nostrum sono stati 113mila gli immigrati tratti in salvo, ha detto il capo di stato maggiore della Marina, Giuseppe De Giorgi, che auspica la trasformazione dell'operazione in una missione multinazionale a guida italiana. Nove sono stati gli abbordaggi di navi, quattro le navi madre catturate, 230 gli scafisti fermati. Secondo De Giorgi, «Mare Nostrum ha rallentato l'arrivo dei clandestini in Italia. Gli sbarchi sono aumentati per lo sfascio cui si assiste nei paesi di origine dei migranti, non per Mare Nostrum, che ha invece consentito di ridurre la illegalità in alto mare offrendo loro una accoglienza migliore».

26/08/2014

<!--

Troppa pioggia: crollano angurie e meloni, mais indietro, danni alle piante officinali

Articolo

Libertà

""

Data: 26/08/2014

Indietro

Troppa pioggia: crollano angurie e meloni,
mais indietro, danni alle piante officinali

Le piogge abbondanti hanno ritardato la maturazione del mais

Orio - Pioggia continua, danneggiate anche le colture officinali. Lo spiega la 29enne Vanessa Olivari che, sulle orme e nel ricordo del padre, pur essendo laureata in ingegneria aerospaziale, non trovando occupazione ha deciso di portare avanti l'azienda agricola di famiglia. E lo ha fatto puntando su colture particolari da rivendere al mercato farmaceutico, come la canapa sativa, la calendula e il meliloto.

Poco diffuse, ma presenti anche nel Lodigiano, vanno invece male le colture di angurie e meloni. Secondo le rilevazioni di Coldiretti Lombardia, sulle produzioni si registrano perdite fra il 30 e il 50 per cento, concentrate in particolare nella zona di Mantova e Cremona, la culla del cocomero lombardo, ma anche nel Lodigiano. «In tutta la regione - spiega l'associazione di categoria - ci sono più di tremila ettari dedicati a queste colture, con una produzione (compresa quella delle province di Brescia, Milano, Lodi, dove ci sono 90mila metri quadrati di campi destinati a questo genere di frutti e Pavia) che supera i 20 milioni di pezzi per un peso di quasi 100 milioni di chili. Ma secondo una stima prudenziale in Lombardia il danno per i produttori supera i 10 milioni di euro, a causa di mancati raccolti per il maltempo e per il crollo delle quotazioni. Indietro anche il mais che sta maturando lentamente e avrebbe bisogno di caldo benché non troppo accentuato.

Intanto, a stagione ben avviata, Vanessa Olivari traccia un primo bilancio «La canapa "sativa" va bene, sto procedendo al taglio, mentre della calendula ho raccolto le campionature che mi occorre, mentre il meliloto è stazionario e purtroppo non è fiorito come la volta scorsa - dettaglia la giovane imprenditrice - Avrei anche delle piantine di bacche di Goji, ma quest'anno non producono e spero lo facciano l'anno prossimo». Per quanto riguarda qualità e quantità la ragazza osserva «la quantità della canapa si vedrà tra un mese, al momento dell'imballatura. Le campionature della calendula intanto mi sembrano belle, ma le devo far analizzare e per questo purtroppo devo aspettare che il periodo di ferie finisca». Ma la stagione con meteo incerto e continue piogge non ha favorito la nuova esperienza dell'oriese «infatti le colture da me scelte non avevano un gran bisogno d'acqua e anzi non si devono nemmeno irrigare - chiarisce - di conseguenza le continue piogge mi hanno rovinato alcuni campi».

Per la successiva stagione la Olivari annuncia: «credo che confermerò alcune di quelle scelte di prodotti perché vedo delle prospettive per il futuro. Spero che non continui a piovere, visto che la canapa per seccare deve restare almeno un altro mese nel campo e il maltempo non so quanto possa fargli bene».

a. bor.

26/08/2014

<!--

Notizie

Articolo

Libertà

""

Data: 26/08/2014

Indietro

Notizie

in breve

Sarmato

Storia e ricordi del paese

attraverso le foto d'epoca

(crib) Una cavalcata nei ricordi e anche un po' di storia di Sarmato vista attraverso le foto d'epoca di parecchi decenni fa: giovedì sera, alle ore 21 sotto al portico della sede Alpini di Sarmato, tornerà la "Serata Amarcord" organizzata dal Club Fotografico Sarmatese. Nel corso della serata saranno proiettate su schermo una serie di foto dal dopoguerra ad oggi, per ognuna delle quali si ricorderanno i personaggi e le storie di paese. Tutta la cittadinanza è invitata a partecipare e a intervenire al racconto.

Travo

Escursione a 4 zampe

"Verso la Perduca"

Sono due gli appuntamenti che il gruppo cinofilo "Canminando" ha organizzato per i prossimi giorni. Domenica 31 agosto è in programma la Dog-walking "Verso la Perduca", camminata di circa due ore con i cani da Travo alla Pietra Perduca. Il ritrovo è alle 9.30 al campo sportivo di Travo, alle 14.30 breve dimostrazione di ricerca persone scomparse con un volontario della sezione cinofila di Protezione civile, e alle 16 il rientro. Obbligatori kit di primo soccorso e riserva di acqua per il proprio cane.

Travo

L'aggressività dei cani,

serata con Peroni

Il 4 settembre il secondo appuntamento: nella sala polivalente di Travo alle ore 21 si terrà una serata informativa sul tema "Le reazioni aggressive del cane". Relatore Giovanni Peroni, rieducatore cinofilo esperto in rieducazione comportamentale Apnec. L'incontro, gratuito, durerà circa un'ora: tra gli argomenti trattati, i fattori scatenanti, la differenza tra aggressività e dominanza, l'aggressione da paura, predatoria materna, gestione e prevenzione.

Pianello

Il centro pensionati

festeggia venti anni

(m. m) Domenica, 31 agosto, il centro pensionati di Pianello soffia sulle sue prime venti candeline. Per l'occasione il direttivo, guidato da Irene Sacchi, ha organizzato un pranzo aperto a tutti gli oltre 200 soci tesserati. Il pranzo si terrà in un agriturismo della zona. Per partecipare occorre contattare gli organizzatori presso il centro pensionati che è una delle associazioni più importanti, per numero di iscritti, presente in paese.

Agazzano

Cena sotto le stelle

giovedì in piazza Europa

(mm) Giovedì, 28 agosto, piazza Europa ad Agazzano ospiterà una cena sotto le stelle organizzata dall'associazione Con noi in Valluretta (www.conniinvalluretta.it) con il patrocinio del comune. L'evento avrebbe dovuto tenersi la scorsa settimana, ma è stato rimandato a causa del maltempo. La cena, per cui occorre prenotarsi presso gli organizzatori (la Fresia bianca o bar centrale), prenderà il via alle 20,30 e prevede diverse portate tra cui salumi, penne di Gragnano, coscia di maiale al forno, torta al limone ghiacciata.

26/08/2014

Notizie

<!--

Maltempo: domani nuove precipitazioni; miglioramento da mercoledì

: Libertà.it

Libertà.it

"Maltempo: domani nuove precipitazioni; miglioramento da mercoledì"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

[ARCHIVIO NOTIZIE](#)

LA NOTIZIA

Maltempo: domani nuove precipitazioni; miglioramento da mercoledì

[CRONACA](#)

[PIACENZA](#)

[PROVINCIA](#)

25 agosto 2014

Forte vento questa mattina al risveglio dei piacentini, alle prese con la pazza estate 2014. L'osservatorio Alberoni di Piacenza prevede che da domani, a partire dal pomeriggio, sono attese nuove precipitazioni, ma da mercoledì la situazione comincerà gradualmente a stabilizzarsi e le temperature torneranno ad alzarsi, con massime tra i 28 e i 30 gradi, che rientrano nella media stagionale. Le nubi daranno tregua fino a domenica, quando è attesa una nuova perturbazione.

*Non si trova l'anziana dispersa nei boschi***Lucca In Diretta.it***"Non si trova l'anziana dispersa nei boschi"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Non si trova l'anziana dispersa nei boschi Domenica, 24 Agosto 2014 19:46 [dimensione font](#) [riduci dimensione font](#)
[aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Non si trova Olga Rappuoli, la pensionata di 83 anni, di Altopascio, dispersa nei boschi di Boveglio, nel comune di Villa Basilica da mercoledì scorso (Leggi). Anche oggi sono proseguite le ricerche: sul posto gli uomini del Soccorso Alpino di Lucca, i vigili del fuoco e le associazioni di volontariato ma della donna non si trova più alcuna traccia. Per domani (25 agosto) il sindaco Giordano Ballini ha convocato le forze in campo per fare il punto sulla situazione e decidere, in accordo con la prefettura, se continuare e in che modo le ricerche dell'anziana scomparsa. Intanto nel tardo pomeriggio sono state interrotte le ricerche.

La donna aveva accompagnato il nipote a cercare i funghi e dopo che i due avevano trovato delle gallette si erano diretti di nuovo alla macchina in località Madonna al Monte. Al nipote però era venuta l'idea di proseguire ancora per una mezz'ora e aveva chiesto alla pensionata di attenderlo nell'auto. La donna però si era allontanata e al ritorno il nipote non l'ha più trovata.

Ultima modifica il Domenica, 24 Agosto 2014 20:26

Freddana, cassa di espansione nel mirino anche di FI**Lucca In Diretta.it***"Freddana, cassa di espansione nel mirino anche di FI"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Freddana, cassa di espansione nel mirino anche di FI Sabato, 23 Agosto 2014 22:27 [dimensione font riduci](#)
[dimensione font aumenta la dimensione del font](#) [Stampa](#) [Email](#) [Add new comment](#)

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Ad un mese di distanza dall'alluvione, la cassa di espansione realizzata sulla Freddana finisce ancora nel mirino. E' il capogruppo di Forza Italia, in consiglio provinciale, David Marcucci, a sollevare ancora il problema, dopo un sopralluogo nei territori colpiti da parte delle commissioni competenti. Non solo, sempre Marcucci, annuncia la presentazione di un ordine del giorno sulla questione. "Passata l'emergenza ed anche per non intralciare i lavori a quasi un mese di distanza dagli ultimi eventi che hanno causato inondazioni e smottamenti lungo la Freddana le preposte commissioni consiliari della Provincia di Lucca hanno eseguito un sopralluogo nelle zone più colpite. La proposta era nata dal gruppo Forza Italia, che ovviamente non vuol far spegnere i fari su episodi che hanno profondamente colpito e ferito territorio famiglie ed imprese".

"Mai come oggi - aggiunge - possiamo dire che bene abbiamo fatto a visitare questi luoghi ancora così feriti e soprattutto abbiamo potuto registrare ed ascoltare testimonianze dirette di gente ancora scioccata da quanto accaduto e molto arrabbiata per quanto non fatto o fatto male. Dopo aver ascoltato anzi letto le polemiche incrociate fra sindaco, Presidente della Provincia e Autorità di Bacino abbiamo potuto vedere e soprattutto capire cosa sia veramente successo. Secondo i testimoni oculari, che ci hanno promesso di inviare anche filmati, mentre la cassa di esondazione recentemente realizzata era vuota, la Freddana esondava allagando terreni, case e attività limitrofi".

"Le giustificazioni ufficiali secondo le quali la colpa è da attribuirsi al reticolo di affluenti locali in effetti è un po' debole e la domanda nasce spontanea: Ma se l'argine che divide la Freddana dalla vasca di esondazione è più alto del punto di affluenza dei vari reticoli, l'acqua dove va a finire? La risposta ci sembrerebbe ovvia, ma a noi non interessa innescare nuove polemiche: ciò che ci sta veramente a cuore è che i problemi riscontrati vengano definitivamente risolti, sia per evitare ulteriori e futuri casi analoghi sia per ridare tranquillità alla popolazione colpita che sinceramente abbiamo trovato molto provata. Le soluzioni tecniche ci sono e non ci paiono nemmeno così difficili da attuare. Presto presenteremo un ordine del giorno affinché le istituzioni si mettano in moto al fine di risolvere il problema nella speranza che nel frattempo qualcuno si muova anche per censire e magari risarcire i danni che i vari privati hanno subito. Ricordo che Forza Italia anche a livello comunale, a Camaiore e a Lucca, ha già chiesto che vengano sospesi e annullati per un certo periodo di tempo i tributi locali, ma è necessario che le amministrazioni tutte si attivino affinché d'ora innanzi, quando avvengono questi eventi, si renda operativo un apposito ufficio - sportello che possa coordinare attività e magari dare sostegno vero ed informazioni continue alla gente, oggi apparsa decisamente sola".

<§b

Interrotte le ricerche dell'anziana scomparsa nei boschi**Lucca In Diretta.it***"Interrotte le ricerche dell'anziana scomparsa nei boschi"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Interrotte le ricerche dell'anziana scomparsa nei boschi Lunedì, 25 Agosto 2014 14:06 dimensione font riduci
dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Le ricerche di Olga Rappuoli, la pensionata di 83 anni di Altopascio, scomparsa da mercoledì scorso (20 agosto) nei boschi di Boveglio, sospese già ieri sera (Leggi), sono state interrotte. E' stato deciso questa mattina (25 agosto) nel corso di una riunione tra tutte le forze impegnate nelle ricerche e coordinate dalla Prefettura che aveva immediatamente attivato il protocollo per la ricerca dei dispersi. Per ora le battute nei boschi si sono arrestate, ma saranno eventualmente studiate delle iniziative mirate nei prossimi giorni per controllare alcune delle zone che ancora non erano state battute.

Dopo giorni di ricerche solo poche tracce dell'anziana. I cani avevano individuato una pista lungo la quale gli inquirenti hanno recuperato il brick di un succo di frutta e un pacchetto di biscotti che era la merenda dell'anziana. Niente di più. Sono serviti a poco anche i tre avvistamenti della donna, perché tutti risalgono al pomeriggio della scomparsa, tra le 17,40 e le 18,30.

“Ho proposto - sottolinea il sindaco di Villa Basilica, Giordano Ballini - di effettuare sul luogo della scomparsa ogni eventuale esercitazione di protezione civile in modo, così, da continuare a concentrare l'attenzione su questo episodio, ed ho ricevuto massima disponibilità da tutti. In vista dell'apertura della stagione venatoria - aggiunge - sono stati allertati gli Atc e le squadre di cacciatori, diffondendo notizie e fotografie dell'anziana nella speranza che possano essere utili a rintracciarla”.

Ultima modifica il Lunedì, 25 Agosto 2014 14:40

*A Castelnuovo c'è la Notte Nera. Con l'incognita maltempo***Lucca In Diretta.it***"A Castelnuovo c'è la Notte Nera. Con l'incognita maltempo"*Data: **25/08/2014**

Indietro

A Castelnuovo c'è la Notte Nera. Con l'incognita maltempo Sabato, 23 Agosto 2014 15:32 dimensione font riduci
dimensione font aumenta la dimensione del font Stampa Email Add new comment

Vota questo articolo

1 2 3 4 5

(0 Voti)

Sta per arrivare il momento dei bilanci per la Settimana del Commercio, l'evento organizzato dall'associazione Compriamo a Castelnuovo che sta riscotendo grande successo nonostante un agosto davvero poco estivo. Per questo motivo la Notte Nera ci sarà, ma in versione ridotta. L'associazione Smaskerando renderà "stregata" la Rocca Ariostesca con un'ambientazione da non perdere e adatta anche ai più piccoli. Sempre per i piccini sarà possibile truccarsi a dovere in Barchetta ed anche guardare un cartone animato rigorosamente a tema: Mosnters University. In piazza delle Erbe esibizione di break dance a cura degli Armored Soul Crew e il concerto dei Rock 'n' Shock si sposterà in piazza Umberto. Musica protagonista anche alla Grindhouse Arena con Matt Biondi Crew.

Il Comune di Castelnuovo ha inserito nel programma un altro importante evento con il concerto dell'orchestra spettacolo Genio and Pierrots che è stato rinviato a data da definire. Domani, grande attesa per il concerto che chiuderà la Settimana 2014: arriva a Castelnuovo la TimeOut Band, unica cover ufficiale degli 883 e Max Pezzali. Il programma ricco e completo si può trovare sul sito www.settimanadelcommercio.com.

<§b

Maltempo, Grosseto sott'acqua: 12 persone salvate in extremis, polemiche per l'allerta meteo**MeteoWeb.eu***"Maltempo, Grosseto sott'acqua: 12 persone salvate in extremis, polemiche per l'allerta meteo"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Maltempo, Grosseto sott acqua: 12 persone salvate in extremis, polemiche per l allerta meteo

sabato 23 agosto 2014, 18:37 di Peppe Caridi

sabato 23 agosto 2014, 18:37

Gia 52 interventi effettuati e altri 70 da smaltire per i vigili del fuoco causa il maltempo che stamani ha colpito Grosseto e in particolare Marina di Grosseto, dove si e concentrato il lavoro dei pompieri che hanno anche portato soccorso a 12 persone per allagamenti in case al di sotto del piano stradale o perche bloccate nei campeggi. Interventi anche per 4 incendi, tra cui un principio di rogo boschivo causato da un fulmine caduto su un albero.

Un nubifragio e due trombe d aria che hanno mandato in tilt citta e litorale, con il sindaco Emilio Bonifazi che ha dichiarato: Non ci e arrivata alcuna segnalazione di allerta meteo nei giorni e nelle ore precedenti il temporale. Chiederemo chiarimenti e i danni . Nel pomeriggio pero la Protezione civile regionale precisa di aver inviato puntualmente i bollettini di criticita agli uffici competenti. Il primo di criticita ordinaria terminologia utilizzata quando l area e circoscritta, non da sottovalutare si specifica -, che comprendeva anche la zona di Grosseto, e stato emesso ieri, alle 11.493, stamani poi alle 11.25 e stato reiterato. Si avvertiva di possibili allagamenti, con una previsione di cumulati di pioggia dell ordine di 50-70 mm. Intanto nella zona sono ancora al lavoro i tecnici di Enel: buona parte delle utenze fuori servizio sono state rialimentate, si spiega, in altri casi si e provveduto a installare gruppi elettrogeni. La pioggia, si spiega dai pompieri, ha provocato anche una piccola esplosione in un silos di grano a Roselle, a causa della reazione dell acqua venuta a contatto con un antiparassitario usato per il cereale. Ancora la statale Aurelia bloccata a Montiano per la caduta di alcuni alberi. Un pino e caduto poi su un campeggio sfiorando due tende. In totale sono stati 70 i vigili del fuoco impegnati, con rinforzi arrivati da altre province, comprese le squadre Saf. Al lavoro anche i carabinieri del comando di Grosseto, tra i primi a intervenire.

Maltempo, Grosseto sott'acqua: 12 persone salvate in extremis, polemiche per l'allerta meteo

Foto 1 di 10

:

Maltempo, centro colpito e affondato: inferno di fango in Toscana, adesso attenzione a Roma

MeteoWeb.eu

"Maltempo, centro colpito e affondato: inferno di fango in Toscana, adesso attenzione a Roma"

Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, centro colpito e affondato: inferno di fango in Toscana, adesso attenzione a Roma

sabato 23 agosto 2014, 16:21 di Peppe Caridi

sabato 23 agosto 2014, 16:21

Centro Italia colpito e affondato dal maltempo: i violenti temporali che da stamattina stanno colpendo la Toscana, hanno provocato fenomeni alluvionali in provincia di Grosseto dove sono caduti fino ad oltre 200mm di pioggia proprio in Maremma. Bombe d'acqua impressionanti con trombe d'aria, venti a 100km/h, grandinate e piogge torrenziali su tutta la provincia di Grosseto, dove s'è verificata una vera e propria alluvione lampo. Molte località, in modo particolare tra Grosseto e Castiglione della Pescaia, hanno superato i 180mm di pioggia in meno di tre ore provocando gravi danni, fiumi esondati e allagamenti diffusi.

I forti temporali si sono poi spostati su alto Lazio, Umbria e Marche e adesso minacciano anche Roma dove dopo una mattinata di sole, il cielo s'è oscurato diventando minaccioso.

In mattinata il maltempo aveva colpito duramente la Liguria, con gravi danni per le trombe d'aria che si sono abbattute nuovamente sul litorale di Genova e Arenzano. Non sono mancati i nubifragi, con picchi di 125mm di pioggia sulle colline di Genova.

Forte maltempo anche al nord, con piogge torrenziali in Veneto (accumuli fino a 90mm nel nord della Regione) e in Lombardia, dove sono caduti oltre 70mm di pioggia a Como e 80mm di pioggia tra bresciano e bergamasco. A Milano l'accumulo non ha superato i 60mm, dopotutto non sono mancati i disagi per i corsi d'acqua in piena.

Una trentina di pattuglie della Polizia locale impegnate a presidiare tutti i punti della città a rischio esondazione Seveso e Lambro, altre quattro dispiegate sul territorio dalla Protezione civile comunale. E la Task force messa a punto dal Comune di Milano che ha allestito un punto di comando avanzato dalle 21 di ieri tra viale Ca Granda e viale Fulvio Testi, con i mezzi attrezzati della Polizia locale e della Protezione civile per coordinare tutti gli interventi e mantenere il collegamento con le rispettive centrali operative di piazza Beccaria e via Drago, oltre al lavoro delle squadre di Nuir, Amsa, Mm, Servizio idrico, Atm e A2A. Ha funzionato a pieno regime e con successo la macchina operativa attivata ieri spiegano dal comune per far fronte all'allerta meteo che, nonostante le forti precipitazioni, non ha provocato alcuna esondazione, né del Seveso (che alle 9.05 di stamani ha raggiunto la altezza massima di 189 centimetri in via Valfurva, un metro sotto il livello della esondazione), né del Lambro (che intorno alle 10 ha raggiunto la soglia di preallarme a 236 centimetri e alle 11.50 quota 238 centimetri in via Feltre). Le ultime previsioni meteo e i radar confermano un netto miglioramento della situazione: è stato quindi revocato lo stato di allerta dalla mezzanotte di oggi. Restano sempre attive, però, sia le centrali operative di Polizia locale, Protezione civile comunale e Servizio idrico per il monitoraggio radar, sia le pattuglie per il controllo dinamico dei livelli di entrambi i fiumi.

Clima tipicamente autunnale in tutto il centro/nord, con temperature tipiche di novembre. Massime molto basse, di appena +17°C a Bolzano, +19°C a Venezia, Treviso e Aviano, +20°C a Brescia, Padova, Piacenza, Parma, Verona, Trieste e Arezzo, +21°C a Bergamo, Ferrara e Forlì, +22°C a Milano, Grosseto, Pisa, Torino e Bologna, +23°C a Firenze, Cuneo e Cervia, +24°C a Genova.

Maltempo, centro colpito e affondato: inferno di fango in Toscana, adesso attenzione a Roma

Splende il sole e continua a fare caldo invece al Sud, dove Cosenza e Foggia hanno raggiunto i +35°C, Catania, Taranto e Lecce i +32°C, Trapani, Crotone e Catanzaro i +31°C, Bari, Palermo, Reggio Calabria, Messina e Cagliari i +30°C ma attenzione a un cumulonembo che s'è formato sui monti della Sicilia, tra Nebrodi ed Etna, e potrebbe provocare piogge fin sullo Stretto di Messina. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scrivete e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Foto 1 di 15

:

Maltempo Marche: forti piogge tra Fermo e Ascoli Piceno**MeteoWeb.eu***"Maltempo Marche: forti piogge tra Fermo e Ascoli Piceno"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Maltempo Marche: forti piogge tra Fermo e Ascoli Piceno

sabato 23 agosto 2014, 15:54 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 15:54

Forti temporali si sono abbattuti dal primo pomeriggio nelle Marche, in particolare nelle province di Fermo e Ascoli Piceno, comprese le localita di Poggio Anzu , Casamurana e Tronzano, dove vigili del fuoco, militari dell Aeronautica e tecnici del Soccorso alpino stanno ancora lavorando al recupero dei frammenti dei due Tornado scontratisi in volo il 19 agosto scorso. La zona e molto impervia, e il maltempo sta complicando ulteriormente la raccolta e georeferenziazione dei reperti, operazioni indispensabili perche l autorita giudiziaria possa ricostruire la dinamica dell incidente e i punti di impatto. Pioggia e fulmini anche su Ancona e le localita della costa, ma finora senza particolari disagi per la circolazione stradale.

***Maltempo Toscana: forte pioggia e grandine, situazione critica a Grosseto
[FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo Toscana: forte pioggia e grandine, situazione critica a Grosseto [FOTO]"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Maltempo Toscana: forte pioggia e grandine, situazione critica a Grosseto [FOTO]

sabato 23 agosto 2014, 12:53 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 12:53

Una forte pioggia, accompagnata anche da grandine, sta interessando da stamani alle 8 il territorio di Grosseto: la situazione più critica, si spiega dai vigili del fuoco, a Marina di Grosseto dove stanno operando 40 unità in soccorso ai turisti nei campeggi e a chi vive nelle case sotto il livello stradale. Intervenute le squadre di soccorso fluviale. Anche a Grosseto città con allagamenti vari, sottopassi impraticabili e traffico che ha subito forti rallentamenti. A causa della forte pioggia ha ceduto anche una piccola parte della copertura di un supermercato, all'interno di un centro commerciale di Grosseto che è stato poi fatto evacuare perché allagato: non si segnalano feriti. I pompieri hanno fatto anche alcuni interventi per persone rimaste bloccate negli ascensori, per un'interruzione momentanea dell'energia elettrica. Caduti anche alcuni fulmini: uno, in provincia, ha colpito un albero provocando un piccolo incendio subito spento dallo stesso temporale.

Foto 1 di 4

:

Bomba d'acqua su Grosseto e provincia: riepilogo di una giornata infernale**MeteoWeb.eu***"Bomba d'acqua su Grosseto e provincia: riepilogo di una giornata infernale"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Bomba d'acqua su Grosseto e provincia: riepilogo di una giornata infernale

sabato 23 agosto 2014, 20:23 di Peppe Caridi

sabato 23 agosto 2014, 20:23

Un nubifragio, accompagnato da grandine e 3.200 fulmini, tanti ne ha contati Enel, e due trombe d'aria. Mattinata difficile a Grosseto, in particolare a Marina di Grosseto, a causa del maltempo che ha provocato allagamenti, costringendo i vigili del fuoco a soccorrere 12 persone bloccate in casa o nei campeggi sul litorale, 4 incendi, il crollo di una volta della chiesa San Rocco di Marina, disagi al traffico anche sull'Aurelia per l'acqua e gli alberi caduti, e un black out elettrico a macchia di leopardo. Una bomba d'acqua eccezionale, 50 mm in una sola ora ha spiegato il sindaco Emilio Bonifazi che però ha anche aggiunto: Non ci è arrivata alcuna segnalazione di allerta meteo nei giorni e nelle ore precedenti il temporale. In questo modo, anche quel poco che avremmo potuto fare non è stato possibile farlo. Chiederemo chiarimenti e i danni.

La protezione civile regionale, con una nota diffusa dalla Regione, ha replicato: gli avvisi di criticità sono stati inviati puntualmente agli uffici competenti. Il primo bollettino di criticità ordinaria terminologia utilizzata quando l'area è circoscritta, non da sottovalutare si specifica -, che comprendeva anche la zona di Grosseto, era stato emesso ieri, alle 11.49, stamani poi alle 11.25 è stato reiterato. Si avvertiva, si spiega ancora, di possibili allagamenti, con una previsione di cumuli di pioggia dell'ordine di 50-70 mm. La pioggia, caduta per tutta la mattina, nel pomeriggio ha lasciato spazio al sole e la situazione è andata migliorando anche se, alle 17, i vigili del fuoco 70 le unità al lavoro, anche squadre del soccorso fluviale, fatte convergere pure da altri comandi avevano ancora in attesa 70 interventi dopo averne effettuati 52. Grande anche lo sforzo, si sottolinea dalla prefettura, di polizia e carabinieri. Al lavoro chiaramente anche protezione civile comunale e vigili urbani di Grosseto, dove si sono allagate gran parte delle strade e dei sottopassi, è stato necessario chiudere il cimitero e hanno ceduto, in parte, il muro di recinzione di una scuola e la copertura di un supermercato. Nessun ferito.

<\$b

Terremoto in Emilia-Romagna: al via lo studio sugli effetti sulla salute**MeteoWeb.eu***"Terremoto in Emilia-Romagna: al via lo studio sugli effetti sulla salute"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Terremoto in Emilia-Romagna: al via lo studio sugli effetti sulla salute

lunedì 25 agosto 2014, 12:45 di F.F.

lunedì 25 agosto 2014, 12:45

Indagare, a distanza di oltre 2 anni, gli esiti persistenti sulla salute delle persone residenti nei comuni interessati dagli eventi sismici nel 2012 in Emilia. E l'obiettivo progetto di ricerca Istmo: Impatto sulla Salute del Terremoto in Provincia di Modena che ha preso il via. Un progetto dalle caratteristiche innovative che aiuterà a misurare in modo puntuale e su solide basi statistiche quali siano gli effetti sulla salute del terremoto, nel medio lungo periodo. Questo ci permetterà di introdurre, ove necessario, dei correttivi rispetto alle scelte assistenziali e di dare un contributo alla ricerca in questo campo commenta Giuliano Carrozzi del Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Modena, coordinatore scientifico del progetto. Molteplici i fattori che saranno approfonditi: si andrà a monitorare lo stato di salute percepito, fisico e psicologico, la presenza di sintomi depressivi, la sedentarietà, il consumo di tabacco e alcol. L'elemento che rende fortemente innovativa la ricerca sta nel fatto che l'indagine sarà effettuata coinvolgendo un campione di popolazione rispetto alla quale si è già in possesso di una serie di dati analoghi e quindi confrontabili. In Emilia-Romagna, infatti, dal 2007 è attivo il Progetto PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta. Sino a oggi, almeno in Italia, non esistono studi di questo tipo. Di norma le indagini svolte si concentrano sugli effetti di breve periodo, senza avere la possibilità di effettuare un confronto davvero attendibile con la situazione preesistente. L'unico studio paragonabile riguarda il terremoto dell'Aquila dal quale è emerso l'aumento della sedentarietà e dei sintomi depressivi, mentre nessuna differenza significativa rispetto al consumo di alcol e tabacco aggiunge Carrozzi. I criteri scientifici sono stati definiti da un gruppo di lavoro che coinvolge esperti dell'Azienda Usl, specialisti dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto Superiore di Sanità e Medici di medicina generale. Sul piano operativo, attingendo dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria, sarà dapprima individuato un campione di 1.500 cittadini, con età compresa tra i 18 e 69 anni, che il 20 maggio 2012 risultavano residenti nei comuni della provincia colpiti dal sisma. Successivamente i cittadini scelti saranno avvisati con una lettera informativa e quindi contattati per un'intervista telefonica. Si prevede che i risultati saranno resi noti nella seconda metà del 2015. Nel maggio 2012, l'Emilia-Romagna è stata colpita da diverse sequenze sismiche. La provincia di Modena è quella che ha subito i maggiori effetti sia in termini di vittime (17 decessi, di cui 13 in ambito lavorativo a seguito dei crolli di fabbricati industriali), popolazione esposta (circa 230.000 persone), danni alle strutture produttive e alle abitazioni (31.000 abitazioni inagibili). Si stima che in Emilia-Romagna nelle zone del cratere circa 406.000 persone siano state esposte al sisma, di queste più di 45.000, hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a causa dei danni subiti, anche solo temporaneamente. Nei giorni immediatamente successivi agli eventi, oltre 16.000 persone sono state direttamente assistite oppure ospitate in campi tenda o altre strutture di emergenza. Sono stati allestiti 36 campi, di cui 29 in provincia di Modena e 53 strutture al coperto. I campi sono stati chiusi a fine ottobre 2012. Nella provincia di Modena circa 1.500/2.000 anziani, fragili e non, hanno avuto bisogno di una ricollocazione rispetto alle loro abitazioni o alle strutture residenziali. Una grande percentuale di essi non era nota ai Servizi sociali o sanitari. Secondo i dati regionali, più di 1.400 anziani fragili furono trasferiti dalle loro abitazioni in strutture di accoglienza e più di 400

Terremoto in Emilia-Romagna: al via lo studio sugli effetti sulla salute

anziani con disabilità, già inseriti in strutture assistenziali sono stati trasferiti in altre realtà, anche al di fuori della Regione Emilia-Romagna.

Grandine e trombe d'aria in Toscana: ondata di maltempo record in Maremma**MeteoWeb.eu***"Grandine e trombe d'aria in Toscana: ondata di maltempo record in Maremma"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Grandine e trombe d'aria in Toscana: ondata di maltempo record in Maremma

sabato 23 agosto 2014, 14:33 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 14:33

Grandine, migliaia di fulmini e due trombe d'aria, più una bomba d'acqua di 50 millimetri: la Maremma dalla mattina di sabato è sotto un'ondata di maltempo, eccezionale in assoluto e soprattutto a fine agosto. La pioggia ha battuto per ore, provocando una serie di allegamenti, anche nelle strade urbane. Ne ha risentito molto il traffico, compresi rallentamenti sulla variante Aurelia. A decine gli interventi dei vigili del fuoco, per lo più a Marina di Grosseto. 40 uomini, anche della Protezione civile, sono impegnati nei soccorsi ai turisti dei campeggi finiti sott'acqua. La forte pioggia ha portato anche al cedimento di una piccola parte della copertura di un supermercato. L'evacuazione è avvenuta senza problemi, non ci sono feriti. Il sindaco di Grosseto, Emilio Bonifazi (Pd) si è recato di persona a Marina di Grosseto: «Non abbiamo ricevuto nessuna segnalazione di allerta meteo né nelle ore precedenti il temporale, né prima», ha precisato. Ma, ha aggiunto: «È stato un evento talmente eccezionale che anche con un'informazione preventiva sarebbe cambiato poco». 3200 i fulmini caduti, secondo Enel, nel territorio di Grosseto. Non è mancato pure un black out a macchia di leopardo. Intanto la perturbazione si sta spostando verso il nord della provincia.

Foto 1 di 10

:

Grandine e trombe d'aria in Toscana: ondata di maltempo record in Maremma

<\$b

Forte maltempo in Toscana: due trombe d'aria a Grosseto, 50 mm di pioggia in 1 ora [FOTO]**MeteoWeb.eu***"Forte maltempo in Toscana: due trombe d'aria a Grosseto, 50 mm di pioggia in 1 ora [FOTO]"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Forte maltempo in Toscana: due trombe d'aria a Grosseto, 50 mm di pioggia in 1 ora [FOTO]

sabato 23 agosto 2014, 13:30 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 13:30

Si sono verificate anche due trombe d'aria nel territorio di Grosseto, colpito stamani da bombe d'acqua, accompagnate anche da grandine, con una concentrazione di acqua di 50 mm l'ora soprattutto in alcune zone della città e a Marina di Grosseto. Lo rende noto l'amministrazione dello stesso Comune: allagati gran parte delle strade e dei sottopassi, chiuso il cimitero. La situazione non è facile spiega il sindaco Bonifazi siamo impegnati a 360 gradi e mi sono recato personalmente a Marina per verificare l'accaduto. La questione è molto delicata perché non ci è arrivata alcuna segnalazione di allerta meteo nei giorni e nelle ore precedenti il temporale. In questo modo, anche quel poco che avremmo potuto fare rispetto ad una bomba d'acqua di tale eccezionalità, non è stato possibile farlo. Chiederemo chiarimenti e i danni ma adesso mi rivolgo a tutti i cittadini perché, nelle prossime ore, escano per strada in auto solo se strettamente necessario. Il Comune, si spiega ancora, è intervenuto massicciamente con tutti i suoi uomini della protezione civile, delle manutenzioni e della polizia municipale, allertando anche varie ditte locali. Obiettivo, quello di aprire i tombini e aiutare il deflusso delle acque e soprattutto accelerare insieme all'Enel il ripristino della corrente elettrica in modo da attivare le idrovore di cui dispongono molti stabilimenti balneari per aiutare a liberare le strade dall'acqua. A quanto si è appreso, l'interruzione dovrebbe aver colpito solo alcune zone e sarebbe circoscritta.

Foto 1 di 6

:

***Forte maltempo in Toscana: due trombe d'aria a Grosseto, 50 mm di pioggia
in 1 ora [FOTO]***

<\$b

Maltempo Grosseto: crollata parte del tetto della chiesa di Marina**MeteoWeb.eu***"Maltempo Grosseto: crollata parte del tetto della chiesa di Marina"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo Grosseto: crollata parte del tetto della chiesa di Marina

sabato 23 agosto 2014, 15:16 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 15:16

Si e verificato anche il crollo di parte del tetto della chiesa di San Rocco, dichiarata per questo inagibile, a Marina di Grosseto per il maltempo che ha colpito stamani il territorio del capoluogo maremmano dove comunque la situazione sta tornando alla normalita : ora splende il sole. A Marina di Grosseto, l'area piu colpita dal nubifragio, i vigili del fuoco stanno ora lavorando per svuotare i locali allagati. Conclusi i soccorsi alle persone: tanti gli interventi spiegano i vigili nelle abitazioni che sono sotto il piano stradale, per aiutare anziani, bimbi e malati, e in tre campeggi, dove l'acqua si e innalzata a tal punto da impedire l'apertura degli sportelli dei caravan.

Maltempo, violenti temporali in Toscana: situazione critica a Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia**MeteoWeb.eu***"Maltempo, violenti temporali in Toscana: situazione critica a Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, violenti temporali in Toscana: situazione critica a Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia

sabato 23 agosto 2014, 11:25 di Peppe Caridi

sabato 23 agosto 2014, 11:25

Situazione critica per il maltempo in Toscana: un temporale davvero impressionante sta colpendo la Maremma. Allagamenti a Grosseto, ma la situazione più critica è segnalata a Marina di Grosseto e Castiglione della Pescaia dove ci sono gravi allagamenti e alcuni cittadini hanno chiamato i soccorsi. Nelle zone più colpite sono già caduti oltre 100mm di pioggia e continua a diluviare con tempeste di fulmini. Per monitorare la situazione in diretta seguite le nostre news in tempo reale e le pagine del nowcasting: satelliti, situazione, fulminazioni, radar e webcam. Sulla nostra pagina di facebook trovate ulteriori aggiornamenti e potete interagire con la Redazione inviando foto, segnalazioni o qualsiasi tipo di riflessione. Se volete, scriveteci e inviateci le foto anche all'indirizzo di posta elettronica, redazione@meteoweb.it.

Foto 1 di 9

:

Maltempo Grosseto: black out per tempesta di fulmini, rilevati oltre 3.200**MeteoWeb.eu***"Maltempo Grosseto: black out per tempesta di fulmini, rilevati oltre 3.200"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Maltempo Grosseto: black out per tempesta di fulmini, rilevati oltre 3.200

sabato 23 agosto 2014, 13:45 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 13:45

Stamani Enel ha registrato 3.200 fulmini caduti nel territorio di Grosseto, interessato da forti piogge, due trombe d'aria e grandine. Il maltempo ha provocato black out a macchia di leopardo: la luce manca in alcune zone della città -, spiega la società di energia elettrica, in seguito al danneggiamento, per fulmini o alberi caduti, di 4 linee aeree e una interrata. I tecnici sono al lavoro per ripristinare il servizio. Disagi alla circolazione anche sulla Variante Aurelia nel Grossetano, causa allagamenti: si sono formate alcune code. In città, crollato poi in parte il muro di recinzione dell'elementare del plesso scolastico di via Giotto.

Maltempo Umbria: intenso temporale sulla provincia di Perugia**MeteoWeb.eu***"Maltempo Umbria: intenso temporale sulla provincia di Perugia"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo Umbria: intenso temporale sulla provincia di Perugia

sabato 23 agosto 2014, 15:41 di F.F.

sabato 23 agosto 2014, 15:41

Intenso temporale in tarda mattinata su gran parte della provincia di Perugia. I vigili del fuoco sono al lavoro con tutte le squadre disponibili. Al momento non vengono segnalati problemi per le persone. I vigili stanno operando per allagamenti, rami e alberi caduti. Detriti sono finiti anche sulla E45 nella zona di Deruta e sulla statale 75, a Foligno. Hanno creato riferisce la polizia stradale qualche difficoltà ai veicoli in transito. Numerosi fulmini nella zona del capoluogo umbro. I fulmini legati al temporale hanno creato qualche problema anche alle linee elettriche. I tecnici dell'Enel stanno intervenendo in particolare nelle zone di Assisi, Foligno e Spoleto dove vengono segnalati guasti a macchia di leopardo soprattutto alle utenze a bassa tensione. Numerose richieste di soccorso sono giunte da cittadini ed automobilisti alla centrale del 118 regionale. A riferirlo in una nota l'ufficio stampa dell'Azienda ospedaliera di Perugia.

<§b

Maltempo, gravi danni in Toscana: spiagge del grossetano devastate [FOTO e VIDEO]**MeteoWeb.eu***"Maltempo, gravi danni in Toscana: spiagge del grossetano devastate [FOTO e VIDEO]"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, gravi danni in Toscana: spiagge del grossetano devastate [FOTO e VIDEO]

sabato 23 agosto 2014, 17:47 di Peppe Caridi

sabato 23 agosto 2014, 17:47

Sono letteralmente devastate dopo le trombe d'aria e i nubifragi di stamattina alcune tra le più ambite spiagge del grossetano. Eloquenti le immagini che arrivano dalla deliziosa località turistica di Principina a Mare e tra il golfo di Talamone e il Monte Argentario. Grandine, vento forte e piogge alluvionali hanno allagato numerose strade e portato all'evacuazione del centro commerciale Aurelia Antica. Da notare come il mare abbia mangiato gran parte della spiaggia&

Maltempo, tornado devastanti in Toscana e Liguria: immagini impressionanti [FOTO e VIDEO]

Foto 1 di 2

:

Maltempo, il sindaco Grosseto: "sostegno per chi ha subito danni"**MeteoWeb.eu***"Maltempo, il sindaco Grosseto: "sostegno per chi ha subito danni"'"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, il sindaco Grosseto: sostegno per chi ha subito danni

domenica 24 agosto 2014, 19:28 di Peppe Caridi

domenica 24 agosto 2014, 19:28

Ho parlato con i vertici della Regione Toscana che mi hanno garantito il massimo sostegno possibile per chi ha subito danni dalla bomba d'acqua e dalle trombe d'aria che hanno funestato il nostro territorio. Adesso dobbiamo ragionare su questi danni e confrontarci. Il Comune sarà a fianco di tutti i cittadini che necessitano di sostegno. Lo afferma Emilio Bonifazi, sindaco di Grosseto, il giorno dopo il nubifragio che ha colpito Grosseto e Marina. Quanto accaduto prosegue il sindaco ha presentato inequivocabilmente un carattere di eccezionalità che in troppi sembrano voler sminuire. Il servizio manutenzioni del Comune è impegnato regolarmente nella cura di caditoie e tombini, ma certo non sempre si arriva in tempo dappertutto. Mi sembra ingeneroso assegnare al Comune la responsabilità di quanto accaduto ieri da Marina a Roselle, passando per tutta la città. Cento millimetri di acqua in due ore e due trombe d'aria con 3200 fulmini che hanno provocato interruzioni elettriche diffuse mi sembra una ragione plausibile per mandare in sovraccarico una rete fognaria che non è stata proprio costruita per sopportare piogge tropicali. Non si tratta di scuse ma di una semplice realtà.

***Maltempo: spettacolare tornado tra le saette al largo del litorale romagnolo
[FOTO]*****MeteoWeb.eu***"Maltempo: spettacolare tornado tra le saette al largo del litorale romagnolo [FOTO]"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)

Maltempo: spettacolare tornado tra le saette al largo del litorale romagnolo [FOTO]

lunedì 25 agosto 2014, 15:21 di [Peppe Caridi](#)

lunedì 25 agosto 2014, 15:21

La scorsa settimana violenti temporali hanno colpito molte aree dell'Italia centro/settentrionale, con numerosi fenomeni vorticosi (trombe d'aria e trombe marine) sia nel mar Tirreno che nell'Adriatico. Un grande appassionato di meteorologia dell'Emilia Romagna, Niccolò Ubalducci, la sera di giovedì 21 agosto ha immortalato uno spettacolo davvero eccezionale al largo di Cattolica e Gabicce Mare: un forte temporale con intense fulminazioni e una tromba marina davvero mozzafiato! Ecco le foto:

Foto 1 di 7

:

Ausl: un'indagine per comprendere quali siano gli effetti del terremoto sulla salute dei cittadini

Modena 2000 |

Modena2000.it*"Ausl: un'indagine per comprendere quali siano gli effetti del terremoto sulla salute dei cittadini"*Data: **25/08/2014**

Indietro

» Modena - Salute

Ausl: un'indagine per comprendere quali siano gli effetti del terremoto sulla salute dei cittadini

25 ago 2014 - 123 letture //

“Un progetto dalle caratteristiche innovative che aiuterà a misurare in modo puntuale e su solide basi statistiche quali siano gli effetti sulla salute del terremoto, nel medio lungo periodo. Questo ci permetterà di introdurre, ove necessario, dei correttivi rispetto alle scelte assistenziali e di dare un contributo alla ricerca in questo campo”. Sono le parole di Giuliano Carrozzi del Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'AUSL di Modena, coordinatore scientifico del progetto di ricerca “ISTMO: Impatto sulla Salute del Terremoto in Provincia di Modena” che ha preso il via in queste settimane. Obiettivo della ricerca è indagare, a distanza di oltre 2 anni, gli esiti persistenti sulla salute delle persone residenti nei comuni interessati dagli eventi sismici nel 2012. Molteplici i fattori che saranno approfonditi: si andrà a monitorare lo stato di salute percepito, fisico e psicologico, la presenza di sintomi depressivi, la sedentarietà, il consumo di tabacco e alcol.

L'elemento che rende fortemente innovativa la ricerca sta nel fatto che l'indagine sarà effettuata coinvolgendo un campione di popolazione rispetto alla quale si è già in possesso di una serie di dati analoghi e quindi confrontabili.

In Emilia-Romagna, infatti, dal 2007 è attivo il Progetto PASSI, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Nel periodo compreso tra il 2007 e il 2013 in provincia di Modena, sono state realizzate ben 4.600 interviste (in Emilia-Romagna oltre 23.300 e oltre 250mila a livello nazionale).

“Siamo perciò in una situazione che permette di fare un confronto rigoroso e comprendere quali siano le effettive variazioni registrate. Sino a oggi, almeno in Italia, non esistono studi di questo tipo. Di norma le indagini svolte si concentrano sugli effetti di breve periodo, senza avere la possibilità di effettuare un confronto davvero attendibile con la situazione preesistente. L'unico studio paragonabile riguarda il terremoto dell'Aquila dal quale è emerso l'aumento della sedentarietà e dei sintomi depressivi, mentre nessuna differenza significativa rispetto al consumo di alcol e tabacco” aggiunge Carrozzi.

I criteri scientifici sono stati definiti da un gruppo di lavoro che coinvolge esperti dell'Azienda Usl, specialisti dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione Emilia-Romagna, dell'Istituto Superiore di Sanità e Medici di medicina generale. Sul piano operativo, attingendo dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria, sarà dapprima individuato un campione di 1.500 cittadini, con età compresa tra i 18 e 69 anni, che il 20 maggio 2012 risultavano residenti nei comuni della provincia colpiti dal sisma. Successivamente i cittadini scelti saranno avvisati con una lettera informativa e quindi contattati da personale specificamente formato per un'intervista telefonica con il questionario “PASSI/ESTE”, che in gran parte proporrà le domande già previste nel progetto PASSI. Per il buon esito della ricerca, centrale è il ruolo dei Medici di Medicina Generale i quali, dopo avere fornito preziosi consigli sull'impostazione dell'indagine, svolgeranno un'azione altrettanto importante per far conoscere l'iniziativa. Si prevede che i risultati saranno messi a disposizione della comunità dalla seconda metà del 2015.

Il contesto nell'ambito del quale si inserisce il progetto di ricerca

Nel maggio 2012, l'Emilia-Romagna è stata colpita da diverse sequenze sismiche. La provincia di Modena è quella che ha subito i maggiori effetti sia in termini di vittime (17 decessi, di cui 13 in ambito lavorativo a seguito dei crolli di fabbricati industriali), popolazione esposta (circa 230.000 persone), danni alle strutture produttive e alle abitazioni (31.000

Ausl: un'indagine per comprendere quali siano gli effetti del terremoto sulla salute dei cittadini

abitazioni inagibili).

Si stima che in Emilia-Romagna nelle zone del cratere circa 406.000 persone siano state esposte al sisma, di queste più di 45.000, hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a causa dei danni subiti, anche solo temporaneamente. Nei giorni immediatamente successivi agli eventi, oltre 16.000 persone sono state direttamente assistite oppure ospitate in campi tenda o altre strutture di emergenza. Sono stati allestiti 36 campi, di cui 29 in provincia di Modena e 53 strutture al coperto. I campi sono stati chiusi a fine ottobre 2012. Nella provincia di Modena circa 1.500/2.000 anziani, fragili e non, hanno avuto bisogno di una ricollocazione rispetto alle loro abitazioni o alle strutture residenziali. Una grande percentuale di essi non era nota ai Servizi sociali o sanitari. Secondo i dati regionali, più di 1.400 anziani fragili furono trasferiti dalle loro abitazioni in strutture di accoglienza e più di 400 anziani con disabilità, già inseriti in strutture assistenziali sono stati trasferiti in altre realtà, anche al di fuori della Regione Emilia-Romagna.

appartamenti devastati dai ladri

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 25/08/2014

Indietro

- Cronaca

Appartamenti devastati dai ladri

Strada per Villavara: colpo da 11mila euro. Famiglie già terremotate e alluvionate

Strada per Villavara, civico 199: un edificio con tre appartamenti non solo saccheggiati di oro (quello dei ricordi di famiglia) ma anche completamente devastati. Porte, sebbene già aperte e all'interno, cioè quelle che separano stanza da stanza, prese a calci solo per il gusto di spaccarle. Così come cassetti, mobili, finestre. E ovviamente tutto ciò che riposto in qualcosa è stato rovesciato e buttato per terra, a sua volta calpestato e danneggiato. Pc e televisori? Lasciati sul posto. Tre piani di un edificio shakerati: i ladri, nella loro furia devastante, si sono pure feriti e nella casa sono state trovate parecchie macchie di sangue che ora sono al vaglio, così come tante altre tracce, della polizia Scientifica ieri mattina sul posto. Il colpo è stato scoperto poco dopo le 23, quando la famiglia che abita al primo piano è rientrata dopo una settimana di ferie. Al secondo via abita il fratello, al terzo un loro parente. «Di fronte a tanta devastazione - spiega uno dei residenti - nostra figlia di 4 anni si è spaventata, non voleva più dormire qui e l'abbiamo dovuta mandare da amici. L'oro portato via, sugli 8mila euro, è quello di famiglia, grande valore affettivo. Poi i danni, solo per le porte siamo sui tremila euro. E lo dico con cognizione di causa. Perché noi qui abbiamo prima subito il terremoto, poi abbiamo avuto l'alluvione. Siamo stati giorni con l'acqua in casa. Fu un disastro. Abbiamo ricominciato, ricomprando porte e mobili, facendo sacrifici. Io lavoro ma ora devo devolvere parte dello stipendio per le spese sostenute. Sinora non abbiamo ancora avuto un risarcimento dal Comune. Ci mancava anche questo flagello». I ladri di notte sono entrati spaccando una finestra al primo piano, poi sono via saliti sempre dal esterno, arrampicandosi e rompendo finestre ed inferriate. Una casa bombardata da terremoto, alluvione e ladri, famiglie ancora una volta in ginocchio e che ora hanno davvero bisogno di una mano. (s.to)

la torre domina sulle zattere

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 25/08/2014

Indietro

- *Provincia*

La Torre domina sulle zattere

Finale. La barca con il simbolo del sisma vince il premio della goliardica competizione di Canaletto di Manuele Palazzi wFINALE Tanta euforia e partecipazione per la Zatterata di Canaletto, giunta alla terza edizione moderna. Ieri è andata in scena la giornata conclusiva con la gara finale, rimandata da sabato per il maltempo. Una giornata di sole ha incorniciato la corsa delle zattere nei canali Vallicella e Diversivo, richiamando migliaia di persone, che hanno gremito gli argini della piccola frazione finalese addobbata a festa. Una ventina di imbarcazioni si sono invece sfidate per aggiudicarsi i tanti premi in palio, seguiti dallo speaker Fausto di radio Bruno e dj Ueda. Prima classificata tra le zattere a motore la Tartaruga del Panaro, mentre tra le concorrenti a remi ha primeggiato il gruppo Vigili del fuoco, arrivato al traguardo pochi metri prima dell'imbarcazione con la torre dell'orologio di Finale, simbolo del terremoto emiliano ideata dall'equipaggio Casti costruzioni, che si è però aggiudicato il premio complessivo di migliore zattera. I Casti tornano così a vincere ancora dopo il successo dell'anno scorso. Sotto la torre hanno lasciato un messaggio a caratteri cubitali: Tutti insieme gridiamo ricostruiamola!, e sopra sventolava la bandiera della Sardegna, simbolo della comunità isolana finalese di cui la famiglia Casti è tra le più numerose. Premiata anche la storica Yellow cessmarine come equipaggio più originale, con i componenti che hanno gareggiato a sedere su gabinetti, tra fuochi d'artificio e gavettoni, che hanno vinto la competizione con la barca di messicani carburati a Tequila. La zattera più simpatica premiata è stata quella dei veneziani natalizi, che hanno gareggiato a bordo di una slitta con tanto di renne, albero addobbato, e pupazzo di neve. Per il miglior allestimento vince la barca Matitone, con 7 barili in fila, e la punta ben temperata. Premiato da questa edizione anche l'equipaggio proveniente da più lontano e il riconoscimento è andato al gruppo misto da Roma e Torino. La manifestazione si è conclusa ieri sera con il concerto del cantante comico Ruggero de i Timidi, dopo quattro giorni di festa agonistica e concerti nei pressi della locanda dell'Idra, allestita dall'associazione Venere, organizzatrice della Zatterata in collaborazione con il consorzio bonifica di Burana. GUARDA LA FOTOGALLERY E IL VIDEO DELLA ZATTERATA www.gazzettadimodena.it

terremoto e salute uno studio dell'ausl su 1500 cittadini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- Provincia

Terremoto e salute Uno studio dell'Ausl su 1500 cittadini

Prima ricerca a campione in Italia sul medio e lungo termine Interviste al via: finora emerse sedentarietà e depressione

Ragazza costretta ad autoaccusarsi Preso il colpevole

Si chiama Saufine, ha 24 anni e abita a San Felice. Non ha mai avuto la patente, anche se guidava una Punto che, sfrecciando su via Tassi con limite dei 40 orari, faceva non meno dei 100 orari, visto che non gli è bastata una frenata di 30 metri, per evitare di attraversare allo stop via Vilal gardè, e volare oltre il fosstao, nel pereto della famiglia Rossi. Lo ha scoperto la polizia stradale di Mirandola, dopo una indagine lampo a seguito dell'incidente di qualche giorno fa. Al loro arrivo gli agenti avevano trovato una ragazza marocchina, indotta ad incolparsi dell'incidente, che poteva avere conseguenze drammatiche. Ma la gente aveva visto uscire dall'abitacolo e fuggire un ragazzo marocchino. Lo hanno individuato e convocato. E alla fine è venuta fuori la verità: guidava lui, senza avere la patente.

«Un progetto che aiuterà a misurare su solide basi statistiche quali siano gli effetti sulla salute del terremoto, nel medio-lungo periodo. Questo ci permetterà di introdurre, ove necessario, dei correttivi rispetto alle scelte assistenziali e di dare un contributo alla ricerca in questo campo». Sono le parole di Giuliano Carrozzi del Servizio di Epidemiologia e Comunicazione del rischio del Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl di Modena, coordinatore del progetto di ricerca Istmo: Impatto sulla Salute del Terremoto in Provincia di Modena che ha preso il via in questi giorni. Obiettivo della ricerca - spiega una nota dell'Ausl - è indagare, a distanza di oltre 2 anni, gli esiti persistenti sulla salute delle persone residenti nei comuni colpiti dal sisma. Molteplici i fattori che saranno approfonditi: si andrà a monitorare lo stato di salute percepito, fisico e psicologico, la presenza di sintomi depressivi, la sedentarietà, il consumo di tabacco e alcol. L'elemento che rende innovativa la ricerca - spiega l'Ausl - sta nel fatto che l'indagine sarà effettuata coinvolgendo un campione di popolazione rispetto alla quale si è già in possesso di una serie di dati analoghi e quindi confrontabili. In Emilia-Romagna, infatti, dal 2007 è attivo il Progetto Passi, Progressi delle Aziende Sanitarie per la Salute in Italia, un sistema di monitoraggio della salute della popolazione adulta che stima la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute legati ai comportamenti individuali e la diffusione delle misure di prevenzione. Tra il 2007 e il 2013 in provincia di Modena, sono state infatti realizzate ben 4.600 interviste (in Emilia-Romagna oltre 23.300 e oltre 250mila a livello nazionale). «Siamo in una situazione che permette di fare un confronto rigoroso e comprendere quali siano le effettive variazioni registrate. Sino a oggi, almeno in Italia, non esistono studi di questo tipo. Di norma le indagini svolte si concentrano sugli effetti di breve periodo, senza avere la possibilità di effettuare un confronto davvero attendibile con la situazione preesistente. L'unico studio paragonabile riguarda il terremoto dell'Aquila dal quale è emerso l'aumento della sedentarietà e dei sintomi depressivi, mentre nessuna differenza significativa rispetto al consumo di alcol e tabacco», aggiunge Carrozzi. I criteri scientifici sono stati definiti da un gruppo di lavoro che coinvolge esperti dell'Ausl, specialisti dell'Agenzia sanitaria e sociale della Regione, dell'Istituto Superiore di Sanità e Medici di medicina generale. Sul piano operativo, attingendo dagli elenchi dell'anagrafe sanitaria, sarà dapprima individuato un campione di 1.500 cittadini, con età compresa tra i 18 e 69 anni, che il 20 maggio 2012 risultavano residenti nei comuni della provincia colpiti dal sisma. I cittadini scelti saranno poi avvisati con una lettera informativa e quindi contattati da personale specificamente formato per un'intervista telefonica con il questionario Passi-Este, che in gran parte proporrà le domande già previste nel progetto Passi. I medici di famiglia, dopo avere fornito preziosi consigli sull'impostazione dell'indagine, svolgeranno un'azione altrettanto importante per far conoscere l'iniziativa. Si prevede che i risultati saranno pubblici dalla seconda metà del 2015. L'Ausl ricorda che la popolazione esposta al sisma è stata di circa 230.000 persone con danni alle strutture produttive e alle abitazioni, arrivando inizialmente a 31.000 abitazioni inagibili. Più di 45.000 persone hanno dovuto lasciare le loro abitazioni a causa dei danni subiti, anche solo temporaneamente. Oltre 16.000 persone, tanti anziani, sono

terremoto e salute uno studio dell'ausl su 1500 cittadini

state direttamente assistite oppure ospitate in campi tenda o altre strutture di emergenza.

ludi, è un record 25mila le presenze

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: **26/08/2014**

Indietro

- *Provincia*

Ludi, è un record 25mila le presenze

Formigine. Decima edizione oltre ogni attesa per la festa di San Bartolomeo. Pienone per l'incendio al castello

formigine. i 5 stelle: «Il comune si impegna a versarli»

«Cinquemila euro per la ricerca sulla Sla»

I 5 Stelle di Formigine intervengono sul boom delle docce gelate con donazioni per la ricerca sulla Sla (che ha visto protagonista anche il sindaco Maria Costi, nella foto). «Affinchè l'iniziativa non sia ricordata esclusivamente per una sterile fiera della vanità, il MoVimento 5 Stelle Formigine ha depositato una mozione che impegna sindaco e Giunta a versare a nome dei cittadini formiginesi, sul conto dell'Associazione italiana sclerosi laterale amiotrofica (Aisla), una cifra di almeno 5.000euro. Fa riflettere il fatto che a fronte di centinaia di celebrity che hanno aderito all'Ice Bucket Challenge, la quota raccolta dall'Aisla è ferma ad appena 40.000 euro, quando l'associazione negli Stati Uniti ha raccolto donazioni superando i 53 milioni di dollari».

FORMIGINE Edizione da record per i Ludi di San Bartolomeo a Formigine: in tre giorni 25mila le presenze, 15mila nella sola giornata di domenica. Quella appena conclusa, la decima edizione, è stata tutta da ricordare, grazie come sempre alla Pro Loco Oltre il Castello e all'Amministrazione comunale. Una vera e propria invasione di persone, curiosi, turisti e appassionati, si è riversata nel centro storico del paese, per assistere alle varie iniziative in programma, culminate domenica sera con l'assalto e l'incendio del castello, lo spettacolo pirotecnico con fuochi d'artificio e le frecce incendiarie. Alcune strade sono state chiuse al transito, proprio a causa dell'enorme afflusso di persone: «Abbiamo indirizzato la gente per altre strade, al fine di evitare problemi - hanno sottolineato alcuni addetti alla sicurezza - verso il centro ormai domenica sera non entrava più neppure uno spillo». I Ludi di San Bartolomeo sono ormai diventati un appuntamento imperdibile per tanti formiginesi, ma anche per tantissimi modenesi che vengono da altri Comuni. Evidentemente piace, è capace di catturare attenzione e pasionone. Non è stato difficile trovare anche intere compagnie, specialmente di giovani, che hanno deciso che valeva la pena fare un bel viaggetto pur di non perdersi l'evento. Ecco alcune testimonianze: «Veniamo da Forlì - hanno spiegato Emilia, Stefano, Marco e Valentina - Sapevamo che quest'anno si festeggiava il decimo anniversario di questa bellissima festa medioevale e non ce la volevamo perdere». Alcuni anni fa Marco era casualmente a Formigine in questo periodo ospite di un amico, ha partecipato alla festa, gli è molto piaciuta: «Quindi eccoci qui!». «Arriviamo da Reggio Emilia - hanno spiegato Luisa e Giuseppe, due coniugi di mezza età - ogni anno, se non siamo in ferie, veniamo a Formigine per partecipare a questa festa, che secondo il nostro parere è una delle più belle rievocazioni storiche della nostra regione». Tante anche le persone arrivate appositamente per partecipare ai Ludi da Milano, di Ferrara, da Piacenza a da Parma. Molto apprezzati sono stati i cortei storici, le esibizioni degli sbandieratori, gli antichi giochi e mestieri. Piace sempre anche il Torneo della Celata con il Gruppo Arcieri della Torre e un appuntamento ormai divenuto imperdibile è quello di gustare le specialità della Taverna del Gufo. «Siamo stremati - hanno confessato i volontari di questa osteria, che apre i battenti solo per questo evento - Abbiamo avuto così tante richieste da non avere più neppure un pezzo di pane. Siamo stanchissimi, ma felici di questo successo». Non solo la Taverna del Gufo ha registrato il tutto esaurito, ma anche tutti i ristoranti e i bar del paese sono stati presi d'assalto, ma era impossibile cenare se non si era prenotato. Sono stati gli ambulanti, con le loro piadine, a salvare lo stomaco di coloro che si sono avventurati in centro ancora affamati. Edda Ansaloni ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in soccorso a novi la sciatrice azzurra elisa brocard

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Nuova Gazzetta di Modena

""

Data: 26/08/2014

Indietro

- *Provincia*

In soccorso a Novi la sciatrice azzurra Elisa Brocard

mirandola

Fuochi alla sagra di San Martino

Oggi si conclude la 47° edizione della Sagra del Cocomero di San Martino Spino. Alle 21,30 alle scuole medie premiazione del concorso di pittura e in contemporanea in piazza Airone esibizione dell'orchestra di Roberto Morselli. Alle 23,50 presso lo stand gastronomico estrazione della lotteria e alle 24 al campo sportivo spettacolo piromusicale della ditta Mattarello di Arquà Polesine (Ro). La manifestazione è organizzata dall'associazione Sagra del Cocomero di San Martino Spino con il patrocinio del Comune e con Asd Sanmartinese. Info: www.sagradelcocomero.it.

NOVI Ancora solidarietà per il Comune di Novi di Modena grazie a Uni-sci-ti per l'Emilia che ha donato giochi e libri per le scuole. Il progetto Uni-SCI-ti per l'Emilia è nato da un'idea di Elisa Brocard, atleta di Coppa del Mondo della nazionale italiana di Sci di Fondo, e del suo procuratore sportivo per dare un sostegno alle famiglie colpite dal sisma. L'atleta valdostana ha dato vita a una raccolta fondi che ha portato donazioni da tutta Italia, sia da parte di associazioni come l'Asiva in Valle d'Aosta, sia da moltissime persone sensibili, che hanno partecipato alle iniziative organizzate e dato un contributo libero in denaro. Proprio in Emilia è stata organizzata una piccola asta di beneficenza con i pettorali di gara dell'atleta Valdostana e indumenti della nazionale italiana. Il 20 agosto il primo concreto intervento di distribuzione. Con la consegna diretta di giochi per esterno, per interni e di libri per le scuole e le biblioteche dei Comuni di Novi e di Cavezzo. Il progetto è tutt'ora in essere e il conto corrente aperto (Iban per i versamenti: IT51X085873159 00000 10105996). «Mi sono sentita così coinvolta e vicina a tutta questa gente dal voler fare qualcosa - spiega Elisa - dopo il sisma mi sono recata, in diverse occasioni, insieme a Roberto, nelle zone interessate. In seguito abbiamo lanciato e avviato la raccolta fondi, precisando che avremmo portato il ricavato personalmente nelle zone terremotate comprando materiali direttamente in loco». «La rete della solidarietà che continua a sostenere il nostro Comune commuove e conforta - ha spiegato il sindaco di Novi Luisa Turci - Ringrazio a nome della cittadinanza che rappresento tutti coloro che si sono attivati per la raccolta fondi e per il materiale utile a sostenere le nostre future attività».

TOSCANA, MALTEMPO: AUMENTO ALCOLOMETRICO PER UVE, MOSTO E VINO**OkSiena.it***"TOSCANA, MALTEMPO: AUMENTO ALCOLOMETRICO PER UVE, MOSTO E VINO"*Data: **25/08/2014**[Indietro](#)**TOSCANA, MALTEMPO: AUMENTO ALCOLOMETRICO PER UVE, MOSTO E VINO**

News 25-08-2014

Vendemmia 2014: la Regione Toscana autorizza l'"Aumento del titolo alcolometrico naturale" per i prodotti destinati a diventare vini, vini Igp (indicazione geografica protetta) e vini Dop (indicazione geografica protetta). E' stata approvata stamani dalla giunta la delibera che consente agli agricoltori di usufruire di una possibilità prevista dal Regolamento UE 1308/2013, che permette, "qualora le condizioni climatiche lo richiedano" di autorizzare "un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino."

La delibera prende atto che la stagione 2014 è stata caratterizzata da "un inverno mite e piovoso" e "da un fine primavera e inizio estate che ha determinato un anticipo della fase vegetativa della vite" e che "a seguito delle piogge intense e persistenti di giugno e luglio si sono create condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo di malattie fungine (peronospera e oidio)" e che inoltre "nei mesi di giugno e luglio si sono verificati grandinate ed eventi temporaleschi che hanno danneggiato l'apparato fogliare". La conseguenza di tutto ciò è che "la maturazione degli acini potrebbe completarsi con difficoltà" e "potrebbe essere necessario anticipare la vendemmia, che avverrebbe a fronte di uve ancora non completamente mature". In considerazione di questo si è "ritenuto opportuno autorizzare il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2014, destinati a diventare vini, vini a indicazione geografica protetta (Igp) e vini a denominazione di origine protetta (Dop).

Alla delibera sono allegati (A) l'elenco dei vini a indicazione geografica protetta (Igp) e denominazione geografica protetta (Dop), e (B) l'elenco dei vitigni idonei alla coltivazione in Toscana.

La conta dei danni del maltempo: trombe d'aria, temporali e sottopassaggi allagati

Intervento dei Vigili del fuoco su tutta la provincia di Perugia

PerugiaToday

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

La conta dei danni del maltempo: trombe d'aria, temporali e sottopassaggi allagati

Vigili del fuoco al lavoro su tutta la provincia di Perugia. Interventi nella zona di Pianello, Castello delle Forme e nel Marscianese. Il personale del 115 sta cercando di ristabilire la normalità

Redazione 23 agosto 2014

Storie CorrelateI postumi del maltempo, masso cade sulla strada: chiusa la Tre ValliMaltempo: Perugia sotto il diluvio, a Gualdo albero crolla in strada, ma il caldo sta per arrivareMaltempo, il video di uno spettacolare embrione di un mini-tornado o tromba d'aria

Sono numerosi gli interventi effettuati dai Vigili del Fuoco, a causa dei violenti temporali che si sono abbattuti su tutta la provincia di Perugia. Il personale del 115 è al lavoro dalle 13.30 di oggi, 23 agosto. Forti temporali e trombe d'aria hanno causato disastri soprattutto nella zona di Pianello, Castello delle Forme e nel Marscianese.

Il comando di Perugia sta operando ininterrottamente per ripristinare la sicurezza. Ad intervenire 3 squadre della centrale di Perugia, due di Spoleto, e provenienti dai distaccamenti di Assisi, Todi e Foligno. I Vigili del fuoco stanno operando a causa di numerosi alberi caduti, allagamenti e il recupero di alcune autovetture, rimaste bloccate nei sottopassi allagati.

Annuncio promozionale

Gravissimo l'uomo caduto dalla bicicletta, la prognosi rimane riservata**PerugiaToday**

"Gravissimo l'uomo caduto dalla bicicletta, la prognosi rimane riservata"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Gravissimo l'uomo caduto dalla bicicletta, la prognosi rimane riservata

Sono gravissime le condizioni dell'uomo di 47 anni caduto dalla bicicletta ieri, 22 agosto, a Montelaguardia. Il paziente è tenuto costantemente sotto controllo

Redazione 23 agosto 2014

E' stato sottoposto nella notte a un lungo e complesso intervento chirurgico all'addome, il ciclista di 47 anni rimasto ferito nell'incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio (22 agosto) a Montelaguardia. Le sue condizioni restano tuttavia critiche ed i sanitari del Reparto di Rianimazione procedono con un costante monitoraggio dei parametri vitali.

Le gravi lesioni, che avevano riguardato sia la testa che l'addome, avevano preoccupato i sanitari fin dal primo intervento, effettuato dal personale del 118 intervenuto sul luogo dell'incidente. Già sul posto il medico Alessandro Lillacci che aveva proceduto ad intubare il paziente, trasportato in Sala emergenza del Pronto Soccorso.

Annuncio promozionale

"La situazione è apparsa subito estremamente delicata - sottolinea attraverso l'ufficio stampa il Direttore del Pronto Soccorso Mario Capruzzi - l'equipe multidisciplinare composta dai medici Zeldà Fabbri e Fernando Longo hanno proceduto con una lunga operazione di massaggio cardiaco e alla trasfusione di sette sacche di sangue, fino a poter eseguire tutta l'attività di diagnostica prima dell'intervento chirurgico". Come detto l'uomo è stato sottoposto a intervento chirurgico per lesioni alla milza e al rene destro, tecnicamente riuscito. In ogni caso la prognosi resta riservata.

Non si ricorda più come si chiama, anziano smarrito soccorso dai carabinieri**RiminiToday**

"Non si ricorda più come si chiama, anziano smarrito soccorso dai carabinieri"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Non si ricorda più come si chiama, anziano smarrito soccorso dai carabinieri

L'uomo è stato soccorso da una pattuglia dell'Arma dopo che era stato segnalato presso una fermata dell'autobus di Corpolò

Tommaso Torri 25 agosto 2014

Non si ricorda più il suo nome, nè l'età e la residenza. A soccorrere un anziano sono stati i carabinieri che, nel primo pomeriggio di domenica, sono intervenuti presso una fermata dell'autobus di Corpolò dove l'uomo era stato segnalato dai passanti. In stato confusionale, lo sconosciuto era anche privo dei documenti di identità ed è stato affidato alle cure del 118 con i sanitari che lo hanno trasportato in ospedale per accertamenti. Dopo le prime cure, le condizioni di salute sono migliorate ma non è stato possibile risalire alla sua identità. Attualmente sono in corso accertamenti per identificarlo attraverso la Banca Dati AFIS del Ministero dell'Interno e, allo stesso tempo, i carabinieri hanno diffuso la foto dell'anziano nella speranza che parenti o amici possano riconoscerlo.

[Annuncio promozionale](#)

Conclusa la 27esima edizione del Palio de lo Daino: oltre 17mila presenze**RiminiToday**

"Conclusa la 27esima edizione del Palio de lo Daino: oltre 17mila presenze"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Conclusa la 27esima edizione del Palio de lo Daino: oltre 17mila presenze

Con gli spettacolari fuochi artificiali che hanno "incendiato" la rocca di Mondaino in armonia con le musiche medievali, fra lo stupore e gli applausi scroscianti del folto pubblico, si è conclusa ieri sera la ventisettesima edizione del Palio de lo Daino.

Redazione 25 agosto 2014

Con gli spettacolari fuochi artificiali che hanno "incendiato" la rocca di Mondaino in armonia con le musiche medievali, fra lo stupore e gli applausi scroscianti del folto pubblico, si è conclusa ieri sera la ventisettesima edizione del Palio de lo Daino. Una manifestazione memorabile per affluenza, livello degli spettacoli e numero di artigiani e rievocazioni. Nella giornata di ieri anche la disputa del Palio, conquistato dalla contrada di Montebello che arriva così alla decima vittoria (era stata vittoriosa anche nella prima edizione del 1988).

Oltre 17mila le presenze al Palio nei quattro giorni di festa da giovedì a ieri. Un'affluenza che conferma l'attrattiva della manifestazione anche in un periodo di crisi come quello attuale, in cui altre rievocazioni e feste storiche subiscono ridimensionamenti o vengono sospese completamente. "La Pro Loco si è rimboccata le maniche e investendo bene le risorse disponibili è stato mantenuto un ottimo livello degli spettacoli, molto apprezzati dal pubblico e culminati negli strepitosi fuochi artificiali - commenta Pierpaolo Saioni, responsabile della direzione artistica grafica e comunicazione del Palio -. Quest'anno per l'organizzazione della manifestazione sono state coinvolte sia le persone che hanno fatto la storia del Palio e che hanno apportato la loro grande esperienza, sia i giovani che con entusiasmo hanno abbracciato il progetto, ponendo le basi delle future edizioni".

"Ringrazio tutta la Pro Loco, il consiglio, i volontari e collaboratori, le Contrade, il Comune di Mondaino e la Provincia di Rimini, che hanno permesso con il loro impegno, lavoro e sostegno la riuscita della festa - fa eco il presidente della Pro Loco di Mondaino, Gabriele Sanchini -. Un'edizione che grazie all'attività intensa di tutti è stato possibile organizzare in tempi record, in soli quattro mesi dall'aprile di quest'anno, mentre solitamente la manifestazione richiede un anno di preparazione".

Tra le curiosità, l'utilizzo di un drone per riprendere suggestive immagini aeree della festa, che potranno essere utilizzate per la pubblicazione di un dvd o di un libro che raccontino le emozioni dell'edizione 2014 del Palio.

[Annuncio promozionale](#)

Incendio a Caracalla: in fiamme la pineta - FOTO

| Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

"Incendio a Caracalla: in fiamme la pineta - FOTO"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Incendio a Caracalla: in fiamme la pineta FOTO

ago 25, 2014 | [Commenti 0](#)

Questa mattina, intorno alle 10.30, nell'area della pineta di Caracalla gli agenti della Polizia di Roma Capitale e i Vigili del Fuoco sono intervenuti per spegnere un principio di incendio. Poco prima, durante un normale pattugliamento, gli agenti della Polizia si erano accorti di un albero che stava per essere completamente avvolto dalle fiamme.

Allertata la centrale operativa sono intervenuti, dopo qualche minuto, quattro falchi del GPIT che, protetti solo dai caschi che indossavano, hanno impedito alle fiamme di propagarsi alle piante e agli alberi limitrofi permettendo l'arrivo, dopo qualche istante, dei Vigili del Fuoco con i mezzi cisterna hanno provveduto a spegnere l'incendio, mettere l'area in sicurezza ed accertare le cause del rogo. Il pronto intervento degli agenti ha impedito il propagarsi delle fiamme all'interno della pineta ed evitato in questo modo danni maggiori all'area verde, parco storico dove quotidianamente molti romani praticano sport all'aria aperta.

Maltempo, temporale su Roma Nord e traffico intenso sull'A1 - Piazza Mancini allagata Video

Maltempo, Roma Nord allagata | Roma Capitale News | Cronaca | Politica | Campidoglio

Roma Capitale News

""

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Maltempo, temporale su Roma Nord e traffico intenso sull A1 Piazza Mancini allagata Video
ago 23, 2014 | [Commenti 0](#)

Nuova bomba d'acqua in questa estate pazzarella. Un violento temporale, con lampi e forti tuoni che durano decine di secondi, sta colpendo la zona nord della città. Il temporale è iniziato appena dopo le 18, quando i grossi nuvoloni neri hanno coperto interamente il cielo.

Piogge si registrano anche, secondo i dati di Luceverde Lazio, sull A24 Roma-Teramo tra Vicovaro-Mandela (Km 33,1) e Colledara-San Gabriele (Km 136,3).

E' stato segnalato traffico intenso e pioggia sull A1 Firenze-Roma tra Ponzano Romano-Soratte (Km 516) e l allacciamento della diramazione Roma Nord (Km 531) in entrata nella capitale. Allagamenti con traffico rallentato sulla Cassia bis a Sette Vene (Km 35,7) in direzione Roma nonchè tra Le Rughe/Innesto Ss2 Cassia (Km 13,4) e Bivio per Formello (Km 12).

Incendio alle Terme di Caracalla: in fiamme un albero nella pineta**RomaToday**

"Incendio alle Terme di Caracalla: in fiamme un albero nella pineta"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Incendio alle Terme di Caracalla: in fiamme un albero nella pineta

Il rogo è stato notato dagli agenti della polizia locale di Roma Capitale che hanno evitato che si potesse propagare prima dell'arrivo dei vigili del fuoco

Redazione 25 agosto 2014

L'albero in fiamme nella pineta di Caracalla

Un principio di incendio nell'area dove molti romani fanno footing a due passi dalle Terme di Caracalla. E' quanto si è verificato poco dopo le 10,30 di questa mattina. Sul posto sono intervenuti gli agenti della Polizia Locale di Roma Capitale ed i vigili del fuoco.

ALBERO IN FIAMME - Poco prima, durante un normale pattugliamento, gli agenti della Polizia si erano accorti di un albero che stava per essere completamente avvolto dalle fiamme. Allertata la centrale operativa sono intervenuti, dopo qualche minuto, quattro "falchi" del GPIT che, protetti solo dai caschi che indossavano, hanno impedito alle fiamme di propagarsi alle piante e agli alberi limitrofi.

INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO - L'intervento dei 'pizzardoni' è stato effettuato poco prima dell'arrivo, dei Vigili del Fuoco, che con i mezzi cisterna hanno poi provveduto a spegnere l'incendio, a mettere l'area in sicurezza e ad accertare le cause del rogo.

INCENDIO DOMATO - Il pronto intervento degli agenti ha impedito il propagarsi delle fiamme all'interno della pineta ed evitato in questo modo danni maggiori all'area verde, parco storico dove quotidianamente molti romani praticano sport all'aria aperta.

[Annuncio promozionale](#)

Caracalla: albero in fiamme nella pineta

Maltempo, buche e tombini: via Inzago "fatta a pezzi" dalla pioggia**RomaToday***"Maltempo, buche e tombini: via Inzago "fatta a pezzi" dalla pioggia"*Data: **25/08/2014**

Indietro

Maltempo, buche e tombini: via Inzago "fatta a pezzi" dalla pioggia

Ecco come l'acquazzone di sabato scorso ha ridotto la strada nel quartiere di Palmarola. I lavori pochi giorni fa, l'Assessore spiega: "Risolvere prima di tutto il problema delle condotte fognarie"

Maria Romana Barraco 25 agosto 2014

Foto Saccucci e D'Agostino

Strada dissestata, buche allagate e perfino un tombino scoperchiato. E' così che la forte pioggia di sabato scorso ha ridotto via Inzago, in zona Palmarola. Il maltempo, ormai parte integrante di questa estate molto meno calda e più piovosa del solito, ha contribuito a peggiorare le condizioni della strada già bisognosa di intervento e con una compromessa rete delle condotte fognarie. E' bastato un acquazzone più intenso a sfaldare così alcuni tratti del manto stradale lasciando la via costellata in più punti da solchi e residui di asfalto, ovviamente pericolosi per la sua viabilità. E' saltato persino un tombino, che è stato poi successivamente riposizionato a mano.

"Ecco dove finiscono i nostri soldi", le polemiche di alcuni residenti dopo che la stessa via, fino a poco tempo fa, è stata chiusa per lavori. "E' intervenuta solo Acea a fine luglio a sistemare i pozzetti", la precisazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici del Municipio XIV Alessio Cecera a puntualizzare che per il rifacimento della strada è previsto un cantiere di somma urgenza "che non è ancora partito proprio perchè vogliamo risolvere prima la situazione delle condotte fognarie rotte".

"Questa estate la strada è stata chiusa per permettere la sistemazione con la manutenzione ordinaria (ovvero ripristinare i tratti divelti di asfalto) per garantirne la circolazione" continua Cecera, che ricorda: "la strada rientra tra le dieci che abbiamo fatto finanziare dal Comune per il rifacimento. Non è stata ancora fatta rifare proprio per non sprecare denari pubblici". Il tanto atteso intervento di manutenzione straordinaria, dunque, arriverà una volta risolti i problemi legati alle condotte fognarie ma se la pioggia di sabato scorso è passata, restano i disagi e il timore che in mancanza di un pronto e adeguato intervento le prossime piogge autunnali tornino a compromettere di nuovo la via.

Annuncio promozionale

<\$b

Escursionista aretino messo in salvo dal soccorso alpino al passo di Entrelais, in Friuli

- Notizie da Arezzo, Perugia, Forlì Cesena, Sansepolcro, Anghiari, Città di Castello, Bagno di Romagna

Saturno Notizie.it

"Escursionista aretino messo in salvo dal soccorso alpino al passo di Entrelais, in Friuli"

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

NOTIZIE LOCALI » Cronaca

Escursionista aretino messo in salvo dal soccorso alpino al passo di Entrelais, in Friuli

Si era trovato in difficoltà a causa della nebbia e ha allertato i soccorsi

Escursionista aretino in difficoltà sul monte Cimone, in Carnia. E' stato tratto in salvo dal soccorso alpino nel pomeriggio di ieri e si trovava sopra al passo di Entrelais, nel Comune di Forni Avoltri (Udine). L'uomo era salito in cima ma dopo l'arrivo della nebbia si è trovato in difficoltà, e ha allertato con il telefono i soccorsi. Gli uomini del Soccorso alpino, aiutati anche dalla Guardia di Finanza di Tolmezzo, lo hanno raggiunto a piedi e portato a valle.

0 commenti alla notizia

Redazione, 26/08/2014 07:29:39

Maltempo: autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino

/ Toscana / Home - Toscana Oggi

Toscana Oggi.it

"Maltempo: autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino"

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

Toscana

Maltempo: autorizzato aumento alcolometrico per uve, mosto e vino

Vendemmia 2014: la Regione autorizza l'"Aumento del titolo alcolometrico naturale" per i prodotti destinati a diventare vini, vini Igp (indicazione geografica protetta) e vini Dop (indicazione geografica protetta).

Percorsi: Agricoltura - Regione - Toscana

25/08/2014 di Redazione

E' stata approvata stamani dalla giunta la delibera che consente agli agricoltori di usufruire di una possibilità prevista dal Regolamento UE 1308/2013, che permette, "qualora le condizioni climatiche lo richiedano" di autorizzare "un aumento del titolo alcolometrico volumico naturale delle uve fresche, del mosto di uve, del mosto di uve parzialmente fermentato, del vino nuovo ancora in fermentazione e del vino."

La delibera prende atto che la stagione 2014 è stata caratterizzata da "un inverno mite e piovoso" e "da un fine primavera e inizio estate che ha determinato un anticipo della fase vegetativa della vite" e che "a seguito delle piogge intense e persistenti di giugno e luglio si sono create condizioni particolarmente favorevoli allo sviluppo di malattie fungine (peronospera e oidio)" e che inoltre "nei mesi di giugno e luglio si sono verificati grandinate ed eventi temporaleschi che hanno danneggiato l'apparato fogliare". La conseguenza di tutto ciò è che "la maturazione degli acini potrebbe completarsi con difficoltà" e "potrebbe essere necessario anticipare la vendemmia, che avverrebbe a fronte di uve ancora non completamente mature". In considerazione di questo si è "ritenuto opportuno autorizzare il ricorso all'arricchimento dei prodotti della vendemmia 2014, destinati a diventare vini, vini a indicazione geografica protetta (Igp) e vini a denominazione di origine protetta (Dop).

Fonte: Comunicato stampa

Foligno, la città dei Palazzi: in Umbria è un unicum tutto da scoprire**Turismo Italia news**

"Foligno, la città dei Palazzi: in Umbria è un unicum tutto da scoprire"

Data: **26/08/2014**

Indietro

Foligno, la città dei Palazzi: in Umbria è un unicum tutto da scoprire
Martedì 26 Agosto 2014 07:00

Giovanni Bosi, Foligno / Umbria

Foligno, città dei Palazzi. Vista dal di fuori, questo è forse uno degli aspetti meno conosciuti di un centro che per le sue qualità urbanistiche si differenzia in modo sostanziale dal resto dell'Umbria, dove è più facile trovare paesini e paesotti abbarbicati sulle colline piuttosto che adagiati in piena pianura. Eppure Foligno, città della Quintana, centro del mondo seconda una consolidata tradizione, erede dunque di un fastoso retaggio barocco, punta oggi proprio sulla valorizzazione di un vasto patrimonio edilizio che nella regione non trova eguali. E la conclusione dei lunghi lavori di ricostruzione e riqualificazione conseguenti al drammatico terremoto del 1997 hanno restituito una città senza eguali.

(TurismoItaliaNews) Il luogo in cui lo splendore di Foligno è più evidente, oggi è forse piazza San Domenico, dove la conclusione della ripavimentazione in pietra ha restituito un colpo d'occhio formidabile grazie alla presenza di testimonianze artistiche di grande valore come la Collegiata di Santa Maria Infraportas e l'antica chiesa domenicana trasformata in un Auditorium unico nel suo genere. Per inciso è in questa città che nel 1472 è stata realizzata la prima edizione a stampa della Divina Commedia di Dante Alighieri.

La presa di coscienza dei folignati è inevitabilmente maturata intorno alla corte di palazzo Trinci, esempio di raffinata cultura umanistica, sintesi razionale ed artistica di capolavori del passato inseriti nel contesto decorativo del gotico internazionale, ma anche manifestazione di un potere che si esprime attraverso strutture possenti, segno della propria determinazione politica. Resa ancor più evidente dal ciclo di affreschi di Gentile da Fabriano. Il recupero di questo "contenitore", museo di se stesso e sede della pinacoteca e del museo archeologico, ha dato la stura ad un nuovo modo di considerare i tanti palazzi che si affacciavano su vie e piazze principali così come lungo i percorsi minori.

L'effetto, anche sull'onda del dopo-terremoto, è stato quello di avere antichi palazzi (pubblici e privati) recuperati e restituiti alla loro funzione, fornendo una testimonianza diretta di come un edificio possa riacquistare un proprio ruolo e soprattutto di quel che si sarebbe rischiato di perdere se il degrado che per tanti anni li aveva caratterizzati fosse stato lasciato al suo destino. Negli ultimi tre decenni Foligno ha conosciuto una nuova vitalità nel settore delle dimore storiche grazie essenzialmente al ruolo promotore svolto dal Comune, proprietario di molti edifici di pregio, ma di certo la concomitanza della ricostruzione post-sisma e la disponibilità di risorse hanno finito con l'incentivare anche i privati.

Foligno, la città dei Palazzi: in Umbria è un unicum tutto da scoprire

Gli esempi? Tantissimi. “Foligno custodisce, nel suo tessuto urbano, alcuni dei più importanti palazzi gentilizi del centro Italia – spiega il professor Fabio Bettoni, ricercatore e docente emerito di sistemi economici all'Università di Perugia - eretti quale testimonianza della ricchezza e del potere conseguiti dalla borghesia locale in epoca rinascimentale e barocca, a rappresentare il salto di qualità sociale, culturale, ed architettonica di una solida classe alto-borghese, imprenditoriale ed agraria, con mire aristocratiche”. Il punto di forza è stato l'insediamento delle famiglie di antica e nuova nobiltà a Foligno nei secoli XVII e XVIII, che rispondeva a fattori di diversa natura: la rilevanza della città come polo fieristico e mercantile nell'ambito dello Stato Pontificio; la sua centralità rispetto a importanti collegamenti viari, ma anche a circuiti culturali e religiosi, l'emergenza economica e sociale di nuovi gruppi mercantili, spesso di origine extraregionale.

“La fioritura di palazzi – aggiunge Bettoni - ben documenta la vocazione della società folignate, che si conferma centro residenziale d'eccellenza, polo di attrazione di risorse economiche, artistiche, culturali, che una nuova falda sociale convoglia sull'abitato, concorrendo a disegnare, per felice congiuntura storica, un volto rinnovato della tradizionale città di palazzi”. Il recupero delle residenze nobiliari ha poi portato ad un gradino successivo: la loro riapertura grazie anche ad iniziative come “Festa a Palazzo”, promossa dall'assessorato al turismo e dall'associazione Amici dell'Arte e dei Musei umbri.

Per la quasi totalità dei folignati è stato come svelare un mondo sconosciuto con il quale avevano eppure convissuto. Quasi sempre nella più totale indifferenza. Oggi fortunatamente non è più così, al contrario i Palazzi sono diventati i capisaldi del centro storico e si è ripreso a conoscerli con i loro nomi originari: a partire da palazzo Lezi-Marchetti, in via Benedetto Cairoli, con le sue pitture di ispirazione mitologica databili tra il 1776 e il 1785 attribuite al pittore marchigiano Marcello Leopardi. Nel salone principale domina la volta la figura di Cerere, anche se i veri protagonisti sono Bacco e Arianna raffigurati in languido abbandono su un cocchio dorato trainato da leopardi.

E poi palazzo Barugi, solenne nel suo isolamento, all'inizio di via Mazzini. I preziosi affreschi che possiede al piano nobile, anche questi ispirati a temi mitologici, sono stati realizzati intorno al 1780 dal folignate Liborio Coccetti, considerato “il più dotato decoratore umbro del Settecento” e che peraltro ha terminato la sua carriera nella cerchia romana della corte papale, realizzando interventi pittorici nei palazzi Braschi, Chigi e Barberini di Roma. Come non citare inoltre palazzo Brunetti-Candiotti, quartier generale dell'Ente Giostra della Quintana? Situato nei pressi dell'Auditorium San Domenico e dell'Oratorio del Crocefisso, costituisce uno dei più importanti complessi architettonici privati nella Foligno del Settecento. Il palazzo ha conservato in parte il suo arredo originario allestito contemporaneamente alla decorazione pittorica. I dipinti, affreschi e olii su tela, risalgono alla fine del Settecento e vengono attribuiti al bolognese Tommaso Bottazzi e al folignate Francesco Pizzoni. Le pitture sono ispirate a temi mitologici e profani desunti dal repertorio decorativo rococò, dal Vecchio e dal Nuovo Testamento.

E inoltre palazzo Alleori-Ubaldi, in via Gramsci, con il fronte impreziosito dalla cornice di coronamento e dallo sporto di gronda, ricco di mensole, e che è decorata con motivi floreali alternati a metope con motti in latino diversi tra loro. Palazzo Pierantoni, sede dell'Albergo della Gioventù; il settecentesco Palazzo Cantagalli in corso Cavour; palazzo Barnabò alle Conce, eretto nei primi decenni del Cinquecento e sede dell'Assessorato al turismo; palazzo Nuti-Deli, in via Gramsci, ora sede temporanea degli organi istituzionali del Comune; palazzo Giusti-Orfini in via Umberto I; palazzo

Foligno, la città dei Palazzi: in Umbria è un unicum tutto da scoprire

Leopardi-Mancia, in via Gramsci 62; palazzo Trampetti, in via Piermarini, palazzo Monaldi-Barnabò in piazza XX Settembre, palazzetto Orfini e palazzo del Podestà in piazza della Repubblica, palazzo Roncalli in via Cairoli, palazzo Varini in piazza Garibaldi, palazzo Gentile Spinola in via Mazzini. E poi gli oratori barocchi, che attendono di essere inserito in un organico circuito storico-architettonico. Un itinerario interminabile in una Foligno che ormai ha preso il gusto di farsi scoprire.

Centro Italiano Arte Contemporanea, cubo d'autore

Foligno, la Santissima Trinità accoglie Calamita Cosmica

Gli argenti barocchi del Duomo di Foligno

Il Mac di Colfiorito, l'antica civiltà umbra va in museo

Per saperne di più

www.comune.foligno.pg.it

Questo indirizzo e-mail è protetto dallo spam bot. Abilita Javascript per vederlo.

turismo italia news

turismoitalianews

TurismoItaliaNews.it

www.facebook.com/turismoitalianews

www.twitter.com/turismoitalianw

Maltempo, vigili del fuoco al lavoro in tutta l'Umbria

Maltempo, alberi su macchine, case e linee Enel: domenica di grande lavoro per i vigili del fuoco | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

24 agosto 2014 Ultimo aggiornamento alle 17:52

Maltempo, alberi su macchine, case e linee Enel: domenica di grande lavoro per i vigili del fuoco

Dopo le forti piogge e il vento di sabato, anche oggi decine di interventi. Tutte le squadre impegnate sul campo

Vigili del fuoco al lavoro (Foto F.Troccoli)

NOTIZIE CORRELATE Maltempo in provincia di Perugia, a Spello auto bloccata in sottopasso allagato: salvate 2 persone Terni, vigili del fuoco: sabato di superlavoro. Decine di interventi per la pioggia e le fiamme di D.B.

È una domenica di grande lavoro per i vigili del fuoco della regione dopo un sabato dove forti temporali hanno provocato numerosi danni nella regione. Dal comando provinciale di Perugia si segnala infatti che tutte le squadre sono impegnate sul campo in decine di interventi su tutto il territorio. In particolare uno dei problemi maggiori riguarda gli alberi, caduti a causa del forte vento e della pioggia, che hanno danneggiato i cavi della corrente elettrica, quelli delle linee telefoniche, macchine, case. La grande quantità d acqua caduta sabato ha anche allagato qualche garage e qualche scantinato.

Gli interventi Nessuno per fortuna è rimasto ferito, solo qualche attimo di paura sabato quando i vigili del fuoco hanno salvato due persone rimaste bloccate con l'auto in un sottopasso ferroviario di Spello, in via Mausoleo. Pioggia, vento e alberi caduti anche in provincia di Terni dove sabato, nella zona di Valle San Martino, è dovuto intervenire anche un elicottero per spegnere un incendio. Di pioggia non dovrebbe caderne più domenica: secondo le previsioni meteo infatti in cielo dovrebbero esserci solo poche nuvole con temperature massime in lieve calo e venti deboli. Qualche temporale è previsto esclusivamente nel pomeriggio lungo le zone appenniniche. Stesse condizioni meteo anche nella giornata di lunedì.

©Riproduzione riservata

A Foligno auto bloccata in sottopasso allagato

Maltempo in provincia di Perugia, a Spello auto bloccata in sottopasso allagato: salvate 2 persone | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **25/08/2014**

Indietro

23 agosto 2014 Ultimo aggiornamento alle 20:08

Maltempo in provincia di Perugia, a Spello auto bloccata in sottopasso allagato: salvate 2 persone

Tutte impegnate in interventi le squadre di vigili del fuoco, incendio a Molinaccio (Spoleto) e allagamenti. Guasti elettrici ad Assisi e Foligno

Vigili del fuoco (foto archivio Fabrizi)

di C.F.

Twitter @chilodice

Il violento temporale accompagnato da forti raffiche di vento che ha attraversato la provincia di Perugia ha provocato numerosi disagi e situazioni critiche. In particolare, a Spello i vigili del fuoco hanno salvato due persone rimaste bloccate con l'auto nel sottopasso ferroviario di via Mausoleo.

Sottopasso allagato, salvate due persone Stando a quanto riferiscono i carabinieri di Foligno per passeggero e conducente del mezzo non ci sarebbe stata alcuna conseguenza, mentre l'auto è ancora sommersa dall'acqua che improvvisamente è caduta con insistenza sulla zona. A Molinaccio, località tra Spoleto e Terni lungo la statale Flaminia, nella tarda mattinata di oggi è divampato un incendio che ha richiesto il tempestivo intervento di un elicottero della Forestale, oltre che delle squadre di vigili del fuoco di Spoleto e Terni. Ad aiutare le operazioni, in questo caso, è stato proprio il violento temporale.

Raffica di interventi Tutte le squadre ordinarie e straordinarie dei vigili del fuoco del Comando provinciale di Perugia risultano impegnati in una raffica di interventi causati dal maltempo che dal capoluogo ha poi raggiunto la Valle Umbra Sud, particolarmente colpite le zone di Papiano, Castello delle Forme (Marsciano), Deruta, Tordandrea Bettona, Cannara tutto il Folignato e lo Spoletino. Allagamenti e rami pericolanti si stanno registrando un po' in tutti i territori, così come ingorghi e in generale difficoltà alla viabilità. Ore frenetiche anche per i sanitari del 118 che attraverso la centrale regionale hanno raccolto molte richieste di intervento.

Guasti elettrici I fulmini legati al temporale hanno creato qualche problema anche alle linee elettriche nelle zone di Assisi, Foligno e Spoleto dove sono state segnalati guasti a macchia di leopardo soprattutto alle utenze a bassa tensione e sono in corso interventi da parte di personale Enel.

©Riproduzione riservata

Terremoto di magnitudo 2.7 tra Valtopina e Nocera

Terremoto tra Valtopina e Nocera Umbra, seconda scossa di magnitudo 2.7 | Umbria24.it

Umbria24

""

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

26 agosto 2014 Ultimo aggiornamento alle 08:13

Terremoto tra Valtopina e Nocera Umbra, seconda scossa di magnitudo 2.7

Il sisma registrato intorno alle 1.30 a una profondità di circa 8 km. Nessun danno

Terremoto di magnitudo 2.7 tra Valtopina e Nocera Umbra

NOTIZIE CORRELATE Terremoto tra Valtopina e Nocera Umbra avvertito dalla popolazione

Ancora un terremoto nel distretto sismico di Colfiorito (Foligno). L'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato alle 1.24 della notte tra lunedì e martedì una scossa di magnitudo 2.7, nel pomeriggio di lunedì si era già registrato un evento di lieve entità, a una profondità di circa 8 chilometri. Non risultano danni a cose e persone.

©Riproduzione riservata

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Modena rinasce, migliora situazione beni danneggiati dal terremoto

MODENA: TERREMOTO EMILIA ROMAGNA MODENA - notizie - ultime notizie

Uno Notizie.it

""

Data: 25/08/2014

Indietro

MODENA / 24-08-2014

TERREMOTO EMILIA ROMAGNA / Modena rinasce, migliora situazione beni danneggiati dal terremoto

Cadignani e Lugli: "A Modena la situazione dei beni artistici danneggiati dal terremoto del maggio 2012 inizia progressivamente a migliorare. Passeggeremo per il centro della città, faremo il punto sui danni subiti dagli edifici storici. Andremo alla ricerca delle tracce degli antichi terremoti ancora visibili sui monumenti del sito UNESCO"

Terremoto Emilia Romagna 2012 - "L'intervento al Palazzo dei Musei per la riapertura della Galleria Estense è in fase di ultimazione a cura dalla Direzione regionale dei beni culturali che ha anticipato i fondi necessari. Il progetto di riparazione e miglioramento antisismico del teatro comunale Luciano Pavarotti è già stato approvato e finanziato e i lavori al inizieranno a fine Settembre. I progetti per le chiese di Sant'Agostino, San Biagio, del Tempio e del Voto sono in corso di valutazione da parte della Struttura tecnica del Commissario delegato, mentre sono stati attuati lo scorso anno gli interventi di riparazione dei danni subiti dal Municipio". Lo affermano Rossella Cadignani, dirigente del Servizio edilizia storica del Comune di Modena, e Stefano Lugli, docente del Dipartimento di Scienze Chimiche e Geologiche dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, annunciando la straordinaria escursione in programma durante La Settimana del Pianeta Terra, 152 eventi in tutta Italia , dal 12 al 19 Ottobre . Una grande kermesse solo italiana ed organizzata dalla Federazione Italiana Scienze della Terra .

"La situazione dei beni artistici della città di Modena danneggiati dalla crisi sismica del maggio 2012 inizia progressivamente a migliorare. E' stato svolto un grande lavoro di progettazione – ha proseguito Cadignani - e concertazione con gli Enti preposti alla tutela e sono stati finanziati dalla regione i primi interventi di ripristino. Passeggeremo per il centro della città per illustrare i motivi e le caratteristiche della sismicità del modenese e faremo il punto sui danni subiti dagli edifici storici quali il Duomo, la torre Ghirlandina, il Palazzo dei Musei, la chiesa di Sant'Agostino e la Chiesa del Voto. Andremo alla ricerca delle tracce degli antichi terremoti ancora visibili sui monumenti del sito UNESCO. Descriveremo anche i recenti lavori di prevenzione completati appena prima della crisi sismica i quali hanno contribuito a migliorare sensibilmente la risposta sismica della torre Ghirlandina e del Palazzo Comunale.

Gli eventi sismici che hanno colpito la pianura emiliana nel maggio 2012 hanno prodotto danni anche al patrimonio artistico di Modena.

Fonte: Giuseppe Ragosta - Ufficio stampa

Tutti gli eventi e l'intero programma, regione per regione e città per città, sono su www.settimanaterra.org

"A due anni dall'alluvione nulla di fatto"

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*""A due anni dall'alluvione nulla di fatto""*Data: **25/08/2014**

Indietro

"A due anni dall'alluvione nulla di fatto"

Il sindaco: "Bene il decreto regionale sui contributi ai privati, ma in Comune non è ancora arrivato un centesimo a fronte di oltre 1 milione e mezzo di spesa"

25/08/2014 - 12:27

MONTALTO - "Il 23 luglio la Regione Lazio, dopo due anni dall'alluvione che ha colpito pesantemente Montalto marina, ha finalmente accolto i miei, i nostri numerosi appelli, pubblicando il decreto del Presidente Zingaretti per l'approvazione dei criteri, procedure e modalità per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle imprese, per beni mobili e immobili danneggiati dalla calamità dell'11 e 12 novembre 2012". Queste le parole del sindaco di Montalto Sergio Caci, che accoglie con favore l'arrivo del decreto per la concessione di contributi ai privati danneggiati dall'alluvione del 2012.

Dopo quasi un anno e mezzo la Regione Lazio ha predisposto il decreto per la concessione di contributi ai privati, "tutto ciò - continua il primo cittadino - a seguito del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 che demandava la Regione a decidere una percentuale, dallo 0 al 25%, da erogare a imprese e soggetti privati".

"Da parte nostra - continua il sindaco Caci nella nota - molto abbiamo fatto, sin dal giorno seguente dell'alluvione che ha devastato la marina. Mi permetto però, per l'ennesima volta, di elencare alcuni dei passaggi amministrativo-politici effettuati in questi mesi. Già dal 7 dicembre 2012 abbiamo inviato l'avviso all'utenza per la raccolta della segnalazione dei danni subiti; Il 17 dicembre 2012, la giunta comunale ha deliberato la sottoscrizione della convenzione per l'erogazione del contributo ai pescatori professionisti di 500 mila euro; il 12 febbraio 2013 abbiamo inviato alla Regione Lazio (area decentrata di Viterbo) la segnalazioni con allegati i precedenti atti più il riepilogo dei danni a schema particellare delle denunce pervenute; il 21 marzo 2013 con delibera di giunta abbiamo sottoscritto e approvato la convenzione anche in favore delle attività commerciali danneggiate, per oltre 311 mila euro; il 25 marzo 2013 abbiamo nuovamente inviato le segnalazioni dei danni dei privati e l'elenco degli interventi effettuati sulle opere pubbliche alla direzione regionale ambiente, così come concordato con gli stessi dirigenti regionali presso il comune".

Oltre a tutto ciò, sono state diverse le lettere di richiesta di aiuto inviate agli enti preposti e sottoscritte dallo stesso sindaco, come ad esempio quella in cui richiedeva specificatamente al Presidente della Regione Zingaretti dei chiarimenti definitivi sulle modalità e i tempi di erogazione dei fondi riconosciuti, chiedendo un incontro urgente.

Ora però dopo il decreto del Presidente del Consiglio del marzo 2013, e dopo le continue richieste dell'amministrazione, il 23 luglio scorso il presidente della Regione ha emanato il decreto per l'approvazione dei criteri, procedure e modalità per la concessione di contributi ai soggetti privati e alle imprese, per beni mobili e immobili danneggiati dalla calamità dell'11 e 12 novembre 2012.

Tutte le domande per richiedere di essere ammessi all'eventuale contributo, dovranno essere presentate in comune entro il 22 settembre 2014. Le modalità per la presentazione delle domande potranno essere scaricate dal sito web dell'ente, anche direttamente sulla home page.

Il sindaco Caci, poi, parlando più specificatamente in termini di numeri, passa ad elencare qualche cifra: "A seguito dell'alluvione, il comune di Montalto ha speso oltre 1 milione di euro per lavori di somma urgenza, trasporti in discarica e smaltimento rifiuti come quelli accumulati a piazzale del tombolo, pulizia delle sedi stradali, recupero e pulizia dell'alveo del Fiora, pulizia dell'area comunale della marina, messa in sicurezza del nodo stratale tra la SS Aurelia e la SP Fiora, oltre alla nostra quota parte per la sistemazione dell'arginatura del Fiora. Al Comune è stata riconosciuta una cifra pari a 1

"A due anni dall'alluvione nulla di fatto"

milione e 695 mila euro, di cui qualche mese fa era stato addirittura 'promesso', solo su carta, un anticipo immediato (mai sopraggiunto) di 520 mila euro. Di questi soldi nemmeno un centesimo è arrivato ancora a Montalto di Castro: tutte le spese sostenute per risistemare il paese, oltre agli interessi che paghiamo per le convenzioni sottoscritte con le banche a sostegno di pescatori e attività commerciali, le stiamo sostenendo con le sole nostre forze. Nel frattempo abbiamo comunque raccolto e inviato le segnalazioni dei danni alle attività e ai privati per quasi 9 milioni di euro".

Ma alla soddisfazione per l'arrivo del decreto Zingaretti si unisce anche il rammarico per aver atteso quasi un anno e mezzo nonostante i numerosi appelli. "Quello che mi preoccupa però e sui cui voglio fare chiarezza per non prendere in giro né dare false speranze ai cittadini di Montalto di Castro è che ad oggi, a distanza di quasi due anni, i risarcimenti sia per l'ente pubblico che per i privati sono solo sulla carta di un comunicato stampa e non nelle casse dei comuni colpiti nel 2012. Ciò che mi rammarica ancora di più - conclude il sindaco - è che il famoso 25% che potrebbe essere erogato ai privati, corrispondente a circa 424 mila euro (ricordo che le richieste dei privati pervenute sono per quasi 9 milioni di euro) sul milione 695 mila di cui ancora sogniamo l'arrivo nelle casse comunali, è solo un'altra cifra messa all'interno di una notizia per la stampa".

Sulla home page e nella sezione "avvisi e concorsi" del sito web istituzionale è possibile scaricare il nuovo modulo per la richiesta di risarcimento danni, predisposto sulla base del decreto Zingaretti del 23 luglio 2014. Le domande dovranno pervenire perentoriamente entro il 22 settembre 2014.

Elisuperfici in Valle d'Aosta, i lavori appaltati a due ditte viterbesi

Viterbo News 24 -

Viterbo News24.it*"Elisuperfici in Valle d'Aosta, i lavori appaltati a due ditte viterbesi"*Data: **26/08/2014**

Indietro

Elisuperfici in Valle d'Aosta, i lavori appaltati a due ditte viterbesi

26/08/2014 - 02:02

VITERBO - Sarà il raggruppamento temporaneo di imprese costituito dalla Tekno consulting srl di Viterbo a condurre i lavori di realizzazione di superfici attrezzate con dispositivi luminosi e tecnologie adeguate per il volo notturno degli elicotteri. Parola d'ordine: ridurre i tempi di intervento per le emergenze sanitarie in ogni angolo della Valle d'Aosta e rendere più efficiente il sistema di Protezione civile. Questi gli obiettivi a cui l'amministrazione regionale punta attraverso la creazione, sul suo territorio, delle superfici attrezzate.

Cinque, in particolare, le località interessate: Champorcher, Cogne, Gressoney-St-Jean, Valgrisenche e Valsavarenche. Venerdì l'esecutivo ha approvato il progetto definitivo che permetterà di sottoscrivere i contratti per la successiva fase esecutiva dei lavori del valore di oltre 1,2 milioni di euro e affidati - attraverso una complessa gara d'appalto avviata nel 2010 - alla Tekno consulting dalla Società Cooperativa Ca.r.e.Ca. anch'essa di Viterbo e dalla Molajoni Srl di Roma, che l'ha spuntata solo dopo un ricorso al Tar.

Dal progetto restano però fuori due Comuni che, in un primo tempo, avrebbero dovuto ospitare altrettante elisuperfici: La Thuile ha detto "no" ai lavori in località Plan d'Arly perché per un errore dell'Ufficio tecnico il Consiglio comunale si è espresso su una localizzazione dell'elisuperficie diversa da quella sulla carta; Rhêmes-Notre-Dame è stata stoppata (ma con il benessere del sindaco) per problemi legati al piano territoriale paesistico.

Anche a prescindere dalla realizzazione delle due elisuperfici di Rhêmes e La Thuile - recita la delibera approvata dalla giunta venerdì - si rende necessario procedere comunque, trattandosi di un intervento volto ad aumentare l'efficienza del sistema di Protezione civile e di elisoccorso nelle zone periferiche della Regione, soprattutto per situazioni di calamità o di eventi avversi".

Senza titolo

Viterbo News 24 - In fiamme il pub Milleluci

Viterbo News24.it

""

Data: **26/08/2014**

[Indietro](#)

In fiamme il pub Milleluci

Il rogo è partito dalla cucina del locale di via San Flaviano a Montefiascone

26/08/2014 - 02:02

di Caterina Berardi

MONTEFIASCONI - Incendio al pub Milleluci di Montefiascone. Le fiamme si sono propagate all'interno del pub spaghetteria di via San Flaviano nella tarda serata di domenica, 24 agosto, intorno alle 23,30, quando è il locale era pieno di clienti.

Attraverso le prime indiscrezioni e testimonianze raccolte a caldo, sembra che il rogo sia partito dalla cucina del locale. Secondo quanto si è appreso, infatti, l'incendio si è sviluppato da una fonte di calore, probabilmente una friggitrice, che avrebbe dato origine all'incendio.

Scattato l'allarme, si sono precipitati immediatamente sul posto i vigili del fuoco di Viterbo e i carabinieri della stazione di Montefiascone. Sarà compito di questi ultimi verificare le possibili cause che hanno scatenato le fiamme. Ma per fortuna, nonostante il pub a quell'ora di domenica fosse pieno di gente, nessuno è rimasto ferito o intossicato dal fumo.

Roma, trovato con navigatore rubato da auto incendiata: arrestato

- Yahoo Notizie Italia

Yahoo! Notizie

"Roma, trovato con navigatore rubato da auto incendiata: arrestato"

Data: **25/08/2014**

[Indietro](#)

Roma, trovato con navigatore rubato da auto incendiata: arrestato LaPresse - 3 ore fa

Contenuti correlati

[Visualizza foto](#)Roma, trovato con navigatore rubato da auto incendiata: arrestato

Roma, 25 ago.(LaPresse) - I carabinieri delle stazioni Quadraro e Cinecittà, con la collaborazione di quelli della compagnia speciale, hanno denunciato a piede libero un giovane rom proveniente dal campo nomadi di Ciampino per furto aggravato e incendio doloso. I militari, nel corso di alcuni controlli specifici, hanno fermato il minorenne in via Tito Labieno, poco distante da dove era stata incendiata un'autovettura. Durante la perquisizione del ragazzo hanno rinvenuto nelle sue tasche e nello zaino un accendino, una tronchese ed il navigatore satellitare di marca 'Tom Tom', asportato dall'interno dell'auto incendiata.